SKY UNDERWEAR

LA STAMPA

SKY UNDERWEAR

VENERDÌ 14 MARZO 2003. ANNO 137. N. 72. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM CD ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

«ACCETTO IN PIENA AUTONOMIA». MIELI: OTTIMA DECISIONE. VIA LIBERA DAI DS SENZA CONSULTARE LA MARGHERITA

Rai, tocca a Lucia Annunziata

Scelta da Pera e Casini come nuovo presidente

FUORI DAGLI SCHEMI

Federico Geremicca

PER quanto le vicende legate alla Rai abbiano abituato addetti ai lavori e opinione pubblica a convulsioni politiche e colpi di scena fin oltre l'ultimo minuto, stavolta il dado è tratto davvero. Con una assunzione di responsabilità diremmo quasi esclusivamente personale ed una rapidità nella quale pochi ormai speravano, Marcello Pera e Pierferdinando Casini hanno scelto il nuovo presidente della Rai, indicando per la poltrona più importante di viale Mazzini Lucia Annunziata. La proposta, secca, l'ha avanzata Casini: diciamo subito che si tratta di una scelta professionalmente eccellente, come testimoniato anche dai commenti largamente positivi che l'hanno accompagnata. Ma soprattutto di una scelta che si caratterizza per il suo essere fuori dagli schemi tradizionalmente consolidati. E non ci vuole poi molto a capire perché.

Andando incontro alle ripetute sollecitazioni giunte dall'opposizione parlamentare, Pera e Casini hanno individuato in Lucia Annunziata quella presidenza di «garanzia» chiesta a gran voce dai leader dell'Ulivo. Eppure, è proprio dal centrosinistra - area politica alla quale la Annunziata ha fatto sempre trasparente riferimento - che è giunto alla neo-presidente qualche apprezzamento prudente e tiepido; mentre attestati di stima calorosi e incondizionati sono arrivati dal centrodestra. Si tratta di reazioni, dunque, se si vuole sorprendenti. Fuori dagli schemi, appunto. E comprensibili, al contrario, proprio e solo alla luce degli schemi così nettamente infranti dai presidenti di Senato e Camera.

L'Ulivo, infatti, non riconosce a Lucia Annunziata quel profilo di garanzia sollecitato perché il suo nome - questo è il punto - non era tra quelli (Fabiani, Mieli ed Eco) indicati ai presidenti Pera e Casini. Il centrodestra, al contrario, applaude alla nomina di una giornalista non precisamente «amica» intanto perché vede così chiudersi una vicenda (la crisi Rai) politicamente imbarazzante; e soprattutto perché, considerando Lucia Annunziata circondata da quattro consiglieri espressione della maggioranza e da un direttore generale probabilmente di uguale orientamento, ritiene il neo-presidente sufficientemente controllabile nelle sue future iniziative.

Dirà il tempo se i ragionamenti che hanno dettato le reazioni di centrosinistra e centrodestra sono fondati e, soprattutto, adeguati alla scelta innovativa e irrituale effettuata da Pera e da Casini. Quel che per ora si può ragionevolmente affermare è che la presidenza Rai è oggi in mani salde e competenti, e che l'azienda può adesso tentare l'invocata riscossa. Anche questa, se si vuole, è una novità. E una novità fuori dai soliti schemi.

LA CADUTA DI S.PAOLO MIELI SULLA VIA DI GERUSALEMME

SERVIZI

QUANDO LUCIA SCAMPO' A UN FULMINE
Dal Manifesto ai reportage in Centroamerica: la carriera dell'ex direttrice del Tg3 «Non ho patti con nessuno»
Filippo Ceccarelli E L'INTERVISTA A PAG. 3

INTERVISTA A RUTELLI: «NON RAPPRESENTA L'ULIVO»
«Ora la responsabilità dei risultati dell'azienda ricadrà interamente sui presidenti delle Camere»
Fabio Martini A PAGINA 5

ROMA. Dopo la rinuncia di Paolo Mieli, tocca a Lucia Annunziata. Ieri i presidenti di Senato e Camera, Pera e Casini, hanno indicato per la presidenza della Rai il nome dell'ex direttrice del Tg3 e attuale direttrice dell'agenzia ApBiscom. Annunziata ha accettato l'incarico: «E' una scelta che faccio in piena autonomia», ha sottolineato. Positivo il giudizio dell'ex presidente designato, Mieli («ottima decisione») e di molti esponenti politici di maggioranza (Lega compresa) e opposizione. Fredda invece l'accoglienza da parte della Margherita. «L'Ulivo non ha fatto nomi - ha detto Rutelli - e la scelta non lo rappresenta».

Bruzzone, Cerruti
Meli e Rampino DA PAGINA 2 A PAGINA 5

BAGHDAD CONSEGNA DOCUMENTI SU ANTRACE E NERVINI

Powell: all'Onu potremmo rinunciare al voto sull'Iraq

NEW YORK. E' ancora stallo all'Onu sulla crisi irachena e, mentre si inasprisce lo scontro tra Gran Bretagna e Francia, il segretario di Stato americano Powell minaccia: «Potremmo ritirare la risoluzione». Senza un accordo, Bush è pronto ad attaccare, ma Saddam riserva nuove sorprese: l'Iraq ha annunciato la consegna di documenti sulla distruzione di antrace e nervini. Intanto in Italia è polemica sull'ipotesi di impiego dei Tornado.
Iacoboni, Mastrolilli, Molinari e Robinson DA PAG. 6 A PAG. 8

SULLA VENEZIA-TRIESTE — TREDICI MORTI. LUNARDI: SPERIMENTEREMO DEI NUOVI LAMPIONI

Duecento schianti nella nebbia Due camion si toccano nella nebbia sull'autostrada Venezia-Trieste. Uno dei due esplode, e scoppia l'inferno. E' il più grave incidente stradale degli ultimi vent'anni in Italia: 13 morti, un'ottantina di feriti e oltre 250 veicoli coinvolti. Molti furgoni, decine di automobili, anche il pullman di una scolaresca veneta diretta a Vienna per una gita (i ragazzi se la sono cavata con qualche ferita superficiale). Molte le polemiche sull'eccessiva velocità: il tachimetro di un autocarro distrutto nell'incidente è rimasto bloccato sui 92 chilometri l'ora.
Bisio, Lollo e Ianuale ALLE PAGINE 10-11

GLI INCUBI NEL CILINDRO DI SADDAM

Igor Man

L'ULTIMATUM slitta, manca una volta ancora l'ultimo (ultimatum). Il presidente Bush trascorre il più delle sue giornate telefonando a carneadi dei quali ignorava sino a ieri l'esistenza, tentando di convincerli a dargli il voto all'Onu «per la guerra che salverà la pace». Nell'Area del Petrolio i generali americani sono già al posto di comando senonché l'Ora X slitta anch'essa. Chi legge il giornale, ascolta radio e tv appeso alla relatività politica del sempre più invisibile conto alla rovescia, trascorre dall'ottimismo all'angoscia e viceversa. Come quando, fanciulli, si andava al *luna-park* nella «galleria della morte» terrorizzati da mani gelide che ci sfioravano a guisa di funebre premonizione, sconvolti dal precipitarsi d'un mostruoso proiettile che soltanto all'ultimo ti risparmiava. La paura comperata al *lunapark* aveva però una certezza: fuori c'era il sole, avresti ritrovato l'odore gaio dello zucchero filato. Oggi non sai mai se l'incubo finirà in coda di pesce ovvero diverrà, in un attimo, spietata realtà. La guerra, cioè. Che viene ripetutamente annunciata ma all'ultimo momento «arrivano i nostri» e si ricomincia. Il «macellaio di Baghdad», ghigno da Mangiafuoco «secondo Benigni», il Tiranno, abile prestidigitatore d'antico *variété*, cava da un cilindro ora un missile, poi una polverina (letale?), quindi l'aereo-spia RVP38: «arma mortale» per gli americani, *hamar:* una bufala, per gli iracheni. Se dietro l'angolo non ci fosse, già confezionata, la guerra potremmo sorridere davanti al *bazarino* armato da Saddam. Con quell'impudicizia ch'è propria del *zalim* (tristo), Saddam sta dicendo che tra le armi «a suo tempo distrutte» (?) può darsi che qualcuna si sia persa per strada; solo un po' di pazienza, *siori e siore*, e vedrete che spunterà. *Bukra*, domani. Chissà. *E' un giuoco pericoloso:* raccattato il voto che gli manca, Bush può avere dall'Onu il *passi* per ordinare «fuoco», salvando la forma. Tuttavia codesto giuoco non soltanto ha dilatato il tempo di sopravvivenza del Dittatore: ha logorato altresì quel capitale di simpatia e adesione che conferiva a Bush scioltezza di manovra. Oggi far la guerra ignorando un «no» planetario diventa sempre più difficile, con Chirac che continua a sparigliare le carte. E difficile assai è il bivio che fronteggia Saddam. Andarsene salvando la pelle-subire una sconfitta definitiva. Il suo *bazarino* è un saggio perfetto di quella «utopia araba» di cui ho già scritto. Una utopia (negativa) che non va limitata alla unicità poiché investe tutta la Umma, la grande famiglia araba. Nello spazio di codesta utopia, ogni contraddizione viene annullata. Sicché la vittoria e/o la sconfitta sono viste entrambe come parentesi della Storia. Paradossalmente, Saddam avrà (forse) vinto quando avrà perduto definitivamente.

«INTERVERREMO PER LA PACIFICAZIONE»
Il governo: per l'Italia nessun ruolo in guerra
Gli Usa: i nuovi Tornado potrebbero servire
Emanuele Novazio A PAGINA 8

IL GOVERNO ACCUSA MAFIOSI E NOSTALGICI DI MILOSEVIC

«Più forti dello Stato i boss che hanno ucciso Djindjic»

I SOSPETTI

L'OMBRA DELLA «GESTAPO» DEL VECCHIO REGIME
Il premier assassinato voleva ripulire la polizia segreta dagli elementi più legati al passato
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 9

BELGRADO. L'omicidio del primo ministro serbo Zoran Djindjic è stato deciso da «un gruppo mafioso più forte dello Stato». L'accusa del governo di Belgrado è rivolta ad un'alleanza tra boss e nostalgici di Milosevic. Arrestate oltre 50 persone, otto delle quali appartengono alla «cosca di Zemun», un sobborgo della capitale: «Nelle loro file politici, magistrati, avvocati, poliziotti, giornalisti e soldi, tanti soldi. Siamo a un punto di non ritorno». La guida del paese verrà assunta a turno fino al 25 maggio dai cinque vicepremier.
Badurina A PAGINA 9

ECONOMIA

TREMONTI REPLICA AI DUBBI DELLA BCE
Timori da Francoforte per il risanamento
Il ministro: siamo più forti delle statistiche
Fossi e Lepri A PAGINA 19

EDITORIA

AGNELLI E L'AMORE PER IL GIORNALISMO
Una delle passioni dell'Avvocato vista attraverso il rapporto con i «suoi» direttori
Alberto Papuzzi A PAGINA 29

SPECCHIO

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA
«Signorsì», sono più di duecentomila le donne in divisa nell'esercito Usa

CASE DA INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA
CANNES FRONTE MARE
Acquisto appartamento nuovo e arredato n° 0052

VALORE IVA COMPRESA	€ 82.800
RECUPERO IVA FRANCESE - SCONTO IMMEDIATO DEL 10,2%	€ 8.682
PREZZO SCONTATO	€ 74.118
PAGAMENTO ALL'ATTO NOTARILE (50% APPORTO PERSONALE, 50% MUTUO)	€ 37.059
RATA MENSILE MUTUO**	€ 275,10
AFFITTO MENSILE che finanzia la rata mutuo: 4,5% garantito dal costruttore***	€ 277,94

*Al netto delle spese notarili e del mutuo
**TAN 3,35% TAEG 4,00% (Fonte Caisse Bank)
***Offerta valida con contratto d'affitto di 9 anni. Leggere il contratto. Il presente documento non costituisce elemento contrattuale

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU BELLE LOCALITA DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI 5.000 AFFARI ONLINE
848-842.842
Tel. +39 0184 44 60 72 (20 linee)
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

La tv del Nord

MERCOLEDI' sera i teatranti di Zelig hanno radunato su Italiauno oltre 9 milioni di spettatori: più del Milan e di Striscia, ma soprattutto più dei tre canali della Rai messi insieme. Mai nella storia della tv a colori un canale minore di Mediaset era riuscito a debellare da solo l'intera concorrenza pubblica. Questo la dice lunga sullo stato comatoso della Rai colonizzata, ma anche sullo smalto della madrepatria berlusconiana, il cui capo Confalonieri, per visione d'insieme e possibilità di trattare quasi da pari a pari col Padrone Unico, esercita di fatto la carica di Superpresidente di tutta la televisione.

Come ha scritto Aldo Grasso, la Raidue nordista e giovanile vagheggiata da Bossi e dai pubblicitari esiste già e si chiama Italiauno. Zelig ne è l'emblema: prodotto a Milano da umoristi lombardi ha sul palco una soubrette svizzera e dei comici dall'accento spesso settentrionale. Le loro rapide gag non saranno entrate nel lessico quotidiano degli snob di sinistra come quelle del clan romanesco di Serena Dandini, ma riescono a raggiungere un pubblico più vasto, cresciuto al ritmo sincopato degli spot. Le battute di Zelig contro il governo sono comiche, mentre è tragicomico che ormai si possano sentire soltanto lì. La capitale di un Impero è sempre un po' più libera delle sue colonie. «Berlusconi è la Monica Lewinsky di Bush»: se invece che a Italiauno l'avessero detta sulla Rai, sarebbe già scattata la tagliola censoria del governatore della provincia normalizzata di Saxa Rubra, l'insostituibile Saccà.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
TORINO

CASSAZIONE

LA SUOCERA IMPICCIONA CAUSA DI SEPARAZIONE
«Se diventa eccessiva e inopportuna la sua intromissione nel ménage della coppia» Da una sentenza nuovi scenari per i divorzi
SERVIZIO A PAGINA 13

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

SOLUZIONE-BLITZ PER VIALE MAZZINI

Montezemolo: una grande professionista Serventi Longhi: auguri, compito difficile

■ «Sono contento della scelta di Lucia Annunziata come presidente designato della Rai: è stata scelta una grande professionista che viene dal mondo del giornalismo e sono anche contento perché è stata scelta una donna». È questo il commento del presidente della Fieg e della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo dopo l' annuncio dei presidenti di Camera e Senato Casini e Pera. «Ho stima e amicizia nei confronti di Lucia Annunziata, alla quale spetta l'arduo compito di verificare le condizioni di una sua presidenza»: è il commento del segretario generale della Fnsi Paolo Serventi Longhi alla nomina di Lucia Annunziata. «Le faccio quindi molti auguri - prosegue Serventi Longhi - anche se la vicenda di Paolo Mieli e la situazione generale del servizio pubblico, condizionato dal conflitto di interessi, rende davvero difficile per chiunque governare la Rai».

Luca Cordero di Montezemolo

Auguri dal «Branco rosa»: «Finalmente ai vertici della tv una donna: caparbia ed eccezionalmente preparata»

■ Esulta il "Branco rosa" con Sandra Cecchi, Anselma Dall'Olio, Maria Giovanna Maglie, Barbara Palombelli e Daniela Santanchè; ed è un coro di evviva anche dalle donne impegnate in politica, tra le quali il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo e l'on. Alessandra Mussolini, l'ex leader dei Verdi Maria Grazia Francescato e l'ex ministro Rosy Bindi. «Finalmente ai vertici Rai è arrivata una donna, caparbia, seria, con un eccezionale curriculum professionale, una mentalità moderna, disposta a testimoniare ogni giorno che maschi e femmine possono fare gli stessi mestieri, anche ai massimi livelli, con identiche possibilità di successo. Tutti i nostri auguri di cuore - conclude il Branco Rosa - per il successo nel difficilissimo compito "tecnico-politico" che la attende».

Daniela Santanchè

GASPARRI SODDISFATTO: «LA CONOSCO DA DIVERSI ANNI E HO AVUTO MODO DI APPREZZARE LE SUE QUALITÀ»

Rai, scelto il presidente: sarà Lucia Annunziata

Casini: «Con Pera ci siamo assunti in autonomia le nostre responsabilità»
Il direttore generale Saccà: «I miei rapporti personali con lei sono ottimi»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

E' Lucia Annunziata il nuovo presidente della Rai. Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini (che ha spiegato: «ci siamo assunti le nostre responsabilità») l'hanno designata ieri sera, imprimendo una inattesa accelerazione alla soluzione dell'infinita crisi ai vertici della Rai, riapertasi dopo la rinuncia di Paolo Mieli. Soddisfatta la Casa della Libertà, che ritrova l'unanimità. Esultano le donne di centrodestra ma anche di centrosinistra, in testa il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo e Alessandra Mussolini, che aveva addirittura annunciato un ricorso se nel nuovo Cda non ci fossero state presenze femminili. Mentre l'Ulivo, che ufficialmente fino all'ultimo momento si era attestato sui nomi già fatti (se non Mieli, Fabiani o Eco) appare spiazzato e non concorde. Comunque, riconoscendo il valore dell'affermata giornalista, attuale direttore dell'agenzia Ap-Biscom, l'aspetta al varco.

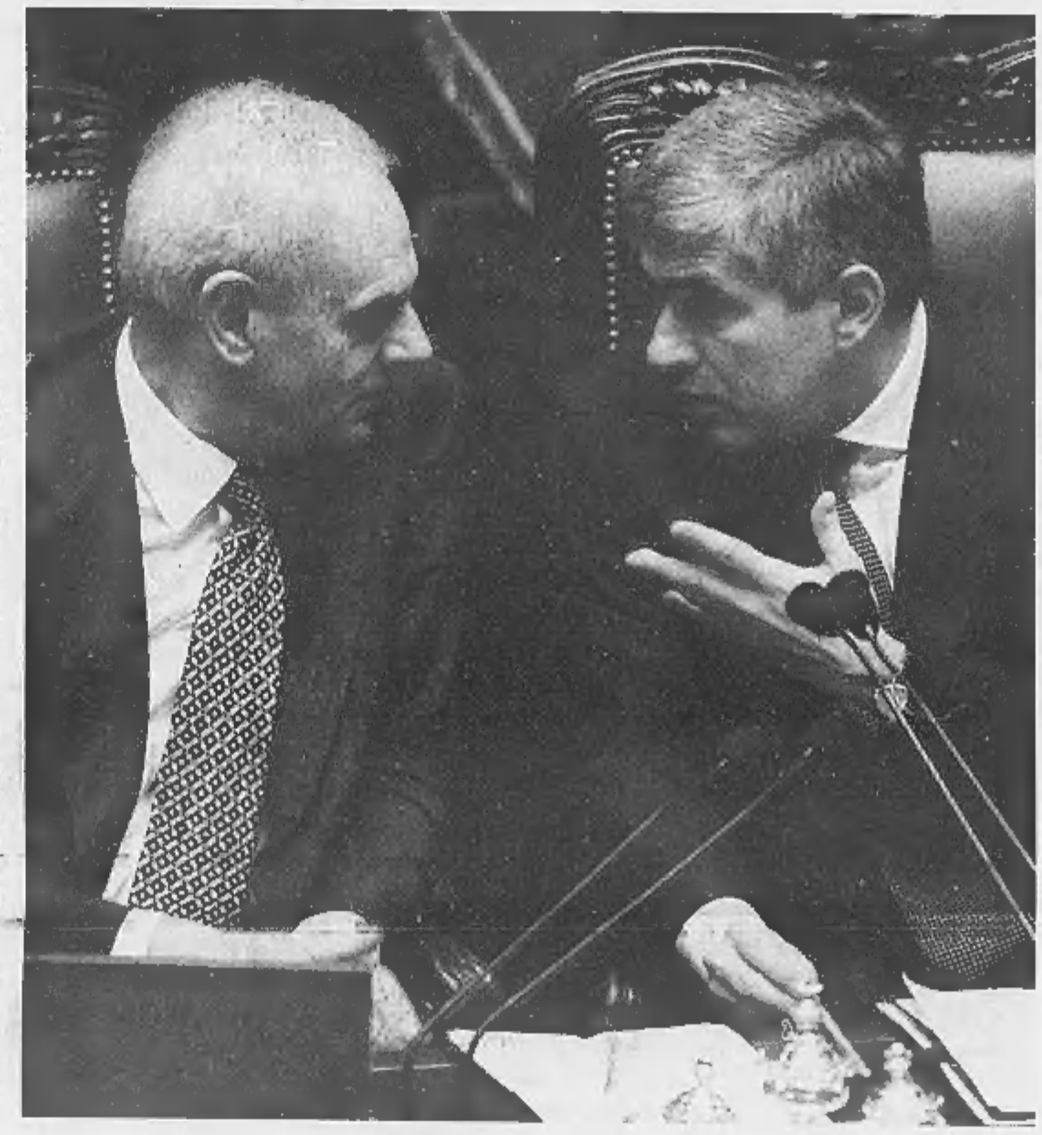
«Attendiamo il nuovo Cda alla prova della nomina del nuovo direttore generale: da lì capiremo molte cose», commenta il vicepresidente della Margherita Arturo Parisi. Dello stesso tenore il segretario del Prc *Fausto Bertinotti*, che *sottolinea inoltre come «il vulnus prodotto* dalla messa in crisi della presidenza Mieli non è stato riparato». Significative le parole del direttore generale Rai Agostino Saccà, dettate pochi minuti dopo l'annuncio della nomina. «Con Lucia Annunziata ho un ottimo rapporto personale e sto per chiamarla per farle gli auguri. La conosco dai tempi in cui faceva *Linea Tre*, sotto la presidenza Moratti, di cui io ero braccio destro. Da allora è nato con lei un ottimo rapporto personale. L'ho sentita proprio ieri, perché si accingeva ad andare a Baghdad per Ballarò».

L'Ulivo non si aspettava tanta fretta, tanto che la notizia della nomina di Annunziata è arrivata mentre Rutelli e Fassino manifestavano al Pantheon contro il conflitto di interessi e le interferenze del governo nel bloccare la soluzione Mieli. Malgrado gli inviti indiretti di Berlusconi a «fare in fretta» e la stessa intenzione manifestata da Pera di non frapporre tempo nel reintegrare, pur mantenendo la formula del 4+1, con un presidente «di garanzia» di area centrosinistra, Casini aveva infatti fatto capire di voler innanzitutto un «approfondimento nelle sedi istituzionali» della situazione venutasi a creare con la rinuncia del direttore editoriale dell'Rcs, che aveva messo nell'imbarazzo i presidenti delle Camere. E ancora a fine mattinata, l'inquilino di Montecitorio manifestava la sua idea di non affrettare i tempi. Poi, repentina, la decisione, dettata anche dalle sollecitazioni a chiudere rapidamente la crisi Rai arrivate dal Quirinale. Casini scriveva a Pera la sua disponibilità facendo un nome secco: Lucia Annunziata.

Rutelli, consultato al telefono, aveva rifiutato di sentire altri nomi oltre a quelli già fatti. Non così Fassino, che era stato visto salire ai piani alti di Montecitorio. Finché, poco prima dell'incontro fra i due presidenti, non è arrivato l'annuncio di Annunziata presidente. Una scelta, quella di una donna, che spariglia, impedendo ogni eventuale confronto con Mieli. E, al di là del successo di immagine, rappresenta un'indubbia novità: è la seconda donna al vertice Rai dopo Letizia Moratti, prima presidente al femminile. Ex direttore del Tg3 in quota Ulivo, Annunziata già allora vantava ottimi rapporti con An. Che ora si congratula attraverso il portavoce Mario Landolfi per la scelta «di prestigio e di livello». E potrebbe sostenerla nell'ottenere quel ricambio della direzione generale voluto dallo stesso Gianfranco Fini. Mentre il capogruppo della Lega Alessandro Cé apprezza la decisione «rapida e rispettabile».

Ieri sera la nuova presidente ha ricevuto intanto una telefonata di congratulazioni da Maurizio Gasparri, assai soddisfatto. «Personalmente conosco Annunziata da diversi anni e ho avuto modo di apprezzare le sue qualità professionali. L'augurio è che con il nuovo presidente della Rai, grande conoscitore delle ultime innovazioni nel campo delle comunicazioni - aggiunge il ministro, padre della nuova legge di riforma di sistema che punta tutto sulla rivoluzione digitale - si possa ora aprire una fase capace di spingere l'azienda verso il conseguimento di grandi opportunità».

Quanto all'opposizione, dalla Margherita il responsabile comunicazione Paolo Gentiloni prende distanza. «Per la prima volta da dieci anni non abbiamo nel Cda neppure un nostro consigliere. E potrebbe anche essere un vantaggio».


I presidenti delle due Camere Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini

Lite e querele tra Baldassarre e Petruccioli

ROMA

«Con la rinuncia di Paolo Mieli, quella della Rai diventa una Smart quadriposto...». Sono da poco suonate le undici di ieri mattina quando, a crisi di Viale Mazzini ancora aperta, il consigliere uscente Ettore Adalberto Albertoni, che fu designato su indicazione di Umberto Bossi, decide di togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Non senza aver ricordato, come già altre volte nei giorni precedenti, che «comunque alla Rai c'è un consiglio d'amministrazione, nella pienezza dei propri poteri, costituito da Baldassare, da me e da Staderini». Il consigliere in quota centristi della maggioranza, in verità, sono mesi che non va a viale Mazzini, avendo "congelato" il proprio mandato. Da Roma, Baldassarre ribadisce il concetto, come già altre volte nei giorni precedenti, a cominciare dall'inizio di marzo, quando il Consiglio di Stato, e poi anche il parere di due autorevoli giuristi, Minervini e Vassalli, hanno «confortato» presidente e consigliere Rai nel continuare l'espletamento delle proprie funzioni, finché non si sarà insediato il nuovo *board*. Nel frattempo, il cda-Smart s'è anche riunito due volte, è andato all'attacco del direttore generale Saccà (anche con una lunga intervista di Baldassarre alla radio vaticana), e ha preso importanti decisioni. Uno stop al nuovo programma di Fabio Fazio, un rinvio *sine die* del nuovo varietà di Luisa Corna perché «non si buttano via i miliardi dalla finestra», dice Baldassarre.

Ma quando i giornalisti girano le battute del duo-Smart al presidente della Commissione Vigilanza, assieme al comunicato del «consiglio nella pienezza dei propri poteri», Claudio Petruccioli sbotta: «E' buffonesco, il fatto che continuino a prendere decisioni mi sembra una vera buffonata. Ci vorrebbe invece un po' di dignità». Così, tempo due ore, e Baldassarre e Albertoni annunciano querela a Petruccioli: la Corte dei Conti, il Tar del Lazio, il Consiglio di Stato, Minervini e Vassalli hanno riconosciuto «la pienezza dei nostri poteri», è il succo della nota ufficiale di Viale Mazzini. E Petruccioli «ignora che siamo incaricati di pubblico servizio», «ignora le leggi», «profferisce insulti», e quindi verrà «citato per danni perché le sue ingiurie gratuite sono tanto più gravi in quanto provengono da persona che ricopre un ruolo istituzionale cui la legge e la Costituzione impongono particolare responsabilità ed equilibrio nell'esercizio dei propri poteri».

Il colpo di coda finale è di Baldassarre: «Che il Parlamento permetta al senatore Petruccioli di venire in tribunale a rispondere delle sue ingiurie». Irrefrenabile l'irritazione, e anche l'ironia, di Claudio Petruccioli: «Ma avanti, ma insomma! Intanto premetto che il mio è il legittimo giudizio politico di un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni, dunque costituzionalmente tutelato». E poi? «E poi è sotto gli occhi di tutti: loro prendono decisioni, si riuniscono senza nessuna decenza, fanno comunicati. E questo dopo che si sono dimessi, che i presidenti di Camera e Senato hanno nominato un nuovo consiglio, dopo che il decreto di nomina è uscito sulla Gazzetta ufficiale...Ma avanti, via! Non mi faccia parlare, che ci sarebbe ben altro da raccontare, e io non posso, ho un ruolo istituzionale». [a.r.]

POSITIVO IL COMMENTO DEL LEADER DELLA LEGA

Bossi: sì, è una buona idea

«Una persona fuori da giochi di potere»

Il leader della Lega e ministro delle Riforme Umberto Bossi

intervista
Giovanni Cerruti

A fine pomeriggio, quando il nome di Lucia Annunziata non era ancora sulle agenzie di stampa, Umberto Bossi aveva già un ritratto pronto. «Chi andrà in quel posto non dev'essere "trasversalista": non dev'essere, come Paolo Mieli, lo snodo tra grandi potentati economici e informazione».

Ore 20, nel suo ufficio al ministero delle Riforme istituzionali Bossi riaccende il telefonino. La notizia è ufficiale da tre quarti d'ora.

Ministro Bossi, nulla da dichiarare su Lucia Annunziata?

«Che non fa parte del trasversalismo. Che è una fuori dai giochi. Che mi sembra una brava persona. Che è una buona scelta».

Via libera dal terribile Bossi?

«Se la si vuol mettere così, via libera».

Quello che lei non ha dato a Mieli.

«Io? Non è mica colpa mia. Io non decido niente, faccio solo la mia parte e dico quello che penso: a me non piacciono i trasversalismi».

E cosa sarebbero?

«Basta esser entrati una volta in un salotto romano per sapere cosa sono».

Dica.

«Trovi massoni, un paio di magistrati, vescovi farisei, politicanti e giornalisti. Quelli del "Franza o Spagna purché se magna". Ecco, quel mondo lì lo dobbiamo evitare».

«Lo dobbiamo» chi?

«Chi ha vinto le elezioni, chi è stato mandato a governare dal voto popolare».

Governare la Rai?

«Il popolo vota e poi vuole che quel voto conti, pesi, si manifesti nelle scelte».

In questo caso?

«Un consiglio d'amministrazione dove si sia chiarezza nelle scelte: l'area del liberalismo, l'area del federalismo e quell'area che si divide tra ex comunisti, cattocomunisti, socialisti e cattolici di sinistra. Mi pare che Annunziata rappresenti quell'area lì».

Le pare?

«E' una ex comunista, no? Per me, per dirla tutta, potrebbe esserlo ancora e non cambierebbe niente. Se è stata fatta una scelta per aree culturali va bene così».

Di Paolo Mieli, appena uscito il nome, aveva detto che lo conosceva e non aveva un buon ricordo. Di Annunziata?

«La conosco, nel senso che l'ho vista qualche volta. Non ho mai avuto problemi e non ho nessun motivo per parlarne direttamente».

Avrà letto, o saputo, che c'è chi la ritiene in qualche modo responsabile della rinuncia di Mieli.

«E' un fatto politico, non personale. L'uomo è abile, molto bravo, l'ho già detto che non è un "bollito". Però rappresenta quel mondo "trasversalista" che non può piacere al popolo. Anzi, sono quelli che al popolo son pronti a far la guerra, quelli che negano il potere elettorale di chi ha votato. Tipi così vanno bene per i salotti, i politicanti e la corte di giornalisti».

Nel commentare la rinuncia di Mieli, a fine pomeriggio, lei aveva detto «il Sessantotto è finito e non può arrivare in Rai uno del "Vietato vietare"», un ex sessantottino appunto. Però Lucia Annunziata non viene da Marte e nel '68 c'era pure lei. Differenze?

«Che questa è una scelta chiara. Una brava persona che viene da quel mondo lì e però non fa parte della consorteria trasversale che prima ancora della nomina pone condizioni economiche e non».

Il primo a complimentarsi per la nomina di Annunziata è stato Antonio Marano, il direttore di Raidue in conto Lega.

«Non lo sapevo».

Consigli?

«Nessuno, tanto immagino che Annunziata conosca bene il valore e l'importanza di una rete Rai al Nord».

Aspettative?

«Ora dovrà presentarsi agli altri consiglieri, portare un suo programma e farsi eleggere Presidente. Se il programma è buono non ci saranno problemi. Bisognerebbe rivedere l'ideologia che sta dietro il modo di far televisione, ma mi rendo conto che sarebbe un discorso molto complesso. Tempo verrà...».

Per Mieli diceva: «Bisognerà vedere quale sarà la scelta del nuovo Direttore generale». Ribadisce?

«Ribadisco che il Direttore generale lo sceglierà il Consiglio di amministrazione, con l'assenso del signor Tremonti ministro dell'Economia».

Buon lavoro a Lucia Annunziata?

«Certamente sì».

«Consigli? Nessuno, tanto immagino che lei conosca bene il valore e l'importanza di una rete al Nord»

«Una ex sessantottina? Viene da lì, ma è una brava persona che non fa parte di gruppi pronti a dettare condizioni»

Per il SUPPLEMENTO AUTO
di 24 pagine dedicato al
Salone di Ginevra

Si ringraziano:
Toyota, Honda, Salone di Ginevra, Peugeot, Renault, Gruppo Daimlerchrysler coi marchi Chrysler, Smart e Mercedes, Gruppo Fiat coi marchi Alfa e Lancia, Visteon, Jaguar, Opel, Pirelli, Kia

a cura dei servizi promozionali **publikompass**

GLI ALTRI COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ALBERONI
Sociologo, 74 anni, sposato, ha insegnato alla Cattolica, a Trento, Catania, Losanna, alla Statale di Milano e dal 1986 allo Iulm

Francesco Alberoni

PETRONI
Ha 47 anni, insegna all'Università di Bologna. E' membro del Consiglio generale della Compagnia Sanpaolo

Angelo Maria Petroni

RUMI
Comasco, 65 anni, è dal 1977 ordinario di Storia contemporanea nell'Università milanese

Giorgio Rumi

VENEZIANI
Pugliese , 47 anni giornalista e saggista è direttore editoriale della rivista «Il Borghese»

Marcello Veneziani

DALLA STAMPA DI SINISTRA AI VERTICI DI VIALE MAZZINI

Quando Lucia scampò a un fulmine

Da bambina, un lampo la colpì dentro casa: rimase incolume
La sua storia di reporter parte dal «manifesto»: innamorata della cronaca, insofferente per natura se ne va negli Stati Uniti

personaggio
Filippo Ceccarelli

PRODIGI. Ebbene sì: ieri sera, in viale Mazzini si è rivelato per davvero Zeus *Keraunos*, il dio delle folgori. Un'impressionante scarica di elettricità celeste, simbolo di potenza soprannaturale, ma anche di fuoco, di fertilità e di energia virile, addirittura, ha accompagnato infatti la designazione di Lucia Annunziata alla presidenza della Rai.

Ora, potrà risultare inappropriato e perfino sconveniente richiamare la mitologia nelle scelte, ormai sempre più politicamente estenuate, di Pera e Casini. E tuttavia, dato che i tempi sono quelli che sono, cioè sempre più caratterizzate da riemersioni arcaiche che si proiettano nel futuro, converrà qui ricordare che alla tenerissima età di otto mesi, per quanto già precocissima, Lucia veniva imboccata dalla mamma, con un classico cucchiaino. Pare superfluo ricordarlo, ma fuori quella sera c'era un gran temporale, tuoni e saette. Ed ecco che un fulmine entrò per la finestra della cucina, nella casetta di Sarno, in provincia di Salerno, città natale di Giovanni Amendola (liberale per molti versi esoterico). E insomma questo fulmine si abbattè sul cucchiaio - appunto - e sulla piccolina, che restò tramortita. Ma viva, altroché se viva.

Bene, in tutte le culture mediterranee, dalla brontoscopia etrusca in poi, coloro che erano colpiti dalla folgore venivano considerate creature molto speciali, predestinate. Tale è senz'altro - a pensarci bene anche nel nome e cognome - Lucia Annunziata. Figlia di un ferroviere. Prosegue la leggenda che qualche anno dopo il papà la portava tutte le mattine all'asilo, in treno, affidandola a un collega in quel di Avellino Scalo. Un giorno nevicava e per non farle bagnare le scarpine Lucia venne provvisoriamente deposta sulla carta di un quotidiano. E qui, come in un racconto edificante, si scoprì che la piccola sapeva leggere. Aveva imparato da sola.

Prodigi, dunque. Tanto anni dopo queste storie della folgore e dell'auto-apprendimento piacquero assai a Enzo Siciliano, che prese a chiamarla: «la maga di Sarno». Neanche a farlo apposta erano tutti e due alla Rai (dell'Ulivo): lui presidente (affaticato), lei direttrice (per niente tranquilla) del Tg3. Per riequilibrare l'aspetto magico di tutta la faccenda, va detto che allora l'incantesimo non funzionò tanto bene. Lucia era arrivata lì certo per meriti televisivi. Nell'estate del 1995 le avevano affidato un *talk-show* politico. Prima puntata tutta al femminile con Suni Agnelli e Giovanna Melandri. Lei se l'era anche cavata egregiamente, ossia con grinta e ritmo, video-qualità tra le più richieste in quel genere di arene. Ai politici chiaramente mandaci e ai numerosi pesci in barile della Repubblica l'Annunziata quasi mai si rivolgeva con aggressività. Quelli parlavano, parlavano, parlavano, ma lei semplicemente, se li guardava con un certo distacco e quindi gli sparava addosso una frase che divenne un po' la sua cifra televisiva: «Mi dia una riposta plausibile». Ad alcuni, recidivi, diceva: «Mi dia una risposta più plausibile».

Una riproduzione di Zeus «Keraunos», il dio delle saette

Dopo l'esperienza a New York va in Centroamerica dove trova guerre, mille avventure, qualche guaio e conosce il giornalista americano che diventerà suo marito

Ebbe successo. Ma quello stesso successo, probabilmente, la portò la notte dei risultati elettorali a salire sul palco montato a piazza Santi Apostoli per celebrare la vittoria dell'Ulivo. Che non è una cosa simpatica, per una giornalista. Tanto meno è simpatica se qualche mese dopo questa stessa giornalista viene promossa alla guida di un tg. E insomma, così fu. Era la primavera-estate del 1996. Si disse che lo sponsor era D'Alema (che pure su quel palco non era stato invitato). Ma per dire le contorsioni della politica, e ancora di più quelle della Rai, quando nemmeno due anni dopo ebbe termine la direzione di Annunziata al Tg3, sempre si disse che dipendeva da D'Alema.

E insomma, il cavallo di viale Mazzini dimostrò una potenza magica di superiore entità. Esaurito l'*excursus*, la leggenda, è meglio la biografia annunziatiana va ripresa dall'adolescenza a Salerno e quindi dal giornalismo. Militante, senza dubbio, questo giornalismo. Comunista. L'attuale presidente della Rai nasce infatti al *Manifesto*. Maestri sono Pintor e la Rossanda. Il quotidiano assembleare, elegante e moderatamente estremista si rivela una di quelle esperienze che nella vita e nella carriera si definiscono fondanti. E' innamorata della cronaca, vive i suoi vent'anni con frettolosa generosità. In redazione la stimano, la contestano, la valorizzano. Ma lei non si accontenta mai. E' sveglia, decisa, conosce mare di gente. S'innamora, vive la stagione civile più difficile, ma cerca anche l'altrove, quindi parte, traversa l'oceano, arriva in America: New York. Qui all'inizio fa una specie di vita *bohemienne*: case incerte, ospitalità improbabili, pochissimi soldi, ma «siamo tutti compagni». Sono gli anni settanta, del resto, e qualche ricco inviato della stampa borghese che ti paga la cena c'è sempre.

Ma poi anche l'America le diventa stretta. E allora va in Centroamerica. Sono i brividi della cronaca, la febbre del reportage. Quando segue la guerra dei Contras in Nicaragua e poi va a cercare notizie (e guai) nel Salvador è già un piccolo mito di coraggiosa sventatezza, nella comunità giornalistica. Un paio di volte se la vede brutta. I poteri costituiti, gli eserciti, le polizie di frontiera - sarà una costante della sua carriera - diffidano istintivamente di quella ragazza con penna e taccuino che ama alzare la voce. Anche tre-quattro anni fa, durante la guerra, la bloccarono nei Balcani e fece una scena pazzesca in un posto di polizia serba. Di solito Annunziata se la cava da sola. Ma in Salvador dovette venire a salvarla, con un camion, uno dei più famosi fotografi di New York, James Nachtway.

Scrive per il *Corriere della Sera*, per la *Repubblica*, ormai. Un giorno, affacciata a una finestra di qualche città arida e violenta del Centroamerica, vede pestare dai soldati un poveraccio di reporter americano. Si precipita giù, si mette in mezzo, alza le mani, fronteggia i gorilloni. Stavolta è lei a salvarlo. Lui si chiama Dan Williams, lavora per la stampa Usa (oggi è corrispondente del Washington Post per l'Europa meridionale) e diverrà suo marito. Insieme hanno Antonia. Abitano al Ghetto, in un antichissimo edificio che un tempo sembrava del tutto cadente e oggi è bellissimo, perfino lussuoso. Ogni tanto Lucia organizza feste con gente di potere e di mondanità. A volte ci sono, sotto, i fotografi e se ne dà conto nella rubrica del *Messaggero* «Roma Giorno e Notte».

Eppure, ancora oggi fa impressione immaginarsi Lucia Annunziata alle prese con Del Noce, Saccà e il ministro Gasparri, pur essendo anche quella di viale Mazzini una forma - certo simulata e simbolica - di quella guerriglia che nelle sue forme più crude lei ha osservata da vicino. A Saxa Rubra ha lasciato un ricordo come al solito controverso, un grumo di amore e rancore, ammirazione e tensione, comunque da prendere o lasciare. Dopo il Tg3 ha rifiutato la sede di Pechino, ma se n'è andata per conto suo a Mosca, da dove scrive per il *Foglio* e vive attaccata al telefono, con l'Italia.

Quando torna è in arretrato con i vizi e le suggestioni della politica. Frequenta i potenti, anche quelli che da giovane si dovevano evitare. Li studia, li diverte, li preoccupa, entra nel gioco permanente delle candidature, del toto-potere. Ma poi, dopo la sciagura di Sarno, si fionda laggiù, senza risparmio, fa venire i giornali, le tv, tira fuori la gente dal fango. Scrive un libro molto bello, *La crepa*, un saggio di cronaca e di energia giornalistica. Poi torna a immergersi nella realtà romana, nei suoi bollori, nei suoi scetticismi. S'improvvisa manager, si inventa un'agenzia, l'*AppBiscom*, e la impone sul mercato. Ma ha sempre l'aria di chi si aspetta di più dalla vita e anche da se stessa, in fondo. Le è capitata la Rai. Non sarà facile. Zeus *Keraunos*, certo, vigila da lassù. Ma il centrodestra e la tecnostruttura non scherzano per niente. La bambina della folgore, «la maga di Sarno» ha davanti a sè un'altra impresa che richiede nervi saldi, elettricità celeste e santa pazienza.

Il nuovo presidente della Rai Lucia Annunziata

Nell'azienda pubblica l'aveva fatta conoscere un talk show. Al politico di turno chiedeva, senza aggressività: «Dica qualcosa di plausibile»

UNA NOMINA INATTESA: QUANDO CASINI E PERA MI HANNO TELEFONATO, ERO PER STRADA

«La mia forza? Non ho fatto patti con nessuno»

La nuova presidente: mai avuto contatti, né con il governo, né con l'opposizione

intervista

ROMA

Lucia Annunziata racconta com'è successo. «Io stavo andando a prendere mia figlia a scuola come tutti i giorni, saranno state le cinque del pomeriggio. Suona il telefono: è Casini. "Pensiamo di nominarti presidente della Rai", mi dice».

«Rispondo: scherzi? E Casini: "Ti assicuro. Con Pera ne abbiamo già parlato, abbiamo deciso. Vogliamo sapere se accetteresti. E devo dirti subito che non hai molto tempo per rispondere"».

«Ci ho pensato un attimo. Forse meno di un attimo, come ho fatto tutte le volte che ho dovuto prendere delle decisioni importanti nella mia vita. Poi ho risposto: perché no? Sulla strada del ritorno, verso casa, ho chiamato mio marito Dan, l'unica persona che ho consultato. Poi mi ha raggiunto Pera. Aveva un tono più formale, era il momento della nomina. Mi ha detto: "Sono qui, sto per firmare. Non faccia scherzi...". E io ho risposto: d'accordo, se me lo chiedete, accetto».

E adesso, che cosa farà?

«Devo pensarci su. Ma naturalmente mi comporterò in modo autonomo, come ho sempre fatto. D'altra parte, non ho parlato con il governo, non ho parlato con l'opposizione, non ho trattato con nessuno, e credo di essere stata scelta per questo. Sì, credo proprio che lo spirito della proposta che ho ricevuto dai presidenti delle Camere sia stato questo: scegliere una persona liberamente, fuori da qualsiasi indicazione».

> Le mie idee politiche sono note e trasparenti Spero di essere giudicata soltanto per il mio lavoro Il primo impegno? La guerra è imminente Bisogna garantire tutti coloro che saranno impegnati per l'azienda su una frontiera difficile e pericolosa

Ma gli altri quattro consiglieri, con cui dovrà lavorare, li conosce?

«No, non c'è stato tempo di fare le presentazioni. Gliel'ho detto, mi hanno preso dalla strada».

Non teme le reazioni dei partiti, che hanno condotto settimane di estenuanti trattative?

«Io mi auguro di essere giudicata per ciò che farò. Le mie idee politiche sono note e trasparenti. Il modo in cui ho sempre fatto e faccio il mio mestiere altrettanto. I problemi della Rai sono molti, sono grandi, e saranno affrontati dal consiglio con tutta l'attenzione che meritano. Non ho fatto patti con nessuno. E questa credo sia la migliore garanzia per tutti».

Pensa davvero di poter lavorare senza ostacoli politici? Non ha visto quel che è successo a Mieli? E non è stata tre anni in Rai, uscendone malconcia?

«La ragione per cui ho accettato è molto semplice: ho vissuto in Rai alcuni dei giorni migliori e peggiori della mia vita, conosco l'azienda, conosco i colleghi. E se posso fare qualcosa per un'azienda che amo, lo farò».

Sì, ma da dove comincerà?

«Al momento, c'è un primo obiettivo urgente: alla vigilia della guerra è indispensabile far sì che la Rai affronti questo passaggio serenamente e al meglio della sua professionalità, garantendo tutte le persone dell'azienda coinvolte in questo evento e impegnate su una frontiera rischiosa». [r.i.]

www.my-siemens.it

SIEMENS
mobile

Pronta allo scatto?

Fai una vera foto, come solo con 8080 pixel puoi fare.
Divertiti ad aggiungere suoni e testo. Inviala subito.
Nuovo Siemens S55 con QuickPic. Camera e flash.

Be inspired

S55

LE REAZIONI ALLA NOMINA AL VERTICE DI VIALE MAZZINI

Il Foglio apprezza: ottima idea la scelta di una donna «E' piena di difetti come noi, se ne infischi delle malignità»

■ Il Foglio di Giuliano Ferrara, giudica una «ottima idea» la scelta di una donna per la presidenza Rai. E definisce la Annunziata «una giornalista simpatica, prepotente, capace, piena di vanità e di difetti come tutti noi, allevata nel vivaio del Manifesto, ricca di diverse esperienze professionali, esperta di tv fin dai tempi di Linea diretta e della direzione del Tg3, per niente paludata e incline nella vita a fare piuttosto che a non fare. «Abbiamo un solo consiglio da darle - scrive il giornale di Ferrara - Uno ci dà dentro, e poi si vede. È il momento di sperimentarla, questa soluzione terza. Cercando di sfruttare un buon Cda, i margini che la politica e la logica dell'azienda e della sua storia lasciano a un presidente. Se ne infischi delle malignità, delle accuse di tradimento e di tante altre losche e rissose malignità che la inseguiranno da stamane per ogni dove con tetra insistenza».

Giuliano Ferrara

Carlo Rossella: «Premiata una grande professionalità» Vespa: «Bellissima notizia, un colpo di genio»

■ Il direttore di Panorama, Carlo Rossella, e Bruno Vespa, a Segrate per partecipare alla commemorazione di Leonardo Mondadori, hanno appreso la notizia della nomina di Lucia Annunziata alla presidenza Rai con circa un'ora di ritardo e direttamente dai giornalisti. «Ottima scelta, è stata scelta una collega di grande esperienza e le faccio veramente tanti auguri» ha detto Rossella. «Sono felicissimo, è stato un colpo di genio questa nomina», ha invece detto Vespa. «Faccio a Lucia Annunziata i miei auguri per un compito sempre difficile e di grande responsabilità. È stata scelta una persona di grande competenza». Lo ha dichiarato il direttore della Sala Stampa Vaticana, Joaquim Navarro Valls, commentando la designazione di Lucia Annunziata a nuovo presidente della Rai.

Carlo Rossella

DAL SEGRETARIO DELLA QUERCIA UNA MOSSA IN CONTROPIEDE E GLI ALLEATI PROTESTANO: LA ANNUNZIATA NON ERA NELLA NOSTRA ROSA DI NOMI

Il via libera dei Ds senza consultare gli alleati

Il leader della Margherita s'infuria con Fassino e con i presidenti delle Camere

Maria Teresa Meli
ROMA

Anche in questa vicenda Rai, come in quella che riguardava la nomina di Paolo Mieli, l'Ulivo si divide. E' una replica dell'altra volta. Ma a parti rovesciate. E' Piero Fassino, ora, che spariglia, con Lucia Annunziata, e prende in contropiede Francesco Rutelli. Inutile dire che anche in questo frangente, come nel precedente, la posizione iniziale nonché ufficiale del centrosinistra era quella di non accedere alle trattative con i presidenti delle due Camere. Ma non va così. In mattinata, Marcello Pera dà la sua terna di nomi a Pier Ferdinando Casini. Tre direttori: Antonio Polito del «Riformista», Paolo Gambescia del «Messaggero» e Pietro Calabrese della «Gazzetta dello Sport». Sulla «rosa» vengono interpellati sia il presidente della Margherita che il segretario dei Ds. Tre candidati, tre «no» da entrambe le parti. Ma a quel punto le strade di Rutelli e di Fassino si dividono. Ognuno apre due diversi canali per le trattative. E alla fine, dopo un lungo colloquio, all'ora di pranzo, tra il presidente della Camera e il leader della Quercia e una conversazione telefonica tra Casini e Silvio Berlusconi, la spunta la candidata gradita a Fassino. Ossia Annunziata.

La settimana scorsa era successo l'esatto contrario: a sponsorizzare Mieli, scompaginando i giochi diessini, era stato Rutelli. Il segretario della Quercia e Massimo D'Alema, memori di quella volta, decidono giocare per primi. Così Fassino ha restituito la «cortesia» al presidente della Margherita. Il quale non l'ha presa affatto bene. Tutt'altro. Come dimostrano i colloqui burrascosi (per usare un eufemismo) che l'ex sindaco di Roma ha con Casini e con Pera. Con il presidente della Camera, Rutelli parla al telefono. Riceve la chiamata mentre sta tenendo l'ufficio di presidenza del partito. Dall'altro capo del filo Casini gli spiega la situazione e il presidente della Margherita è furente: «Adesso - replica - sono in riunione, non lo voglio neppure sentire il nome, non voglio sentire un'indicazione al di fuori della rosa che l'Ulivo aveva presentato la settimana scorsa».

Il presidente della Camera tenta allora di rabbonire il suo interlocutore, ma non ci riesce. Rutelli è nero in volto e la voce si alza quando aggiunge: «Sappi che se tu decidi diversamente cambia anche il giudizio favorevole che abbiamo avuto di te in questi due anni». Una dichiarazione di guerra. Alla quale segue un gesto inequivocabile: l'ex sindaco di Roma attacca il telefono in faccia al presidente della Camera. Quindi spiega ai suoi quello che è successo. Con Pera non è che vada meglio. Non c'è un telefono da metter giù bruscamente, perché i due si vedono. In compenso c'è una porta da sbattere, la quale assolve assai bene il suo compito, perché viene chiusa con una certa irruenza. Rutelli, che la volta scorsa aveva giocato la partita con il presidente del Senato, rimane scottato perché Pera adesso non gli ha potuto fa da sponda. Perciò, quando comincia la manifestazione dell'Ulivo per la libertà della Rai tutti, o quasi, i leader della coalizione sanno che i giochi sono chiusi. Eppure parlano in pubblico come se non sapessero nulla. E' indicativo, però, che Rutelli, reduce da quei colloqui con i presidenti della Camere, sparì a zero: «Se scaturissero - dice il presidente della Margherita - nomi scelti in casa dell'Ulivo, secondo una procedura disastrosa, l'intera responsabilità sarebbe di Pera e Casini». Come è significativa la assai prudente dichiarazione che Fassino farà più tardi, in cui, pur dicendo che Annunziata non era nella rosa indicata dal centrosinistra, la definisce una «personalità di rilievo». Solo il Pdci Marco Rizzo esce per qualche minuto dal seminato e non fa più finta di non sapere che cosa sia accaduto. Sul palco della manifestazione si rivolge a Fassino e gli dice: «L'Ulivo non deve più far nomi, non deve più farsi coinvolgere nelle richieste sul Cda della Rai». Fassino non ci sta. Quando Rizzo scende giù dal palco lo apostrofa così: «Sei un mascalzone, non permetterti più di parlarmi così, sennò salgo sul palco e ti rispondo per le rime». Controreplica del capogruppo Pdci: «Guarda che sono stato anche troppo morbido». Un siparietto che la dice lunga su quanto questa vicenda Rai abbia logorato i già difficili rapporti tra i dirigenti dell'Ulivo. E a tutto ciò si aggiunga la voce fuori campo di Sergio Cofferati che si chiede se finalmente, dopo questa vicenda Rai, il centrosinistra capirà che «non ci sono i presupposti elementari per rapporti politici normali» con questa maggioranza.

La scorsa settimana era stato l'ex sindaco di Roma a insistere sul nome di Mieli Anche per questo al Botteghino si è deciso di giocare d'anticipo

Nuove divisioni nell'Ulivo anche durante la manifestazione sulla Rai, mentre Cofferati ripete: «E' impossibile avere rapporti normali col Polo»

Piero Fassino alla manifestazione dell'Ulivo per la libertà dell'informazione al Pantheon

«SI SONO FATTI CARICO LORO DELLA SCELTA, BILANCI E PLURALISMO DIPENDERANNO DA LORO»

Rutelli: ora la responsabilità sarà tutta di Pera e Casini

«Lucia Annunziata è donna di notevoli qualità professionali ma non rappresenta l'Ulivo, la valuteremo per ciò che farà»

intervista
Fabio Martini
ROMA

LA telenovela è conclusa da pochi attimi, l'emozione è ancora fresca e Francesco Rutelli, pur calibrando ogni aggettivo, con i Presidenti delle Camere va giù duro: «I Presidenti si sono fatti carico per intero delle nomine e dunque da domani mattina cade sotto la loro responsabilità la garanzia circa il pluralismo della Rai, ma anche sul bilancio dell'azienda: ogni disavanzo sarà da attribuire a scelte fatte sotto la loro sovranità».

La scelta dei due Presidenti è stata particolarmente abile: la Annunziata è una «pasionaria rossa» con tratti pragmatici, buone relazioni a tutto campo e nel passato vanta una nomina al Tg3 su indicazione dei Ds...

«Si tratta di una donna e questo è già un fatto positivo. Ed è una donna che ha notevoli qualità intellettuali e professionali. Ma non rappresenta l'Ulivo. E' stata scelta dai presidenti delle Camere e andrà valutata per quel che saprà fare. E io ho già in mente dei significativi test...».

Quali?

«Non sono molto diversi da quelli che aveva posto un uomo come Paolo Mieli, anche più moderato per orientamento politico».

Vuol dire che Lucia Annunziata non potrà non chiedere le garanzie già richieste da Mieli?

«Tocca a lei fare ciò che ritiene più giusto. Ma io penso che la scelta del direttore generale dovrà essere di novità e di assoluta garanzia. Già, perché finora è stata garantita la crescita degli ascolti di Mediaset e il tracollo di quelli Rai con la conseguente catastrofe nella raccolta pubblicitaria».

Enzo Biagi e Michele Santoro?

«Naturalmente vedremo se torneranno in prima serata e vedremo se sarà garantita la qualità complessiva dell'informazione, il pluralismo, l'approfondimento».

I Presidenti delle Camere prima vi hanno chiesto di condividere un metodo, poi vi hanno chiesto una rosa e alla fine hanno scelto da soli?

«La legge attribuisce loro la responsabilità di nomina del Cda: l'hanno esercitata senza alcuna consultazione per quanto mi riguarda e per quanto riguarda l'Ulivo: tutti e cinque i nomi sono scelte di cui risponderanno».

I Presidenti delle Camere sono tornati ad essere espressione della maggioranza che li ha eletti, trovando qualche sponda nell'opposizione, a cominciare dai Ds?

«Hanno scelto un Consiglio formato da persone che, prese una per una, hanno qualità. Avranno certamente valutato le capacità di gestione necessarie per governare quella che è la prima azienda culturale del Paese. E' un'azienda che sta andando a rotoli e infatti quando ci è stato chiesto di indicare una rosa, abbiamo suggerito uomini di primo livello in termini di capacità gestionale come Mieli e Fabiani. E abbiamo chiesto la garanzia che gli amministratori potessero proporre in piena libertà il nome del direttore generale, che è la figura chiave per la gestione dell'azienda».

Ma se alla fine hanno deciso tutto i Presidenti, la loro responsabilità aumenta?

«A Pier Ferdinando Casini, che mi ha telefonato, ho detto di non farmi il nome che aveva appena comunicato a Marcello Pera perché riguardava tutta intera la sua responsabilità. I Presidenti delle Camere hanno nominato un Cda presieduto da Antonio Baldassarre e hanno dato il via libera alla direzione generale di Agostino Saccà: tutto questo ha portato la Rai ad un approdo disastroso, ma finora non ne abbiamo fatto carico a Marcello Pera e a Pier Ferdinando Casini. Ora è ovvio che - non essendo questo un Consiglio formato da tre di maggioranza e due di opposizione o da quattro e uno - non da cinque scelti solo dai Presidenti, cadrà interamente sotto la loro responsabilità una doppia garanzia. La prima: che la Rai diventi pluralista. Un'informazione che restasse faziosa e settaria sarebbe da ascrivere ad una scelta sbagliata dei Presidenti e non solo alla cattiva conduzione degli amministratori».

E la seconda?

«La seconda riguarda i bilanci. Quando guidavo un'amministrazione con un bilancio di oltre 10.000 miliardi di lire all'anno mi era ben chiaro che nella scelta di un amministratore ero, io per primo, a dovere rispondere se i bilanci fossero andati male. Di questo aspetto, credo siano ben consci i due Presidenti, tanto più alla luce del conflitto di interessi».

Sono dieci anni che il centro-sinistra denuncia vigorosamente il conflitto di interessi ma nel frattempo ha perso due elezioni politiche, due elezioni europee, un referendum specifico: se il messaggio è giusto, come mai non passa?

«In Italia c'è il campione mondiale del conflitto di interessi che ha ingaggiato una fenomenale battaglia di resistenza e per il momento ha avuto successo».

Con un centro-sinistra che da 10 anni pensa di specularci sopra e non ci riesce...

«Berlusconi ha trovato, nel campo del centro-sinistra al governo, qualche incertezza e qualche attendismo di troppo. In questo campo ho avuto una responsabilità per sei mesi, quando ho guidato la campagna elettorale dell'Ulivo e in quel breve lasso di tempo siamo riusciti a far approvare una legge sul conflitto di interessi in uno dei due rami del Parlamento e alla fine i senatori si sono dovuti fermare per un gigantesco ostruzionismo del centro-destra. Ma non dimentichiamo che la responsabilità del conflitto non l'ha chi lo "veste" tutti i giorni e da anni».

Ma è vero che porterete la questione in Europa?

«Sto preparando un'interrogazione urgente degli europarlamentari dell'Ulivo, molto strutturata, alla Commissione Europea alla luce delle risoluzioni già approvate dal Parlamento europeo e nel Consiglio d'Europa. Condurrò una battaglia molto forte per ottenere dai risultati proprio nel campo del pluralismo dell'informazione».

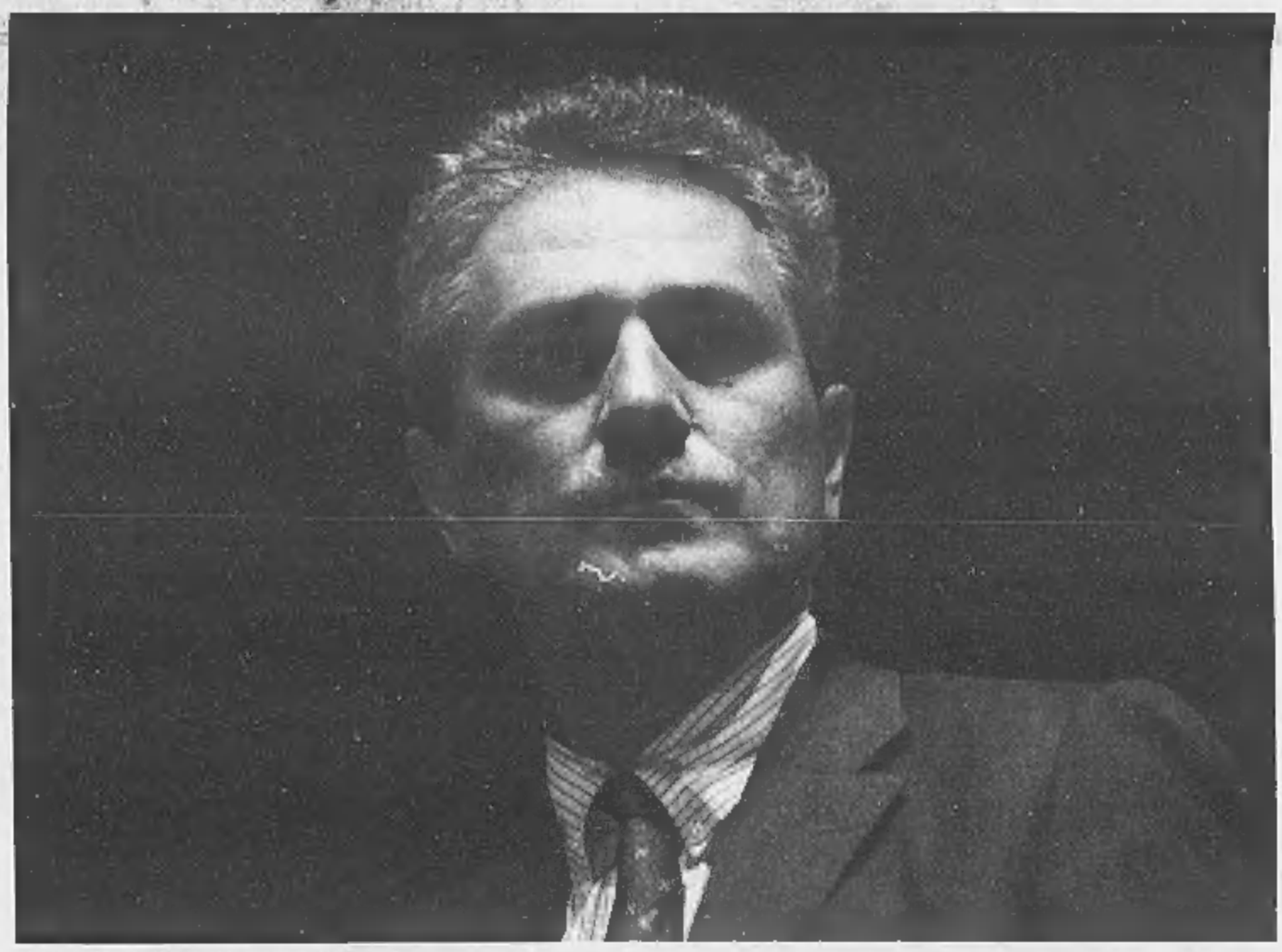
In questa vicenda lei ha eluso le pregiudiziali dei movimenti e di Cofferati, secondo i quali non si tratta mai col nemico: pentito?

«Sin dall'inizio abbiamo preso una linea estremamente coerente, chiedendo un presidente e un direttore generale di garanzia, un Cda di qualità. Se altri la pensano diversamente, questo non mi scandalizza. Certo, fra quelli che hanno protestato, c'è chi nel passato non lo ha fatto davanti a lottizzazioni di profilo modesto e in vari campi».

Una per una le pregiudiziali di Paolo Mieli erano tutte plausibili: averle poste tutte assieme e subito, è stato un buon metodo?

«E' stato come immergere una pellicola nel liquido per svilupparla. E' stata una scelta che ha rivelato i problemi irrisolti e dunque una scelta utile, una prova di trasparenza. Vedremo cosa farà adesso la Annunziata cui auguro sinceramente successo e alla quale prometto un controllo rigoroso».

> Sotto la guida di Baldassarre e Saccà la Rai è arrivata a una situazione disastrosa
> Finora non abbiamo chiamato in causa i presidenti della Camera e del Senato ma è ovvio che da oggi non sarà più così
> Biagi e Santoro? Vedremo se torneranno in prima serata


Il leader della Margherita Francesco Rutelli

MASSIMA INCERTEZZA SUGLI SCENARI DELLA CRISI IRACHENA

La regina Elisabetta annulla la visita in Belgio, Paese non interventista

■ La regina Elisabetta II ha annullato la visita in Belgio in programma il 18 e il 19 marzo. Ne hanno dato notizia fonti diplomatiche. Ufficialmente il viaggio a Bruxelles è stato solo rinviato in considerazione dei preparativi diplomatici e bellici per una possibile guerra all'Iraq. È possibile, però, che sulla scelta di rimandare la visita a re Alberto abbia pesato anche la posizione assunta dal Belgio sulla crisi irachena, in netta contrapposizione con la linea interventista di Gran Bretagna e Stati Uniti.

La regina commossa a una cerimonia in ricordo dei caduti in guerra

Cook minaccia d'abbandonare Blair in caso di attacco senza l'Onu

■ Dopo Clare Short, il ministro dello Sviluppo internazionale che lunedì aveva minacciato di rassegnare le dimissioni in caso di attacco all'Iraq senza l'appoggio Onu, anche Robin Cook, responsabile dei Rapporti con il Parlamento inglese, non esclude la possibilità di lasciare l'incarico per lo stesso motivo. Cook ha dichiarato ieri alla camera dei Comuni che è «inconcepibile» l'inizio di una guerra senza il consenso del Parlamento, sottolineando di attribuire al voto delle Camere prima che il conflitto cominci «la più alta importanza».

Il responsabile dei Rapporti con il Parlamento, Robin Cook

VOCI POI SMENTITE DI UN VIAGGIO DEL PRESIDENTE AMERICANO IN EUROPA PER CONVINCERE GLI ALLEATI

Slitta a lunedì il voto all'Onu sulla nuova risoluzione

Londra e Parigi sfiorano gli insulti dopo il no francese al piano britannico

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il voto sulla nuova risoluzione Onu sarà rimandato alla settimana prossima, nella speranza di trovare un accordo sulla proposta britannica che ricompatti il Consiglio di Sicurezza, ma resta anche la minaccia americana di ritirare il testo e attaccare subito con i Paesi disponibili. La battaglia diplomatica sulla crisi irachena è diventata una partita a scacchi, il cui risultato può cambiare con una sola mossa, mentre Londra e Parigi sono ad un passo dagli insulti, e girano le voci più disparate, da quella su un viaggio di Bush in Europa, a quella su un vertice dei capi di Stato convocato dal segretario generale del Palazzo di Vetro Kofi Annan.

Ieri il passo più significativo lo ha fatto Washington, lasciando intendere di rinunciare a un voto all'Onu entro questa settimana, e quindi all'ultimatum del 17 marzo. Prima il segretario di Stato Powell, poi il portavoce della Casa Bianca Fleischer, hanno detto che «tutte le ipotesi restano sul tavolo e la situazione è molto fluida». Gli Stati Uniti non hanno ancora i nove voti necessari a far approvare la risoluzione, a parte la minaccia del veto francese. Infatti dicevano di aver ottenuto l'appoggio di Angola, Guinea, Cameroon e Pakistan, che però sembrano intenzionati solo ad astenersi, mentre il presidente messicano Fox ieri ha dichiarato che «la nostra posizione è definitivamente contro la guerra». Bush aveva detto di volere un voto in settimana, per «vedere le carte» degli altri Paesi, ma le difficoltà interne del premier britannico Blair lo hanno spinto a pazientare. Ieri sera il Consiglio di Sicurezza è tornato a riunirsi a porte chiuse, e i diplomatici anglo-americani hanno confermato l'intenzione di rinviare. Quindi le «colombe» favorevoli a continuare i negoziati, come Powell, hanno guadagnato qualche giorno di tempo rispetto ai «falchi», come il vice presidente Cheney e il capo del Pentagono Rumsfeld, che vorrebbero attaccare sulla base della risoluzione 1441 già esistente. Nello stesso tempo, però, il segretario di Stato ha avvertito che la situazione potrebbe rovesciarsi in un attimo: se la diplomazia si inceppasse ancora, Washington ritirerebbe la risoluzione e attaccherebbe subito, dopo un discorso di Bush alla nazione con l'ultimatum finale a Saddam. Il Pentagono, infatti, ha continuato a preparare la macchina militare, inviando i bombardieri invisibili B2 nell'isola di Diego Garcia.

Il ministro degli Esteri francese de Villepin ha bocciato la proposta inglese perché «crea un meccanismo automatico per la guerra», sostenuto da Germania e Cina. L'uscita di Parigi ha irritato Washington, perché è arrivata prima ancora della bocciatura da parte di Baghdad delle sei condizioni poste da Londra, decretata dal ministro degli Esteri Sabri. Ma soprattutto ha fatto infuriare Blair, che durante un incontro col capo dell'opposizione conservatrice Duncan Smith ha accusato Chirac di «avvicinare il conflitto con la sua intransigenza verso qualsiasi compromesso». «È straordinario - ha detto il ministro degli Esteri Straw -, i francesi hanno bocciato la proposta prima di leggerla».

La Russia, però, ha aperto qualche spiraglio, e il ministro degli Esteri Ivanov ha dato la disponibilità a considerare le idee di Londra. L'ambasciatore all'Onu Lavrov ha notato che la stessa risoluzione 1441 prevede di sottoporre l'Iraq ad alcune richieste specifiche cadenzate, ma ha sottolineato che tocca al capo degli ispettori Blix indicare al Consiglio di Sicurezza quali sono e come vanno esaudite. Quindi ha aggiunto che «così com'è, la proposta inglese rappresenta un meccanismo automatico per l'attacco».

I diplomatici britannici ieri hanno incontrato i sei Paesi indecisi del Consiglio, per illustrare le loro idee e vedere come limarle. Tra le sei richieste, la prima a cadere potrebbe essere quella del discorso televisivo, in cui Saddam dovrebbe ammettere di aver nascosto armi o promettere di consegnarle, mentre anche sull'ultimatum è aperta la discussione. Ma il problema è anche capire quante concessioni sia disposta a fare Washington sull'altro versante, nel negoziato che allontanerebbe un intervento militare dato per imminente da molti osservatori.

Ieri era circolata anche la voce che lo stesso Bush potesse partire per l'Europa, allo scopo di sbloccare lo stallo, ma poi la Casa Bianca ha detto che i preparativi per un eventuale viaggio sono stati sospesi. Nello stesso tempo il segretario generale Kofi Annan ha rilanciato l'idea di un «vertice dei leader interessati a trovare un compromesso». All'incontro dovrebbero partecipare i capi di Stato e di governo del Consiglio di Sicurezza e non solo, allo scopo di evitare la spaccatura dell'Onu e presentare un fronte unito a Saddam per spingerlo a risolvere in maniera pacifica la questione del disarmo.

Un blindato americano attraversa una tempesta di sabbia nel deserto del Kuwait. Le cattive condizioni meteorologiche rischiano di rallentare i preparativi del prossimo attacco all'Iraq

Se la diplomazia si inceppasse ancora Bush potrebbe ritirare la bozza: già pronto il discorso dell'attacco con l'ultimatum finale a Saddam Annan propone un vertice dei capi di Stato

Rapporto di Saddam sulle «armi perdute»

Gas nervino e antrace: sarà consegnato oggi alle Nazioni Unite

Ibrahim Refat

IL CAIRO

L'Iraq e' pronto per la guerra, annuncia il ministro degli Esteri Naghi Sabri. Ma lascia la porta socchiusa alla diplomazia. Oggi Baghdad consegnerà al capo degli ispettori Onu, Hans Blix, un dossier sul gas nervino Vx in suo possesso; un altro rapporto sulla quantità di antrace a cui stanno dando la caccia gli ispettori sarà recapitato nei prossimi giorni. E' un ulteriore passo sulla strada per risolvere la disputa con Stati Uniti e Gran Bretagna, ma forse è tardivo. Gli iracheni negano di possedere armi di distruzione di massa e hanno sempre affermato di averle distrutte dopo il 1991, anche se finora non avevano fornito agli ispettori una documentazione sufficiente. Mancanze motivate con il pretesto di aver smarrito tutti i loro archivi. Il team di Hans Blix comunque promette che non prenderà per oro colato le parole di Baghdad. E per completare il quadro intende intervistare tutti gli scienziati iracheni che avevano preso parte alla presunta distruzione di quelle armi. «Le interviste sono determinanti, dal momento che sono congegnate in modo da scoprire se una persona mente o dice il vero», ha spiegato ieri un diplomatico occidentale.

Il pressing su Baghdad non è rallentato ieri, nonostante la giornata di festa religiosa della Ashura, che per gli sciiti ricorda l'uccisione di Alì, cugino del Profeta Maometto, e malgrado un incidente stradale mortale, in cui sono rimasti coinvolti due ispettori. La notizia della morte di uno di loro e del ferimento di un altro è stata confermata dal portavoce del team, Hiro Ueki, che non ne ha precisato le nazionalità ma ha chiarito che si è trattato di un «vero incidente». Sono stati ispezionati otto siti sospetti, compresa la base militare di Taji, dove prosegue senza sosta la distruzione dei missili Al Samoud: dall'inizio del mese ne sono state distrutte 61 su 120.

Sul versante politico il regime continua a tenere duro. Il ministro degli Esteri Naghi Sabri promette un'ecatombe per le truppe degli invasori e ha bocciato il pacchetto presentato dal premier inglese Blair all'Iraq per evitare il conflitto. Non è piaciuta affatto agli iracheni soprattutto la proposta che chiedeva a Saddam di rendere una dichiarazione pubblica nella quale ammettere di possedere armi di sterminio. «Si cerca di personalizzare la disputa fra l'Iraq e le Nazioni Unite. E' un modo subdolo per abbellire un piano già respinto», ha affermato Sabri. In un'intervista alla televisione araba Al-Jazeera, il bellicoso capo della diplomazia irachena ha sostenuto che «la volontà irachena non è stata piegata nonostante tredici anni di embargo imposti all'Iraq» nell'ambito di quella che definito «un'aggressione sionista, americana, britannica». Il ministro ha poi affermato che l'Iraq «taglierà la testa degli invasori» e ha giurato che il suo popolo sta preparando «dei cimiteri per i soldati britannici affinché questi ultimi si ricongiungano ai loro antenati». Cioè ai soldati inglesi morti nelle varie rivolte scoppiate in Iraq durante il mandato britannico.

In realtà a Baghdad si scavano soprattutto trincee per ripararsi da possibili bombardamenti e si addestrano i civili all'uso delle armi leggere e alla tecnica di guerriglia urbana. Agli esercizi prende parte una brigata di volontari giunti dai paesi arabi determinata a difendere i «fratelli di fede».

Non mancano però le frizioni fra Baghdad e la Lega araba, dopo il rifiuto iracheno di ricevere il comitato incaricato due settimane fa dai capi di Stato arabi per discutere la crisi ai più alti livelli nella capitale. Decisione a quanto pare scaturita dalle rivelazioni di alcuni paesi del Golfo, secondo cui gli emissari della Lega intendevano suggerire a Saddam di dimettersi e di lasciare l'Iraq quale unica soluzione per evitare l'annunciata rappresaglia americana.

In un comunicato la Lega araba ha definito la mossa irachena «inopportuna e nociva per la diplomazia congiunta araba». Il fallimento dell'iniziativa, comunque, era pressoché certo dal momento che i rappresentanti di Libano e Siria avevano già deciso di non recarsi a Baghdad per eliminare ogni sospetto su un loro coinvolgimento nel progetto che punta a silurare il raiss.

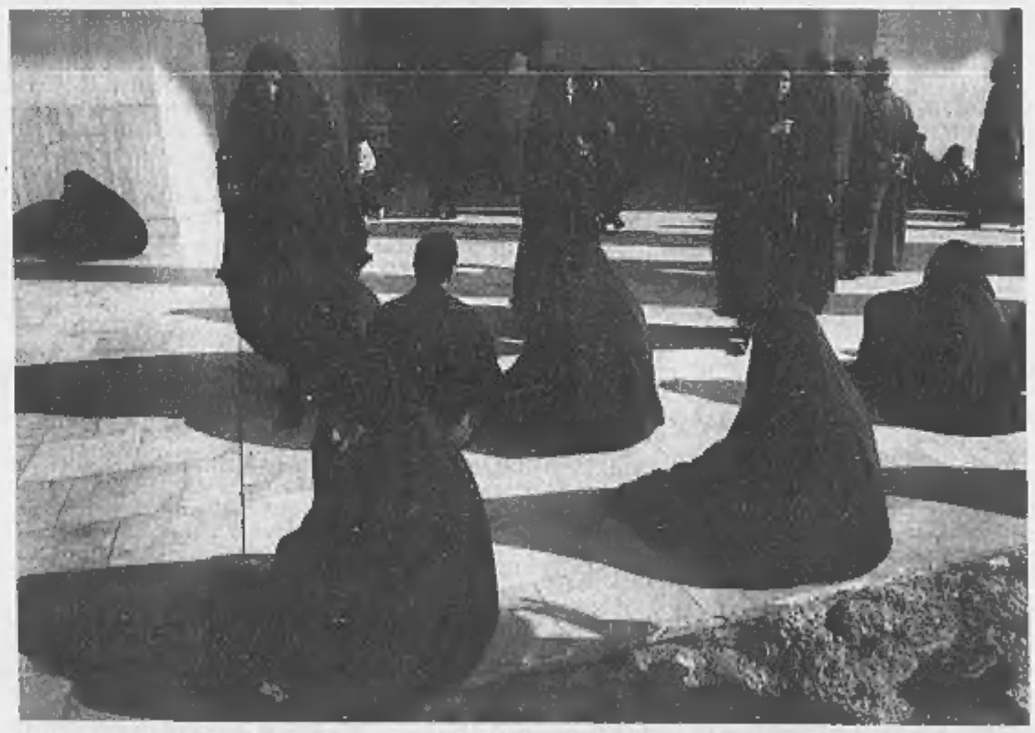
Bruciata la carta delle dimissioni, l'Iraq si prepara con rassegnazione all'invasione. Nel resto i segnali si fanno sempre più forti. Il ritiro dei caschi blu dell'Unikom, le truppe Onu che presidiavano la zona smilitarizzata al confine con il Kuwait, lascia intuire l'avvicinarsi dell'ora X dell'attacco americano.

Mentre a nord, nel Kurdistan, aerei americani hanno gettato 240 mila volantini nei quali si invitano i militari iracheni a non reagire alle incursioni dei jet statunitensi che sorvolano la cosiddetta no-fly zone, interdetta all'aviazione irachena: «Pensa alla tua famiglia. Fa di tutto per sopravvivere». Obbedire a questa propaganda non sarebbe soltanto una violazione degli ordini militari punibile con la morte. Secondo l'ultimo proclama del clero iracheno collaborare con il nemico sarebbe pure un tradimento verso Dio. Tutto il popolo è stato invitato a prendere parte alla guerra santa contro gli invasori infedeli.

Volontari di vari Paesi arabi si addestrano in una base vicino a Baghdad

Baghdad rifiuta di ricevere la missione araba che voleva tentare di convincere il dittatore all'esilio

Un ispettore muore in un incidente stradale No alle sei proposte inglesi: «Sono il vecchio piano abbellito»



Donne sciite davanti alla moschea Imam Kazem, alla periferia di Baghdad, nella ricorrenza musulmana dell'Ashura

IL CELEBRE LINGUISTA E POLITOLOGO: «STRANAMENTE GLI STATUNITENSI SONO GLI UNICI AD AVER PAURA DI SADDAM»

CHOMSKY «L'America vuole terrorizzare il mondo»

Noam Chomsky è professore al Dipartimento di Linguistica e Filosofia del Massachusetts Institute of Technology. Voce critica del pacifismo, è noto per il suo attivismo politico e la critica all'«imperialismo americano»

intervista

Andy Robinson

LA guerra è inevitabile?

«Temo stiano facendo tutto il possibile perché non si possa fare marcia indietro. Se la settimana prossima Hans Blix dicesse che in tutto il territorio iracheno non rimane nemmeno un temperino sarebbe lo stesso. L'Amministrazione Bush l'ha detto chiaro e tondo: vogliono un mutamento di regime, la questione dell'Onu è una farsa».

Perché Tony Blair e José Maria Aznar hanno deciso di giocarsi il futuro politico inseguendo gli Stati Uniti?

«Dobbiamo fare delle distinzioni. Dopo la seconda guerra mondiale il Regno Unito si è rassegnato al ruolo di socio di minoranza degli Stati Uniti, come ha ammesso il Foreign Office. Qualsiasi sia il tenore delle umiliazioni da subire o degli atti di barbarie da perpetrare, la Gran Bretagna non si smuove. L'alternativa è quella di unirsi all'Europa e diventare un paese come gli altri. Il caso della Spagna è diverso. A mio avviso, come per l'Italia di Berlusconi, è una questione di puro e semplice opportunismo. Preferiscono essere a fianco del capobanda anziché dell'85% delle rispettive opinioni pubbliche. Non perdiamo tempo a considerarli grandi statisti che sacrificano il consenso elettorale alle proprie convinzioni. C'è una scelta chiarissima: o con il potere o con la democrazia. E loro hanno scelto il potere».

A differenza della Turchia, ad esempio...

«Il governo turco ha fatto una cosa straordinaria e molti occidentali dovrebbero vergognarsi di fronte all'esempio della Turchia. Il 95% dei turchi è contro la guerra e sia il parlamento che il governo turchi ne hanno preso atto. Ecco cosa è la democrazia. Ma sono scettico sulla possibilità che il loro atteggiamento possa durare a lungo. Temo che in qualche modo gli Stati Uniti costringeranno la Turchia ad accettare»

> Stanno facendo tutto il possibile perché non si possa fare marcia indietro Se la settimana prossima Blix dicesse che in tutto l'Iraq non rimane un solo temperino, sarebbe lo stesso. Bush lo ha detto chiaramente: vogliono un cambiamento di regime. La questione dell'Onu è una farsa

Noam Chomsky, critico implacabile della politica Usa

In quale maniera?

«In primo luogo hanno armi economiche, come abbiamo visto. Inoltre, pur essendo formalmente una democrazia, la Turchia è ancora sotto un regime militare, rappresentato dal Consiglio per la Sicurezza Nazionale. Significa che la minaccia di un colpo militare è costante. Sono stato in Turchia qualche settimana fa. Ho parlato in parecchie università e i miei amici turchi mi hanno spiegato che una buona percentuale del pubblico venuto ad ascoltarmi apparteneva alla polizia segreta. Gli intellettuali turchi sono degni di ammirazione. A differenza dei nostri, sono sotto minaccia costante e non soltanto esprimono le proprie opinioni ma si ribellano. Purtroppo, però, il potere militare deciderà di disattendere la risoluzione del parlamento e ha tutti gli strumenti per farlo».

Un colpo di stato?

«Non credo sia necessario. Il sistema di potere e di sicurezza della Turchia è congegnato in maniera tale da consentire ai militari di sovrapporsi alle decisioni del governo. Anzi, l'esercito turco sarebbe molto preoccupato se gli Usa minacciassero di appoggiare l'autonomia della minoranza curda che abita nel nordest dell'Iraq. In Turchia ci sono 50 milioni di curdi e l'esercito vorrebbe estendere l'occupazione militare al nord dell'Iraq. Non bisogna dimenticare che negli anni '80 gli Stati Uniti e la Turchia hanno perpetrato le peggiori atrocità ai danni dei curdi. Gli effetti sono visibili ancora adesso nei quartieri poveri di Istanbul, dove vivono i rifugiati curdi. La maggioranza dei curdi turchi è contro la guerra perché crede che in questo contesto non potrà portare che altra repressione e non credo che la loro paura sia infondata».

Siamo di fronte a una guerra per il petrolio?

«Il petrolio è indubbiamente un fattore importante. Ma è da circa 80 anni che il greggio è una forza motrice della politica estera degli Stati Uniti. Sicuramente ci sono altre cause».

Quali?

«In primo luogo considerazioni di politica interna. Nel sistema della propaganda statunitense Saddam Hussein è passato in settembre dal ruolo di cattivo a quello di minaccia per la sopravvivenza del Paese. A settembre i sondaggi di opinione hanno lanciato la domanda "Crede che Saddam Hussein sia una minaccia immediata?" Da allora circa due terzi della popolazione è convinto che se non lo fermiamo oggi egli ci ucciderà domani. Curiosamente, fatta eccezione per gli iracheni, gli statunitensi sono l'unico popolo della terra ad avere paura di Saddam Hussein. I paesi confinanti dell'Iraq lo disprezzano senza temerlo. Come mai tutto questo è avvenuto dopo il settembre 2002? Perché in quel periodo ebbero luogo le elezioni legislative e l'Amministrazione Bush doveva fare in modo di impedire che il caso Enron, la riforma delle pensioni e la disoccupazione diventassero temi della campagna elettorale. Quando la gente ha paura cerca la protezione del potere. I membri dell'Amministrazione Bush lo sanno benissimo. L'hanno fatto negli anni 80. Dia una occhiata ai loro curriculum. Vengono tutti dalle équipe di Reagan e di Bush padre. Nel 1981 la prima cosa che ha fatto Reagan è stato dichiarare la guerra al terrore. Ci raccontarono che c'erano dei terroristi libici a spasso per Washington, che i russi si avrebbero bombardati da una base aerea nell'isola di Grenada (che poi fu invasa), che i sandinisti del Nicaragua erano a due giorni di marcia dal Texas e dichiararono lo stato di emergenza nazionale perché eravamo minacciati nientedimeno che dal Nicaragua...»

Addirittura...

«Ma c'è un'altra spiegazione. Il National Strategy Report presentato ad ottobre disegna una nuova politica mondiale, spiegando per filo e per segno che, poiché gli Stati Uniti detengono mezzi violenti molto superiori a quelli di qualsiasi altro paese, devono adoperarli per assicurarsi il dominio del mondo adesso e sempre. Non sono io a dirlo. Chiunque può leggere questo documento, che spiega persino come agiranno preventivamente per fare in modo che nessuno sfidi tale potere. L'obiettivo è che il mondo intero abbia paura e per arrivare a questo bisogna attaccare un paese indifeso».

E la questione delle armi di distruzione di massa?

«E' ovvio che una tale politica fa aumentare anziché diminuire sia la proliferazione di armi di distruzione di massa che il rischio di attacchi terroristici all'interno dei confini degli Stati Uniti. Sia l'Amministrazione che la Cia ne sono consapevoli ma fanno finta di niente perché sono certi (probabilmente hanno ragione) che il loro potere di esercitare la violenza sia enorme»

Il suo collega di Harvard Ignatieff ha appena pubblicato una «difesa» dell'impero statunitense, giudicandolo l'unico in grado di diventare il poliziotto planetario e scongiurare il conflitto. Cosa ne pensa?

«Più o meno lo stesso che penso degli intellettuali nazisti che profetizzavano lo stesso ruolo per la Germania hitleriana. Guardiamo al passato. Le sembra che l'impero degli Usa abbia garantito la pace, la democrazia e l'ordine? Magari in America Latina? Eppure in quella regione gli Stati Uniti hanno esercitato la loro volontà senza essere disturbati dall'Europa e dalla Russia. Ignatieff arriva a dire che fra il Vietnam del Nord e gli Usa ci fu un "tragico conflitto" fra due metodi per "costruire una nazione". Le sembra vero? Se così fosse stato, come mai l'obiettivo principale dei bombardamenti statunitensi fu il Vietnam del sud? Poi dice anche che il fattore chiave per decidere se la guerra in Iraq sia giustificabile o meno è la Palestina. Quindi, aggiunge, gli Usa devono garantire che c'è una soluzione diplomatica per questo conflitto. Insomma, le biblioteche conservano ancora le *raccolte di giornali. Per 25* anni gli Stati Uniti hanno bloccato unilateralmente la soluzione diplomatica al conflitto fra israeliani e palestinesi. Come si fa a dire che adesso devono intervenire per risolverlo?»

Quale dovrebbe essere la risposta dei giornalisti alla proposta di Donald Rumsfeld di inserire un migliaio di giornalisti fra le truppe statunitensi?

«E' evidente che Rumsfeld crede che questa guerra non durerà più di qualche giorno e probabilmente ha dei buoni motivi per pensarlo. Ma non la possiamo chiamare guerra. E' un paese del terzo mondo contro le due potenze militari più forti della storia messe insieme. Come si fa a parlare di guerra? Non sappiamo che sorta di massacro hanno preparato, ma chiaramente per Rumsfeld sarà un cosa breve e che male c'è a invitare qualche giornalista. Ma sono certo che nessun professionista serio ci starebbe».

Copyright La Vanguardia
traduzione a cura del Gruppo LOGOS

Un militare americano sistema un mortaio nel deserto del Kuwait, a pochi chilometri dal confine iracheno

> Il National Strategic Report presentato a ottobre disegna una nuova politica mondiale spiegando che poiché gli Usa detengono mezzi violenti superiori a quelli di qualsiasi altro paese devono adoperarli per assicurarsi il dominio del mondo adesso e sempre

Il Raíss assediato debutta con un musical

Successo al festival di Amman per l'opera tratta dal suo romanzo «Zabibah e il re»

Jacopo Iacoboni

UNA donna appassionata e non amata (l'Iraq), un marito brutale (l'Amerika), un vecchio e saggio re (Saddam) che diventa castissimo amante di lei. Nel mezzo, una storia di amore tradimento e guerra. Come epilogo, un'ultima metafora. Scena, il festival di Amman; musical (come si dice) «liberamente tratto» da un romanzo di Saddam. Sipario.

Se è vero che tv, canzoni e teatro illuminano l'Iraq di Saddam meglio di pensose analisi geopolitiche, può essere utile considerare che da un po', sui giornali arabi, si è tornato a parlare di un'opera chiamata «Zabibah e il re». Quando uscì, due anni fa, la Cia si prese tre mesi di tempo per sentenziare: «L'ha scritta Saddam». Negli ultimi mesi quel romanzo ambientato nell'antica Babilonia è diventato una specie di «Saranno felici» iracheno; è stato prodotto dall'Iraq National Theatre; è passato all'ultimo festival giordano. Naturalmente: un successo. Il che suggerisce un paio di domande. Uno: che cosa spinge un dittatore a parlar per metafore? Due: che cosa dice, quella metafora?

Quando «Zabibah e il re» appare per la prima volta, il quotidiano arabo «Al-Sharq al-Awsat» scrive: Baghdad sta «modernizzando i suoi strumenti di propaganda» per trasmettere messaggi a una popolazione ormai sfinita. In un modo magari rudimentale, però efficace, Saddam stava entrando nel postmoderno, cioè il suo popolo diventava pubblico? Di sicuro il tiranno aveva deciso di indottrinarlo con una storiona d'amore (altrove direbbero: telenovela) molto più efficace di una parata o un messaggio alla nazione. L'aveva fatta uscire con una copertina di questo tenore: una voluttuosa ragazza in un giardino, circondata da candide colombe svolazzanti. Sotto, l'intestazione: «Scritto da colui che l'ha scritto». Che succede, dopo?

Quel testo ha una fortuna inaspettata che induce il suo autore (o i suoi autori) a ricavarne una riduzione teatrale. L'America ha i «Sopranos» e Baghdad deve restare alle «Mille e una notte»? Macché: un musical dovrà riprendere fedelmente quel romanzo. L'Iraq National Theatre, che lo produce, farà un lavoro «super-realista»: rispettando la trama originale, rispetterà i desiderata del sovrano. La prima attrice? Occorre un temperamento forte, diciamo una Lina Sastri locale. La storia, dopo i lettori, infiammerà le platee del festival giordano. Vi si racconta la tragica vicenda di una donna di nome Zabibah che, maltrattata dal marito, si innamora del vecchio re. Amore e amor patrio sono lo stesso. In scena, l'attrice esibisce un vestito marrone, una lunga pashmina bordeaux e una recitazione caricata. Dialogo tipo, lei che chiede all'amante-re: «Il popolo ha bisogno di misure severe?». Lui che risponde: «Sì, ha bisogno di severità per sentirsi protetto».

Il pubblico si commuove, la casta relazione induce ad alti pensieri e insomma, l'edificazione è al top. Se non fosse che il marito infido (l'Amerika) rapisce e violenta la moglie. La data: il 17 gennaio, anniversario del primo bombardamento Usa nella guerra del Golfo. Quindi aiuta gli infedeli a conquistare il villaggio. La donna, esausta, muore, accompagnata da musiche cupe.

Il musical-metafora ha per epilogo l'ultima metafora. Il vecchio re ritorna, sconfigge gli invasori stranieri, prova perfino a modernizzare il regime concedendo libertà di parola e democrazia. Il popolo non ne è all'altezza, si abbandona a una via di mezzo tra Tangentopoli e «Gli ultimi giorni di Sodoma». Personaggi-simbolo subiscono questa sorte: un aristocratico di nome Nouri Chalabi (dicono: modellato su un capo dell'opposizione in esilio) viene bandito perché accusato di non aver difeso il suo popolo. Un mercante va in rovina per essersi arricchito illegalmente. Un militare perde la faccia per aver partecipato a orge. Sipario. Il pubblico applaude, il re aveva ragione, «questa gente ha bisogno di severità per sentirsi protetta».

Novità

Attività in FRANCHISING

VUOI INTRAPRENDERE UN'ATTIVITÀ SICURA E REDDITIZIA?
VUOI UN GUADAGNO A PARTIRE DA 2.500 EURO AL MESE?
NEW BUSINESS 24 È QUELLO CHE STAI CERCANDO

La proposta è una grande opportunità per persone ambiziose e determinate che vogliono realizzarsi in un mercato in forte crescita.
L'affiliato NEW BUSINESS 24 ha il vantaggio di far parte di un gruppo di grande esperienza in un settore in fortissima espansione con un prodotto di largo consumo ed **apparecchiature innovative e brevettate** di forte impatto visivo e livello internazionale

CHIAMA SUBITO
CONSULENTI A TUA DISPOSIZIONE
Numero Verde 800 - 17.12.12 NEW BUSINESS 24 MOLTO PIÙ CHE UN FRANCHISING

Il successo è garantito dalla forte notorietà dei marchi, commercializzati a livello internazionale, e dall'esclusiva formula **"FULL CONTRACT"** che consente all'affiliato eccellenti prospettive di mercato.
Bastano solamente tre o quattro ore alla settimana del tuo tempo e un capitale a partire da 20.000 euro, a rientro immediato e garantito, per diventare un imprenditore di successo.

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA POLEMICA SULL'INTERVENTO MILITARE CONTRO IL REGIME

Martino: gli 8900 soldati che abbiamo in giro per il mondo sono il nostro impegno massimo

■ «Se ci sarà la guerra in Iraq, l'Italia avrà un ruolo importante nella succesiva pacificazione del Paese»: in un'intervista a Panorama, il ministro della Difesa, Antonio Martino, esclude la partecipazione dell'Italia ad eventuali operazioni belliche. «Gli italiani - dice Martino - contribuiscono alle nostre spese militari con 218 euro a testa, contro i 340 della Germania, i 450 della Francia, i 640 della Gran Bretagna». Con un bilancio limitato, dunque, «gli 8900 soldati che abbiamo in giro per il mondo rappresentano il nostro impegno massimo». I soldati che parteciperebbero ad una operazione multinazionale dopo la guerra, spiega il ministro della Difesa, in parte «potrebbero partire dall'Italia, altri verrebbero spostati in Iraq da unità già operanti in operazioni di pace in altri Paesi».

Antonio Martino

Gli attivisti «no war» chiedono una seduta continua del Parlamento in caso di conflitto

■ Di fronte alla possibilità reale di una guerra in Iraq il Parlamento italiano rimanga aperto, in seduta continua, anche per questo fine settimana, il più delicato dell'intera crisi. È la proposta dei pacifisti appoggiati da una parte consistente dei parlamentari dell'opposizione. «La situazione è grave - ha detto Vittorio Agnoletto in una conferenza stampa alla Camera - vogliamo subito un diabattito sulla guerra e, soprattutto, chiediamo che il Parlamento rimanga aperto anche per questo fine settimana». Per Piero Bernocchi, dei Cobas, il Parlamento si muove nella illegalità in quanto ha consentito lo spazio aereo e le strutture agli americani in danno all'articolo 11 della Costituzione. Paolo Cento, parlamentare dei Verdi si appella a Casini affinché convochi la Camera prima del voto al consiglio di sicurezza dell'Onu.

Una marcia pacifista

I CATTOLICI NELLA MAGGIORANZA: NO AD AZIONI UNILATERALI

Il governo: in Iraq interverremo per la pacificazione

Non ci sarà coinvolgimento nelle azioni di guerra: «Gli Usa non hanno chiesto mezzi». Proseguono contatti con Washington per «aiuti operativi»

Emanuele Novazio

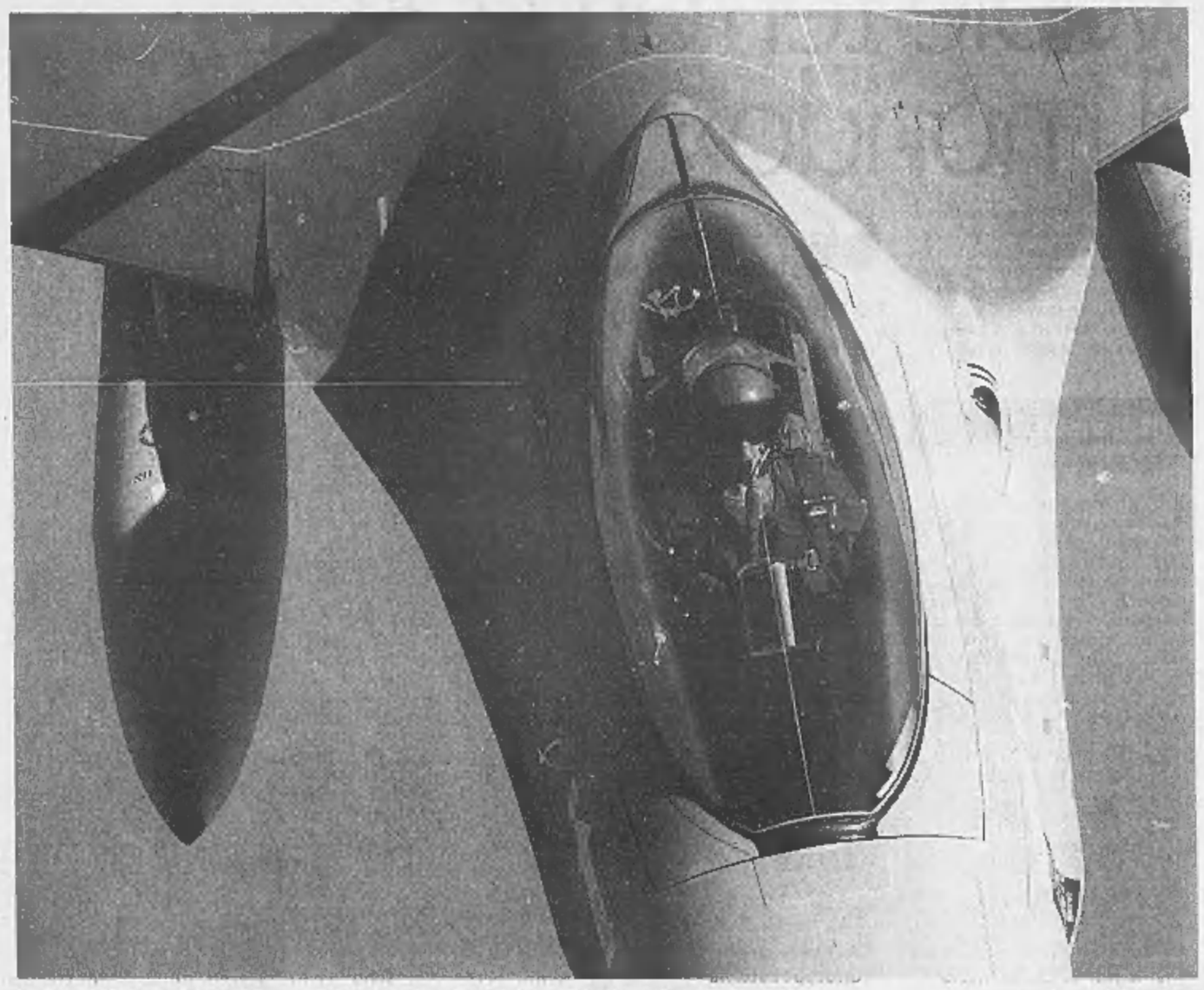
ROMA

Il governo smentisce «ogni intervento diretto di uomini e mezzi» in un conflitto contro l'Iraq: il solo impegno dei nostri militari «avverrà nel dopoguerra», afferma il ministro della Difesa Antonio Martino. Per quanto riguarda invece la concessione agli americani delle basi e dello spazio aereo - già autorizzata in questa fase «prebellica» - in caso di attacco americano dovrà essere approvata dal Parlamento, che dibatterà comunque la crisi irachena dopo il voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu, come conferma il ministro degli Esteri Franco Frattini. Palazzo Chigi, la Farnesina e il ministero della Difesa definiscono «infondate» le indiscrezioni di provenienza americana che avevano rilanciato la possibilità di una nostra partecipazione militare al conflitto del Golfo. «Possiamo escludere l'utilizzo di soldati italiani nel conflitto, le autorità di Washington non hanno chiesto all'Italia né uomini né mezzi da impegnare nelle zone di operazione», afferma il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica. «Se ci sarà guerra in Iraq, l'Italia avrà un ruolo importante nella successiva pacificazione del Paese» con l'invio di «unità di polizia militare e tecnici specializzati come gli sminatori», insiste il ministro Martino, che ieri sera ha avuto un lungo colloquio al Quirinale con il presidente Ciampi. Durante il conflitto la sola possibilità operativa potrebbe consistere, per noi, nell'impiego degli specialisti in contromisure nucleari, biologiche e chimiche del 7° Reggimento «Cremona» di stanza a Civitavecchia per proteggere la Turchia da eventuali ritorsioni con armi non convenzionali.

E' impossibile fare di più, argomenta Martino: «Gli 8900 militari che abbiamo in giro per il mondo per missioni Nato e Onu rappresentano il nostro massimo impegno». In realtà, fonti americane in Italia confermano che sono in corso contatti fra i due Paesi per definire una nostra «eventuale assistenza militare». Secondo qualificate fonti italiane, Washington avrebbe chiesto all'Italia e a molti altri Paesi - una cinquantina, gli stessi ai quali era stata trasmessa una prima richiesta di assistenza lo scorso novembre - di valutare quale «aiuto operativo» potrebbero fornire in caso di guerra: Roma, assicurano queste fonti, si sarebbe limitata a mettere a disposizione i «G 222» della 46^ Aerobrigata di Pisa e truppe di sminatori (per missioni nel dopoguerra), e ad offrire reparti antibatteriologici da impiegare in Turchia in ambito Nato prima e durante il conflitto. Una scelta, quest'ultima, che sarebbe comunque sottoposta al Parlamento.

In questo momento, piuttosto, l'attenzione e le preoccupazioni di Silvio Berlusconi sono concentrate sul palazzo di Vetro, per le ricadute che il voto del Consiglio di Sicurezza sulla nuova risoluzione presentata da Usa, Gran Bretagna e Spagna avrà non soltanto sulle relazioni internazionali ma anche sul piano politico interno. Se la risoluzione otterrà i 9 voti necessari per essere approvata l'appoggio italiano a un intervento militare americano sarà molto più facilmente sostenibile: anche in caso di un veto francese infatti (sulla possibilità che Mosca segua fino in fondo Parigi sulla strada del no aumentano i dubbi) il nostro governo potrebbe argomentare che il presidente Bush ha ottenuto «una maggioranza morale» che lo autorizza a intervenire contro l'Iraq, e confermare dunque senza imbarazzi il sostegno pholitico all'azione di Washington.

Se al contrario la risoluzione fosse bocciata sia pure per un solo voto, non ci sarebbe più la possibilità di rifarsi nemmeno alla risoluzione 1441, che secondo gli americani contiene già un via libera all'azione militare in caso di gravi inadempienze irachene: la posizione del presidente del Consiglio si farebbe dunque difficile non soltanto sul fronte dell'opinione pubblica ostile alla guerra senza un mandato Onu, ma anche all'interno della maggioranza. La componente cattolica del governo non ci starebbe, come anticipava ieri il ministro Rocco Buttiglione: «Un'azione unilaterale degli Stati Uniti, pur trovando la comprensione che deriva da una lunga amicizia, da vincoli di cultura e di storia, non potrebbe avere la nostra approvazione né la nostra partecipazione», sostiene il ministro per le Politiche comunitarie e presidente dell'Udc. A questo punto potrebbe riaprirsi anche il delicatissimo problema delle basi e dello spazio aereo, che il governo si è impegnato a riportare in Parlamento se ci sarà un conflitto: in caso di voto negativo Berlusconi potrebbe essere costretto a negarle all'amico Bush. L'intera strategia fin qui seguita nella crisi da Palazzo Chigi crollerebbe.


Un Tornado F16, uno dei mezzi di punta dell'aeronautica militare italiana già impiegato in operazioni belliche

I CENTRI STUDI AMERICANI VICINI ALL'AMMINISTRAZIONE RIFLETTONO SUGLI SCENARI DI UN EVENTUALE RUOLO ATTIVO ITALIANO

«I vostri nuovi Tornado potrebbero servire»

Gli analisti Usa: intesa possibile anche per un impegno dei carabinieri

retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

LA decisione dell'Italia in campo a fianco degli Stati Uniti nelle operazioni militari contro Saddam Hussein viene considerata con grande serietà da esperti militari ed analisti politici di Washington, concordi nel ritenere che ne uscirebbero rafforzati sia la coalizione internazionale che il ruolo del nostro Paese nell'Iraq del dopo-guerra.

A conoscere bene la macchina militare italiana è il generale William Nash: fu lui a guidare le truppe americane in Bosnia e quindi a prendere per primo le redini dell'amministrazione Onu del Kosovo subito dopo la sconfitta di Slobodan Milosevic nel 1999. «Ho conosciuto di persona il valore di alpini e carabinieri, militari di razza» dice. Ora, da pensionato, è uno dei nomi di punta della task force creata dal «Council on Foreign Relations» di New York per seguire gli sviluppi strategici della crisi irachena. «L'Italia è un partner militare degli Stati Uniti da molti anni, operare assieme è un'abitudine sia per quanto riguarda condurre operazioni in zona nemica che stabilizzare territori dopo la fine di ostilità» assicura il generale Nash, secondo cui «durante il conflitto i Tornado italiani potrebbero fare molto bene assieme alla flotta aerea americana perché rispetto al 1991 disponete di velivoli tecnologicamente più avanzati» mentre in guerra terminata potrebbe rivelarsi indispensabile il ruolo dei vostri carabinieri, pressoché unici nella capacità di garantire la sicurezza civile in zone di crisi». Sullo sfondo dell'ipotesi di un'Italia in guerra c'è il rapporto fra i leader dei due Paesi. «L'intesa personale maturata fra Bush e Berlusconi è la chiave di lettura delle scelte che stanno maturando a Roma - spiega Danielle Pletka, vicepresidente dell'«American Enterprise Intitute» di Washington, centro studi conservatore vicino all'amministrazione - perché i due leader condividono il principio che guidare un Paese significa battersi per le idee in cui si crede e non adeguarsi passivamente a quello che può essere l'umore del momento o delle piazze». Questo non significa che Bush dia per scontata la scelta italiana: «Alla Casa Bianca c'è più sensibilità di quanto in genere non si ritenga per gli equilibri interni dei Paesi alleati - aggiunge Pletka - ed una decisione di Berlusconi in tal senso sarebbe considerata straordinaria ed utile». Anche Simon Serfaty, capo del dipartimento di studi europei al Centro di Studi Strategici ed Internazionali di Washington, punta l'indice sui rapporti personali fra i due leader: «Oramai siamo in una fase in cui tutti devono scegliere da che parte stare, l'ipotesi di un compromesso alle Nazioni Unite sta tramontando e senza un miracolo dell'ultima ora andremo incontro ad una spaccatura del Consiglio di Sicurezza e della comunità internazionale, naturale dunque che anche Berlusconi è chiamato in queste ore a schierarsi, ed il suo rapporto con Bush è ben noto». Facendo questa scelta, aggiunge Serfaty, l'Italia «potrebbe recuperare il ritardo rispetto a Londra e Madrid che nella battaglia diplomatica sono state le due capitali più vicine a Washington». Larry Korb, ex sottosegretario alla Difesa nell'amministrazione Reagan, si sofferma sugli aspetti relativi all'interesse nazionale italiano: «Una simbolica presenza militare nella coalizione, come anche un consistente impegno di forze di pace nel dopoguerra, consentirebbero all'Italia di ritagliarsi un ruolo importante nella fase della ricostruzione». Per il generale Nash «l'interesse che muove l'Italia in questo momento è la lotta al terrorismo ed alle armi di distruzione di massa perché oggi voi siete un Paese di frontiera con una zona del mondo ad alto rischio». Dal punto di vista di Washington invece l'interesse ad aver l'Italia a fianco «ha a che vedere con i vostri tradizionali rapporti con il mondo arabo e musulmano» dice Korb, secondo cui l'amministrazione Bush ha bisogno di Paesi capaci di svolgere il ruolo di «facilitatori» nel dialogo con l'Islam. «Un vostro impegno militare a fianco non solo degli americani ma anche di contingenti di alcuni Paesi della Lega Araba aiuterebbe di sicuro la coazione» sottolinea l'ex collaboratore di Ronald Reagan sulla difesa. Serfaty obietta: «Certo, Berlusconi potrebbe decidere di recitare questo ruolo di alleato militare ma non dimentichiamoci che fra poco assumerà la presidenza dell'Unione Europea ed in palio c'è il successo del summit del semestre italiano sull'allargamento». Come dire: mandando le truppe in Iraq l'Italia si pregiudirebbe un ruolo di regista politico delle imminenti scelte dell'Unione Europea sull'allargamento ad Est. «E' possibile che Berlusconi segua Bush nella guerra - aggiunge Serfaty - ma non sono sicuro che ciò corrisponda davvero al suo interesse nazionale».

Il generale Nash con Bill Clinton

Il generale Nash: «Nulla di strano, siete partner militari già da molti anni»

Il tipo di attività? Si parla sia di «operazioni in zona nemica» che di azioni di «stabilizzazione»

La giornalista e scrittrice Oriana Fallaci

Oriana Fallaci all'attacco del Papa e dell'Europa

Editoriale della scrittrice: «Chirac e Schroeder sono nemici di Bush come Saddam»

NEW YORK

Non risparmia nessuno, nel duro commento pubblicato ieri dal «Wall Street Journal», quotidiano economico newyorchese: i pacifisti, l'Europa, il Papa, giungendo a sostenere che Giovanni Paolo II, Chirac e Schroeder sono nemici di Bush come Saddam. La scrittrice Oriana Fallaci sull'ottava pagina del giornale firma un lungo articolo dal titolo «La rabbia, l'orgoglio e il dubbio» dedicato alla crisi interna. «Mi dico spesso: come sarebbe bello se gli iracheni si liberassero da soli di Saddam. Come sarebbe bello se lo uccidessero e appendessero il suo corpo per i piedi come noi italiani abbiamo fatto con Mussolini nel 1945. Ma questo non aiuta. O aiuta in un solo modo». E' l'*incipit* del commento, il cui senso complessivo è che la guerra in Iraq è forse tardiva e male preparata dalla Casa Bianca sulla stampa, ma è necessaria e giusta, se si vuole difendere l'eredità dell'Occidente rispetto alla sfida mortale posta dal fondamentalismo islamico.

A Chirac, scrive Fallaci, «non importa nulla della pace, il suo unico obiettivo è soddisfare la sua vanità e guadagnarsi il Premio Nobel per la pace». Poi definisce Schroeder «un mediocre», che è stato in grado di vincere le elezioni solo perché ha paragonato Bush a Hitler. Entrambi, e con loro il popolo dei pacifisti – secondo la scrittrice - sono dei nemici dell'America, proprio come Saddam.

«In Europa i suoi nemici sono ovunque, Mr Bush. Quelle che lei chiama "divergenze di opinione" in realtà sono puro odio... In Europa nessuno sosterrà questa guerra». Così la scrittrice si rivolge al presidente americano. E non risparmia neppure il Pontefice, «che ha ricevuto Tareq Aziz come fosse un martire». Oriana Fallaci contesta la definizione di questa guerra data da Bush e Blair, «una guerra di liberazione, una guerra umanitaria per portare libertà e democrazia in Iraq»: e scrive che si tratta invece di una «guerra politica», che è stata «decisa a sangue freddo per rispondere alla guerra santa che i nemici dell'Occidente hanno dichiarato all'Occidente l'Undici Settembre».

Infine, Fallaci indica Tony Blair, l'«unico alleato» con cui la giornalista si scusa per il torto che gli ha fatto nel suo libro «La rabbia e l'orgoglio». E chiude mettendo in guardia gli americani da ogni facile ottimismo, che, scrive, ricorda quello dei combattenti asserragliati a Fort Alamo. Si dice pronta ad unirsi a loro come «difensore della civiltà occidentale», pronta a «combattere al loro fianco e morire. E questa è l'unica cosa sulla quale non nutro alcun dubbio». [r. i.]

IL GOVERNO DI BELGRADO ACCUSA UN'ALLEANZA TRA BOSS E NOSTALGICI DI MILOSEVIC PER L'OMICIDIO DEL PRIMO MINISTRO

«Un gruppo mafioso più forte dello Stato ha ucciso Djindjic»

Arrestate oltre 50 persone, otto appartengono alla «cosca di Zemun» un sobborgo della capitale: «Nelle loro file politici, magistrati, avvocati poliziotti, giornalisti e soldi, tanti soldi. Siamo a un punto di non ritorno»

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Continua la caccia ai tre killer che hanno assassinato il premier serbo Zoran Djindjic. Nelle ore successive all'omicidio la polizia ha arrestato 56 persone, di cui 8 appartenenti alla cosca mafiosa di Zemun, sobborgo di Belgrado, nonché quartier generale della criminalità organizzata. Secondo un comunicato rilasciato dal ministero degli Interni di Belgrado, tre degli arrestati hanno chiesto di diventare testimoni sotto protezione. I tre hanno già confermato che l'omicidio di Djindjic è da attribuire alla cosca di Zemun, ma anche ad altri gruppi per lo più composti da ex poliziotti dei tempi di Milosevic, oggi riorganizzati in gruppi nazional patriottici. Sono gli stessi che hanno organizzato l'attentato fallito del 21 febbraio scorso contro lo stesso Djindjic.

Secondo alcuni testimoni hanno ingaggiato gruppi di killer professionisti. «La maggior parte dei ricercati sono latitanti. Tutte le nostre forze sono impegnate in questa operazione, in Serbia e in Montenegro. Abbiamo stabilito anche una buona cooperazione con i Paesi vicini», ha detto il capo della polizia Milan Obradovic, che ha fornito i dettagli dell'esecuzione.

Gli assassini erano appostati al secondo piano di un palazzo di fronte al governo. Uno aveva un fucile con mirino telescopico, gli altri due erano armati di pistole. Indossavano tute blu con una striscia gialla, la tipica uniforme degli operai. Hanno sparato da una finestra aperta ferendo anche una guardia del corpo di Djindjic, ricoverata in ospedale in condizioni gravissime. Il capo della cosca di Zemun, Milorad Lukovic, detto «legija», per via del servizio prestato nella legione straniera, è un ex comandande delle teste di cuoio, i cosiddetti berretti rossi. Lukovic ha fatto parte anche delle «tigri» di Arkan - le formazioni paramilitari serbe guidate dal leader ultranazionalista ucciso a sua volta nel gennaio del 2000 -, che hanno commesso i crimini più atroci nella guerra in Croazia e in Bosnia. A detta del vice primo ministro Zarko Korac, la cosca di Zemun è «un gruppo criminale più forte dello Stato». Non si tratterebbe infatti soltanto dei 200 pregiudicati che fanno capo a «legija». «Hanno nelle loro file politici, giudici, avvocati, poliziotti, giornalisti e soldi, tanti soldi. In alcuni momenti hanno anche appoggiato lo Stato, ma con le autorità democratiche non si sono mai trovati bene. Con questo omicidio volevano riportare il Paese su un terreno a loro più noto, quello del nazionalismo alla Milosevic», ha detto Korac, aggiungendo che «le cose in Serbia sono andate oltre il punto di non ritorno».

Migliaia di persone hanno sfilato ieri nella sede del governo per rendere l'ultimo omaggio al premier assassinato. Tra la folla, che ha atteso alcune ore, al freddo e sotto la neve, numerosi erano i giovani. Per la commemorazione di Djindjic a Belgrado sono arrivati anche l'alto rappresentante per la politica Estera dell'Unione Europea Solana e il commissario per la politica Estera Patten. «Dopo lo choc ho voluto essere qui per esprimere la solidarietà nel nome dell'Unione Europea a tutto il popolo serbo e al governo del vostro Paese», ha detto Solana, aggiungendo che l'Ue aiuterà la Serbia a continuare sulla via delle riforme.

Domani i funerali di Zoran Djindjic, celebrati dal patriarca della Chiesa Ortodossa serba Pavle; la salma verrà tumulata nel nuovo cimitero di Belgrado. Fino al 25 maggio con un sistema di rotazione, tipico della Jugoslavia del dopo Tito, la funzione di primo ministro verrà assunta a turno dai cinque vicepremier. Il partito di Djindjic ha annunciato che proporrà il nuovo mandatario per il governo. Ma il vuoto di potere, insieme allo stato di emergenza, rischiano di mettere in crisi le istituzioni di un Paese, Serbia e Montenegro, che ha appena cominciato ad esistere.

Poliziotti serbi a guardia del Parlamento di Belgrado durante la commemorazione ufficiale del premier Zoran Djindjic

Alla cerimonia di commemorazione c'erano anche in rappresentanza dell'Ue Solana e Patten, che hanno voluto «portare la solidarietà europea al popolo serbo» I funerali domani officiati dal Patriarca

La guida del Paese verrà assunta a turno fino al 25 maggio dai cinque vicepremier con il sistema della rotazione che vigeva nella Jugoslavia del dopo-Tito Il partito del leader assassinato proporrà un successore

IN SERBIA LA BATTAGLIA PER LA DEMOCRAZIA E' ANCORA LONTANA DALLA CONCLUSIONE

L'ombra della «Gestapo» di Slobodan

Il premier ucciso stava per depurare gli apparati di sicurezza

retroscena
Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

SARA' davvero nella «mafia di Zemun» la soluzione di questo delitto? Certo, si comincia apertamente a parlare di cosche e legami con il potere, di «racket» e concessioni. Fino a questo momento la reazione dei politici sembra dovuta più a un accesso di rabbia, a una reazione di facciata che non a notizie precise, anche perché nelle stesse ore sull'omicidio di Zoran Djindjic emergono informazioni di tutt'altro tenore e fra gli arresti se ne segnalano alcuni che paiono spingere le cose in tutt'altra direzione. Quaranta persone sono già in carcere, informa la polizia, che non lascia trapelare nomi, a parte quelli di due persone: Jovica Stanisic, ex capo dei servizi segreti durante il regime di Milosevic, e Frenki Simatovic, già responsabile a Belgrado delle forze d'intervento speciale. E simili personaggi sono legati non tanto alle mafie quanto agli scontri sotterranei fra poteri dello Stato.

Si era parlato di un settimanale che proprio l'altra mattina aveva anticipato di qualche ora l'assassinio. Si chiama ed è una sorta di «Op» in versione serba, con un gruppo di nazionalisti a contendersi a turno il ruolo che molti anni fa da noi appartenne a Mino Pecorelli. Il titolo di prima pagina era esattamente questo: «Zoran Djindjic nell' obiettivo di tiratori scelti: i serbi dell'Aia hanno ordinato di ucciderlo».

Se si trattasse di una coincidenza, sarebbe straordinario. E infatti da ieri i giornalisti che appaiono nella gerenza non rispondono al telefono e, anziché cavalcare lo «scoop», ne appaiono spaventati. Il settimanale è uno di quei giornalacci confezionati con poco danaro e molti documenti riservati: in questo caso, le rivelazioni di alcuni confidenti di polizia e servizi segreti, tutti indicati con nomi in codice come «Laufer», «Max», «Milutin». A impressionare è la precisione delle «soffiate».

Sarebbe lungo qui riportare le segnalazioni in dettaglio, ma dalla somma dei rapporti (fatti giungere sia alla polizia che ai servizi segreti civili) emerge un intreccio squisitamente balcanico tra violenza, sangue e personaggi che rivestono alternativamente i ruoli di vittima o di carnefice. In sostanza, la storia sarebbe questa: qualche mese fa l'ex vice capo del «Kos», il controspionaggio militare, generale Alexander Vasiljevic, decise di consegnarsi spontaneamente al Tribunale internazionale dell'Aia per difendere l'operato dell'esercito. Cominciò così a raccontare di sanguinarie imprese e crimini di tutti i reparti speciali della polizia, dai famosi «berretti rossi» fino alle sezioni meno conosciute, ma non per questo meno efferate.

Qui si parla essenzialmente delle decine di albanesi eliminati in Kosovo e poi trasportati in territorio serbo a bordo di camion frigoriferi, nel tentativo di farne sparire i corpi. Si parla di violenze e rapine «appaltate» da settori della polizia a gruppi criminali più o meno organizzati. La storia però contiene anche una seconda parte, che rende ancora più inquietante quello che è appena accaduto.

Sempre secondo quelle «soffiate», da un paio d'anni, almeno applicando la nota visione realistica della politica, Zoran Djindjnic sarebbe divenuto il garante di quei settori deviati della polizia. Gli stessi «berretti rossi» che avevano sterminato civili durante la guerra, una volta approssimatosi il ribaltone che avrebbe messo fuori gioco Milosevic, avrebbero offerto al premier «in pectore» Djindjic la propria neutralità. Nelle ore cruciali del 5 ottobre 2000, quando l'intervento delle forze speciali avrebbe potuto spazzare via i dimostranti contrari al regime, i capi della polizia tennero gli uomini nelle caserme, mentre il «Dos» conquistava il potere. In cambio, chiedevano una sorta di impunità per quanto commesso prima, una garanzia di «copertura» che in queste ultime settimane stava rischiando di saltare.

Milorad Lukovic, boss del clan Zemun

Djindjic ultimamente aveva dichiarato l'intenzione di ripulire i servizi di sicurezza e le varie aree «speciali» della polizia, nonché quella di spedire altri poliziotti all'Aia. Nelle carceri di Scheveningen ci sono, tra gli altri, anche due alti ufficiali dei «berretti rossi». E la ricostruzione si ferma qui, anche perché difficile sarebbe stato essere più profetici.

Le mafie balcaniche, in questo quadro, avrebbero svolto ruoli secondari: fra l'altro gli esperti fanno notare che i tiratori scelti hanno sparato da una distanza di 150-200 metri, molto più consona a chi ha accumulato esperienze di questo genere in campo militare. Certo, attraverso i giornali controllati, la «mafia di Zemun» - o di una cosca diversa - potrebbero aver drammatizzato la situazione fino a rendere l'assassinio quasi un fatto obbligato. Ma in ciò che resta del governo esistono anche tecnici che avvertono in tono sconsolato: «Mafie e organizzazioni criminali sono conseguenza naturale delle distorsioni dell'economia. Questo Paese subisce l'embargo occidentale da più di dieci anni».

A.M.A.G. AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS S.p.A. di Alessandria ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

Il Candidato ideale è un Ingegnere o cultura equivalente, proveniente preferibilmente dal settore impiantistico, che ha maturato inizialmente una esperienza di carattere tecnico ed ha poi sviluppato le proprie competenze anche a livello gestionale. La persona prescelta, **che opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale**, dovrà infatti coordinare la realizzazione delle opere (impianti - reti), l'Ufficio Progettazione ed i Servizi operativi pianificandone le attività e controllandone i risultati e l'efficienza, nel rispetto degli impegni previsti. Spiccate doti organizzative, l'abitudine al lavoro di gruppo e la capacità di gestire e motivare i collaboratori completano i requisiti. **Si prevede l'inquadramento a livello di quadro.** *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV* **(Rif. SP/S 10718)** *con allegato consenso al trattamento dei dati via e-mail sp10718@praxi.com o via posta.* **Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

VENDERE VACANZE?

Se sei un professionista della vendita a privati o ad aziende o vuoi diventarlo, noi siamo il Tour Operator che cercavi!
Per contatto immediato inviare curriculum al **fax 0363-212513** o via e-mail a **lavoro@iperclub.it** (indicando il **riferimento C89**).
La selezione sarà curata direttamente dal Responsabile di Area.
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza della L. 675/96 (art. 10, 11 e 13)

Siamo leader nei **sistemi chimici per l'edilizia.**
Ricerchiamo
AGENTI MONOMANDATARI
per il PIEMONTE
Il nostro candidato ha un'età compresa tra 25 e 30 anni ed è residente nella zona di intervento, ha una spiccata predisposizione a trattare sistemi di elevato contenuto tecnologico, ha familiarità e capacità di rapportarsi con le primarie industrie private, studi tecnici, pubbliche amministrazioni, direttori tecnici di imprese. E' richiesta grande dinamicità, determinazione e disponibilità a lavorare in team.
Troverà in un'azienda moderna e dinamica, condizioni di sicuro interesse e seguirà stages aziendali di formazione tecnica e commerciale.
La sede dell'Azienda è a Milano.
Gli/Le interessati/e possono inviare CV tramite **fax al n. 1786027672** o all'indirizzo **e-mail: findjob@tiscali.it.**
SINTEX

RINALDI
CORRIERE ESPRESSO RICERCA:
FUNZIONARI COMMERCIALI E AGENTI DI COMMERCIO
Le candidature ideali sono giovani di buona cultura, desiderosi di intraprendere una brillante carriera. Si richiede: età max 32; diploma di scuola media superiore; esperienza biennale nel settore della vendita dei servizi; conoscenza dei sistemi informatici MS OFFICE. Sede di lavoro: **Torino**
Sono previsti retribuzione/provvigioni e benefit di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive capacità.
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77). Inviare dettagliato curriculum, per posta prioritaria, autorizzando al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 sulla privacy, indicando un recapito telefonico a:
Rinaldo Rinaldi S.p.A. - 00156 ROMA - Via Smerillo, 34
c.a. Direzione Risorse Umane

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

JOICO LABORATORIES EUROPE azienda del gruppo Shiseido operante nel settore coiffeur, seleziona per la propria branch italiana con sede a Torino le seguenti figure professionali:
n° 2 Sales Manager. I candidati devono rispondere ai seguenti requisiti: provata esperienza nel settore coiffeur con conoscenza delle principali realtà distributive; gestione autonoma degli accounts (distributori ed agenti); disponibilità a frequenti viaggi Italia, Stati Uniti, Olanda; buona conoscenza uso PC (Office); la lingua inglese rappresenta titolo preferenziale.
n° 1 Coordinatore tecnico artistico/educator. Il candidato deve rispondere ai seguenti requisiti: conoscenza teorica e pratica delle tecniche di colorazione; buona conoscenza lingua inglese, autonomia nella gestione di seminari tecnici; gestione centro tecnico.
Inviare proprio c.v. a: JOICO ITALIA - Via Donati 29 - 10121 Torino oppure a selezione@joico.it

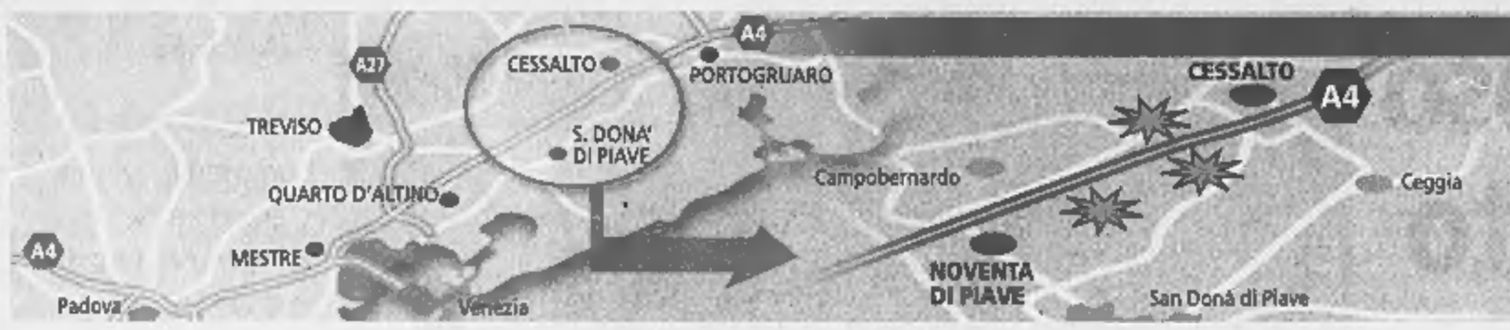
Azienda, settore autoattrezzature, cerca:
SALES MANAGER ITALIA
Si richiede:
- diploma tecnico industriale o laurea in ingegneria
- età 30 - 45 anni
- significativa esperienza di vendita nel settore delle forniture per autoriparatori
- conoscenza/uso PC con SW Microsoft
- disponibilità a frequenti viaggi.
Il candidato prescelto, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, dovrà garantire la gestione e lo sviluppo della rete dei distributori in Italia.
Sede di lavoro: cintura sud-ovest di Torino.
Inviare C.V., solo per posta ordinaria o prioritaria, in conformità a L. 675/96 a:
Publikompass 414
10100 Torino

Multinazionale leader nel settore **Energia** ricerca per la zona di Torino/Asti un
BRILLANTE VENDITORE
per l'acquisizione di nuovi clienti e il consolidamento commerciale dell'area assegnata.
Si richiede laurea o diploma e un'età compresa tra 23 - 28 anni. Si richiede inoltre residenza in zona.
Offriamo assunzione a tempo indeterminato, auto e incentivi nonché la possibilità di crescere in ambiente dinamico e in grande espansione. Inviare Curriculum al numero di:
Casella Postale 4/A
Publikompass, Via Carducci 29
20123 Milano

La società cliente è un prestigioso Gruppo Italiano leader da oltre trent'anni nel settore degli estrusi in alluminio. A fronte di un importante progetto di espansione sui mercati nazionali ed internazionali, supportato da continui investimenti sulle proprie tecnologie produttive, siamo stati incaricati di ricercare:
Agente di Vendita
Piemonte e Liguria
Il candidato, di età 28/35 anni, con Diploma preferibilmente di tipo tecnico, ha maturato un'esperienza di 2/5 anni in posizione analoga in aziende industriali, ed ha comprovata flessibilità e capacità di negoziazione.
Sarà responsabile dello sviluppo commerciale, del budget e del fatturato per l'area di sua competenza e dialogherà con la direzione tecnica dei clienti per la definizione di nuovi prodotti. Riporterà al Capo Area Nord Ovest.
Residenza: preferibilmente a Torino
Gli interessati di ambo i sessi (L. 903/77) sono invitati, dopo aver preso visione dell'informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 10 L. 675/96, a inviare, inserendo il Cod.IT116036T, di interesse, un dettagliato CV collegandosi al sito www.futurestep.it o inviando un fax allo 02/30 82 13 71

ARTEL
IMPORTANTE SPA MULTINAZIONALE
seleziona
RESPONSABILI COMMERCIALI
1 per il PIEMONTE - 1 per la LIGURIA
Si richiede: età massima 40 anni, provata esperienza di vendita beni durevoli o servizi, capacità nel coordinamento e nella motivazione delle risorse umane, gestione in autonomia di una rete di vendita diretta.
L'azienda offre: formazione tecnico-commerciale all'avanguardia, gestione di una rete commerciale presente e consolidata, investimenti per lo sviluppo commerciale della zona già pianificati dall'azienda, fisso mensile elevato con provvigioni ed incentivi di sicuro interesse.
PER APPUNTAMENTO telefonare al n. Verde 800 281678 o inviare curriculum vitae via fax al n. 0445 595900 riferimento Sig. Goldin - e-mail: artel@artelgroup.com

ORRORE SULL'ASFALTO



IL FILM DEL DISASTRO

Nei pressi dell'area di servizio Calstorta, sulla A4, direzione Trieste, primo tamponamento tra auto e camion: 2 morti

A poche centinaia di metri, nella direzione opposta, verso Venezia, lo scontro tra cinque mezzi pesanti causa un incendio e coinvolge decine di veicoli: 7 morti

Il terzo incidente avviene a qualche km di distanza, tra Cessalto e Noventa di Piave, ancora in direzione Trieste. Coinvolto anche un pullman con una scolaresca: 4 morti

BILANCIO: 13 morti, 82 feriti, di cui 7 in condizioni molto gravi. 250 le auto e i camion distrutti

TRE MAXI-TAMPONAMENTI FRA 250 AUTO E CAMION, 82 I FERITI. APERTE DUE INCHIESTE

Strage per la nebbia, 13 morti sulla Venezia-Trieste

Lunardi: presto lampioni speciali, sbagliato chiudere le autostrade per scarsa visibilità

Mario Lollo

VENEZIA

La nebbia del mattino, due camion che si toccano e scoppia l'inferno. Comincia così la cronaca del più grave incidente stradale degli ultimi vent'anni in Italia con tredici morti, ed è un bilancio provvisorio. Oltre 250 veicoli coinvolti, perlopiù camion e furgoni dei trasportatori, che si muovono all'alba per le loro consegne. C'è anche una scolaresca che andava in gita a Vienna: se l'è cavata con tre feriti leggeri.

Ma di feriti, nei maxi-tamponamenti avvenuti nello stesso momento in un fazzoletto di autostrada, se ne contano ottantadue, sette in condizioni critiche. E soprattutto ci sono quei tredici morti, alcuni carbonizzati nell'esplosione di un'autocisterna che ha investito i camion che la precedevano e le auto che la seguivano, fino a coinvolgere la motrice di un Tir che trasportava bombole di idrogeno liquido: se non c'è stato un disastro maggiore lo si deve all'elicottero dei vigili del fuoco, che ha subito versato ettolitri di acqua.

L'autostrada Trieste-Venezia è rimasta chiusa per un tratto di 25 km tutto il giorno, con il traffico che intasava le strade del Basso Veneto. Tre gli «epicentri» di quella che comunque resta un'unica sciagura, dilatata su quattro chilometri di asfalto e sviluppatasi in pochi minuti, proprio nel punto dove la visibilità era scesa sotto i venti metri, mentre gli automezzi restavano a velocità elevata: sul cronotachigrafo di un camion è rimasta fissata la cifra di 92 chilometri all'ora.

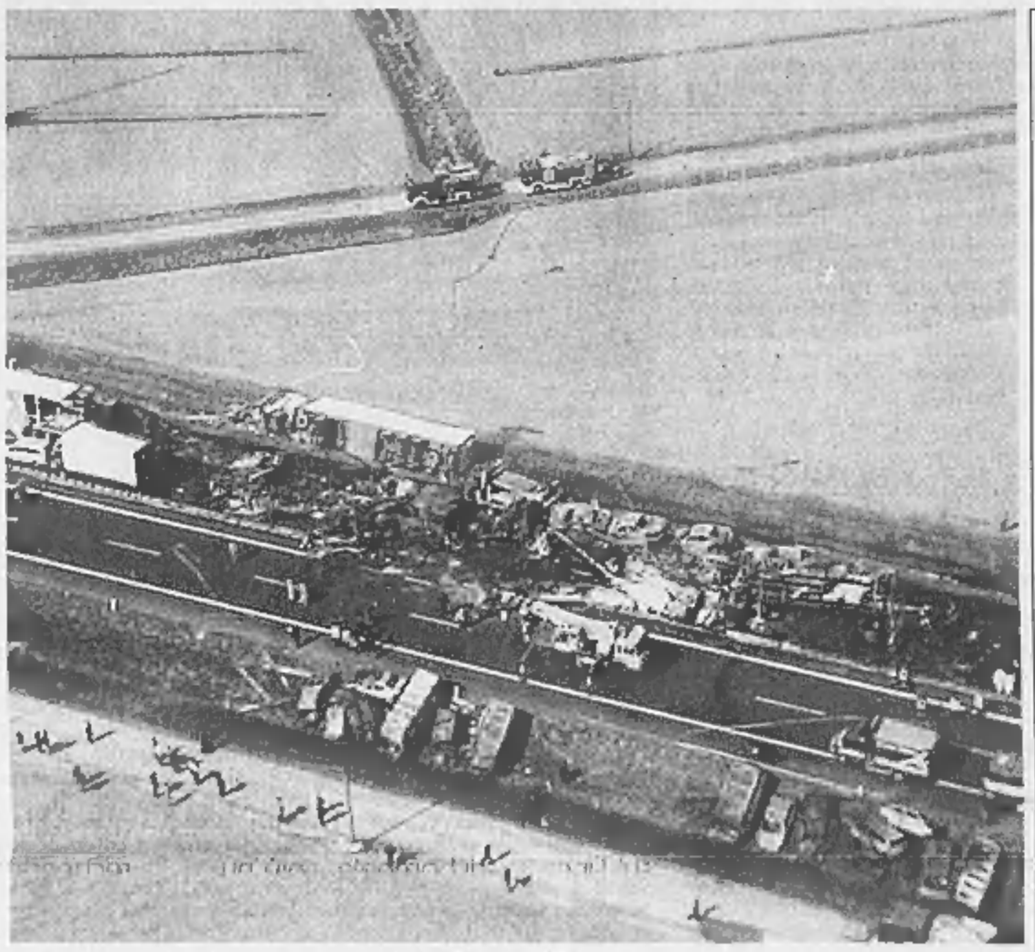
Il primo schianto avviene alle 7.10, direzione Trieste, vicino all'area di servizio Calstorta di Cessalto: due vittime. Quasi alla stessa altezza, ma sull'altra carreggiata, l'incidente più drammatico: l'autocisterna tampona due autotreni, uno carico di maiali, e viene a sua volta investita da due camion, uno di legname e il Tir con le bombole di idrogeno. Dallo scoppio il fuoco si propaga in tutte le direzioni: i camionisti muoiono carbonizzati, come gli occupanti di un furgone che seguiva. Il rogo si alimenta con il combustibile e il legname avvolge il carico di suini: dei camion non restano che le carcasse, i cerchi sull'asfalto squagliato dalle altissime temperature. Dai rottami si alza una nube che sa di nafta e di carne. Più indietro, negli scontri a catena provocati dall'improvviso ostacolo, muore un impiegato dei vigili del fuoco che stava andando a dare il cambio per il turno di aggiornamento. Lascia la moglie e due bambini, uno nato da pochi mesi. La sua auto è stata tamponata e schiacciata contro un camion. In totale, da questa parte, sette morti. Infine, il terzo incidente, di nuovo sulla carreggiata per Trieste, qualche chilometro più indietro, all'altezza di Noventa di Piave: bilancio di altri quattro morti.

Il pullman degli scolari delle medie, iscritti al collegio salesiano Astori di Mogliano, aveva appena imboccato l'autostrada: a bordo 35 ragazzi, un sacerdote e alcuni genitori.

D'improvviso si è trovato davanti la coda di un Tir che trasportava automobili: il parabrezza sfondato ha ferito al collo un ragazzino di prima media e il sacerdote che stava davanti, mentre il padre di un altro scolaro si è rotto una spalla. La madre del bambino ferito ha preso il figlio in braccio, lo ha portato giù dalla corriera, ha scavalcato il guardrail e il fossato, fino a raggiungere la strada statale parallela, dove ha chiesto soccorso verso il più vicino ospedale. Gli altri alunni sono stati messi in salvo dai pompieri.

Per far luce sulle cause degli incidenti la procura di Venezia ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio colposo contro persone da identificare. Analoga iniziativa è stata presa a Treviso. Oggi sarà inviato un primo rapporto da parte della polstrada alle due procure.

«Scenari come questi ne ho visti pochi» dice il capo dei vigili del fuoco Nicola Micele. «Ma parlare di nebbia-killer è improprio - commenta il comandante della Polstrada Dario Rotondi - la colpa è sempre di chi sottovaluta il pericolo e continua a premere sull'acceleratore». «Bisogna chiudere le autostrade in caso di nebbia così fitta» dice Giordano Biserni dell'Associazione sostenitori della polizia stradale. D'accordo con lui il viceministro dei Trasporti Mario Tassone. Mentre il governatore della Regione Giancarlo Galan osserva: «L'autostrada dov'è avvenuto l'incidente è eccellente. Nessun supporto tecnologico o chiusura di casello sarà mai sufficiente se vengono meno il buon senso e la prudenza».



La scena del doppio maxi-tamponamento vista dall'elicottero del 118

«Sì alla staffetta della Polstrada»

Il ministro: con un cartello luminoso obbligherà a incolonnarsi e rallentare

ROMA

Pietro Lunardi è contrario alla chiusura delle autostrade in caso di nebbia. «Non sono favorevole - spiega il ministro per le Infrastrutture - perchè impedire l'accesso alle autostrade vorrebbe dire creare problemi molto più gravi su tutta la viabilità ordinaria. Quando c'è nebbia l'autostrada è la strada più sicura per viaggiare».

Lunardi annuncia due iniziative per affrontare il problema nebbia. La prima è quella «di rendere obbligatorio il follow-me, cioè una macchina della polizia che preceda tutte le altre e imponga una velocità adeguata alla visibilità »; la seconda è una speciale illuminazione di dieci chilometri di autostrada per verificare se un tale sistema possa ridurre il numero di incidenti. Dice il ministro: «Nei giorni scorsi ho avuto incontri con l'Anas e con la Società Autostrade su questi problemi e abbiamo varato le due iniziative».

Per evitare il ripetersi di incidenti come quello sull'A4, dunque, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha intenzione di promuovere la sperimentazione di speciali lampioni antinebbia nei tratti autostradali più soggetti al fenomeno. E poi si vuole incentivare la dotazione per auto e camion di strumentazioni in grado di segnalare la distanza dal mezzo che precede, ed eventuali blocchi del traffico.

E anche la proposta del presidente del Consiglio regionale del Veneto, Enrico Cavaliere, che dopo il maxi tamponamento ha scritto a Lunardi. Invita il ministro ad attivarsi «per verificare se sia possibile l'installazione sugli autoveicoli di apposite strumentazioni in grado di segnalare in ogni momento la presenza e la distanza del mezzo che precede. Le nostre auto sono piene di strumenti elettronici, la tecnologia ha fatto passi da gigante: un occhio elettronico e un cicalino in più sul cruscotto potrebbero essere strumenti preziosi per evitare incidenti».

[p. pol.]

«Molti andavano troppo forte»

Il comandante della polizia stradale «Servono maggiori controlli sui Tir»

VENEZIA

«Chi parla di nebbia killer è fuori strada» sono le dure parole di Dario Rotondi comandante della Polizia Stradale del Veneto. Secondo il dirigente la causa principale della tragedia sull'A4 sarebbe da associare alla velocità non commisurata alle condizioni climatiche presenti ieri mattina nel Veneto orientale.

Rotondi ha precisato di aver disposto il controllo del cronbtachigrafo in dotazione agli autotreni scoprendo velocità al momento dell'impatto di 80 e anche 90 km all'ora, in presenza di visibilità che oscillava tra i 20 e i 50 metri. E proprio per le verifiche sulla velocità di auto e tir in caso di nebbia e scarsa visibilità, da più parti, si sollecitano più controlli.

Alfredo Magliozzi responsabile della Polstrada di Mestre ha posto l'accento oltre che sulla scarsa prudenza di molti degli automobilisti coinvolti, anche sull'indisciplina delle centinaia di veicoli bloccati in coda, i quali occupando la corsia di emergenza hanno rallentato notevolmente la macchina dei soccorsi. Fortunatamente circa due ore dopo il maxi tamponamento la nebbia ha lasciato il posto ad una splendida giornata di sole, circostanza che ha permesso di assicurare adeguati soccorsi dal cielo grazie agli elicotteri decollati da Mestre, Treviso e Udine.

In totale sono state utilizzate trenta ambulanze che hanno dirottato i feriti in sette diversi ospedali distribuiti in quattro province diverse. Per garantire supporto logistico alle centinaia di persone rimaste intrappolate per ore in attesa della rimozione dei veicoli incidentati sono giunti decine di mezzi delle Protezione Civile del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

[r. cri.]

E' mancata ai suoi cari

Rita Parini in Carletto

anni 74

L'annunciano il marito Livio; i figli Sergio con Cesarina e Riccardo, Ugo con Maria Elena e Cristina, fratello, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 14 nella parrocchia Cristo Redentore - Borgio Verezzi (Sv). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Caselle T.se ove sarà tumulata alle ore 16,45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgio Verezzi, 13 marzo 2003.

Lo Studio Carletto & Verre è vicino al rag. Ugo Carletto e famiglia per la perdita della mamma signora RITA.

Anna ricorda e rimpiange la cara RITA e si stringe affettuosamente a Livio, Ugo, Sergio e famiglie

Lions Club Venaria Reale partecipa al dolore del socio rag. Ugo Carletto.

Gli amici Bruna, Vittorio, Angiolina, Adelmo partecipano al lutto.

«Lasciato andare per le sue montagne...»

E' cristianamente mancato

Lorenzo Longo

generale degli Alpini

Lo annunciano con tristezza la moglie Elia Chareun, i figli Roberto, Claudio con Eleonora, Maurizio con Antonella, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti. Funerali sabato 15 c.m. in Sarre, parrocchia St-Maurice, alle 10 e in Bardonecchia ore 15,30.
— Sarre, 13 marzo 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

gen. Giovanni Ajmone

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Anna, i figli Massimo con Rosalba, Manuela con Carlo e Claudia, i nipoti Giacomo e Claretta, i parenti tutti. I funerali in Limone P.te venerdì 14 marzo ore 15 con partenza dalla casa di riposo.
— Limone P.te, 14 marzo 2003.

Vi siamo vicini con l'amicizia di sempre. Famiglie Riva e Giordano.

Si è spenta serenamente

Maria Giovanna Mondone

Funerali sabato 15 marzo ore 10 parrocchia SS. Nome di Gesù e S. Rosario venerdì 14 marzo in chiesa ore 17.
— Torino, 12 marzo 2003.
O.F. Aeterna - v. Cibrario 44/a - Torino

Il 12 marzo 2003 si è addormentata nel Signore in Nizza

Maria Burone Lercari in Thaon de Saint Andrè

patrizia genovese

Lo annunciano addolorati la figlia Grazia con il marito Roberto con i figli Fabio con Chiara, Marina con Enrico, Paola; i nipoti Simona Burone Lercari, Gianpaolo Cordero di Monterermolo, Billy Garda, Alberto Attolini, la cara Nennè, i bisnipoti, amici e parenti tutti. Ciao NININA. Le esequie si terranno a Finale Ligure, sabato 15 marzo ore 15 nella basilica di San Giovanni Battista. Si ringraziano fin d'ora coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.
— Nizza, 12 marzo 2003.

E' mancato

dott. Luigi Corino

di anni 89

Lo annunciano la moglie Nilla Conio, i figli Stefano con Luisella, Luigi e Alberto, Paola con Alessandro, Simona e Romeo, Vincenzo con Karin e parenti tutti. Funerali in Alba parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano sabato 15 c.m. alle ore 15.
— Alba, 13 marzo 2003.

Maria Teresa e Andrea Chiappa, Lilia e Giovanni Porta partecipano al dolore di Stefano e famiglia.

Ci hai lasciato, probabilmente stanco, caro GIAN, uomo gentile.

Giacomo Corgnati

La famiglia.
— Torino, 13 marzo 2003.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Bonelli

Anziano Banca Nazionale Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca Rosso, la figlia Roberta con il marito Enzo Bason e l'adorata Ilaria, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 11 parrocchia Madonna del Pilone, c.so Casale 195.
— Torino, 12 marzo 2003.

I cognati Carlo Rosso, Getty e Romano Copernico, Ina e Dino Favaretto con Alessandro e Michele partecipano al dolore per la perdita del caro PINO.

Nando e Laura con Barbara e Pippo partecipano affettuosamente al grande dolore.

Ugo e Rosi Bassi costernati piangono il caro PINO.

Luciana, Giovanni Avataneo
Carla, Santo Borassi
Malvina Capetti
Mirella, Giovanni Gobetto
partecipano al dolore di Franca.

Sergio, Carla Pettazzi piangono la scomparsa di PINO.

Aldo Anna Albano piangono con Franca e Roberta il caro AMICO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Fontana Di Capua

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Alberto, Giorgio e Marco con Barbara, Luisella e Ilaria, il fratello Carlo, la sorella Vittoria, cognati e cognate. I funerali avranno luogo sabato 15 marzo ore 9 nella parrocchia del Duomo.
— Chieri, 12 marzo 2003.

Con profondo dolore la zia e i cugini Rocca sono vicini a Mario, Alberto, Giorgio e Marco e con loro piangono la scomparsa della carissima

Anna Di Capua

— Chieri, 12 marzo 2003.

Il Primario ed i Colleghi del reparto di Cardiologia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri partecipano al grave lutto di Alberto e della sua famiglia.

Guido e Micaela Tinelli sono vicini a Mario in questo triste momento.

Si uniscono al dolore i colleghi: Maria Grazia Raiteri, Carla Mosso e Marcantonio Rosso.

Ha raggiunto Ivana

Paolo Sciacca

Lo annunciano con profondo dolore i figli Edoardo e Gabriele, il fratello Riccardo con Carla e Stefania, gli zii Sanero, nipoti e cognato. Funerali sabato 15 marzo ore 9,30 parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 12 marzo 2003.
O.F. Gran Madre - tel. 011 8194094

Paola partecipa al dolore di Edoardo e Gabriele.

Presidente, Consiglio Direttivo, Maestri, Soci tutti del Club Scherma Torino partecipano al dolore di Edoardo e Gabriele.

Antonio con Emanuele, Gianni, Giuliana e Federico, Franco e Silvana si associano al dolore di Riccardo.

Partecipano zia Iole, Roberta, Andrea.

Abbracciano Gabriele Edoardo e sono vicini alla famiglia gli amici Lucia Giampiero Gianluca, Luisa Betty, Pinuccia Franco Roberta Andrea, Maria Teresa Giampaolo Riccardo, Marina Pier, Amelia Claudio, Maurizio, Laura Dario.

La Società Canottieri Armida Torino ricorda con stima il socio

Paolo Sciacca

— Torino, 12 marzo 2003.

Con Ivana e PAOLO nel cuore gli amici di Noli e del Pinnacolo saranno sempre vicini a Dodo e Lele.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Raffaele Carlone

Lo ricordano i figli Nicola, Mario e Nino con le famiglie, le sorelle Benedetta e Franca. Si ringraziano i dottori Giorgio Gjerga, Gabriele Fontana e Paolo Agostini, la signora Diana e Lilli e quanti gli sono stati vicino. Funerali sabato 15 marzo ore 9,30 chiesa Madonna di Pompei.
— Torino, 14 marzo 2003.
O.F. ISPA - Moncalieri

Il Personale Docente e Tecnico Amministrativo del Dipartimento di Sanità pubblica e Microbiologia dell'Università di Torino partecipa al dolore del direttore, prof. Nicola Carlone, per la perdita del padre

prof. Raffaele Carlone

— Torino, 13 marzo 2003.

Il Direttore e tutto il Personale docente e non docente del Dipartimento di Colture arboree, Roberto e Teresa Paglietta e il Centro di studio per il miglioramento genetico e la biologia della vite, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

prof. Raffaele Carlone

— Grugliasco, 13 marzo 2003.

I nipoti Lia, Vincenzo, Valeria, Paola ricordano con affetto lo zio RAFFAELE.

Mariateresa e Giulio Gecchele partecipano con affetto al grande dolore di Nicola e Anna.

Vicini a Nicola nel ricordo del PROFESSORE, Rita ed Enrico Celoria.

E' mancato

Carlo Novarese

Lo annunciano la moglie Tere Fina con la cara figlia Cristina e i parenti tutti. Funerali sabato 15 marzo ore 9,45 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 14 marzo 2003.

Sono vicini a Tere e Cristina gli amici di sempre: Romana, Nino, Liliana, Laura, Antonio, Una, Enrico, Marisa e Rita.

E' mancata

Lina Urbani ved. Pasero

anni 91

Lo annunciano i figli Giovanni, Evelino e Annarosa con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 15 ore 10,30 parrocchia S. Maria della Stella (via Piol, 44).
— Rivoli, 13 marzo 2003.
O.F. Gaudano - Rivoli - Tel. 011 9585038

I dipendenti della ditta B.M.E. srl sono vicini ad Enrico Bizzo per la perdita del papà

Renato Bizzo

— Volpiano, 14 marzo 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Pietro Gaido

Addolorati lo annunciano i figli Franco con Franca, Giuliana con Pinino, le adorate nipoti Alessandra, Federica e Claudia, sorella e cognato. Non fiori ma offerte alla I.R.C.C. di Candiolo. Funerali sabato 15 ore 11,30 chiesa S. Antonio di Padova.
— Torino, 13 marzo 2003.
O.F. il Giubileo - Tel. 011/6633005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Tinazzo

Lo piangono la moglie Elvira, il figlioccio Piercarlo e cugini tutti. Funerali parrocchia via Cialdini, 20, sabato 15 ore 11,30.
— Torino, 13 marzo 2003.

E' mancata

Maria Giovannina D'Arrissi in Gallo

di anni 74

Lo annunciano: il marito Michele, i figli Antonio, Francesco e Una con famiglie, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà venerdì 14 marzo alle ore 15, dopo una benedizione presso la cappella dell'Ospedale Civile di Pinerolo, per il cimitero di San Bartolomeo in Galdo (BN).
— Pinerolo, 14 marzo 2003.
O.F. Tamarin - Pinerolo

Ci ha lasciati

Angela Ravizza

A funerali avvenuti Anna Maria Bressanello ringrazia tutti coloro che hanno partecipato o che in qualsiasi modo le hanno donato amore.
— Torino, 8 marzo 2003.

E' mancato

Giulio Gallino

Lo annunciano i parenti tutti. Funerali sabato 15 marzo ore 14,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo di Leini.
— Leini, 14 marzo 2003.

E' cristianamente mancata la

dott. comm. Rosa Maria Borsarelli

già Sovrintendente Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta

L'annuncia con tristezza la nipote Magy con Corrado e Guglielma. Un particolare ringraziamento a quanti l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Donato in Vicoforte. Rosario sabato 15 ore 17,20 nella parrocchia Crocetta, c.so Einaudi 23 - Torino.
— Torino, 13 marzo 2003.

Le famiglie Tommasina e Villa ricordano con affetto la cara ROSETTA.

I Colleghi dell'Archivio di Stato di Torino e della Sovrintendenza Archivistica ricordano con affetto la

prof. Rosa Maria Borsarelli

— Torino, 13 marzo 2003.

ANNIVERSARI

1932 2003

Attilio Spaldo

Sempre con noi.

2002 2003

Francesco Luppino

Sempre nei nostri cuori Ss. Messa 16 c.m. h. 18 parrocchia S. Giulio d'Orta.

1934 2003

Cesare Valle

anziano Fiat

Con amore sempre. Angiolina.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6565250**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565250

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

UNA TRAGICA STATISTICA

Ottomila persone muoiono ogni anno sulle strade italiane

Ogni anno ottomila vittime per velocità e distrazioni

Il parco circolante italiano, il più congestionato d'Europa, provoca incidenti che portano alla morte ottomila persone ogni anno, mentre 300 mila restano ferite. Sono i dati forniti dal ministero delle Attività Produttive, diversi da quelli dell'Istat che parla di 6800 morti e poco meno di 300 mila feriti, per un totale di 211.941 incidenti registrati nel 2000. A fronte di una media europea del 10 per cento, in Italia la percentuale degli incidenti con danni alle persone risulta del 22 per cento mentre nel '90 era prossima al 10 per cento: un bilancio più che raddoppiato in appena dieci anni. Negli altri Paesi l'incidenza del numero di danni fisici sul totale degli incidenti mostra un andamento diverso: Germania 11%, Francia 10%, Gran Bretagna 8,3%, Spagna 6%. Il 90 per cento di tutti i sinistri con danni alla persona riguarda lesioni fisiche di lieve entità. Diffuso è il colpo di frusta, tanto da essere entrato nell'immaginario collettivo come il tipico strumento per lucrare sul risarcimento del danno. Nel 2000 l'incidenza dei colpi di frusta sul totale dei danni fisici è stato del 66%, contro il 40% della Germania, il 35% dell'Olanda, il 15% della Spagna e il 6% della Francia. Queste le principali cause di scontri mortali nel 2000, le cifre sono di Istat-Aci: guida distratta del conducente (1256 vittime), inosservanza delle distanze di sicurezza (336), mancato rispetto dello stop (117), mancato rispetto della precedenza (112), guida contromano (382), eccesso di velocità (1443), sorpasso in curva (93), mancato rispetto delle strisce pedonali (110), guida in stato di ubriachezza (91), malore improvviso (145), colpo di sonno (90), assunzione di sostanze stupefacenti (18). Sotto la dicitura «altro» si registrano 2217 morti. Nel la nebbia ha causato 183 incidenti in autostrada con 13 vittime e 375 feriti, 370 incidenti su provinciali (con 28 persone decedute e 555 feriti), 1299 incidenti in strade urbane e 143 in strade extraurbane, rispettivamente con 25 e 8 vittime, 1917 e 223 feriti

I RACCONTI DEI SOPRAVVISSUTI

«Tra schianti e fiamme mi hanno steccato la gamba con la targa»

Un chilometro di lamiere accartocciate, frastuono di elicotteri e di cesoie che liberano i feriti dalle carcasse. Un vigile ventenne estrae un cadavere e scoppia a piangere: «È il primo che vedo»

Oltre 250 veicoli, tra camion e automobili, sono stati coinvolti nei tre incidenti che si sono verificati a poca distanza l'uno dall'altro

Brunella Giovara

inviata a CESSALTO (Venezia)

C'È un vigile che piange. E' giovane giovane, vent'anni o giù di lì. «Ha tirato fuori un morto, credo fosse il primo della sua vita», dice il collega che gli passa davanti e gli dice dài, mona, ché ne hai anche tirato fuori vivo...». Ma l'altro ha ancora le mani che tremano, il casco appoggiato per terra come non fosse anche più suo. La faccia sporca, chiede un fazzoletto, ma nessuno ne ha.

Seduti su un pezzo di guard rail traballante, si guarda questo chilometro di macerie metalliche, nel frastuono degli elicotteri e delle cesoie che tagliano le lamiere. Si deve liberare almeno una corsia, e bisogna lavorare, e si deve fare in fretta, e bene. Entro la mezzanotte il grande flipper dell'autostrada deve ripartire. Due giorni fa ne è successo uno sulla Transpolesana, sempre della categoria maxi-tamponamenti. Ieri questo di Cessalto, domani da un'altra parte, è sicuro, è sempre così.

E' stato «un inferno», dice un ragazzo con la mano fasciata e un chiavi in mano, inutili perché «la macchina è bruciata, ma io ero già sceso e non so perché ma avevo tolto le chiavi». «E' uno scenario apocalittico», dice un altro, un camionista grande e grosso e con grossi baffi, al quale non vengono in mente altre parole, e allora se le ripete da solo, «apocalittico, apocalittico», anche quando nessuno lo ascolta più.

Si va per definizioni di rito, persino banali, quando si ritrova ancora con i piedi sui vetri e nel puzzo di gasolio, di carne bruciata, di asfalto che brucia. Passa una ragazza della Protezione civile e dichiara pronta alla tv locale: «E' un inferno di lamiere». Senza aspettare la domanda, aggiunge che «poteva anche andare peggio».

Peggio o meglio, c'è questo grande odore tremendo: carne bruciata, di «maiali, un intero carico di maiali che vede, su quel camion che è bruciato e così sono bruciati anche loro». E carne umana, spiace dirlo e scriverlo ma solo sei dei quattordici morti sono stati identificati: gli altri sono carbonizzati, e i vigili che fanno il recupero stendono dei lenzuoli bianchi per impedire alle telecamere curiose di riprendere lo scempio.

Un vigile grida «Via! Via tutti!». Trascinano un fagotto, lo consegnano a due becchini della ditta Bustreo, che non fanno una piega - uno dirà «noi queste cose le facciamo tutti i giorni, ci abbiamo fatto il callo, ormai» - e lo depositano con delicatezza nella bara d'acciaio. E via, verso l'obitorio di «Mestre, o San Donà, fate voi».

Chi fosse, quell'uomo o quella donna, tizzone nero raccolto come si raccoglie una porcellana preziosa, ancora non si sa. «Irriconoscibile», decretano i necrofori. Gli dispiace, «dover sempre fare queste cose, ma la gente corre, corre... E noi siamo qui per questo».

Passano gli elicotteri, e agganciano migliaia di litri d'acqua al colpo, centrando il Tir delle bombole di idrogeno liquido. Per un semplice miracolo quei siluri pronti ad esplodere - nell'incendio che li aveva avvolti - non esplosi. Roberto Tentellini, del nucleo elicotteristi dei vigili veneziani, ha pensato bene di usare lo stesso metodo sperimentato il teatro La Fenice. Ha funzionato, «sennò saltava in aria tutto, impresi i soccorritori che erano già al lavoro lì intorno».

I rapidi soccorsi dei vigili del fuoco hanno evitato l'aggravarsi della strage

Una gru solleva una macchina rossa - i rottami di una macchina rossa - con la scritta Vigili del Fuoco sulla portiera. Ci viaggiavano Mauro Savron, ispettore amministrativo della caserma di Trieste, a fianco al collega Minnielli. Savron è morto, l'altro è fuori pericolo all'ospedale di Oderzo. Ha raccontato «eravamo fermi in colonna, poi siamo stati tamponati e sbattuti contro il camion che ci precedeva».

E' il racconto di tutti questi reduci, ricoverati negli ospedali di Veneto: «Ero fermo lì, poi mi hanno colpito dietro». «Non ho visto niente, né fumo né fiamme. Poi sono stato sbattuto in avanti da chi mi seguiva».

E a ripercorrere il chilometro del disastro si vede proprio e solo questo: un'auto infilata in un furgone, a sua volta entrato in un camion, che ha centrato un altro Tir, fino al primo della fila, camminando tra sagome calcinate che le gru agganciano come fossero leggerissime, e li appoggiano nella scarpata. Una sfilata di mezzi accartocciati e irriconoscibili gli che li hanno guidati fino a questa mattina, ore 7,15, il momento del primo impatto, e poi giù a catena, uno dentro l'altro, nel flipper impazzito.

«Questa era una Golf, forse», dice un uomo che ancora se ne è andato da questo posto, dopo tante ore, perché aspetta di fare il verbale con la Polstrada. Un altro ha recuperato l'ombrello dalla macchina, «seriamente danneggiata».

cammina sui vetri, arriva alle bombole e si guarda sbalorditi l'asfalto liquefatto dal calore dell'incendio. Il Tir in piedi sui cerchioni nudi, la gomma degli pneumatici si è fusa con la strada. Più avanti ci sono delle bobine d'acciaio volate via nell'impatto da un carico che si è sganciato e ha colpito ovunque, fino nei campi. Frammenti di plastica, una portiera blu, quasi perfetta. Un tagliando di assicurazione, una sciarpa colorata, un pezzo di stoffa che forse era una bandiera della pace.

All'ospedale di San Donà c'è don Agostino Bobetto, salesiano che viaggiava sul pulmann verde in gita scolastica Vienna. Dice «eh, la son vista brutta, ma l'importante è i ragazzi tutti salvi». Ha un braccio rotto, la faccia escoriata e stravolta, eppure sembra così felice, don Bobetto.

Nella stanza vicina ci sono quattro muratori di Padova. «Andavamo verso Trieste, per lavoro, certo. C'è stato lo schianto, ho sentito i miei amici che gridavano, io sinceramente non ho capito niente». Il capo, che di cognome fa Carraro, racconta «sono uscito dal finestrino, ricordo solo si aver battuto contro il pullman».

La pensionata triestina, che piange di felicità «perché l'ho scampata, viva, e mio fratello mia cugina anche, son vivi. Pensi che ho una gamba rotta fracassata, eppure sono qui a raccontarlo: fratello ha tirato la targa della macchina, che era mezzo staccata, e l'ha usata per steccarmi la gamba. Finché non arrivati i soccorsi, a fasciarla un po' meglio... E pensi che andavamo in vacanza, fare i fanghi ad Abano Terme... ora son qui, ma cosa mi importa dei fanghi. Sono viva, io».

Sganciati migliaia di litri d'acqua dal cielo sul Tir carico di bombole di idrogeno. E' stato un miracolo se quei siluri non sono esplosi nell'incendio che l'aveva avvolti: «Altrimenti saltava tutto, comprese le squadre di soccorso»

«Questa era la mia auto, adesso non resta più nulla, ho recuperato soltanto le chiavi» «Viaggiavamo verso Trieste, quando siamo stati colpiti. Ho sentito i miei amici urlare e d'improvviso sono stato sbalzato fuori»

Salva il figlio colpito al collo dai vetri

VENEZIA

Tra i mezzi coinvolti, anche un pullman carico di studenti, professori e genitori, in tutto 35 persone, diretto a Vienna. Arrivava da Mogliano, i ragazzi sono allievi della scuola media Astori, gestita dai salesiani. Il pullman è stato investito lateralmente da un camion che tentava di evitare un altro veicolo. Uno dei piccoli è rimasto ferito al collo dai frammenti di vetro, perdeva molto sangue. E' stata la mamma a salvarlo: lo ha preso in braccio, ha scavalcato il guard-rail e raggiunto la strada che corre parallela all'A4. Fermata un'automobile, è arrivata in tempo all'ospedale di San Dona. Ora il ragazzino è fuori pericolo.

Ferito anche il sacerdote che accompagnava i ragazzi in gita, don Agostino Babetto, anche lui sottoposto a un piccolo intervento a San Donà. In ortopedia, don Agostino ricostruisce: «Avevamo appena finito di dire la preghiera e in particolare appena terminato di raccomandare che stessero seduti, perché non si sa mai: poi c'è stato il botto». Dovranno lavorare, i salesiani dell'Astori, per far superare lo shock ai ragazzi. «Eravamo in deserto di nebbia, tra macchine sfondate, camion rovesciati, fumi di incendi e gente sanguinante che piangeva».

«Siamo usciti da un finestrino, perché le porte del pullman erano bloccate» racconta davanti al Pronto Soccorso dell'ospedale di Mestre il papà di uno dei bambini. L'uomo è stato l'ultimo a lasciare il veicolo, perché ferito al braccio, alla spalla, al polso: «Mio figlio - dice - è già a casa, si è calmato, è stato rassicurato sulle mie condizioni di salute, non posso chiedere di più, dopo quello cui abbiamo assistito». «Mi conto dell'incidente all'ultimo istante - racconta - quando ho sentito che qualcuno davanti stava urlando, un attimo prima che ci scontrassimo con l'automezzo che trasportava automobili. Non c'era tanta nebbia in quel tratto, almeno non pare, ma non ricordo bene, ricordo solo l'urto che ha spaccato il vetro». Ci sono stati momenti di panico, data la situazione i soccorsi sono stati tempestivi. Hanno portato via prima i feriti più gravi, certo. Era raggiungere il centro dell'incidente, per noi stata un'attesa un po' lunga, ma è giusto così. I vigili sono riusciti anche ad evitare ulteriori tragedie. [r.cri.]

PARLA L'INVENTORE DELLE «SFERE GIALLE»

L'esperto: «Armi solo spuntate per sconfiggere la nebbia»

«L'unico accorgimento sicuro per evitare incidenti è non superare i 50 all'ora e mantenere le distanze»

intervista

Gianni Bisio

L'INGEGNER Gabriele Camomilla, oggi responsabile del settore Ricerche avanzate di Società Autostrade, è l'inventore, insieme all'ingegner De Nicola, delle «palle gialle», cioè di quei segnali circolari gialli che ci consentono di valutare la distanza di visibilità per scegliere la velocità in caso di nebbia.

A che punto sono i sistemi per combattere la nebbia, o per lo meno ridurne gli effetti negativi? Si è parlato di studi condotti dai russi con spruzzi d'azoto liquido, di immissione in atmosfera di batteri capaci trasformare il vapore acqueo in ghiaccio...

«La domanda è ricorrente, ma la risposta è sola: la nebbia si combatte con l'attenzione. Sono stati fatti tutta una serie di tentativi, ma, come diceva un romanzo di Asimov, "Neanche gli dei possono contro la stupidità umana". Se uno sta guidando una macchina a 150 all'ora e vede solo 30 metri di strada come li vuol chiamare? Ma voi potreste abbattere la nebbia, ci dicono. E chi siamo? Non è uno scherzo, per una questione di energie in gioco. E' stato fatto in zone molto limitate, per brevi periodi e in certe particolari condizioni, su autostrade».

Ma qualcuno sempre di provarci...

«Ogni anno riceviamo una serie di lettere da tanti inventori che hanno trovato il modo di abbattere la nebbia: nella maggior parte dei casi si tratta di luci, segnali luminosi che sono comunque connessi al comportamento delle persone. L'abbattimento totale della nebbia non sarà economicamente valido almeno nei prossimi dieci anni, e meno che non cambino le fonti energetiche».

Peraltro i morti per nebbia sono tanti, occorre fare qualcosa...

«Oggi ci sono i morti della A4: ma di chi è la colpa? Di qualcuno che non ha rispettato le norme più elementari di sicurezza. Occorre però dire che i morti per nebbia sono un numero limitatissimo, anche se fa effetto vederne 10-12 in una volta: ne muoiono molti di più per la pioggia, la proporzione è di uno a dieci. Però nessuno pensa ad eliminare la pioggia. Altri dicono che noi violentiamo la natura: eliminare la nebbia non è violentare la natura? La realtà matematica è che per abbattere la nebbia su certi tratti occorrerebbero dei sistemi, tipo protezione artificiale della strada, che se anche uno avesse i soldi per farlo e lo proponesse sarebbe subito classificato come "assassino" della natura».

Ma come sono andati gli esperimenti russi di abbattimento con l'azoto liquido?

«Malissimo: intanto ci vuole "nebbia russa", cioè molto fredda, mentre si sviluppa quando fa più caldo. E poi è cosa limitata al punto toccata dell'aeroporto, 4-500 metri di pista. Peggio ancora i batteri, che devono essere sparsi da torri o da veicoli, senza contare le interferenze con l'agricoltura, gli Ogm e così via».

E allora che si può fare?

«La cosa che abbiamo sempre messo in atto, e continuiamo a mettere in atto, è il discorso delle "palle", cioè la distanza di visibilità. Le persone di buona volontà che vogliono adeguarsi alla guida migliore devono andare alla velocità collegata a quello che vedono. Sulla strada un esperto capisce le distanze in relazione alle strisce che vede: ogni 12 metri è una striscia. Un calcolo mentale che non tutti sono in grado di fare. Le "palle" indicavano i 40 metri: quindi una palla o due palle significano 40 o 80 metri. Cioè 40 o 80 km all'ora. La gente nella nebbia, lo abbiamo verificato con gli strumenti, va a più di 150. Folli: ne succedono pochi, di incidenti, rispetto alla realtà delle strade. E poi su tutte le autostrade, da sei anni a questa parte, c'è il cartello che abbassa il limite a 50 all'ora in caso di nebbia. Chi lo legge? E chi lo rispetta? A non venir rispettato è l'avviso al conducente, sia il vecchio cartello, siano la moderne luci scorrevoli».

RIMEDI SCIENTIFICI

I nuovi sistemi in fase di studio

SPRUZZI DI AZOTO LIQUIDO. Gli esperimenti condotti in Russia, richiedono una simile a quella che si verifica nelle regioni il clima più rigido, cioè nebbia molto fredda, mentre in Italia la nebbia si crea quando è più caldo. Inoltre la sostanza viene impiegata solo nei 4-500 metri cruciali della pista in un aeroporto.

BATTERI «MANGIANEBBIA». I batteri devono essere sparsi da torri o da veicoli, e potrebbero creare problemi all'agricoltura.

SFERE GIALLE SULLE AUTOSTRADE. Le «palle» indicano i 40 metri: una palla o due palle significano 40 o 80 metri, cioè una velocità da oppure di 80 chilometri l'ora.

L'[illegible] NUOVE SIGLE [illegible]

L'attentato alla sede milanese di Forza Italia rivendicato dai Nuclei Comunisti Rivoluzionari

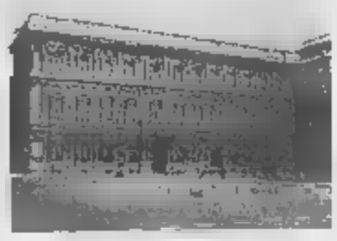
■ È stato rivendicato dai Nuclei Comunisti Rivoluzionari l'attentato dimostrativo contro una finestra della sede del coordinamento regionale di Forza Italia a Milano. La rivendicazione è giunta ieri, per posta ordinaria, ai quotidiani «Il Sole ■ Ore» ■ «La Stampa». La busta bianca, spedita ■ Milano, indirizzata alla redazione dei due quotidiani, conteneva un foglio di carta stampata da un computer. Vi era scritto: «Onore e gloria al compagno Mario Galesi e a tutti i militanti comunisti caduti nella lotta contro l'oppressione imperialista per la causa della rivoluzione proletaria». Al posto della firma: Nuclei Comunisti Rivoluzionari. Sull'autenticità della rivendicazione per ora la Digos non si pronuncia: ■ prima vista sembra autentica, ■ saranno le comparazioni ■ altri volantini della sigla rivoluzionaria a fornire la risposta.

La sede di Forza Italia a Milano

SOSPETTANO LA [illegible] DI [illegible] «FANTASMA»

Milano: i consiglieri ■ opposizione occupano la sede del Comune

■ I consiglieri di [illegible] ■ Comune di Milano hanno occupato ieri ■ l'ufficio di protocollo dove c'è ■ cassaforte che contiene gli emendamenti presentati dalla maggioranza di centrodestra che avrebbero, secondo i partiti di opposizione, l'unico scopo ■ impedire l'ostruzionismo messo in atto dalla minoranza con oltre duemila emendamenti sulla delibera di bilancio 2003. Secondo il centrosinistra, che ha fatto intervenire numerosi rappresentanti politici regionali e parlamentari il Polo avrebbe presentato dai 70 ■ 100 emendamenti «fantasma» per impedire l'ostruzionismo dell'opposizione. A Palazzo Marino è arrivato anche Antonio ■ Pietro: ha chiesto l'intervento ■ un magistrato che potrebbe far apporre i sigilli all'armadio che contiene il testo degli emendamenti presentati ■ consiglieri di maggioranza.


Palazzo Marino, sede del Comune

VERSO UN DISEGNO DI LEGGE DEL CENTRODESTRA SULL'ARTICOLO 68 PER LE INDAGINI CONTRO I PARLAMENTARI

Si riapre la polemica sull'immunità Il Polo: cambieremo la Costituzione

Pare tramontata l'ipotesi di un decreto prima della sentenza Imi-Sir Lodo Mondadori E torna la proposta Maccanico, per la non procedibilità anche sulle cariche di governo

ROMA

La strada tracciata è questa: un disegno di legge di riforma costituzionale dell'articolo 68 per ripristinare l'autorizzazione a procedere. Lo ribadisce ■ capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, il giorno dopo ■ vertice dei «quattro saggi» della maggioranza: «Penso che ■ farà come per l'ordinamento giudiziario, dove abbiamo avanzato una proposta organica e non un aggiustamento parziale». E anche Giuseppe Gargani, Forza Italia: «Riforma costituzionale e proposta Maccanico». Una soluzione che non convince tutta la maggio[illegible]za, anche se ormai è definitivamente tramontata l'ipotesi di un decreto legge che prima della sentenza di Milano, prevista per fine mese, - e che potrebbe vedere condannato, tra gli altri, Cesare Previti per corruzione in atti giudiziari -, sospenda i processi contro i parlamentari, e dunque blocchi la sentenza Imi-Sir Lodo Mondadori.

L'avvocato di Silvio Berlusconi, Niccolò Ghedini, deputato azzurro, suggerisce di aspettare proprio le sentenze di Milano - quella che si dovrà pronunciare anche sul presidente del Consiglio è prevista per fine luglio - prima di affrontare la questione dell'immunità: «E' chiaro che per quanto mi riguarda avrei preferito che il Parlamento l'avesse già reintrodotta, ma oggi [illegible] aspettare perché sia una decisione condivisa. E, dunque, se l'affrontiamo dopo le sentenze milanesi cadrà l'alibi che si tratti di un provvedimento ad personam». Sul rilancio della proposta Maccanico, che prevede la non procedibilità per le cariche costituzionali e di governo, Ghedini ha qualche dubbio: «Dal punto di vista costituzionale trovo più corretto reintrodurre l'autorizzazione a procedere nei confronti dei parlamentari, per tutelare il potere legislativo, più che nei confronti del potere esecutivo».

E dubbi di costituzionalità su una riproposizione del suggerimento Maccanico li solleva anche l'opposizione. Carlo Leoni, capogruppo ■ ■ commissione Affari costituzionali della Came■: «Sarebbe incostituzionale, perché l'unica deroga al principio di uguaglianza tra i cittadini è quella prevista dall'articolo 68, che riguarda i parlamentari». L'articolo 68 disciplina il complesso delle immunità a tutela del libero esercizio e dell'indipendenza dei parlamentari. Anche nei Ds non tutti ■ contrari al ripristino dell'immunità. Come Antonio Soda: «Sono a favore dell'elaborazione di uno Statuto delle guarentigie che riguardino sia le supreme cariche di governo che i parlamentari e che preveda la sospensione, previa autorizzazione del Parlamento, dei procedimenti penali in corso durante tutto il periodo del mandato». Sottolinea ■ deputato Ds: «Uno statuto siffatto ha formato oggetto, in sede di codecisione, di approvazione del Parlamento Europeo con i voti favorevoli anche del Pse, anche degli eurodeputati del mio partito».

Irrita Dario Franceschini, della Margherita, l'orientamento della maggioranza di far sua la proposta dell'ex ministro Antonio Maccanico: «Era una provocazione. Voleva, nella follia generale, rendere palese il problema di garantire l'immunità perpetua al presidente Berlusconi per circoscrivere il danno». Aggiunge Franceschini: «Visto che ■ ■ leggi Cirami e sulle rogatorie ■ sono riusciti nell'intento di bloccare i processi di Milano, ci riprovano. Lo vogliono fare il più presto possibile e il più lontano possibile dalle elezioni». Rassicura Franceschini il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella: «Proposta Maccanico? Emendamento? Decreto legge? Disegno di legge? Non sono altro che ipotesi, sussulti all'interno della maggioranza, del governo, dell'opposizione. Non c'è nulla di concreto e di attuale. Sono solo aspettative». Se dipendesse da lui, si dovrebbe scegliere un «provvedimento di natura processuale che lasci il Parlamento fuori dalla necessità di dover decidere, a colpi di maggioranza, per quale parlamentare concedere l'autorizzazione o meno». Insomma, nessun ripristino dell'articolo 68 della Costituzione. Per Gaetano Pecorella, la soluzione valida resta quella dell'emendamento Palma, presentato e ritirato nel luglio scorso: «Sospendere i processi per i parlamentari». [g. ru.]

Sul tema della giustizia ancora scontro tra le forze politiche

L'EX SOTTOSEGRETARIO ATTACCA ANCHE CASTELLI E PECORELLA

Taormina: alleati ipocriti

«Fingono di non capire, condanne in arrivo»

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

SONO ipocriti e ottusi, hanno minimizzato facendo finta di non capire quello che accadrà, il 26 marzo, con la condanna di Cesare Previti. E cioè che la presunzione d'innocenza sbandierata dall'opposizione per rassicurare il presidente Berlusconi andrà a farsi benedire, e i vari Flores d'Arcais promuoveranno girotondi intorno a Montecitorio». Carlo Taormina non ama i mezzi termini e ■ la prende con le «colombe» del suo partito, Forza Italia, oltre che con una parte degli «alleati»: «Se i grandi soloni della Casa delle libertà, se il ministro Castelli, il sottosegretario Vietti, i presidenti Gaetano Pecorella e Donato Bruno mi avessero dato ascolto oggi non ci troveremmo in questa situazione».

Carlo Taormina

«Se i grandi "Soloni" della Casa delle Libertà ci avessero dato ascolto, due anni fa avremmo ripristinato lo stop alle indagini ■ sospeso i processi»

Quale situazione? E quali suoi suggerimenti gli autorevoli esponenti istituzionali della maggioranza non avrebbero accolto?

«Se il 14 maggio del 20[illegible] si avesse avuto il coraggio di presentare e approvare un disegno di legge che, a tutela dell'equilibrio del rapporto tra politica e giustizia, ripristinava l'immunità, sospendeva i processi per tutti i parlamentari, non ci troveremmo oggi a vedere condannare, il 26 marzo, un innocente, Cesare Previti, e assolve■ per prescrizione il presidente del Consiglio».

Lei avrebbe preferito un decreto, ■ emendamento del governo per impedire il pronunciamento del tribunale di Milano?

«Non è un mistero. Ma a questo punto, un emendamento presentato dal governo o dai capigruppo della maggioranza alla legge attuativa dell'articolo 68 della Costituzione o un disegno di legge autonomo non hanno più senso, anche se mi rendo conto che, non foss'altro che per la patria, vanno presentati».

Per la patria o per l'appello di Milano?

«Per tutte e due le cose. Che male c'è? Forse qualcuno pensa davvero che il processo di Milano non sia politico?».

Nella maggioranza prende corpo l'ipotesi di fare propria la proposta Maccanico sulla non procedibilità ■ confronti delle cariche costituzionali ■ ■ governo. E' d'accordo?

«La proposta Maccanico è una polpetta avvelenata, l'immunità per i ministri è un falso problema, è una proposta che tutela situazioni di potere dalla dubbia costituzionalità. Resto convinto che il governo dovrebbe varare un decreto legge che sospenda i processi per i parlamentari».

Sfogliando la margherita, il petalo della riforma costituzionale dell'articolo ■ è comunque da sostenere?

[illegible] dobbiamo discutere in termini di riforma costituzionale [illegible] le esperienze passate ■ con i tempi che corrono, ■ con quelli che si annunciano, questa legislatura non basterà per arrivare a un qualche risulta[illegible].

I tempi che corrono?

«Sono sotto gli occhi di tutti: tempestati di manovre interdittive provenienti non soltanto dall'opposizione ma anche dall'interno della maggioranza».

Con chi ce l'ha?

«Con i trasformisti, [illegible] quelli che dicono vorremmo ma non possiamo. Con quelli che hanno accettato lo stravolgimento della Cirami che, infatti, non è servita ■ bloccare i processi».

La riforma costituzionale serve o non serve?

«Non riesco ad essere ipocrita come tanti miei colleghi: mi prefiguro [illegible] situazione di difficile controllabilità sul piano delle prospettive politiche, una situazione di terremoto dell'intero assetto istituzionale attuale nel momento in cui a Milano fioccheranno condanne ■ [illegible] finire».

E allora, qual è la sua proposta?

«Convinto che anche un disegno di legge serva a perdere tempo, l'unica proposta accettabile ■ quella della sospensione [illegible] dei procedimenti ma dei processi che ved[illegible] imputati i parlamentari. E' una proposta che non intacca il principio costituzionale dell'obbligatorietà dell'azione penale, che non determina un ostacolo alle integrali attività di indagini, non pregiudicando così l'acquisizione probatoria».

Ciampi: terroristi isolati, li batteremo

Lettera al convegno di Cgil, Cisl e Uil uniti nella lotta all'eversione

ROMA

Un appuntamento per qualcuno rituale, ma per il sindacato confederale non è stato un semplice «rito» convocare ieri a Roma - nell'Auditorium del Parco [illegible] Musica - la riunione unitaria dei direttivi nazionali di Cgil-Cisl-Uil. Sì, perché al di là dei previsti e attesi appelli a combattere la barbarie del terrorismo dopo l'omicidio dell'agente Petri, e la conferma che il sindacato e il mondo del lavoro sono e saranno nemici delle Br e della violenza, ieri le tre confederazioni hanno cercato anche di chiudere il capitolo delle polemiche che in questi mesi li hanno visti contrapposti. Come ha detto concludendo l'iniziativa il leader Cgil Guglielmo Epifani, «Qualsiasi divisione dovesse esserci tra di noi non potrà mai essere tale da far venir meno l'impegno unitario nella lotta al terrorismo. E ogni sede sindacale colpita deve essere considerata sede di tutti e tre i sindacati».

La manifestazione - [illegible] erano presenti personalità di molte forze politiche, come La Russa (An), Bondi (Fi), Treu (Margherita), Turco (Ds), Rizzo (Pdci), Giordano (Prc) - è [illegible] aperta con la lettura di due messaggi ■ saluto. Il primo, di Carlo Azeglio Ciampi. «Il terrorismo è isolato, non ha futuro e sarà sconfitto», scrive il Presidente della Repubblica, che ha espresso «il più vivo compiacimento per questa manifestazione unitaria contro il terrori[illegible]o. Essa - prosegue - rappresenta un significativo momento di unione ■ fronte a una vile e barbara aggressione ai valori della nostra comunità». Per Ciampi, l'iniziativa ■ Cgil, Cisl e Uil «costituisce un contributo fondamentale alla lotta al terrorismo, nel solco di una solida tradizione del sindacalismo italiano, che tanto ha fatto per combattere il terrorismo, isolarlo, e che per questo ha anche pagato [illegible] alto tributo di sangue». Dello stesso tenore, il messaggio del Presidente della Camera Pierferdinando Casini: «oggi come in passato la reazione all'eversione richiede l'impegno consapevole ed unitario della società civile e delle istituzioni democratiche, che si salda con il più rigoroso rispetto della legalità».

Ad aprire, il numero uno della Cisl, Savino Pezzotta. «Molte sono le differenze e le divisioni che attraversano oggi il movimento sindacale. Coltiviamo - ha detto il sindacalista - la speranza di poterle con il tempo superare. Ma [illegible] ■ [illegible] dubbi e tentennamenti nell'identificare nel terrorismo il nemico comune». Per Pezzotta, dunque, «■ funzione del sindacalismo confederale è essenziale per far avanzare qualsiasi processo di rinnovamento sociale, politico, economico e democrati[illegible]». A seguire, il leader Uil Luigi Angeletti ha sottolineato come per il sindacato il miglior modo per contrastare il terrorismo è «continuare a fare il proprio lavoro»: «■ auguriamo - ■ detto - che fra qualche tempo le manifestazioni unitarie di Cgil, Cisl e Uil non debbano avere come tema il terrorismo, ma i temi che riguardano la tutela e gli interessi reali dei lavoratori». Infine, Epifani. Per il segretario generale della Cgil, «è la riconferma di un impegno unitario forte di tutto ■ sindacato contro il terrorismo. Impegno che per noi vuol dire vigilare, non sottovalutare la situazione, non indulgere, credere nel metodo democratico del confronto anche aspro tra opinioni diverse, non subire condizionamenti». Per Epifani «ci vogliono politiche che non riducano la coesione sociale del paese». [r. gi.]

Il leader della Cisl Savino Pezzotta, il segretario Cgil Guglielmo Epifani e quello della Uil Luigi Angeletti (da sinistra) al convegno di Roma

LA REPLICA [illegible] DI [illegible]

«Caso Biagi a Roma? Si vedrà»

BOLOGNA. «Mi stupisce il fatto che l'articolo sia stato pubblicato ieri da un quotidiano, perché noi abbiamo ricevuto il fax della Procura ■ Roma mercoledì sera», ha detto ■ procuratore di Bologna Enrico Di Nicola, che sta indagando sull'omicidio del professor Marco Biagi, a proposito [illegible] richiesta di avocazione delle indagini [illegible] terrorismo brigatista avanzata [illegible] Procura della capitale. «Dopo aver fatto il punto della situazione - ha aggiunto ■ Nicola - ■ applicheremo la legge. Se vi è la connessione dei casi previsti per ipotizzare lo stesso giudice ci atterremo alla legge. In [illegible] contrario, faremo ricorso». A quando una decisione? «Ci riuniremo quando lo riterremo opportuno - ha detto ancora il procuratore di Bologna -. Valuteremo anche l'opportunità ■ eventuali iscrizioni sul registro degli indagati». [Ansa]

Da tutti i punti di vista
meglio passare a TIM.
Passi a TIM
senza costi
Hai il 100%
di ricarica in più
Conservi
il tuo numero.
Passare a TIM da un altro operatore oggi è più facile e più conveniente.
Hai un telefonino ricaricabile o un numero di telefono TACS e stai cercando un nuovo operatore? Bene! C'è una buona notizia per te, anzi tre: fino al 31 maggio puoi passare a TIM senza alcun costo, avere il 100% di ricarica in più e tutto senza cambiare il tuo numero di telefonino. Che aspetti a passare a TIM? Richiedi presso un Centro TIM o un negozio "Il Telefonino" l'attivazione del servizio di Mobile Number Portability e al momento dell'attivazione[1] ti sarà accreditato un bonus di 10 euro a rimborso dell'importo di 10 euro sostenuto per l'attivazione del servizio[2]. Inoltre, alla prima operazione di ricarica effettuata, raddoppi il credito telefonico ricaricato[3]. Per conoscere le condizioni del servizio di Mobile Number Portability e per tutte le informazioni chiama il 119 o visita il sito www.tim.it
Servizio Assistenza TIM
119
24h
TIM

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [redacted] presso: TORINO, via Roma [redacted] - via Marenco 32, t. 6685211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via [redacted] 50, t. 445522, AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso [redacted] [redacted], t. [redacted], BARI, via Parmigiani 8, t. 6494626, BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8481212, BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255062 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250, CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATA[redacted], corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, [redacted] M. Greco 78, t. [redacted], COSENZA, [redacted] Monte [redacted] 39, t. 72527; CUNEO, [redacted] Grilitti [redacted], t. [redacted]122; FIRENZE, [redacted] Don Minzoni 46, t. 561192-[redacted]; GENOVA, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; GOZZANO, via Carvino 13, t. 913839; IMPERI[redacted] via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411, NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mantana 6, t. 8734717, PALERMO, via Lincoln 19, t. 62[redacted]; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011, SANREMO, via Roma 176, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5, t. 811182, VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta [redacted] corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso [redacted] prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubri[redacted], con l'[redacted]giunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,68

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,48

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,86**
- tecnici **Euro 1,50**
- [redacted] domande **Euro 2,46**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ri[redacted] ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,25** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo [redacted] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo dovunque [redacted]. (UIC 4305). Tel. 011.581.7521

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: Euro 5.000 rate 105 Euro. UIC 4404. Promaleo Centro 011.509.0650 Promaleo Nord 011.437.9363 - Novara 0321.393.000 - Alessandria 0131.325.514.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [redacted]ndere azienda? [redacted] Italia SpA [redacted] richieste banca dati. [redacted] www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800 696 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, [redacted], turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata [redacted] contanti. Tel. 02 205.18014

[redacted] E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BIRRERIA ottimo giro affari ampia superficie arredo giovanile vendiamo prezzo in[redacted] con agevolazioni. Tel. 011 385.4810.

[redacted] abbigliamento cedesi avviatissimo, 7 dipendenti. Tel. 349.429.0068

PIAZZA CASTELLO [redacted] attività com[redacted], locale storico, completamente ristrutturato. Tel 011.890 17354

VIA LAGRANGE in palazzo storico cedesi [redacted] negozio di circa 60 [redacted], [redacted] tralasimo. Libero subito. Trattative riservate. Studio Podona 011.812.5247 - 011 812 7420

ATTIVITA' ARTIGIANALI

[redacted] corriere espresso ricerca padroncini con mezzo proprio 35 q cassonato in alluminio o telonato con porte posteriori. Lavoro continuativo garantito da contratto. Telefonare 011 397 4124 ore 10.30/12.30 - 14.30/17.30.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA chimica leader nel proprio settore ricerca manutentore meccanico per propria unità produttiva di Cerano (NO). Ambosessi. Tel. 0321.772.312.

CARTOTECNICA a Moncalieri cerca personale ambosesso pratico del settore. Tel. 011.647 1002 - 011.647.1025.

DITTA di trasporti cerca autista patente E residente in Torino o circondario. Ambosessi telefonare orario ufficio 335.539.6025

DITTA in Poirino cerca addetto/a montaggio stampi [redacted]. Telefonare ore ufficio 011 943.0622.

IMPORTANTE azienda pulizie civili / industriali cerca per zona Torino e provincia operai automuniti disponibili ad effettuare ore straordinarie con possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Ambosessi telefonare allo 011.661.4925.

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi capofficina e accettatori per propria sede di Alessandria. Inviare curriculum al seguente fax 011.605.6709.

PRIMARIA Concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi meccatronici e meccanici per le proprie sedi di Torino e Alessandria. Inviare curriculum Publikompass 8313 - [redacted]00 Tori[redacted].

TESIO PORTE Mappano cerca saldatori a filo continuo e [redacted] ge[redacted] [redacted]tato formazione. Ambosessi. Presentarsi [redacted] ufficio.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABBIGLIAMENTO donna negozio altamente qualificato, centralissimo cerca com[redacted] esperta, 35 / 45enne per orario part - time 3 ore mattino e sabato tutto il giorno. Offresi stipendio base Euro 600,00. Riservatezza nelle trattative. Inviare curriculum Publikompass 8341 - 10100 Torino

[redacted] sportivo ricerca cameriere e barista / cassiera [redacted] conoscenza lingua inglese e uso PC con qualifica alberghiera, disposta a lavorare a turni, ore serali e nelle festività. Telefonare dal lunedì al venerdì al n. 011.681.5464 dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.00.

RESPONSABILI negozi fotografia con provvigioni sulle vendite cercansi per punti vendita in Torino e Piemonte. Ambosessi inviare curriculum a: emmedigital@libero.it - fax 011.562.4244.

IMPIEGATI

ADHESION multinazionale francese organizzatrice di convention d'affari, seleziona per stage trimestrale retribuito: 2 laureandi/e - laureati in discipline linguistico - umanistiche, inglese fluente e ottimo co[redacted] lingua tedesca o spagnola. Spiccate doti comunicative, intraprendenza, predisposizione al lavoro d'equipe (Rif. RIG1). 2 laureandi/e - laureati in discipline economico - umanistiche, spic[redacted] comunicative, intraprendenza, predisposizione [redacted] lavoro d'equipe, prontezza (Rif. UMA1). [redacted] ricerchiamo hostess congressuali. Inviare curriculum dettagliato solo se in possesso dei requisiti richiesti, a: Adhesion e Associés Italia - Via Passalacqua, 8 - 10122 Torino. E-mail: info@adhes.it

AZIEN[redacted] commerciale in Grugliasco cerca apprendista impiegata/o amministrativa diploma ragioneria, possibilmente primo impiego. Inviare curriculum al fax 011.411.6921

AZIENDA leader [redacted] abbigliamento capo-spalla uomo, seleziona ambosessi per [redacted] punti vendita in Torino e prima cintura, da inserire come: - addetti alla vendita; - responsabile punto vendita. Si richiede esperienza acquisita nel settore abbigliamento classico maschile, età massima non superiore ai 30 anni. Inviare dettagliato curriculum a: Nicola Del Verme Via Tesno 9 10042 Nichelino (TO).

AZIENDA metalmeccanica certificata ricerca responsabile qualità con esperienza. Ambosessi scrivere: Publikompass 8338 - 10100 Torino

IMPIEGATA/O addetta [redacted] del personale. E' richiesta la conoscenza in materia di paghe e contributi e della [redacted] normativa. E' preferenziale ai fini della selezione, la conoscenza del software Stepac e l'esperienza in studio professionale. - Coordinatore/trice responsabile di ufficio. Il candidato deve essere una persona motivata con la capacità di assumere un ruolo di responsabilità. E' richiesta la conoscenza in materia di paghe e contributi, gestione delle risorse umane. Spedire il curriculum vitae a Cromos (Rif. SN) Corso S. Marino, 10 - 10122 Torino.

[redacted] max 24 anni, patente B, impresa edile Torino nord cerca per lavori di segreteria ed amministrazione. Sono richieste: autonomia, conoscenze contabili e ottimo [redacted] pc. Inviare dettagliato curriculum [redacted] fax al [redacted] 011.274.0155.

PAGHE esperta / o impiegata per grande studio associato, retribuzione adeguata, no part time, tel. 335.572.3813.

[redacted] commercialista ricerca esperta contabile part - time, necessaria autonomia, astenersi senza requisiti. Ambosessi inviare curriculum www.melinamolino@tin.it - tel. 380.420.850

STUDIO legale civilistico cerca impiegata / impiegato a tempo pieno. Indispensabile specifica [redacted] esperienza. Telefonare allo 011.561 [redacted].

TECNICI

AZIENDA cerca tecnico riparatore attrezzature ristorazione con esperienza. Ambosessi telefonare 335.749.0088.

AZIENDA metalmeccanica in Vinovo cerca ambosesso programmatore e bordo [redacted] con esperienza pluriennale su CN Heidenain o Siemens. Tel. [redacted]

ESPERT[redacted] di misura con buona esperienza nei particolari di carrozzeria in plastica azienda componenti auto cerca. Ambosessi scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] azienda costruttrice di [redacted] utensili ricerca tecnico [redacted]nico con esperienze per assistenza presso clienti. Posizione interessante e professionalmente gratificante. Ambosessi inviare [redacted] Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

LABORATORIO odontotecnico cerca tecnico esperto protesi fissa / mobile. Telefonare [redacted] 011.770.3459. Non presentarsi senza appuntamento.

PRIMANTENNA SRL per ampliamento proprio organico, [redacted] urgentemente tecnici per diversi settori. Ambosessi [redacted] dettagliato curriculum 011.857.5048 o telefonare 011.857.1217.

[redacted] azienda [redacted] programmatore Visual Basic Sql da inserire in organico. Ambosessi inviare curriculum a: selezione@fuzzario.it

PRIMARIA industria lavorazione lamiera campo sicurezza cerca capo officina perito meccanico ambosesso 35 / 45 anni max comprovata esperienza, organizzazione produzione e conduzione personale. Dettagliare curriculum: Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

RESPONSABILE ingegnere di produzione, con 5 / 10 anni di esperienza specifica in lavorazioni meccaniche di precisione, conoscenza inglese, cerca importante industria multinazionale. Ambosessi scrivere: Publikompass 8335 - 10100 Torino

T[redacted] Mappano [redacted] meccanico operatore macchine C.N. e altro per conduzione robot di puntatura disponibile turni, contratto formazione, presentarsi ore ufficio. Ambosessi.

DIRIGENTI

PRIM[redacted] concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi responsabili di sede per le proprie sedi di Alessandria Biella e Torino. Inviare curriculum al seguente fax 011.605.6709.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] Gabriele D'Annunzio ricerca personale ambosesso da inserire nel proprio organico relativo al ruolo di telefonista e addetti alla vendita. Per colloqui telefonare 011.516.2080.

LAVORA da casa!!! Guadagna da 500 / 2.000 Euro. Tel. 011.955.4400. www.lavorandoinsiemedacasa.it. Username: guest. password gt01

LAVORARE con successo anche da casa part - time, full - time. Ottimi guadagni. Tel. 0321.438.602.

SOCIETA' [redacted] telemarketing ricerca [redacted]bici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore contratto part - time. Orario di lavoro: 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA Spa con prodotti largo consumo utilizzati nel settore industriale, [redacted]ca agente monomandatario per Torino. Offre: provvigioni elevate, fisso, portafoglio clienti, incentivi e premi. Ambosessi telefonare 011.356.3310.

[redacted] di vendita (Piemonte) ambosessi cercasi. [redacted] esperienza (anche minima), provenienza dal settore alimentare (non indispensabile). Offresi: inquadramento Agente di commercio, provvigioni. Tel. 011 959.1430.

AGENZIA assicurazioni primaria [redacted]gnia cerca per ampliamento proprio [redacted] produttiva ambosessi 25 / 35 anni, richiesta esperienza settore assicurativo e finanziario. Offresi portafoglio, [redacted] e/o provvigioni ed inserimento in corsi di specializzazione. Tel. 011.562.0146.

AMBOSESSI 18 / 60enni ricerchiamo per apertura uffici in Torino di società [redacted]. L'attività si può svolgere a scelta sia in un'ufficio che esternamente. Non è richiesta nessuna esperienza specifica. Offresi: corso teorico / pratico di formazione, auto aziendale, computer portatile personale, telefono cellulare aziendale, rimborso fisso provvigioni per un guadagno minimo mensile garantito di 1.500,00. [redacted]luppo 800.033.719.

AZIENDA locale necessita 10 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi Euro 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.315.0903.

AZIENDA [redacted] addetto/a vendite max 30 [redacted], offre fisso e incentivi. Fax 011.721.432.

CERCASI venditori/trici per applicazioni Web, computers, reti aziendali, [redacted]centuali al [redacted]. Tel. 011.403.1190 - 333.499.5965.

CERCASI [redacted] per vendita spazi pubblicitari. [redacted]. 011.947.0450 - 335.474.960.

CONCESSIONARIA esclusiva pubblicità cinematografica cerca per il Piemonte una / un giovane che le abbia provate tutte, [redacted] nessuna ha funzionato. La M.G.R. ti farà guadagnare i soldi che vuoi vendendo spot pubblicitari ed essere partecipe della più importante [redacted] del settore. Tel. 011.437.6040.

[redacted] pubblicitaria cerca per sviluppo settore marketing promozioni e [redacted] di vendita, automuniti [redacted] serietà e dinamismo. Alto guadagno garantito. Tel. 011 411.2956

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, [redacted] esperienza [redacted] formazione aziendale Euro [redacted] per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1806.

IMPORTATORE esclusivo Davidoff, Rido, Tokai, sigari Pedroni, sigarette Moods, ricerca agenti monomandatari ambosessi, possibilmente introdotti nel ramo tabaccheria o prodotti da banco / dolciario, per Torino e provincia. Si offre: provvigione molto interessante, incentivi e premi trimestrali, portafoglio clienti, corso di formazione. Necessaria iscrizione Camera di Commercio e residenza in zona. Pregasi astenersi se privi di requisiti. Inviare curriculum via fax allo 0422.447778. Rif. Ag. [redacted].

ISPETTORE/TRICE vendite primaria azienda settore alimentare in Rivoli ricerca. Richiesta esperienza pluriennale, capacità gestione e coordinazione gruppi lavoro. Offresi inquadramento diretto, incentivi su vendite. Tel. 011.959.1430.

NOICOM S.p.A. primaria agenzia ricerca per mantenimento e sviluppo portafoglio clienti, agenti di vendita ambosesso con esperienza. Offresi fisso, provvigioni, premi di produzione. Tel. 011.904.0492 dalle 14.00 alle 18.00. Inviare curriculum a: reteagenti@efrog.it

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi venditori inquadramento Enasarco per le proprie sedi Alessandria [redacted] e Torino. Inviare curriculum: Publikompass [redacted]4 - 10100 Torino.

SOCIETA' [redacted] di Moncalieri centro [redacted] proprio organico acquisitori [redacted]bosessi, con esperienza. Gradito diploma da geometra, [redacted] in [redacted]cellari. Offresi fisso mensile, provvigioni. Tel. 011.641.838

SOCIETA' immobiliare leader seconda casa in Costa Azzurra, ricerca giovane dinamico / a venditore, massima disponibilità a trasferta, max 30enne, per ufficio in Nizza (Francia). ISIT 011.815.0245 - www.isit-immo.it.

SOCIETA' immobiliare seleziona due ambosessi per nuova apertura sede. Inserimento vari livelli commerciali. Tel. 011.871.0009. - 011 631.5646

SOCIETA' [redacted] settore garanzia, finanza agevolata, assistenza al credito e consulenza finanziaria aziendale, rivolta soprattutto a banche e imprese ricerca consulenti commerciali da inserire propria struttura, quali affidare gestione e sviluppo di zone predefinite. Ambosesso. Requisiti: provenienti dal settore, diplomati o laureati, età compresa tra 25 / 35 anni. Se interessati e in possesso [redacted] requisiti richiesti, inviare curriculum vitae e autorizzazione al trattamento dei dati (Legge 675/96) a: cogart@tiscalinet.it

TECNOCASA immobili industriali commerciali per l'impresa, la rete di agenzie in franchising specializzate nel trattare immobili industriali commerciali e terziari seleziona giovani da avviare alla professione di agente immobiliare. Il candidato ideale è diplomato / laureato anche senza esperienza con propensione al lavoro di gruppo. Ambosessi telefonare 011.800.0493 o inviare curriculum a: tohe6@tecnocasa.it

TORINO MAGAZINE [redacted] ambosesso addetti alla vendita servizi promozionali e pubblicitari di [redacted] profilo. [redacted] inserimento in azienda leader, inquadramento di legge e commissioni ai massimi livelli. Attività in Torino e provincia. Tel. 011.650.3344.

UNITRADE
primaria società di consulenza c[redacted] agevolata e certificazione qualità cerca:
[redacted] **COMMERCIALI**
per tutte le province piemontesi
[redacted], età non superiore ai 35 anni.
Disponibilità immediata.
Offresi: supporto aziendale, clienti selezionati, fisso, provvigioni, incentivi.
Ambiente di lavoro giovane, dinamico, motivato a raggiungere importanti obiettivi in attività professionale e gratificante.
Tel. 011.950.9722.

PRESTAZIONI [redacted]

ASSICURAZIONI GENERALI spa agenzia Cenisia per nuova sede ricerca: [redacted]tali assicurativi o promotori finanziari per sviluppo portafoglio. Offresi: formazione continua e articolata, remunerazione altamente premiante. Tel. 011.749.2380.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA direzionale patente D, E, K, pluriennale esperienza, massima riservatezza e disponibilità per viaggi Italia/estero, valuta proposte di aziende, privati, noleggi. Tel. 333.502.5233.

AUTISTA uomo di fiducia, presenza, referenze, pensionato 50enne, anche part - time. Tel. 348.440.8157.

ELETTRICISTA cablatore bordo [redacted]ina esperienza quindicennale maturità professionale [redacted] presso seria ditta. Telefonare 333.194.3862 dopo le 18,30.

IMPIEGATI

DIRETTORE stabilimento, alter [redacted] re, gestion[redacted] produttivo azienda metalmeccanica, valuta proposte in ruolo analogo. Tel. 338.445.8438.

IMPIEGATA comm[redacted], 20 anni esperienza, buona venditrice, ottimo inglese, francese, sgravi fiscali 50%. Tel. 333.128.9895.

[redacted] economia commercio, pluriennale esperienza bilanci amministrazione finanza, controllo, valuta proposte. Disponibilità immediata. Tel. 338.771.3009.

[redacted] economia, pluriennale direzione amministrativo finanziario PMI, COGE, paghe, bilanci, controllo gestione, libero a breve. Tel. 347.224.5055.

SEGRETARIA esperienza studio dentistico o [redacted] esamina proposte. Tel. 339.682.0643.

31ENNE ragioniera decennale esperienza contabilità ordinaria clienti / fornitori, ge[redacted] banche, cerca seria ditta. Tel. 339.682.2370.

37ENNE ragioniera pluriennale esperienza contabilità ordinaria, semplificata, dichiarazioni [redacted], offresi a [redacted] Torino Mirafiori, Nichelino e comuni limitrofi. Tel. 333.624.5942 pomeriggio.

TECNICI

GEOMETRA esperienza ventennale [redacted] e [redacted] cantieri, libero subito, offresi. Tel. 347.087.8339.

PROGETTISTA settore automazione lavorazioni a meccanica generica, esperienza ventennale offresi, eventuale [redacted]zione esterna. Scrivere: Publikompass 8342 - 10100 Torino

SISTEMISTA di [redacted] ottima conoscenza apparati Cisco e Windows NT / 2000 server offresi presso seria ditta. Tel. 338.500.4706.

WEBDESIGNER Webmaster offresi a ditta seria. Tel. 338.410.3305 solo contratti.

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA di bella presenza, 51 e 45 anni cercano lavoro da custodi, [redacted]. 340.270.8309.

NEO pensionato offresi per custodia condominio o casa privata, no alloggio. Tel. ore serali 011.319.7412.

SIGNORE offresi, [redacted] serietà, per piccoli lavori domestici, assistenza anziani. Tel. 340.068.1165 - 349.185.0987.

[redacted] di mobilità, diplomato, cerca lavoro serio, no vendita. Tel. 347.644.2040.

51ENNE di bella presenza, italiano, cerca lavoro da custode, portiere, guardiano. Tel. 340.270.8309.

(continua)

[redacted] UFFIZI

«I nostri giovani devono curare lo studio della lingua italiana»

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha rivolto un invito a studiare e [redacted] diffondere nel mondo la lingua italiana: l'occasione è stata la sua partecipazione alla cerimonia inaugurale della mostra «Dove il sì [redacted] - [redacted] Italiani e la loro lingua», allestita dalla Società Dante Alighieri a Firenze, presso la Galleria degli Uffizi, d[redacted] 14 marzo al 30 settembre 2003. L'intervento di Ciampi non era previsto, ma [redacted] termine delle relazioni ufficiali ha voluto comunque rivolgere un [redacted] saluto alle numerose persone presenti nel Salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio per sottolineare l'amore e [redacted] rispetto che gli italiani devono alla loro lingua nazionale. Secondo Ciampi bisogna «curare al massimo lo studio della lingua italiana da parte dei nostri giovani: l'italiano è una materia fondamentale per la scuola di ogni ordine e grado»

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi

IL MINISTRO DELLA [redacted]

Sirchia: allo studio un provvedimento per vietare il piercing ai minorenni

«È pensabile vietare i piercing ai minorenni?». Alla domanda il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, risponde che «ci vuole una legge [redacted] stiamo studiando. [redacted] una proposta nuova - osserva il ministro - che non era stata [redacted] considerata ma che sembra logica. Un minorenne non dovrebbe poter decidere se dare il consenso, [redacted] avendone la facoltà. Ma il merito della valutazione giuridica non mi sento di farla». Su un altro fronte caro al ministro, la lotta al f[redacted], il regolamento attuativo [redacted] legge anti-sigarette sarà discusso con le associazioni dei ristoratori la prossima settimana. «Mi auguro - ha detto Sirchia - che la legge possa rapidamente fare il [redacted] corso, ed essere attuata pienamente»

SARA' PRESENTATA IL 17 APRILE, IN OCCASIONE DEL GIOVEDI' SANTO

«Più rispetto per l'eucarestia»

Nuova enciclica di Wojtyla: fermiamo gli abusi

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Sarà la quattordicesima enciclica di Papa Wojtyla: un lungo documento dottrinale (quasi novanta pagine) dedicato interamente all'eucarestia. Per ricordare a tutti i cattolici, fedeli, sacerdoti e teologi che secondo la Chiesa la comunione non è un gesto simbolico: nell'ostia c'è la presenza reale di Cristo. Bisogna risalire all'ormai lontano 1965, alla «Mysterium Fidei» di Paolo VI, per trovare un analogo sforzo.

Allora si era in piena tempesta, nei travagli del dopo Concilio e la chiesa era squassata da ogni genere di abusi. La «Mysterium Fidei» voleva rispondere «a errori e opinioni che mettono in dubbio la fede nell'eucarestia [redacted] il suo culto fuori dalla messa». La preoccupazione di Wojtyla è analoga: è fondamentale «conservare la genuina celebrazione della liturgia» perchè «l'Eucarestia de[redacted] essere nel centro della Pastorale per irradiare la sua forza sovrannaturale in tutti gli ambienti cristiani». Anche perchè in molti, nella Chiesa, tendono oggi a interpretare solo simbolicamente la cerimonia.

E' da almeno un anno che un gruppo di esperti, con la collaborazione del teologo della [redacted] Pontificia, George Cottier, lavora intorno al progetto. L'uscita prevista inizialmente per il 22 giugno, festa del Corpus Domini, sarà probabilmente anticipata al 17 aprile, il Giovedì Santo. È tradizione che Wojtyla indirizzi, in quella data, una lettera a tutti i sacerdoti del mondo, per ricordare l'Ultima Cena. Ma quest'anno il consueto messaggio dovrebbe essere sostituito dalla Lettera, che è agli ultimi ritocchi in bozza, prima di essere affidata alle traduzioni e alla stampa della Libreria Vaticana.

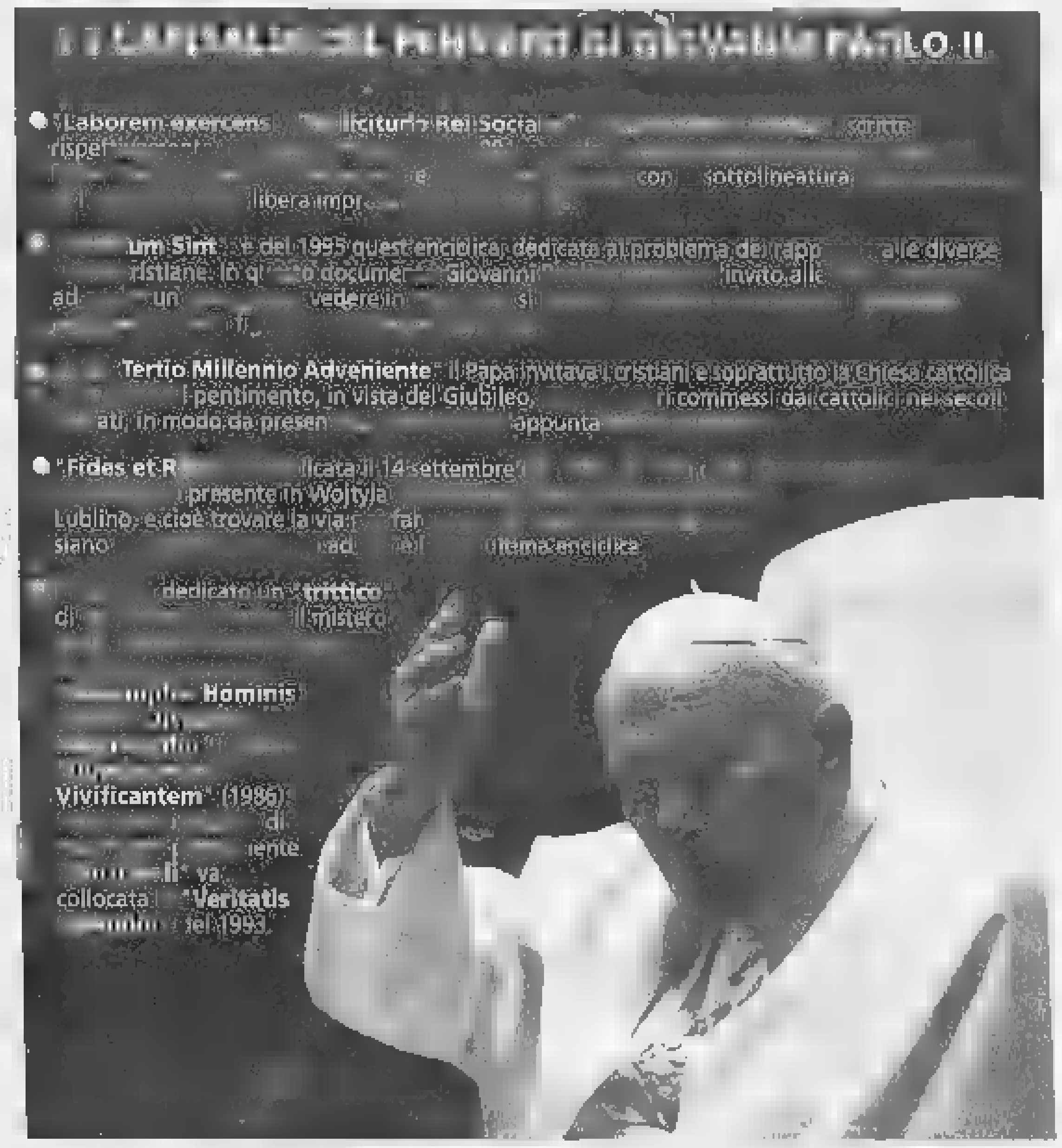
La pratica eucaristica è oggetto di abusi in molte parti del mondo, persino in San Pietro. Durante una cerimonia solenne, un ambasciatore fu visto mentre infilava l'ostia che aveva appena ricevuto dalle mani del celebrante nelle pagine del «libretto» che la Tipografia Vaticana prepara per ogni evento liturgico. Abusi sono presenti ovunque, ma in particolare negli Stati Uniti.

«Oggi questioni riguardanti la fede e la pratica eucaristica - ha dichiarato il cardinale arcivescovo di Chicago, Francis Eugene George - sono fortemente contestate in molte aree della vita ecclesiale. Forse, almeno nel mio Paese, qualcuno è stato troppo negligente nel predicare e nell'insegnare l'Eucarestia.... forse alcuni sono confusi nell'esprimere precisamente quello che la Chiesa insegna circa la Santa Eucarestia. Qualunque sia la ragione, c'è un crescente desiderio nel popolo cattolico di una maggiore chiarezza e di un maggior discernimento nella nostra fede [redacted] nella nostra pratica eucaristica».

«Si lavora sempre in équipe su documenti di questo genere - viene spiegato in Vaticano - anche se naturalmente una parte importante [redacted] affidata alla Congregazione per la Dottrina della Fede», oltre che al dicastero del Culto Divino, e a esperti di vari settori, fra cui la Segreteria di Stato. Il nodo centrale sarà l'insistenza sulla presenza reale del corpo e del sangue di Cristo nel pane e nel vino; una tesi accettata dalle chiese ortodosse, con le quali la validità del sacramento è reciprocamente riconosciuta. Non è così però nel mondo protestante; e uno dei punti del documento riguarderà proprio la «sofferenza» causata dall'impossibilità di dare vita a una celebrazione eucaristica comune con le Chiese nate dalla Riforma.

Anche in questo campo, specialmente nei Paesi in cui la presenza protestante è forte, avvengono abusi: il documento vuole porre limiti precisi al fenomeno dell'«intercomunione», ribadendo la dottrina cattolica.

È evidente, in quest'ottica, perchè [redacted] voglia rendere noto questo documento «centrale» di Papa Wojtyla proprio nel Giovedì Santo, giorno in cui la Chiesa ricorda l'istituzione del sacrificio eucaristico da parte di Gesù Cristo durante l'Ultima Cena.



LA SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE APRE NUOVI SCENARI PER I DIVORZI

Suocera impicciona? È causa di separazione

«Se diventa eccessiva e inopportuna la sua intromissione nel ménage»

ROMA

I suoceri troppo impiccioni ed invadenti possono costituire giustificato motivo di separazione. Lo ha stabilito la Cassazione, che ha respinto il ricorso di Luzio G., un uomo di Vasto che si era opposto alla pronuncia di separazione stabilita dai giudici d'appello sulla base della «eccessiva ed inopportuna intromissione dei genitori di lui nel menage coniugale». Non solo: l'uomo, di professione ciabattino, è stato condannato a mantenere la moglie, Tiziana B., con un cospicuo assegno per averla convinta, subito dopo le nozze, a smettere di lavorare.

Convolati a [redacted] nel settembre del '96, Luzio e Tiziana ebbero anche una figlia nei tre anni di matrimonio. Un matrimonio che non sarebbe naufragato se non si fosse messa in mezzo la suocera, che con [redacted] continue intromissioni portò Tiziana ad una tale esasperazione da indurla a chiedere [redacted] separazione. Il Tribunale di Vasto, con sentenza del maggio '99, decretava così la separazione personale [redacted] coniugi, affidando la figlia minore Laura, che inizialmente le era stata sottratta dalla suocera, alla madre. Il giudice assegnava inoltre la casa coniugale alla consorte imponendo al marito l'obbligo di mantenerla con circa 600 euro al mese. La decisione veniva confermata in appello dalla Corte dell'Aquila, nel maggio del 2000. Invano il marito si è opposto in Cassazione, lamentando l'infondatezza del giudizio di separazione e [redacted] condanna al pagamento degli alimenti. La Prima sezione civile (sentenza 3648), ha respinto il ricorso giudicando la decisione «correttamente [redacted] sufficientemente motivata».

Ma il [redacted] di Tiziana non è isolato. Sempre più coppie scoppiano a causa dei genitori invasivi. A lanciare l'allarme è la matrimonialista Annamaria Bernardini De Pace. «Sono sempre di più le nuove generazioni abituate a stare in famiglia fino a tarda età e quindi incapaci di togliersi di mezzo i genitori anche da sposati». [redacted] la colpa, rileva l'esperta, «non è tanto da attribuirsi al carisma della suocera, quanto all'incapacità delle giovani coppie di autogestirsi».

Una diagnosi condivisa anche dal familiarista Cesare Rimini, che evidenzia come «per lunga tradizione la suocera sia la figura che in casa macchina malvagità. E' ovvio che quando un matrimonio naufraga sono tante le motivazioni a monte ma la coppia deve imparare a tenere a distanza la suocera invasiva». Statistiche implacabili, infatti, affermano che il 30% dei matrimoni naufraga proprio a causa delle suocere impiccione. Il 70% dei giovani, poi, confessa di esserne spaventato.

Come Tiziana, che ricorda ancora [redacted] dolore gli anni di matrimonio. «Mio marito era completamente succube della madre - racconta - Pendeva dalle sue labbra. Quanto a mia suocera, mi criticava su tutti i fronti: dal trucco, all'alimentazione al modo di educare mia figlia. Tanto che un giorno venne pure a prendermela e se la portò a casa».

«Ho sofferto le pene dell'inferno a causa [redacted] quella donna - ricorda [redacted] Tiziana -. Mio marito mi [redacted] addirittura imposto di stare a casa dal lavoro. Lui e la madre [redacted] volevano nemmeno che [redacted] o che andassi a fare la spesa, sostenendo che poi gli altri mi guardavano. Ora sto cercando [redacted] ricostruirmi una vita insieme a mia figlia». E il marito? E' tornato a [redacted]re con la madre. [r. cri.]

La Cassazione ha introdotto [redacted] nuovo motivo per le cause di separazione

L'AVVOCATO

«Sos per le coppie under 35 Troppi ricatti psicologici»

intervista

ROMA

SEMPRE più coppie scoppiano per colpa della suocera. E' l'allarme rilanciato dopo la sentenza della Cassazione che acconsentiva alla separazione dovuta alle ingerenze della suocera. Ed è l'allarme confermato dall'esperienza degli avvocati esperti in diritto della famiglia come Cinzia Petitti, che opera a Bari ed è socio dell'Associazione italiani avvocati per la famiglia e i minori, collaboratore della rivista Famiglia e diritto diretta da Piero Schlesinger.

Avvocato, che cosa accade alle suocere?

«Nulla di nuovo. La sentenza della Cassazione non mi stupisce affatto. [redacted] tratta di un orientamento che è già presente da tempo fra i giudici della Corte Suprema. Ricordo una sentenza di due anni fa che dichiarava come non potesse essere addebitata alla donna [redacted] separazione quando ci si trovava dinanzi a casi di un'eccessiva ostilità [redacted] invadenza da parte dei suoceri».

[redacted] l'invadenza [redacted] da parte dei suoceri o della sola suocera?

«Molto spesso è da parte di entrambi i suoceri. E' molto facile, addirittura, che vi siano interi nuclei familiari che si schierano a favore dell'uno o dell'altro degli componenti della coppia. Poi molto dipende dai casi e dalle situazioni specifiche».

Facciamo alcuni esempi...

«Mi sono trovata a dover affrontare molti casi di separazione per questioni economiche. C'era una coppia, ad esempio, che aveva un contributo di 600 euro per l'affitto dai genitori di lui e altri 600 dai genitori di lei. In quel caso è chiaro che l'ingerenza giunge da parte di entrambi i suoceri, non è limitata solo alla [redacted]. Quando, invece, ci si trova ad avere a che fare con problemi di ingerenza nell'educazione dei figli allora è più facile che il problema sia la suocera».

Sembra che il 30% dei matrimoni naufraghi proprio a causa dell'invadenza delle suocere...

«Al Sud anche [redacted] più. Arriverei al 40% di separazioni dettate dalle ingerenze dei suoceri e dei parenti. A quel che mi risulta le percentuali sono più elevate fra le coppie con [redacted] di [redacted] anni, quelle che hanno minore stabilità economica, dunque in qualche modo ancora dipendenti dai genitori». [f. ama.]

TORNADO

Motoscafo di riferimento.

VICENZA, IL LADRO HA RISPOSTO AL CELLULARE DEL PADRE

Restituisce l'auto rubata dentro c'era un neonato

VICENZA

Un malvivente ha rubato un'auto, ieri sera a Nanto (in provincia di Vicenza) senza accorgersi che all'interno c'era un bimbo di due mesi. L'uomo, contattato dai carabinieri di Vicenza grazie al cellulare del padre del neonato, rimasto nella vettura, ha abbandonato la macchina dopo [redacted] decina di chilometri, segnalando il luogo ai carabinieri. Il piccolo, figlio di una coppia albanese, ora è sano e salvo.

Era [redacted] il padre, in auto anche con l'altro figlio, un maschietto [redacted] anni, a lasciare la vettura aperta e con le chiavi inserite per pochi istanti, mentre entrava in una farmacia. Lo sconosciuto è salito sulla vettura, una Honda Civic, ha costretto il bambino più grande a scendere ed è partito a forte velocità. Quando il genitore, Kasa Gezmin Islam, 32 anni, è uscito dalla farmacia si è visto venire incontro il figlio spaventato, si è reso conto del dramma. L'uomo ha chiesto aiuto ai titolari della farmacia, che hanno subito avvisato il 112. [r.cri.]

LA DECISIONE DEL GIUDICE SULL'INCIDENTE DELL'OTTOBRE 2002

In undici da processare per il disastro di Linate

Sono accusati di omicidio colposo plurimo e di disastro colposo
Il presidente dell'associazione delle 118 vittime: è la dimostrazione che la giustizia funziona. Il procedimento comincerà il 4 giugno

Silvano Rubino

MILANO

«La giustizia funziona. Le cose sono state fatte bene. I magistrati hanno agito con grande attenzione e grande professionalità e questo è un bene per l'Italia». Paolo Pettinaroli, presidente del «Comitato 8 ottobre» che riunisce i parenti delle vittime dell'incidente [redacted] di Linate, commenta così [redacted] decisione del gup Silvana Petromer, che ieri ha rinviato a giudizio 11 persone con l'accusa di omicidio colposo plurimo e disastro colposo per la morte di 118 persone. Al termine di un'udienza preliminare durata quasi quattro mesi, il giudice ha quindi accolto per intero l'impianto accusatorio della procura, rappresentata dai pm Celestina Gravina ed Emanuela Corbetta.

Il processo comincerà il 4 giugno, davanti alla Quinta sezione penale. Sul banco degli imputati ci saranno Sandro Gualano, ex amministratore delegato Enav, Fabio Marzocca, all'epoca direttore generale Enav, [redacted]tino Ciarniello, Sandro Gasparrini, Nazareno Patrizi (ex funzionari dell'Enav), Raffaele Perrone, responsabile del centro assistenza volo di Linate, Paolo Zacchetti, controllore di volo, Francesco Federico, direttore del sistema aeroportuale di Milano, Vincenzo Fusco, direttore dello scalo di Linate, Antonio Cavanna, responsabile dell'unità organizzativa, sviluppo, manutenzione e risorse aeroportuali della Sea e Lorenzo Giovanni Grecchi, responsabile del settore gestione risorse aeroportuali di Linate. La procura li accusa di «negligenza, imprudenza, imperizia nell'assolvimento della missione istituzionale». Quel giorno di ottobre, in uno scalo avvolto dalla nebbia e ancora non dotato di un radar di terra (bloccato nelle scatole a causa delle lungaggini burocratiche), le procedure di sicurezza erano largamente insufficienti e la segnaletica del tutto inadeguata: l'errore umano del pilota del Cessna che imboccò una pista di rullaggio sbagliata e andò a schiantarsi contro un'aereo di linea della Sas, quindi, secondo la procura poteva essere evitato.

L'unico imputato presente in aula al momento della lettura del dispositivo era l'ex amministratore delegato dell'Enav Sandro Gualano. Per lui, quella del gup, «è stata una decisione scontata, che [redacted] si sapeva». Ma per Gualano - che ha ammesso in più occasioni che la situazione di Linate, quel giorno, era quella di un aeroporto altamente a rischio, ma ha sempre respinto di aver avuto alcuna responsabilità diretta - «non sono [redacted] le carte, né è stato minimamente considerato quanto la mia difesa ha sostenuto anche questa mattina in aula».

Tra i parenti delle vittime, invece, c'è soddisfazione. «Soprattutto per i tempi - spiega Giorgio Piccinelli, segretario del comitato 8 ottobre, che nel disastro ha perso il fratello Agostino -. Avremo un processo prima di quanto ci aspettassimo. E il fatto che siano stati accolti tutti i rinvii a giudizio significa che l'inchiesta è stata ben imbastita».

Il processo, quindi, prenderà il via il 4 giugno. Ma è ancora possibile che per sette imputati si apra la possibilità di ricorrere al giudizio abbreviato. Il gup ha più volte respinto la loro richiesta di accesso al rito alternativo (che, com'è noto, comporta uno sconto di pena), perché giudicata intempestiva. Una sentenza della Cassazione, tuttavia, sancisce la possibilità di chiedere il ricorso al rito abbreviato in udienza preliminare fino all'intervento dell'ultimo difensore. I legali degli imputati, quindi, riproporranno la questione al Tribunale.

L'eventualità di un rito abbreviato per alcuni degli imputati, tra l'altro, è vista favorevolmente anche dai familiari delle vittime, perché, tagliando drasticamente i tempi del processo, accelererebbe anche le procedure per i risarcimenti. E per molte famiglie la situazione economica sta diventando insostenibile: «Non penso tanto a me, quanto ai miei figli - dice la signora Adele Pesapane, vedova [redacted] Maurizio, dirigente di una ditta di accessori per abbigliamento - Non tollererò in nessun modo che venga impedito loro di fare quello che nella vita vogliono portare a termine. Hanno 14, 19 e 21 anni. Devono poter studiare, fare la professione che hanno deciso, portare a termine i loro progetti».

Il disastro aereo dell'otto ottobre 2001 a Linate: [redacted] 118 persone

VOLI, SCIOPERI RINVIATI

Oggi fermi i mezzi pubblici

ROMA

Forti disagi sono previsti, oggi, per lo sciopero dei mezzi pubblici di trasporto. Ieri però, quello dei controllori di volo potrebbe essere stato l'ultimo sciopero del mese nel comparto aereo. Dopo lo «stop», che ha pesantemente condizionato il traffico su tutta la penisola, gli aerei potranno riprendere a decollare senza problemi fino ad aprile, quando è prevista una nuova fitta ondata di scioperi, molti dei quali frutto di rinvii decisi in questi ultimi giorni.

E' rimasto in piedi per marzo solo uno sciopero: quello del trasporto pubblico locale, differito dal 7 al 14 marzo. Spostati a data da decidere gli scioperi dei dipendenti aeroportuali previsti per il 10 marzo. Revocato anche lo sciopero indetto il 17 marzo, sempre dal personale handling e catering degli aeroporti. Il 21, invece, incroceranno le braccia i soli assistenti di volo di Air One. Per aprile, invece, [redacted] attese le riconvocazioni di questi scioperi differiti, che si aggiungeranno a quello proclamato per il primo giorno [redacted] mese dai controllori di volo di Malpensa (4 ore, dalle 10 alle 14) e per il 14 aprile del personale dell'intero comparto aereo: ieri piloti e assistenti di volo di Anpac, Up, Anpav, Uilt e Ugl hanno infatti annunciato uno sciopero per quella data di otto ore. [r. cri.]

UN NUOVO CAPITOLO DEL MISTERO DEI DUE OMICIDI SENZA MOVENTE A PADOVA

Profeta: ho ucciso per ordine di una voce

La confessione del serial killer, oggi il processo d'Appello

Michele Profeta, il serial killer padovano condannato all'ergastolo per due omicidi senza movente
Oggi a Venezia inizia il processo d'appello

Fabio Poletti

MILANO

UNA brava persona con una bomba atomica nella testa». Non sono le metafore che mancano all'avvocato vicentino Cesare Dal Maso, difensore di Michele Profeta, il serial killer padovano condannato all'ergastolo per due omicidi senza movente. Oggi [redacted] Venezia inizia il processo d'appello. C'è solo una cosa da stabilire, che di prove contro Profeta ce ne sono anche troppe. C'è da stabilire [redacted] Michele Profeta era capace di intendere [redacted] di volere e allora vanno bene l'ergastolo e la cella singola nel carcere di Voghera. Oppure [redacted] non lo era, c'è l'altra strada, quella che porta [redacted] filato [redacted] manicomio giudiziario.

«Non c'è nient'altro nei miei [redacted]xivi d'appello, solo questa richiesta di sottoporre il mio cliente a una perizia psichiatrica», spiega il legale, 19 pagine a computer che porterà oggi nell'aula bunker di Venezia. Diciannove pagine e due allegati. Il primo è [redacted] specie di confessione scritta di suo pugno da Michele Profeta. Due lettere inviate al suo difensore per posta, un altro messaggio consegnato a mano, alcuni fogli, fitti di una calligrafia minuta e dei suoi deliri. Dove Michele Profeta scrive: «Ho ucciso, me lo ordinò una voce amica. Mi ha costret[redacted] a farlo. Dovevo sacrificare due vittime innocenti. Una al Dio del bene l'altra al Dio del male». La voce amica sarebbe quella di una lontana parente, [redacted] [redacted] zia rimasta in Sicilia - «Zia Antonietta, l'unica che mi abbia mai aiutato», scrive lui dal carcere - dove Profeta è nato 55 anni fa.

Ma la «confessione» non finisce qui. Scrive ancora in [redacted] altro foglio: «Mi sentivo un sacerdote, credevo di essere nelle mani di Dio e invece ero nelle mani del maligno». Sono quelle «voci» che lo portano ad uccidere, a sparare nel mucchio con la vecchia Ivery and Johnson che gli trovano a casa, prova provata del duplice omicidio, del tassista Pierpaolo Lissandron ammazzato in centro a Padova il 29 gennaio del 2001 e quello dell'immobiliarista Walter Boscolo, proiettili in testa anche per lui pochi giorni dopo, il 10 febbraio. Nei suoi scritti Michele Profeta ricostruisce i due omicidi nei dettagli.

Il 29 gennaio 2001 Profeta uccide con un colpo di pistola alla nuca il taxista Pierpaolo Lissandron, 38 anni. L'uomo, al termine della giornata di lavoro, lo fa salire alla stazione di Padova per portarlo fino alla zona del delitto, in periferia. Il 10 febbraio Profeta ammazza l'agente immobiliare Walter Boscolo, 37 anni. Il corpo è rinvenuto in un appartamento in via San Francesco, a Padova. Il giovane è freddato con due colpi di pistola alla testa

Prima quello del tassista: «Quando sentii la voce della mia madrina trasalii, non me lo aspettavo... La voce mi disse che quella era la vittima sacrificale, per il Dio del bene e dovevo colpirla alla testa per non farla soffrire. Io ubbidii e subito dopo l'ho scrollato, era morto». Poi quello dell'immobiliarista, anche lui scelto a caso, dopo una telefonata a un'agenzia in cui Profeta chiede di poter vedere un appartamento: «La voce mi disse nuovamente che era lui e che questa volta sarebbe stato sacrificato al Dio del male. Anche questa volta è stato come se fossi al di fuori e mi osservassi in uno specchio. Ho avuto la sensazione, quando mi sono allontanato, che la mia immagine fossa rimasta ferma nello specchio».

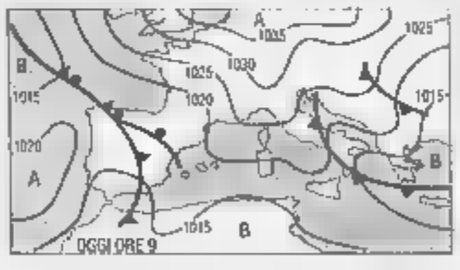
Il Bene e il male. Zia Antonietta. Gli omicidi come unica possibilità di salvezza dopo [redacted] vita balorda, due convivenze con due donne che non sapevano l'una dell'altra, il lavoro di immobiliarista finito a rotoli, la prima volta per colpa di una cooperativa di tossici ai quali non aveva pagato la pubblicità, la seconda per la sua incapacità. O follia. Che prima di ammazzare, prima di fare volantinaggi porta a porta, prima [redacted] quelle lettere al Questore di Milano in cui chiedeva 12 miliardi per non uccidere più, la vita di Michele Profeta era già un calcolo di probabilità. Lo scrive lui stesso: «Andavo al casino di Venezia, studiavo la roulette per cercare di prevedere se sarebbe uscito il rosso o il nero alla fine mi ero ridotto a complicati calcoli sulla sequenza delle targhe delle auto che mi passavano davanti».

Solo le «voci», lo avrebbero salvato. La voce della sua «madrina»: «Mi diceva di pensare ai sacrifici che nell'antichità si facevano per ingraziarsi gli Dei, mi diceva di pensare al sacrificio di Gesù...». Un delirio mistico. Coltivato anche in cella a Voghera, dove la sua unica compagnia [redacted] la Sacra Bibbia. Visto che gli altri detenuti gli stanno alla larga. E una volta che lui si era avvicinato a Renato Vallanzasca, stesso carcere, stessa sezione ma ovviamente altra cella, il Renè della Comasina gli aveva sibilato: «Ma che vuoi?». Che in carcere [redacted] sanno tutti che Michele Profeta non è a posto con la testa.

Lo aveva capito anche il professor Vittorino Andreoli, lo psichiatra della difesa al primo processo: «Siamo di fronte a gravi disturbi della personalità». Diagnosi confermata, per ora solo sugli scritti, dal professor Giovan Bat[redacted] Traverso, il nuovo consulente della difesa: «Un grave disturbo connotato da forti tratti di tipo borderline, narcisistico e paranoide, patologia che può ben aver esposto il soggetto, dotato di [redacted] e grandioso, ma di un ego certamente immaturo e fragile che in condizioni di elevato stress lo hanno portato ad uno stato di vero e proprio scompenso con conseguente deragliamento psicotico commisto a tematiche di tipo mistico e religioso».

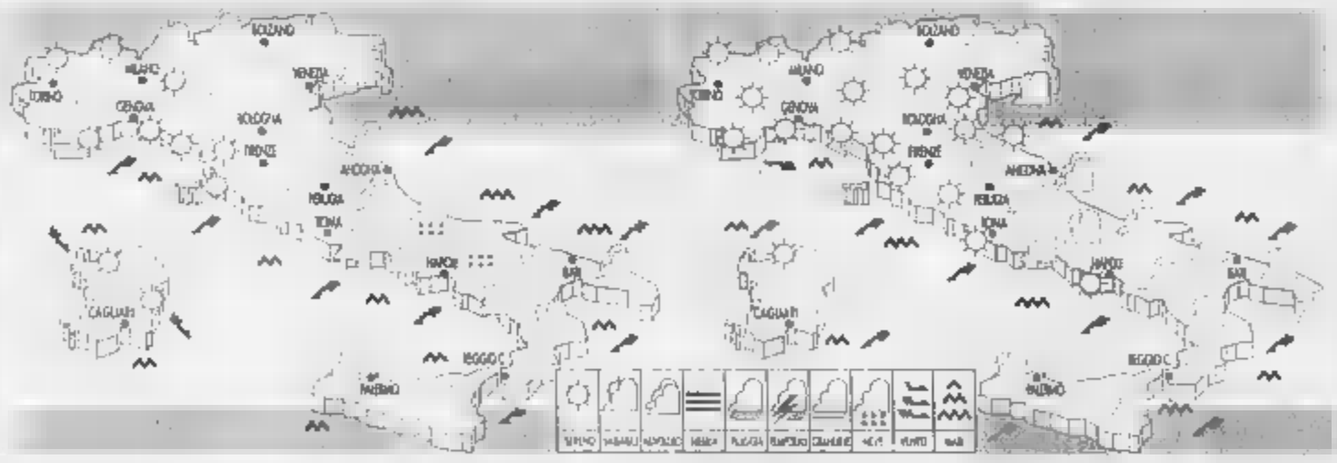
Un quadro più che sufficiente per il legale, per chiedere una perizia psichiatrica e l'assoluzione per impunibilità di Michele Profeta, il serial killer di Padova che questa mattina per la prima volta sarà [redacted] aula a Venezia. Pronto a chiedere la parola e cercare di spiegare quello che ha già scritto al suo avvocato: «Sono [redacted] ad ammazzare due volte. Sono state quelle voci che sentivo nella mia testa, ad ordinarmelo. E io lo facevo, dopo una vita di pace e di rassegnazione, sia fatta la volontà di Dio».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SOLE AL NORD. Fine settimana con temperature in diminuzione ma con un tempo soleggiato al Nord e sulle regioni tirreniche. Continua l'afflusso di aria fredda da Nord-Est. Le temperature sono in flessione su tutta la penisola ma la nuvolosità e le precipitazioni locali saranno confinate sulle regioni centro-meridionali adriatiche, sulla Calabria [redacted] sulla Sicilia orientale.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni centrali adriatiche e al Sud si avranno ancora annuvolamenti, più frequenti su Puglia, Basilicata e Calabria ionica con possibilità di nevicate sulle zone appenniniche.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei e parziali annuvolamenti sul Nord-Est e sull'Emilia Romagna. Sulle regioni centro-meridionali adriatiche da variabile a nuvoloso.

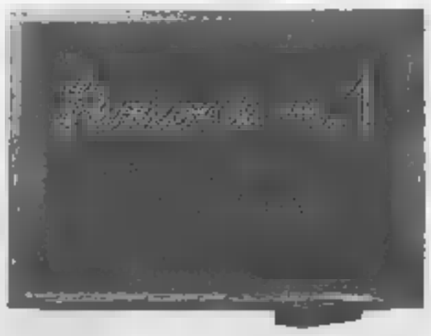
DOMANI. Saranno ancora le regioni centro-meridionali adriatiche ad avere annuvolamenti e locali precipitazioni specie durante le ore pomeridiane. Sul resto della penisola sereno o scarsamente nuvoloso. Temperature ancora in calo al Centro-Sud specie nei valori notturni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	16	Bologna	5	15	Bari	6	14
Bolzano	9	17	Firenze	7	17	Napoli	4	17
Verona	7	14	Pisa	10	16	Potenza	7	11
Trieste	9	13	Ancona	9	14	S. M. Leuca	10	14
Venezia	7	16	Perugia	5	15	Reggio C.	12	24
Milano	7	18	Pescara	6	11	Palermo	13	21
Torino	4	16	L'Aquila	0	9	Catania	9	21
Cuneo	2	14	Roma Ciamp	5	15	Messina	10	22
Genova	11	18	Roma Fiumi.	8	16	Alghero	6	17
Imperia	11	17	Campobasso	7	7	Cagliari	7	18

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 15 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	4	parz. nuv.	Lisbona	18	10	sereno
Atene	13	5	piovaschi	Londra	12	5	parz. nuv.
Bangkok	34	22	temporale	Los Angeles	13	21	nuvoloso
Berlino	6	2	parz. nuv.	Madrid	14	7	parz. nuv.
Bruxelles	9	3	parz. nuv.	Montecarlo	13	2	sereno
Bucarest	2	-2	neve	Montreal	np	np	np
Budapest	6	-1	parz. nuv.	Mosca	0	-4	nuvoloso
Buenos Aires	24	14	piovaschi	New York	np	np	np
Copenaghen	7	0	nuvoloso	Parigi	11	4	sereno
Dublino	11	6	parz. nuv.	Pechino	7	-1	piovaschi
Francoforte	8	0	parz. nuv.	Praga	7	-1	parz. nuv.
Gerusalemme	18	7	sereno	Rio de Janeiro	31	23	temporale
Ginevra	13	4	parz. nuv.	Sofia	5	0	nuvoloso
Helsinki	2	-6	parz. nuv.	Sydney	20	17	nuvoloso
Istanbul	7	-1	nuvoloso	Tokyo	11	2	piovaschi
Il Cairo	25	15	parz. nuv.	Varsavia	4	-2	nuvoloso
Johannesburg	26	14	piovaschi	Vienna	7	-1	parz. nuv.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna [redacted] trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è sulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica [redacted] patenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

ACQUA [redacted]NT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

Aprile al 6%

È Conto Arancio. Un altro mito italiano.
Mettetevelo nella zucca.

Prova a cercare una forma di deposito che ti offra un tasso d'interesse più alto di Conto Arancio alle stesse condizioni. Ad esempio, quanto ti dà la tua banca?

Con Conto Arancio i tuoi soldi sono sempre disponibili, basta un bonifico gratuito verso la tua solita banca. **A zero rischi, zero spese e zero vincoli**, Conto Arancio non ha controindicazioni. E non devi neppure cambiare banca.

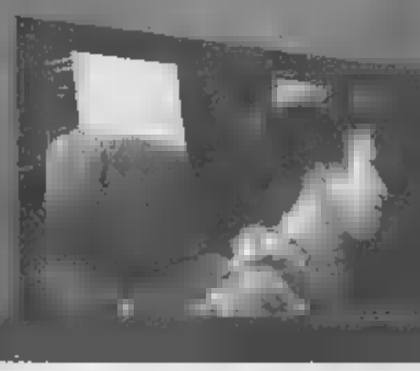
Telefona al Numero Arancio **848.852.852** o collegati al sito **www.ingdirect.it** per verificare le informazioni analitiche e richiedere i moduli di apertura. Compila e spedisci i moduli a ING DIRECT. Vai nella tua banca ed effettua il primo bonifico sul tuo Conto Arancio.

zero spese · zero deposito minimo · zero rischi · resta con la tua banca

www.ingdirect.it

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

848.852.852



EURONICS

I grandi negozi d'Europa

A PARTIRE DA

Frigorifero combinato
Classe A
Frigo 255 Litri
Freezer 114 Litri
Aircooler
sistema di raffreddamento ventilato
Sbrinamento automatico
Porte reversibili
Colore bianco.

INDESIT CE240V
anticipo 39€

8 rate da 75€

NOVITA'
Doppiaforno Cuocipasta combinato ventilato
Funzione "sequence" (scongelamento + cottura)
5 livelli di potenza microonde fino a 900W
6 combinazioni di cottura
Piatto rotante 27,5 cm
Capacità 24 litri
In dotazione esclusiva pentola cuocipasta.

DELONGHI MW 767FP
anticipo

9 rate da 50€

50€ MESE

INTERESSI ZERO*

TAN 0% - TAEG 0%

SU TUTTO

*Operazione valida fino al 21/03/2003. Importo finanziabile: minimo 250€, [illegible] 1800€. Vedi regolamento nei punti vendita che aderiscono all'operazione.

ANCHE [illegible] NEGOZI

point

CONVIENE PAGARE [illegible] EURONICS.

RICHIEDILA E' [illegible]

Numero Verde 800 219 219 - www.euronics.it

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia EURONICS

VIPIANA
- **Alessandria** - Via Marengo, 64
- **Casale** [illegible] - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 6
- **Tortona** - AL - S.da per Viguzzolo, 2 Città Comm. Oasi
- **Villanova M.** - AL - S.S. 31, N. 7 Monferrato Shopping Center
- **Biella** - C.so Europa, 7/C
- [illegible] - C.so Francia, 75
- **Cuneo** - Via Cascina Colombaro, 26
- **Torino** - Via Nizza, 30
- **Torino** - C.so Regina Margherita, 270
- **Verbania** - V.le Azari, 94
- **Novara** - Via Gnifetti, 70
- **Vercelli** - Parco Comm. Carrefour

PENATI
- **Novara** - C.so Vercelli, 118

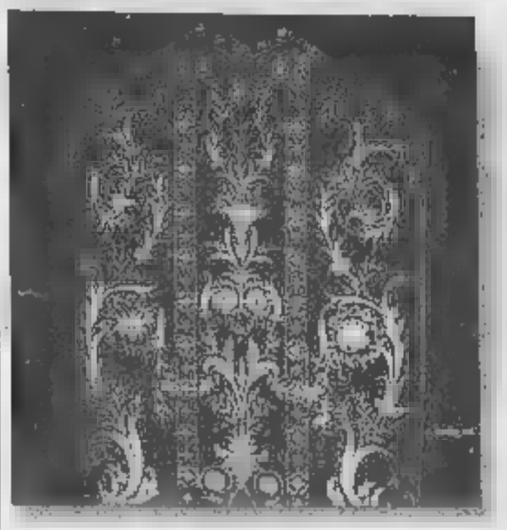
COMINO
- **Fossano** - CN - V.le Regina Elena, 124/A

DE FABIANI
- **Quarona** - VC - Via Gibellino, 2/A

L'ELETTROCASA
- **Basaluzzo** - AL - Via Novi, 70/A

MAST
- **Sanremo** - IM - Via Manzoni, 23

[illegible]
- **Santhià** - VC - Via G. Ferraris, 21/B



SAGRESTIE EMILIANE
Saranno aperte trentacinque sagrestie in Emilia Romagna. Grazie alla collaborazione della Conferenza episcopale italiana si potranno ammirare arredi settecenteschi, affreschi, statue lignee, schienali del Cinquecento. A Cesena, saranno visibili i paramenti sacri del papa Pio VII

Dopo il grande successo della scorsa edizione con l'apertura del teatro Petruzzelli di Bari, si prosegue con i piccoli teatri del Salento: il comunale di Nardò con intercapedine che funziona da cassa di risonanza, il teatro comunale di Novoli (architettura neoclassica) e il «Garibaldi» di Gallipoli

Dalle sagrestie agli orti botanici
L'arte segreta in cinque itinerari

Nel weekend saranno eccezionalmente aperti 380 monumenti, chiese, palazzi e biblioteche L'isola di Pianosa e lo stadio Filadelfia di Torino guidano il censimento dei «luoghi del cuore»

Percorso attraverso la rete degli orti botanici lombardi che diventano museo naturalistico all'aperto: orti di Bergamo, Bormio, quello alpino di Pietra Corva (Varese), quello universitario di Pavia e il giardino Ghirardi di Toscolano Maderno

Raffaello Masci
ROMA

Le sagrestie storiche delle abbazie emiliano-romagnole tra cui quella di Cesena che conserva i paramenti sacri di Pio VII, le chiese rupestri ■ gli asceteri della gravina ■ Matera, la Sinagoga storica di Gorizia, le architetture fasciste di Latina, il romano palazzo Bonaparte dove morì la madre di Napoleone, le antiche biblioteche della provincia di Milano ■ quelle reale di Torino, i giardini della Kolymbetra di Agrigento, il castello dei Cavalieri di Malta di Mogione (Perugia), la chiesa claustrale di sant'Elena a Verona, e poi ancora chiese, palazzi gentilizi, giardini segreti, siti archeologici sconosciuti e perfi- ■ alcune centrali dell'Enel progettate su un'idea di Gabriele D'Annunzio.

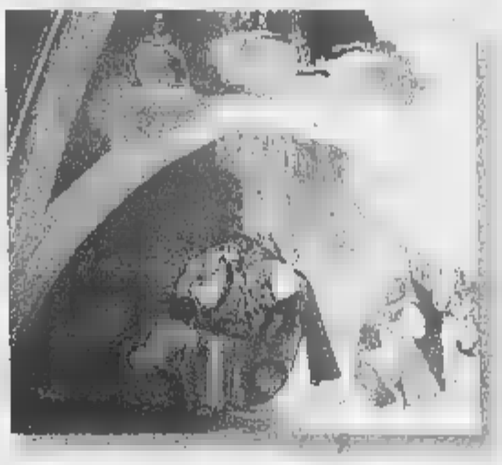
Insomma c'è da perdersi, in questo mare di bellezze nascoste ■ per lo più inaccessibili, che sabato 22 e domenica 23 marzo saranno, invece, visitabili in occasione della XI edizione della «Giornata di primavera» voluta dal Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, presieduto da Giulia Maria Crespi.

In totale saranno 380 i nuovi beni culturali (monumenti, chiese, palazzi, biblioteche) che in questo weekend saranno disponibili ai visitatori. E ci sarà di che scegliere un po' ovunque, dato che pressoché tutte le regioni italiane hanno aderito (19 su 20) e i siti da visitare ■ distribuiti in ■ città.

Nelle precedenti edizioni di questa ormai tradizionale «Giornata», oltre due milioni di italiani hanno potuto conoscere 1600 monumenti normalmente chiusi al pubblico.

C'è da perdersi in questa offerta così vasta e distribuita sul territorio. Per questo il Fai ha ritenuto di proporre per questa edizione cinque itinerari speciali di cui viene sottolineata la peculiarità: le sagrestie storiche dell'Emilia Romagna, gli antichi teatri del Salento (Lecce), gli orti botanici della Lombardia, l'Etruria minore ■ i castelli del Vitorbese, l'architettura civile del Ventennio nel Lazio.

VITERBO
Itinerario a Nord di Roma: aree etrusche (Tuscania, Cerveteri), il castello di Bracciano, il centro antico di Viterbo con il palazzo papale, la chiesa di San Terenziano, le rocche di Sutri e Civita di Bagnoregio, la villa Farnese di Caprarola, le isole del lago di Bolsena



La presentazione della «Giornata Fai di primavera» è stata anche l'occasione per fare il punto sull'iniziativa «I luoghi del cuore», il primo censimento sui luoghi amati che gli italiani vorrebbero proteggere. Fino a questo momento sono arrivate 7.700 segnalazioni: il 56% riguarda monumenti ■ chiese, il 44% luoghi naturalistici. Fra le citazioni più ricorrenti l'isola di Pianosa e lo stadio storico Filadelfia di Torino.

L'iniziativa comunque prosegue e durante la «due giorni» prossima ognuno potrà segnalare ■ proprio «luogo del cuore» compilando una scheda ritirata presso i banchi del Fai.

Per la riuscita della «Giornata di primavera» collaboreranno oltre quattromila volontari tra cui, per il secondo anno consecutivo, anche i sindaci delle tre maggiori città italiane: Gabriele Albertini (Milano), Walter Veltroni (Roma) e Rosa Russo Jervolino (Napoli).

L'edizione 2003 della «Giornata» è stata presentata in uno dei palazzi che, eccezionalmente, potranno essere visitati, quello che ospita il ministero dell'Agricoltura a Roma e che costituisce un esempio importantissimo di architettura pubblica d'inizio Novecento. Il ministro delle Risorse agricole Gianni Alemanno, padrone di casa, ha parlato del rapporto tra cultura e ambiente: «un percorso - ha detto - al quale bisogna lavorare sempre di più, come dicastero dell'agricoltura sentiamo molto forte questo rapporto».

Le valutazioni di Alemanno sono state condivise dall'amministratore delegato di Wind, Tommaso Pompei che ha rinnovato l'impegno della compagnia telefonica ■ sponsorizzare, anche per il prossimo anno, la manifestazione del Fai.

Testimonial dell'evento è stato Antonio Ricci che ha definito scherzosamente «Striscia la notizia» il «braccio armato» del Fai nel difendere il patromonio artistico ■ paesaggistico.

Per informazioni sui beni aperti in tutta Italia si può telefonare 24 ore su 24 al numero 0141-720850 oppure consultare il sito www.fondoambiente.it

ARCHITETTURA FASCISTA
Il filo conduttore del percorso è l'architettura civile del Ventennio: edifici di Littoria (Latina), il palazzo dell'Agricoltura di Roma (vetrata di Duilio Cambellotti), il padiglione reale della stazione centrale di Milano e 8 centrali Enel dei primi '900

I Nuovi Orizzonti
6-16 marzo 2003 Ginevra
Salone Internazionale dell'auto ed accessori
Notturno fino alle ore 22.00 venerdì 7, mercoledì 12 e venerdì 14 marzo

BardonecchiA 2003

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO. ANCHE LA DOMENICA.

COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia

Montagnedoc
La montagna olimpica di Torino 2006

Sant'Anna di Vinadio è pura, leggera, di montagna.
E per gli amanti della montagna presenta
una promozione coi fiocchi:
se compri un giornaliero ne hai uno gratis
e in più hai diritto a uno sconto pari a 2 Euro
sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 euro,
oppure a uno sconto del 10%
per le lezioni individuali
presso la Scuola Sci Bardonecchia.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

Sant'Anna di Vinadio
NATURALE

Consegna a domicilio: tel. 011.83.99.505
email: portaaporta@santanna.it

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA D'ACQUISTO	INCOLLA LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

PR. SANT'ANNA

Utilizza questa tessera punti
e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

RITAGLIA LE 10 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (VEDI FAC-SIMILE)

*REGOLAMENTO
Con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis. In più avrai diritto a uno sconto pari a 2 Euro sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì) o a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Avere la Sant'Anna Ski Card è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in tutte le sue parti, alla cassa centrale degli impianti Colomion S.p.A. in Piazza Europa 15 - Bardonecchia, riceverai subito la Card. La promozione vale dal 7.1.2003 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso. La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni individuali di sci. Può essere usata più volte per lo sconto pari a 2 Euro sull'acquisto dello ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì).

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Soggiorno di cui a Bardonecchia per ordini?

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali e telefoniche, questionari e simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettera, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Massena, 8 - 10133 TORINO.

○ Nego il consenso

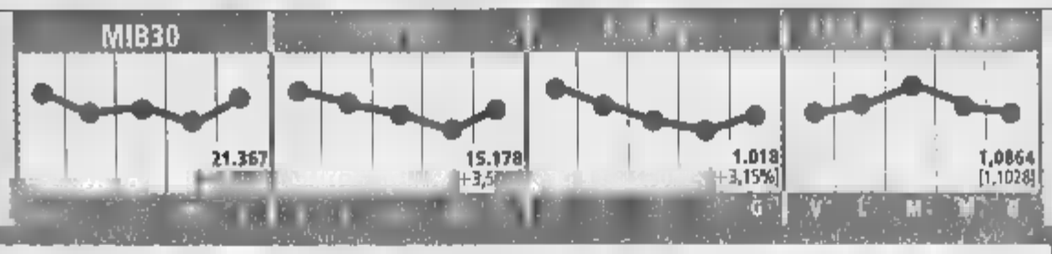
FIRMA .....

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE
SKILIFT
Banca Intesa

Tassi e condizioni economiche nei "Fogli Informativi Analitici".
Chiedete informazioni in tutte le filiali
Banca Intesa

Btp, nuovi minimi per i rendimenti

I rendimenti dei Btp quinquennali scendono al minimo storico, mentre risalgono quelli dei triennali. All'asta di metà mese, i titoli a cinque anni fanno segnare un tasso lordo del 3,10%, contro il precedente 3,17%, mentre i triennali sono risaliti al 2,57% rispetto al precedente 2,53% che rappresentava il precedente minimo. In discesa anche i Btp trentennali il cui rendimento si colloca al 4,82%, dal precedente 5,10%, il tasso più basso mai toccato da dicembre del 1998.



L'Istat conferma, inflazione al 2,6%

A febbraio i prezzi al consumo cresciuti del 2,6% su base tendenziale. Lo comunica l'Istat sulla base dei dati definitivi precisando che rispetto a gennaio 2003 l'aumento dei prezzi dello 0,2%. conferma provvisorio, più basso da settembre 2002 (era ugualmente al 2,6%). Se si considera l'aumento dei prezzi al consumo per l'intera collettività senza i tabacchi invece l'aumento registrato è al 2,5%.

FRANCOFORTE INSISTE: ROMA MIGLIORA GRAZIE ALLE MANOVRE «UNA TANTUM»

Dubbi della Bce sul risanamento italiano

Timori per la ripresa, anche Francia e Grecia sotto osservazione

Stefano Lepri
ROMA

La Banca centrale europea non si fida della legge finanziaria 2003 italiana. Il bollettino mensile uscito ieri da Francoforte, carico di preoccupazioni sui conti pubblici in molti Paesi dell'area euro, si esprime così: «... ci si attende che Grecia, Francia e Italia riescano a soddisfare i requisiti di risanamento per il 2003». E nemmeno i risultati del 2002 possono considerati soddisfacenti, poiché «in Italia la riduzione del rapporto tra debito e prodotto interno lordo è principalmente riconducibile a una operazione finanziaria con un significativo effetto *una tantum* sul debito».

La Bce non si era mai espressa prima con tanta chiarezza; nei primi tempi si limitava ad alludere ai Paesi reprobi, senza nominarli. Il principale accusato del capitolo sulla finanza pubblica (che appare ogni trimestre) è la Francia, solo Paese tra i 12 che non ha approvato i criteri di risanamento che non ha incluso nei programmi l'obiettivo del pareggio di bilancio entro il 2006. Ma altri due, Italia e Grecia, secondo gli economisti della Banca centrale riusciranno quest'anno a mettere in atto l'impegno che i loro ministri, a differenza di quello francese, hanno sottoscritto il 7 ottobre del 2002: una correzione strutturale dei conti di «almeno lo 0,5% del prodotto lordo ogni anno».

La Germania, invece, sembra uscire meglio dalle pagine di analisi pubblicate ieri. Ma è stata proprio la Germania nel 2002, a oltrepassare di molto la soglia di Maastricht, con il 3,75%? L'economista italiano Giacomo Vaciago, per esempio, ribatte: «non so come faccia la Bce a non accorgersi che la Germania sta molto peggio di noi». A Francoforte rispondono che la Germania ha sì peccato gravemente nel 2002, ma gli impegni che ha preso per il 2003 sono credibili; Berlino avrebbe potuto far meglio, perché anche nel 2003 il disavanzo pubblico resterà «prossimo al limite del 3%», ma a quanto si può prevedere oggi l'impegno alla riduzione strutturale del deficit è almeno lo 0,5%

> Tanzi: il rapporto fra deficit e Pil è lontano dal 3%
> E nel 2004 le entrate dovrebbero migliorare
>
> Banca centrale incerta per gli anni a venire
> «Le prospettive di crescita si stanno deteriorando»

dovrebbe riuscire a mantenerlo.

La Germania viene giudicata più credibile; mentre, sempre per i conti 2003, «in Italia e in Portogallo l'effetto di misure temporanee è in qualche misura incerto». Obietta il sottosegretario all'Economia Vito Tanzi. «E' vero che nella nostra legge finanziaria 2003 ci sono misure *una tantum*, è anche vero che il rapporto deficit/pil è lontano dal 3%. Forse nel 2004 entrate e le spese saranno sostenibili a lungo termine e quindi non ci sarà più bisogno di *una tantum*».

Tuttavia la Bce è preoccupata anche per gli anni successivi. A proposito del 2004 il bollettino menziona di preciso alcun Paese, ma nota che «il conseguimento degli obiettivi dipende dall'effettiva realizzazione delle ipotesi di crescita, sempre realistiche, su cui si basano gli scenari previsti dai diversi Paesi». Per l'appunto il «programma di stabilità italiano» contiene una previsione di crescita nel 2004, +2,9%, superiore a quella di tutti gli altri Paesi che negli anni scorsi hanno conseguito risultati simili ai nostri, e inferiore soltanto a quelle di Spagna, Irlanda e Grecia che costantemente cresciute più in fretta.

Sempre senza fare nomi, la Bce teme che a causa delle previsioni troppo ottimistiche «in diversi Paesi» il deficit pubblico potrebbe superare il limite del . Per il 2004, gli uffici della Commissione europea hanno indicato questo rischio a proposito dell'Italia. Le conseguenze di una guerra in Iraq sui bilanci sono difficili da prevedere ma «i Paesi non dovranno sfruttare tale situazione come una scusa per sottrarsi ai propri impegni di riordino dei conti pubblici».

In apertura, il bollettino della Bce conferma che «le prospettive di crescita per l'economia dell'area dell'euro nel 2003 si sono deteriorate rispetto alle attese precedenti»; non indica però la nuova previsione, che secondo quanto anticipato dal presidente Wim Duisenberg dovrebbe collocarsi attorno all'1%. Può essere questo un motivo valido per rilassare un po' la disciplina di bilancio? Su questo argomento, che divide gli economisti in due campi opposti, Bce continua a schierarsi dal lato rigore, e risponde di no. Nei Paesi con gravi squilibri strutturali, questa la tesi di Francoforte, diminuire le tasse senza tagliare la spesa non riesce ad alimentare la fiducia di operatori economici e cittadini, consci che senza un risanamento dovranno tornare a pagare più tasse domani.

PAUSA DI TENSIONE SULL'IRAQ, SI TORNA A COMPRARE

Borsa, prezzi da saldo e i listini rimbalzano

GIORNATA SUGLI SCUDI

Indice		Valore	Var%
• Aex	(Amsterdam)	240.25	+9,98
• Bel 20	(Bruxelles)	1566.16	+9,78
• Cac 40	(Parigi)	2554.71	+6,31
• Dax 30	(Francoforte)	2354.31	+6,87
• Ibex 35	(Madrid)	5670.7	+4,00
• Smi	(Zurigo)	3793.3	+3,21
• Ftse 100	(Londra)	3486.9	+6,08
• Dow Jones	(New York)	7821,75	+3,57
• Nasdaq	(New York)	1340	+4,81
• Mibtel	(Milano)		+3,50
• Numtel	(Milano)		+3,15

Vanni Cornero

Per le Borse europee è stato giorno del grande rimbalzo. Dopo la picchiata di mercoledì i listini hanno messo a segno rialzi anche superiori al 6% grazie alla corsa verso l'acquisto dei titoli maggiormente penalizzati nelle ultime sedute, in particolare assicurativi e finanziari, seguiti da quelli dei media. E le cose sono andate bene anche sull'altro lato dell'Atlantico: Wall Street, reduce dai buoni risultati del giorno precedente, ha voluto fare il bis prendendo con decisione sin dall'apertura la via dei rialzi e ampliando i guadagni nel corso della seduta. Alla chiusura il Dow Jones segnava un progresso del 3,57% ed il Nasdaq 4,81.

In Europa quello della giornata è stato un bollettino di vittorie che hanno coperto tutto il Vecchio Continente, le spettacolari punte di Londra e Parigi, che hanno fatto segnare rialzi di oltre il 6%, il record di Amsterdam, dove l'indice è salito addirittura a sfiorare un crescita del 10%.

A spingere gli investitori ad effettuare massicci acquisti sono stati soprattutto i prezzi stracciati di molti titoli e il momentaneo allentamento della tensione sull'Iraq, determinata dallo slittamento alla settimana prossima del voto su un'eventuale risoluzione del consiglio di sicurezza Onu. Una situazione il cui impatto è stato evidente anche su Wall Street e sul dollaro, che ha recuperato terreno nei confronti dell'euro. La moneta unica, infatti, è scesa sotto gli 1,08 dollari raggiungendo nel cambio con il biglietto verde un minimo di seduta a 1,0797, per poi tornare a salire leggermente attestandosi a quota 1,0812.

Sulle piazze europee, dietro al 9,98% dell'indice Aex di Amsterdam si è piazzato il Bel20 di Bruxelles, che con un +9,8%, ha messo a segno il maggior rialzo degli ultimi 12 anni. Poderosa impennata del 6,87% per Francoforte, dopo sette giorni di perdite, seguita da Parigi, che ha chiuso a +6,3%, e Londra in rialzo del 6,08%. C'è da dire, però, che, malgrado il recupero, per queste tre piazze il passivo accumulato da inizio anno resta ancora alto, visto che da gennaio Londra ha perso l'11%, Parigi il 18 e Francoforte quasi il 20%. Disseccate da questo plotone di testa, ma sempre con risultati di ottimo livello, ci Milano, dove il Mibtel ha guadagnato il 3,50% (Mib30 a +4,03% e Numtel il +3,15%), Madrid ha a segno un +3,43% e Zurigo, inn progresso del 3,21%.

Da sottolineare il fatto che, sia i mercati europei, sia quello Usa, hanno completamente snobbato i dati macroeconomici comunicati da Washington, come quello sulle vendite al dettaglio, calate dell'1,6% in febbraio, mentre gli analisti si aspettavano una discesa non superiore allo 0,4. Più in linea con le previsioni, invece, si sono rivelati i prezzi alle importazioni, cresciuti dell'1,3% contro una stima dell'1,5. Vicine alle attese anche le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione, calate di 15.000 unità un livello complessivo di 420.000, ma va rimarcato che il dato medio sulle quattro settimane, un indicatore ritenuto più affidabile, ha toccato il picco degli ultimi due mesi.

«Siamo più forti delle statistiche»

Tremonti: lo scudo fiscale dimostra le potenzialità

Gian Carlo Fossi
ROMA

«L'economia italiana è più forte di quanto dicano le statistiche ufficiali» afferma il ministro dell'economia Giulio Tremonti in un intervento all'assemblea degli ordini dei commercialisti, replicando in modo indiretto al pesante rilievo espresso ieri dalla Banca Centrale Europea sull'impossibilità dell'Italia di riuscire a centrare gli obiettivi di risanamento della finanza pubblica nel 2003. E proprio per fare emergere tutte le potenzialità, spiega il ministro, è stata pensata l'estensione dello scudo fiscale alle società per il rimpatrio dei capitali esportati: «C'è un area esterna all'economia italiana, e non parlo di sommerso, che dipende dalla struttura proprietaria delle imprese che sono organizzate legalmente sull'estero e, dunque, appartengono giuridicamente alle statistiche di altri paesi, pur essendo di pertinenza italiana». Cioè, il meccanismo studiato per il rimpatrio dei capitali può rafforzare la nostra struttura produttiva e favorire la ristrutturazione del patrimonio delle società.

Un'occasione da non perdere, secondo Tremonti: «Lasciare fuori questi capitali ha Se si guarda la carta geografica si vede un'oceano blu con un pallino rosso (la Svizzera), destinato anch'esso a scomparire, perché in questa direzione muove la storia. Cento lire in nero all'estero non valgono cento lire legali in Italia». In passato, osserva il ministro, esistevano motivazioni concrete che hanno spinto molti imprenditori a spostare all'estero i propri capitali: paura cambiamento di regime politico, timori di patrimoniale, instabilità dei cambi, aliquote pesanti sulle successioni, ma ormai «quasi tutte queste ragioni sono scomparse, il denaro rimpatriato vale di più, ci sono enormi giacenze che possono essere riallocate nel nostro paese». Il primo rimpatrio di capitali, insiste Tremonti, fu demonizzato, il successo lo ha in qualche modo legittimato. E qui una battuta: «Peccato che ci siamo dimenticati di passare dall'ufficio brevetti per registrare il copyright. Ora anche altri paesi lo fanno. In Germania, però, l'aliquota del 25 per cento è troppo alta, è quasi una patrimoniale. Se fai un condono deve funzionare».

> «Avremmo dovuto brevettare la formula per il rientro dei capitali Ora lo fa anche Berlino»

Però, mentre il ministro dell'economia glissa nel intervento sulle pesanti valutazioni della (lasciando al suo vice Vito Tanzi di fare precisazioni), l'opposizione si lascia scappare l'occasione per rivolgere al ministro aspre critiche. La Bce - denuncia il diessino Vincenzo Visco, ex ministro delle finanze - smentisce seccamente l'ottimismo del governo e del ministro dell'economia, ribadendo quanto noi diciamo da tempo: ovvero che i conti sono precari, gli equilibri incerti e una serie di misure una tantum rendono ancora più complicata la situazione». Visco aggiunge: «Il governo italiano si comporta malissimo, però non ci vorrebbe molto ad impedirgli di fare queste cose. Commissione europea e Bce possono mettere paletti un po' più precisi, farebbe bene a loro e a noi». Incalza Enrico Letta, responsabile economico della Margherita: «Le considerazioni della Bce rendono purtroppo reali i timori che avevano espresso sugli annunci trionfalistici, tutti di fonte governativa, in merito all'andamento dei conti pubblici. Il quadro che disegna la Bce conferma la tesi che il governo ha lavorato con misure di corto respiro ed una tantum». Invece, l'economista Giacomo Vaciago se la prende la Bce: «Non come faccia a accorgersi che la Germania sta molto peggio di noi. Evidentemente stare Francoforte non le fa bene. si trasferisse Milano, forse dalle finestre del castello Sforzesco vedrebbe meglio la situazione».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

web

Produzione e distribuzione LUXOTTICA Tel.

L'UDC: COSÌ NON SI RISPETTA IL PARLAMENTO. GLI ENTI POTRANNO EFFETTUARE INVESTIMENTI SOLO IN TRE SETTORI

Il Tesoro non concede proroghe alle Fondazioni

Negate dilazioni per vendere le quote di controllo delle banche. Maggioranza in tensione

ROMA

La riforma delle fondazioni bancarie torna ad accendere il dibattito politico finanziario e a causare una nuova spaccatura all'interno della maggioranza di governo. Proprio mentre sembrava avvicinarsi un difficile sudato accordo tra Acri e governo, ieri il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino, rispondendo ad un'interrogazione alla Camera, ha annunciato che non ci sarà la proroga dei termini per la cessione delle quote di controllo delle banche da parte delle grandi fondazioni. E non è escluso che salti lo slittamento anche per le piccole. Salta di sicuro invece l'allargamento a cinque dei settori di intervento sui quali le fondazioni hanno possibilità di intervenire.

La notizia non è piaciuta affatto a Luca Volontè presidente dei parlamentari dell'Udc, molto sensibili all'argomento come per altro la Lega. «Il ministro Tremonti - ha commentato Volontè - si è mostrato assolutamente inaffidabile, non rispetta il Parlamento. E' intollerabile che si è seguito ad alcuni accordi politici intervenuti con il nostro gruppo parlamentare nel corso della finanziaria». E l'Udc sponde in altre forze politiche presentando una nuova proposta di legge che ridisegni tutto l'architrave delle fondazioni bancarie italiane. I Ds hanno subito risposto «presente» purché «si rispetti il principio della separazione fra banche e fondazioni e queste ultime restino soggetti autonomi». Gli altri partiti di maggioranza invece non vedono di buon occhio le critiche di Volontè. An: «Non ci piace l'atteggiamento trasversale dell'Udc». Pesante la Lega: «Forse Volontè ha avuto un crollo di nervi». Crosetto di Forza Italia: «Uscita esagerata più personale che politica». E anche dallo stesso partito di Volontè arriva qualche distinguo. Per il presidente della commissione Attività produttive Bruno Tabacci «è giusto non concedere, alle grandi fondazioni bancarie, proroghe alla cessione delle quote di controllo, altra cosa è per le piccole fondazioni. Una divisione netta fra banche e grandi fondazioni mi sembra giusta - ha osservato Tabacci - mentre per le piccole è ragionevole proroga, visto il diverso rapporto con il territorio e le diverse funzioni».

> La Lega e An difendono il governo e contestano l'uscità di Volontè «Una mossa personale»

> Guzzetti: registrerò segnali di pace soltanto quando ci saranno degli atti ufficiali

Dall'Acri non è arrivato nessun commento ma prima dell'intervento dell'Armosino, Giuseppe Guzzetti, il presidente dell'associazione che rappresenta le fondazioni bancarie si era dimostrato spazientito non vedendo ancora concreti segnali di pace da parte del governo: «Registro segnali di solo quando ci atti ufficiali tra governo e rappresentanti delle Fondazioni. E per non c'è stata nessuna convocazione al tavolo da parte del governo». [r. e. s.]

IN NETTA RIPRESA LE AZIONI DELLA SCUDERIA OLITEL. IL FONDO LIVERPOOL MINACCIA AZIONI LEGALI

La Borsa ci ripensa e compra Telecom

Tronchetti: concambi ai valori di mercato

Flavia Podestà

[redacted]

Dopo Milano, Londra. Dopo Palaz[redacted] Mezzanotte in Piazza Affari, altro palazzo - quello che ospita la sede di JPMorgan - nel cuore della City. Diversa la scenografia, identica la tipologia di pubblico - analisti, operatori, money manager - e identico il copione. Marco Tronchetti Provera [redacted] tornato a spiegare nei dettagli scopi, geometrie, quantità e convenienze della manovra che gli permette di accorciare la catena di controllo dell'impero, come richiesto dagli ambienti finanziari per due anni consecutivi, e di riportare il pendolo della Telecom Italia alla situazione precedente la scalata di Roberto Colaninno - benedetta da Massimo D'Alema (che, davanti al nocciolino di riferimento costruito in occasione della privatizzazione, paradossalmente si deve essere sentito improvvisamente orfano del grande capitale) - liberando il gruppo di telecomunicazioni dal peso insopportabile (almeno agli occhi del mercato che ha sinora sottovalutato la società) dell'indebitata Olivetti.

Ieri, come l'altro ieri, il presidente di Pirelli/Telecom non esita, per difendere il suo progetto che persino la lex column definisce «trasparente e chiaro», ad incrociare il fioretto con il parterre di addetti ai lavori londinesi: molti dei quali - da gestori dei fondi - hanno tutta l'aria di esaminare le due fusioni (Pirellina/Pirellona e Olivetti/Telecom) attraverso il filtro della composizione dei loro portafogli che non con il distacco proprio degli esperti. Lo fa però con molta più convinzione [redacted] giorno precedente perché, a dispetto della speculazione che si era sfogata immediatamente l'annuncio del piano mercoledì mattina - mandando a mare la Telecom Italia che avevano lasciato sul terreno il 10% del loro valore - Piazza affari ieri ha messo alla frusta, con importanti rialzi, tutti i titoli della sua scuderia: a partire dalle Telecom che, fin dalle prime battute ieri mattina, dimostravano di aver completamente invertito la rotta.

La Borsa [redacted]à stata anche particolarmente euforica, dopo l'apertura di Wall Street, ma nell'euforia generale - che premiava le banche federate per andare all'assalto delle Assicurazioni Generali - anche i titoli del gruppo Tronchetti avevano di che essere soddisfatti. Al momento dei consuntivi di fine seduta, Telecom Italia recuperava il 6,15% (che non è poco in una sola giornata), Tim cresceva del 6,56% mentre Olivetti si apprezzava del 2,16% e Pirelli spa conteneva il rialzo nell'1,18%. A Milano i titoli avevano dato i primi segni di risveglio quasi in coincidenza con la diffusione della notizia che il leader di Pirelli/ Telecom aveva avviato a Londra una serie di incontro one to one con i principali gestori. Il canovaccio della difesa [redacted] Tronchetti non era granché dissimile da quello offerto a Palazzo Mezzanotte. Senza farsi intrappolare nelle polemiche che [redacted] potuto dilagare dopo che il fondo Liverpool faceva sapere di essersi mosso per costruire un aggregato di fondo decisi a far ritirare il progettato duplice accorciamento in assemblea, Tronchetti ripeteva di essere fiducioso che - una volta recuperata l'oggettività del giudizio - la comunità finanziaria si sarebbe ricreduta. E si augurava di poter dimostrare quanto prima «che il gruppo sta agendo nell'interesse di tutti gli azionisti». A chi criticava i concambi per la fusione Olivetti/Telecom, Tronchetti ribadiva che «quelli erano i valori di mercato» [redacted] ricordava come - nonostante la società guidata da Ruggie[redacted] avesse presentato [redacted] recente risultati migliori di tutti i concorrenti - «non fosse stata apprezzata dal mercato proprio per via del peso di Olivetti» sul suo capo. Il presidente della Telecom lasciava cadere nel vuoto i dubbi circa l'approvazione del piano in assemblea, sollevati dal Financial Times: la questione, infatti, non si pone proprio visto che Olimpia ha il 28% di Olivetti, e poi ci sono le quote dell'Hopa di Chicco Gnutti e ancora, essendoci in pista per l'operazione non solo le due banche amiche ma tutte le principali banche d'affari [redacted] mondo, il 33% del capitale necessario per governare un'assemblea straordinaria non è certo una quota irraggiungibile.

L'EX PILOTA DI FORMULA UNO VENDE IL 60% PER 9 [redacted]

Il Ventaglio decolla con Lauda Air

■ Livingston Aviation Group spa (società controllata al 100 per cento [redacted] Gruppo Ventaglio) e Volante srl (facente capo a Niki Lauda), hanno sottoscritto il contratto di compravendita del 60 per cento del capitale sociale di Lauda Air spa per un p[redacted] complessivo di 9 milioni di euro, che sarà regolato, [redacted] parte della liquidità disponibile. Il residuo 40 per cento è già di proprietà del Gruppo Ventaglio. Il pagamento - è scritto in una nota - avverrà in d[redacted] 31 marzo 2003 simultaneamente al trasferimento delle azioni a favore dell'acquirente. L'operazione è comunque condizionata all'autorizzazione che dovrà essere espressa dal Cda di «I Viaggi del Ventaglio spa» che si terrà il 17 marzo. La transazione è inoltre condizionata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Niki Lauda rimarrà nel consiglio d'amministrazione della compagnia come presidente onorario sino al 2008.

Marco Tronchetti Provera

[redacted]ASH

■ [redacted]TI BMW IN CRESCITA
Bmw ha chiuso il 2002 con risultati in sensibile crescita rispetto al 2001: il fatturato è salito da 38,46 a 42,28 miliardi di euro, l'utile netto è in progresso da 1,86 a 2,02 miliardi.

■ BUY BACK [redacted] MONDADORI
Il Cda di Mondadori proporrà all'assemblea degli azionisti il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sino al 10% del capitale sociale. Considerato il quantitativo di azioni proprie già in portafoglio la facoltà sarebbe di acquistare fino a ulteriori 16.150.000 azioni.

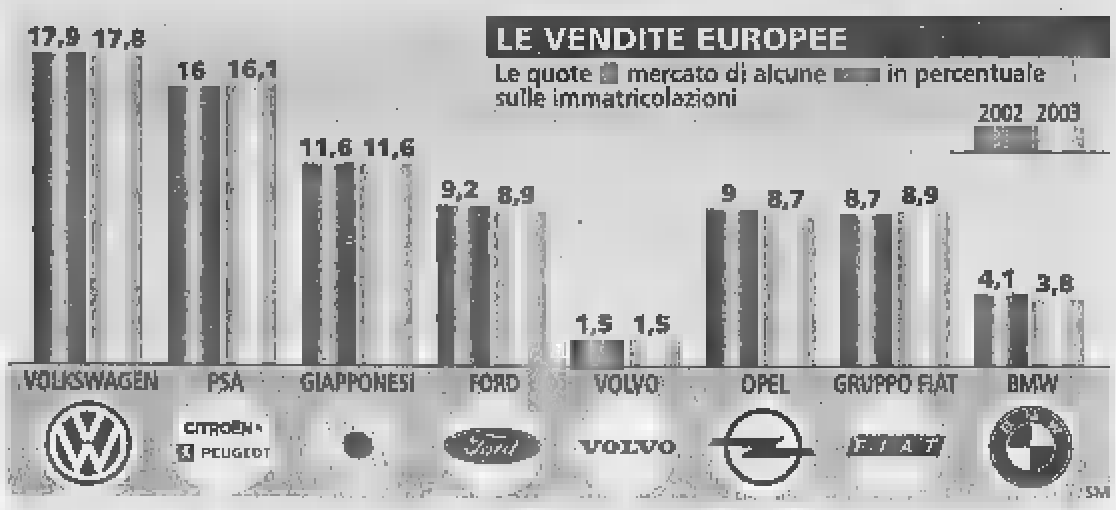
■ FIM E UILM SI AVVICINANO
La Fim e la Uilm stanno valutando la possibilità [redacted] trattare con la Federmeccanica per il rinnovo del contratto sulla base di una posizione comune. Il prossimo incontro con gli industriali [redacted] previsto per il 20 marzo.

■ [redacted]
«Vogliamo concentrarci sui nostri tre business: media, componentistica ed energia per continuare a farli crescere». Lo ha affermato Rodolfo De Benedetti, Ad del gruppo Cir, che non ha escluso l'eventuale cessione delle attività «no core» (Sasib).

■ INTERPUMP, PIU' DIVIDENDI
Il gruppo Interpump ha chiuso l'esercizio 2002 [redacted] ricavi netti consolidati in crescita del 15,7% a 492,9 milioni di euro. Il Cda intende proporre all'assemblea un dividendo di 11 centesimi, in crescita del 10% rispetto all'anno precedente.

■ BENE LA CENTRALE TORINO
Per la Centrale del latte di Torino, che ha anche approvato la proposta di un buy back fino a un massimo di 300.000 azioni, [redacted] 2002 [redacted] chiude con un utile netto di 372.000 euro contro la perdita di 125.000 euro del 2001, ricavi netti a 51,3 milioni (+5%) [redacted] un margine operativo lordo (ebitda) [redacted] 4,4 milioni (+35%).

A FEBBRAIO +8,9% IN CONTROTENDENZA COL RESTO DEL COMPARTO EUROPEO



L'auto italiana in ripresa volano i titoli di Fiat e Ifil

Renzo [redacted]

TORINO

Buone notizie per l'auto italiana in Europa. Il Gruppo Fiat - secondo i dati comunicati dall'Acea, l'associazione dei costruttori europei - [redacted] salito in febbraio all'8,9% del mercato contro l'8,7% di gennaio. Il risultato è tanto più significativo se rapportato all'andamento generale che, nel mese, ha perso [redacted] 3,5% [redacted] 1.016.454 immatricolazioni. E il titolo Fiat in Borsa ha subito reagito positivamente chiudendo a 6,07 euro, con [redacted] balzo del 7,5% nel finale. Sotto i riflettori [redacted] Piazza Affari anche i titoli Ifil che, dopo uno stop al rialzo, passano di [redacted] a 2,08 euro in progresso del 10%. A motivare il rialzo, secondo gli analisti, c'è soprattutto un'analisi più approfondita del piano di riorganizzazione del gruppo che rafforza Ifil come holding, oltre ad una serie di ricoperture tecniche.

L'Acea sottolinea che il mercato italiano, unico fra quelli dei principali Paesi, ha registrato nel mese un andamento in controtendenza, con un aumento dell'8,1% e 214.100 consegne (nei due mesi [redacted] ancora [redacted] negativo del 4,4%), riportandosi al secondo posto dopo quello tedesco. Solo la Finlandia ha fatto meglio con un salto del 30,7%, ma si tratta di una piazza minore, con poco più [redacted] 11.000 vetture vendute.

[redacted] raffronto [redacted] lo stesso [redacted] dell'anno scorso, Fiat Auto [redacted] perso il 12,7% con 90.051 unità, flessione che, come già era successo per l'Italia, va collegata - affermano a Mirafiori - all'alluvione che ha colpito lo stabilimento di Termoli, in seguito alla quale sono andati perduti 40.000 motori Fire che equipaggiano numerosi, importanti modelli. Nonostante questi pesanti effetti determinati da una calamità naturale, segnali positivi arrivano dalle [redacted]dite [redacted]ei nuovi prodotti, segno che il pi[redacted] industriale comincia a dare i primi risultati concreti. A confermarne la validità è il miglioramento di febbraio [redacted] gennaio (+0,2 punti) che, a sua volta, ave[redacted] consolidato con [redacted] +0,1 quello di dicembre. Come dire [redacted] non si tratta di un fatto isolato, [redacted] di un ricupero lento e sistematico.

Tornando ai risultati, in positivo si sono mossi altri due Paesi, Austria (+0,7%) e Svezia (+2,2%), ma anche in questo caso si tratta di mercati dai numeri ridotti (20.550 consegne il primo, 19.260 il secondo). I principali, invece, sono tutti in ribasso a cominciare dalla Germania che con 233.000 vendite, ha contenuto la perdita allo 0,1%. Flessioni ben più importanti hanno interessato, invece, la Francia (-7,9% [redacted] 159.440 unità), la Spagna (-7,3% e 97.560 vetture) e la Gran Bretagna (-5,8% e 88.000 pezzi). Le Case giapponesi hanno guadagnato in febbraio il 6,2%, quelle coreane il 10,8%. Nel bimestre le vendite globali [redacted] state 2.209.879, con una perdita del 5,3%.

Per il Centro studi Promotor, in un quadro che resta negativo, ciò che maggiormente preoccupa è il fatto che, nel mese, dei primi cinque mercati europei, che rappresentano il 77% delle vetture vendute [redacted] Europa occidentale, quattro siano in calo e uno soltanto, quello italiano, in guadagno. Inoltre, l'andamento della domanda di auto in Europa - sempre secondo Promotor - «è stretta[redacted] legato al clima di fiducia dei consumatori che nei Paesi dell'euro è sceso ai minimi dal maggio 1997 per il progressivo indebolimento congiunturale e per la situazione internazionale dove pesa il pericolo di una guerra in Iraq. Per il presidente dell'Unrae, Salvatore Pistola «sarebbe un vero peccato se il Governo disattivasse gli ecoincentivi in vigore fino al 31 marzo, visto che è grazie ad essi che l'Italia ha potuto migliorare in febbraio dell'8,1%».

Intanto è diventata operativa Fiat Center Italia. Appartenente [redacted] Fiat Auto [redacted] nuova società ha il mandato di costituire centri di vendita distinti per ciascun marchio (Fiat, Lancia e Alfa Romeo), iniziando dall'Italia per poi continuare negli altri mercati europei. Gianni Coda è il presidente, Ettore Rapacciuolo, l'amministratore delegato.

.galileo®

www.[redacted]

SISTEMI D.E. S.r.l.
Via Torino, 176 - 10093 Collegno (TO)
Tel. 011.4049.460 - Fax 011.4049.222
www.sistemide.it - info@sistemide.it

[redacted] DUE S.r.l.
Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.4678.11 - Fax 0171.4678.88
www.sistemidue.it - staff@sistemidue.it

SISTEMI TRE S.r.l.
Corso Canale, 52 - 12051 Alba (CN)
Tel. 0173.444.111 - Fax 0173.444.222
www.sistemitre.it - info@sistemitre.it
Sede di Alessandria: Tel. 0131.326.461 - info@sistemitre.it

wic.it

Scopri sul campo
i **vantaggi** della nostra **soluzione**.

Non il solito seminario, ma
effettive simulazioni aziendali:
dalla richiesta d'offerta,
al controllo di gestione.

ROAD SHOW GALILEO

[redacted]

[redacted] Regionale La [redacted] - [redacted] Scudieri
Borgo Castello - Ingresso Ponte [redacted] - Venaria - Torino

La partecipazione è gratuita.
Per informazioni contattare la segreteria organizzativa:
Tel. 011.4049.410 - info@sistemitorino.it

ALLEANZA DI CONSULTAZIONE TRA UNICREDIT, MPS E CAPITALIA. OGGI CDA IN PIAZZETTA CUCCIA

Patto a tre per attaccare Generali

Bolloré: voglio almeno il 10% di Mediobanca

Federico Monga

Nella battaglia per il riassetto di Mediobanca e delle Assicurazioni Generali Alessandro Profumo ora può mettere in campo una testuggine che vale quasi il 9% della compagnia triestina. Alla vigilia di un consiglio di amministrazione di Mediobanca che oggi è annunciato teso ma non definitivo, Unicredit, Capitalia e Monte dei Paschi di Siena hanno siglato un patto di consultazione su Trieste, una testa di ponte dello schieramento che viene dato attorno al 20% del capitale. La notizia contiene altre due novità e fa nuova luce sulle posizioni in campo. La banca di Piazza Cordusio ha aumentato la sua partecipazione al 3,49% mentre l'istituto senese detiene una quota del 3,121% anche se al patto ha conferito solo il 2,95%. Capitalia invece ha messo a disposizione dell'alleanza tutto il suo 2,017%.

Il fronte opposto - quello vicino all'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi - si deve invece, per ora, accontentare dell'intenzione del finanziere francese Vincent Bolloré di aumentare la sua partecipazione in Piazzetta Cuccia almeno fino al 10%. «Non vendo, come dicono alcuni giornali il 5% che ho già in portafoglio, anzi». L'ostacolo non sono certo le risorse economiche necessarie visto che può contare su liquidi e linee di credito per oltre mezzo milione di euro. Ma la Banca d'Italia che deve dare il via libera, come previsto dal testo unico della finanza a partecipazioni straniere sopra il 5%. Gli addetti ai lavori e gli analisti delle sale operative però sono convinti, quasi all'unanimità, che il governatore Antonio Fazio quel via libera non lo darà mai. Lo schieramento filo-Maranghi comunque nel cda di oggi, avrà alle spalle tra il 15 e il 20% del capitale.

Il consiglio di amministrazione di Mediobanca è ufficialmente convocato alle 15,30 per approvare i buoni conti del semestre giugno-dicembre con un risultato operativo in crescita del 30%. In discussione ci sarà comunque la posizione di Maranghi, che potrebbe anche farsi da parte prima della scadenza del suo mandato, e dell'intero vertice dell'istituto. L'erede di Cuccia però ha posto alcune condizioni che Profumo & C. potrebbero anche non essere disposti ad accettare. Anzi potrebbe anche esserci addirittura la presentazione di censura nei confronti di Maranghi e Bolloré reo di aver infranto le regole del patto di sindacato col superamento della soglia del 2%. Una violazione che potrebbe portare anche all'espulsione dal patto del finanziare francese.

Le parti si presentano al cda senza rete, non essendo previste riunioni del patto di sindacato nemmeno nell'immediata precedenza del cda che sarà presieduto dal consigliere anziano Cesare Geronzi. Al termine, e non prima, come avviene tradizionalmente, è annunciata una riunione dell'esecutivo, per la maggior parte composto dai rappresentanti dei soci bancari. Tutti segnali che lasciano aperto ogni scenario. Improbabile che si trovi infatti un'intesa in extremis. Si potrebbe anche arrivare ad uno slittamento se, come sembra, qualche rappresentante deciderà di disertare l'appuntamento. Per la validità delle delibere è necessaria infatti la presenza di un numero di consiglieri pari a due terzi.

Tornando a Generali, nel patto Unicredit, Capitalia e Monte dei Paschi si sono impegnati «a consultarsi periodicamente e, in ogni caso, prima di ogni assemblea delle Generali, per discutere di qualsiasi argomento di interesse comune relativo alla stessa società». Il patto vale per sei mesi ed è rinnovabile tacitamente. L'accordo, autorizzato dagli organi deliberanti delle tre società, costituisce accordi in merito all'esercizio dei diritti, compreso quello di voto, derivanti dal possesso delle azioni del Leone.

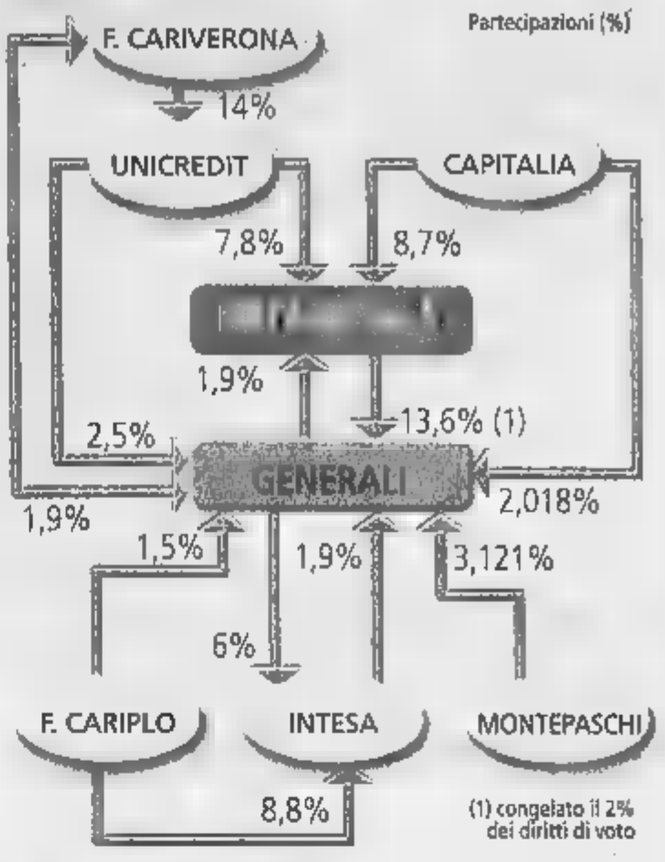
In poche parole non è un patto di sindacato ma semplicemente un «pensatoio» dove cercare di fare squadra per affrontare strategie comuni. «L'efficacia dell'accordo - hanno scritto i tre istituti - verrà comunque meno nei confronti della banca aderente che, nel corso della durata del patto stesso, ceda o dimetta la propria quota in Generali o la riduca in modo sostanziale». Ed è proprio all'assemblea di Trieste, in calendario ad aprile, che si potrebbe giocare la partita finale.

BILANCIO A RISCHIO

Edf nel mirino dei revisori

Edf nel mirino dei revisori contabili. Secondo il quotidiano francese «Le monde», alcuni auditor hanno rifiutato di approvare il bilancio 2002 presentato dal management che vuole evitare una perdita e far risultare un utile di 200 milioni di euro. I conti del colosso pubblico dell'energia - spiega Le Monde riferendosi a un documento interno - mostrano invece un rosso di oltre un miliardo di euro nel 2002. Anche Edison - prosegue il quotidiano - è un pomo della discordia tra il gruppo dell'elettricità e i revisori per gli «impegni inevitabili» che la quota dell'8% in suo possesso comporta. Secca smentita del colosso francese.

L'ACCERCHIAMENTO DI PIAZZETTA CUCCIA



Cresce l'utile nei conti di Profumo

Anno difficile, ma il dividendo sale a 0,158 euro

MILANO

L'Unicredito Italiano si conferma anche nel 2002 - ossia in un anno che per molti è da dimenticare - come il miglior gruppo creditizio nazionale: capace di coniugare la redditività, con l'utile in crescita dell'1,9% a 1.801 milioni (quello di pertinenza del gruppo), a dispetto della debolezza dei mercati finanziari che ha influito pesantemente sui risultati dell'asset management per esempio; di conservare l'efficienza come dimostra la sostanziale tenuta del cost/income che è pari al 54,3% (era al 52,9% nel 2001) nonostante la forte espansione nei Paesi dell'Est europeo. Anche la profittabilità ha retto perché il Roe si è attestato oltre il 17% (è pari al 17,2%), e dunque poco sotto il 18% del 2001: al netto delle rettifiche su avviamenti, però, sarebbe stato del 19,6%. E per di più i progressi sono stati realizzati mentre ancora in fase di completamento il Progetto S3 che ha riorganizzato il gruppo in tre banche, ormai operative, per tipologia di attività e di clientela: la retail, la private e la corporate. Questo è quanto si ricava dal progetto di bilancio approvato ieri dal consiglio di amministrazione della banca milanese di piazza Cordusio, riunito sotto la presidenza di Carlo Salvatori, che ha deciso di proporre all'assemblea di fine aprile la distribuzione di un dividendo unitario in crescita del 12,1% a 0,158 euro.

E' vero che si riduce il risultato di gestione (-3,2% a 4.616 milioni) ma è quasi allineato (-1,3%) se depurato dell'effetto cambi e soprattutto la contrazione avviene - dice la nota del consiglio - in un contesto sfavorevole in Europa al settore creditizio. Stabile il margine d'intermediazione (-0,2%) mentre c'è una leggera lievitazione dei costi operativi (+2,4%). Il margine di interesse al netto dei dividendi raggiunge i 4,911 milioni (-1,5%); in calo anche gli impieghi a clientela (-4,6% a 113,8 miliardi) per via della bassa congiuntura: nella Nuova Europa, la crisi polacca e l'effetto cambi hanno prodotto contrazione del 9% degli impieghi mentre per la divisione Banche italiane sono i crediti finanziari a ridursi del 5,8%. Le difficoltà economiche generali portano ad un leggero appesantimento della qualità dell'attivo, con un leggero aumento (dal 3,31% del 2001 al 3,66%) dei crediti dubbi verso la clientela sul totale dei crediti: ciò di deve all'aumento delle sofferenze (+9,4%) alla diminuzione degli impieghi.

Alessandro Profumo amministratore delegato di Unicredit

Si tratta di un appesantimento infinitamente minore rispetto a quello di tanti altri attori del sistema; un peggioramento che si è realizzato anche nei concorrenti europei: e, tuttavia, sono dati che confermano in pieno le conclusioni dell'indagine sul sistema bancario compiuta da R&S di Mediobanca. La congiuntura negativa ha influito anche sulla raccolta: quella diretta è diminuita del 3,6% a 127 miliardi, quella indiretta ha segnato un calo del 5,5% a 208,9 miliardi. I proventi di intermediazione pressoché stabili (-1,3%); le commissioni nette invece calano del 4,4%. Crescono i profitti da operazioni finanziarie (+9,3%) a 1.049 milioni. Sull'utile netto di pertinenza del gruppo cresce (+69,3%) l'incidenza della componente straordinaria (359 milioni). Il patrimonio netto si attesta sui 12.251 milioni. Il core Tier I (coefficiente di patrimonializzazione) sale al 7,10 per cento (era al 6,06% nel 2001): il total capital ratio raggiunge l'11,64 (era il 10,96%). Unicredito Italiano salda l'esercizio con un utile netto di 1.398 milioni di euro contro il 1.089 milioni del 2001: di qui la decisione del consiglio di proporre un aumento del dividendo. **[f. pod.]**

L'OFFERTA PARTE LUNEDI'

Per Meta è il momento del listino

MILANO

Meta, la multiutility di Modena che da qualche tempo si è posta polo aggregante di altre municipalizzate attive in un'area territoriale che, orientativamente, interessa poco meno di mezzo milione di persone, da lunedì prossimo sarà ai box di partenza per approdare a Piazza Affari. Partirà, infatti, il 17 marzo - concludersi il 21 di marzo - l'Ipo (Initial Public Offering) della società presieduta da Cesare Bisoni. L'Offerta globale riguarda massime 43,714 milioni di azioni ordinarie Meta (godimento 1/ 1/ 2003) pari al 27,49% del capitale sociale: rivenienti in parte (23,490 milioni di titoli) da un aumento di capitale riservato per massimi 60,200 milioni di euro mediante di massimi 35 milioni di azioni nominali 1,72 euro ad un prezzo non inferiore a 1,8871 euro (0,1671 euro di sovrapprezzo); e in parte (20,223 milioni di pezzi) poste in vendita da alcuni comuni soci di Meta.

L'offerta che è coordinata da Banca Intesa mentre Bnp Paribas ha svolto per Meta il ruolo di advisor si struttura in una offerta pubblica di vendita e sottoscrizione - destinata al pubblico indistinto, ai dipendenti e pensionati dell'azienda e ai residenti nei comuni in cui Meta è attiva - che assorbirà almeno un quarto del totale; e in un collocamento presso gli investitori istituzionali il book building verrà completato il 21 marzo in concomitanza con la fine dell'Ipo che potrà arrivare sino al 75%. L'offerta è accompagnata da green shoe: l'assegnazione a titolo gratuito di azione ogni 40 possedute e mantenute per quattro mesi dalla data di pagamento dei titoli. Cumulando la green shoe con il pagamento del dividendo - che quest'anno sarà particolarmente abbondante posto che il consiglio ha deciso di proporre all'assemblea di distribuire a remunerazione del capitale l'85% dell'utile - l'investimento in Meta è stimato rendere circa il 5%. Alla vigilia dell'avvio dell'iter che porterà Meta sul mercato, il vertice della società ha annunciato una partnership industriale con Acea Electrabel, e l'impegno a creare ancora servizi a supporto del core business di elettricità, acque, rifiuti. **[f. pod.]**

DHL Import Express. Qualsiasi cosa importiate, anticipare il mercato è sempre di moda.

Volete lanciare i vostri prodotti sul mercato prima della concorrenza? Prendete spunto dalle più grandi aziende di moda: utilizzate DHL Import Express.
Potrete importare da ogni angolo del mondo, con capillarità senza confronti. Qualunque cosa sia il vostro business - componenti meccaniche o altro - con DHL potete tenere sempre sotto controllo le vostre importazioni, qualsiasi sia la loro origine.
DHL, un unico partner veloce e affidabile che si prende cura delle spedizioni.
DHL Import Express. Da tutto il mondo come nessun altro.

SERVIZIO CLIENTI 199.199.345*
*Telefonata a costo dell'addetto secondo tariffe vigenti Telecom
www.dhl.it
DHL WORLDWIDE EXPRESS®

IL PUNTO MERCATI

Buona giornata per l'editoria

TORNA il sereno a Piazza Affari dopo la burrasca di mercoledì: il Mibtel ha terminato a +3,50%, il Mib30 a +4,03% e il Numtel a +3,15%. In particolare evidenza i titoli Telecom, che hanno praticamente annullato le perdite della vigilia, e Fiat. Telecom ha chiuso in rialzo del 6,16% nella versione ordinaria a 5,59 euro e del 4,97% a 3,46 in quella di risparmio, Tim ha chiuso a +6,56%, ed Olivetti in crescita del 2,16%, a 0,91. Sull'altro versante Pirelli è salita dell'1,18% a 0,74, Pirellina ha chiuso sostanzialmente invariata (-0,09% a 1,164).

Fiat da parte sua ha concluso la seduta con un rialzo da brivido: +7,67% a 6,079 euro; fa ancor meglio la versione di risparmio, che sale del 9,13% a 3,74 euro. Bene le privilegiate, in progresso del 5,07% a 3,58, come anche Ifi (+1,77% a 6,44) e soprattutto [illegible] (+11,48% a 2,107).

Intanto non si sono placate le grandi manovre intorno alle Generali (+2,2% a 19,5 euro). Mediobanca ha chiuso in rialzo del 2,56% a 8,05 euro, ma il mercato ha premiato molto di più gli avversari di Piazzetta Cuccia. Intesa è salita del 7,43% a 1,909 euro, Monte Paschi del 5,78% a 2,068. Capitalia è cresciuta del 4,02% a 1,004 euro e Unicredit del 3,95% a 3,289. Buona giornata per il comparto tv ed editoria: Mediaset è volata del 5,07% a 6,55 euro, Hdp ha chiuso in progresso del 5,88% a 1,89 euro. Bene L'Espresso (+6,02% a 3,11), Classeditori (+4,02% a 1,32), e Caltagirone (+3% a 4,13). Il listino high tech si accoda al rimbalzo: Tiscali sale del 4,68% a 3,59 euro, e.Biscom chiude in rialzo del 3,54% a 22,54 euro, Finmatica sale del 2,70% a 8,13.

BORSA MILANO

Indici di Milano	13-03-2003	%
MIB	15631	+3.10
MIBTEL	15881	+3.50
MIB 30	21367	+4.03
MIDEX	18715	+1.88
MIB (Numtel)	6399	[illegible]
DJ Eurostoxx 50	1975	+6.06

MIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar.03	20895	21396	20690	21500
Giu.03	20510	20986	20419	21040
Set.03	20270	20604	20265	20640

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
[illegible]	21,5700	+0,33
Banca Ifis	8,0000	+2,56
Banca Pop. dell'Adriatico	4,5600	-0,76
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	25,8000	-0,40
[illegible] Pop. [illegible] Varese	6,4800	-0,15
[illegible] Pop. di Sondrio	10,6000	0,00
Bergamasca	0,1000	0,00
Bergamasca nc	2,2100	-6,36
CIT	7,0000	+1,37
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1195	-0,42
Elios Holding Milano	0,5100	-0,97
Ferrovie Nord Milano	0,0490	-2,41
HGP	0,7000	-2,78
HGP risparmio	0,3500	0,00
Pop Emilia pro rata god. 1/1/2003	21,0000	0,00
Sisc	0,7000	+2,94

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 240.25 (+9.98); Bruxelles (Bel 20) 1566.16 (+9.78); Francoforte (Dax Xetra) 2354.31 (+6.87); Hong Kong (Hang Seng) 8787.45 (-0.99); Londra (Ftse 100) 3486.90 (+6.08); Madrid (Ibex 35) 5670.70 (+4.00); Parigi (Cac 40) 2554.71 (+6.31); Sydney (AllOrd) 2673.30 (-0.51); Tokio (Nikkei) 7868.56 (-0.94); Zurigo (Smi) 3793.30 (+3.21); New York (Dow Jones) 7821.75 (+3.75), Nasdaq 1340.78 (+4.81)

TASSI DI MERCATO

Eu. Area Euro	2,50%	Giappone Overnight	0,15%
Fed Usa	0,75%	Tus Canada	3,00%
Usa Fed Funds	1,25%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	3,75%	Libor Usa 1m	1,29%
[illegible] Giappone	[illegible]	Libor Usa 12m	1,25%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	3,580%	GER 10 anni	3,820%
[illegible]	4,430%	FRA 10 anni	3,920%
CAN 10 anni	4,810%	ESP 10 anni	3,840%
UK 10 anni	4,040%	HOL 10 anni	[illegible]
UK 30 anni	4,310%	SVE 10 anni	3,970%
		GIA 10 anni	4,360%

PRIME RATE ABI

[illegible]	7,375%

ORO CHIUSURE

Mercati	13-03-2003	12-03-2003	Euro
Londra	334,50	346,10	307,8976
Zurigo	335,60	347,11	308,9181
Milano (Euro/gr.)	9,9829	10,1000	
Argento (Euro/Kg.)	141,8580	142,5379	

Kamba euro 0.011. Meteaurora 0.430.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	[illegible]	2,6756
1 mese	[illegible]	2,6756
2 mesi	[illegible]	2,6249
3 mesi	[illegible]	2,5803
4 mesi	[illegible]	2,5409
5 mesi	[illegible]	2,5154
6 mesi	2,4550	2,4891
7 mesi	2,4380	2,4718
8 mesi	2,4230	2,4566
9 mesi	2,4040	2,4373
10 mesi	[illegible]	2,4292
11 mesi	[illegible]	2,4221
12 mesi	[illegible]	2,4140

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,829 - 82,120
Sterlina (n.c.)	71,050 - 85,120
Sterlina (post. 74)	71,340 - 84,100
Marengo Italiano	60,170 - 68,000
Marengo Svizzero	58,880 - 66,620
Marengo Francese	58,800 - 66,110
Marengo Belga	58,000 - 65,500
Marengo Austriaco	58,060 - 65,550
20 Marchi	71,340 - 82,630
10 Dollari Liberty	191,009 - 250,220
10 Dollari Indiano	252,831 - 309,874
20 Dollari Liberty	361,520 - 431,242
20 Dollari St. Gaude	366,680 - 438,980
4 Ducati Austria	147,710 - 180,760
100 Corone Austria	310,130 - 346,830
100 Pesos Cile	185,920 - 214,312
Krugerrand	318,390 - 351,190
50 Pesos Messico	377,010 - 413,170

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stk: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo con il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 13-03-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-03-2003

nuovo FIB 14€ 1° eseguito del giorno
azioni-cw
mFib nuovo
le commissioni leggere sulla misura del trader più attivi
3€ 7€ resto della giornata
tutto quello che serve al trader molto attivo
batti il mercato sul tempo
directa
01 [illegible] 101

UNA PELLICCIA COSÌ
LA TROVI SOLO AD ANDORA !
Gruppo Alta Italia
Ramella
ULTIMI GIORNI...
-60% !
QUANDO L'EURO
VALE IL DOPPIO...
AD ANDORA, LIGURIA
CAMBIA LA TUA
VECCHIA PELLICCIA

TUTTO!
per ogni tuo desiderio

Se pensi di sposarti, cambiare casa, andare ■ vivere da solo o piu' semplicemente migliorare la qualità della tua vita,da UniEuro potrai trovare tutto quel che desideri ■ prezzi irripetibili appositamente studiati e realizzati per esaudire i tuoi desideri

ABBONATI A Disney CHANNEL In esclusiva su TELE + DIGITALE
Con 1 euro in più porti a casa un lettore CDAiwa

Forno microonde DeLonghi
Grill + microonde,23 lt, timer,scalda vivande, 1400w+850w,colore Silver
€199,00

Villeroy&Boch
Servizio posate 24 pezzi Oskar in acciaio 18/10
€59,00

Lavastoviglie Ariston
Cestello regolabile, classe A, acqua step, mezzo carico,Duo Wash
€719,00

Lavatrice Whirlpool
Tecnologia Satin Series, classe AAA,1000giri regolabili, reg.consumi, partenza ritardata
€499,00

LAGOSTINA
Batteria pentole 10 pezzi inox
€149,00

Foppa Pedretti
Asse da stiro "ASSAI" Foppa Pedretti colore noce o naturale
€99,00

Tv LCD 15" Sinudyne
Televideo,matrice attiva, ingressi VGA,ris.1024x768, luminosità 250 cd/mq, contrasto 250:1
€799,00

NEW!
NOKIA 3650
Cellulare triband, WAP, GPRS, display a colori - fotocamera digitale integrata; MMS,2000 sLuy
€449,00

CIERRE
Servizio tavola 12 pezzi Gres fucsia "Bahia"
€49,00

Calici da degustazione in cristallo a partire da 2,90 €

Degustazione
Decanter in cristallo di Boemia - 1,5 lt.
€9,90

Computer portatile ACER
Celeron 2 Ghz, 256 Mb, ricevitore dvb-s, DVDCDRW monitor 15" XGA, 40 Gb HD
€1449,00

Le offerte riguardanti il reparto Casalinghi e Articoli Regalo, sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e UniEuro City che aderiscono alla promozione Salvo esaurimento scorte, ■ edizione precedenti.

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

ABBONATI A Disney CHANNEL In esclusiva su TELE + DIGITALE
Con 1 euro in più porti a casa un lettore CDAiwa

(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marconelli t.011/6638858
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033793
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238537
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Aob.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Solodoro V.Giovana,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gron Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest Pte Casetour t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,75 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Marino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261192
(CN) ROBETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495853
(CN) CASTAGNITO via Naliva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA s.s.20 V.Fraschetto,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Tea e Castorama tel.010/6018563
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale t.0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bensasca 3/2 t.0182/20995
(SV) CAIRO M.TTE v.Vernetti,61 t.019/505378

CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo, 118 t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO FILI CIARA C.Agnelli, 98 tel.011/3176425
TORINO PORTANUOVA C.so V.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Monte grappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLGENA V.Torino, 1271 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cadino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
Rivoli Torinese Str.Cortelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO) IVREA CO. Emren Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) IVREA Castellano Giorgio Via Frat.Piol, 76 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Forzetto S.s.SVia Nazionale, 92 tel.0121/800754
AOSTA CANTENNA di Marteoffi Via Chambery, 96 tel.0165/361006

Vai in tabaccheria ricevitoria e gioca al Lotto: potrai scegliere come farci contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico locale e alla diffusione di tutti gli sport. **Guarda le locandine affisse** nelle tabaccherie ricevitorie e **vota il tuo preferito tra i diversi obiettivi proposti:** sulle schedine con il rettangolo arancione puoi scegliere fra tre progetti di sostegno ai beni culturali, e su quelle con il rettangolo blu puoi scegliere come dare una mano allo sport. **Ci sono in palio,** oltre a 1000 altri premi, **10 viaggi di una settimana alle Olimpiadi** di Atene. Gulla --guarda guarda— sia dell'arte sia dello sport.

Lotto Lotto

Gioco del 30.11.03. Per maggiori informazioni

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 12/03/2003

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds · Euro Short-Term	5,48	5,45	5,47
Pioneer Funds · International Short-Term	5,45	5,47	5,45
Pioneer Funds · U.S. Dollar Short-Term	4,79	4,77	4,78
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds · Euro Bond	5,97	5,92	5,94
Pioneer Funds · International Bond	6,15	6,1	6,12
Pioneer Funds · Euro Corporate Bond	5,62	5,54	5,59
Pioneer Funds · U.S. High Yield Corporate Bond	4,83	4,75	4,8
Pioneer Funds · Emerging Markets Bond	5,83	5,69	5,75
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds · Italian Equity	4,65	4,6	4,65
Pioneer Funds · French Equity	7,41	7,31	7,39
Pioneer [redacted] · Core European Equity	3,75	3,69	3,72
Pioneer Funds · Euroland Equity	2,21	2,19	2,21
Pioneer Funds · Top European Players	3,04	2,99	3,01
Pioneer Funds · European Research	2,24	2,2	2,22
Pioneer Funds · European Small Companies	4,07	4,01	4,05
Pioneer Funds · Eastern European Equity	5,67	5,53	5,62
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds · U.S. Research	3,05	3	3,01
Pioneer Funds · America	3,04	3	3,02
Pioneer Funds · U.S. Value	3,17	3,12	3,16
Pioneer Funds · U.S. Growth	2,7	2,66	2,69
Pioneer Funds · U.S. Mid Cap Value	3,59	3,53	3,58
Pioneer Funds · U.S. Small Companies	3,54	3,48	3,53
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds · Global Equity	2,99	2,94	2,97
Pioneer Funds · Global Environmental & [redacted]	2,55	2,52	2,55
Pioneer Funds · Japanese Equity	1,68	1,66	1,68
Pioneer Funds · Pacific (ex Japan) Equity	2,73	2,68	2,72
Pioneer Funds · Greater China Equity	3,77	3,69	3,73
Pioneer Funds · Emerging Markets Equity	2,59	2,56	2,59
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds · Global Financials	2,54	2,51	2,54
Pioneer Funds · Global Healthcare	2,62	2,57	2,62
Pioneer Funds · Global Technology	1,07	1,05	1,07
Pioneer Funds · Global Telecoms	1,37	1,35	1,37
Pioneer Funds · [redacted] Consumera	3,17	3,13	3,17
Pioneer Funds · Global Energy	3,42	3,38	3,42
Pioneer Funds · Global Industrials	3,16	3,12	3,16
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds · Pioneer Mix 1	6,12	6,05	·
Pioneer Funds · Pioneer Mix 2	5,08	5,01	·
Pioneer Funds · Pioneer Mix 3	4,01	3,98	·
Pioneer Funds · Pioneer Mix 4	3,28	3,24	·
Pioneer Funds · Pioneer Mix 5	2,67	2,63	·

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** | PK **publikompass**
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 665.52.11 - Fax 011 666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244.24.611 - Fax 02 244.244.90

[redacted] Srl

Viale Copperi, 15 - 10070 Balangero (TO)
(Tel. 0123.347412 - Telefax 0123.347415)

Estratto esito di gara di asta pubblica
Art. 29, c. 1 lett. f) della L. n. 109/94

Appalto dei lavori di sistemazione statica idrogeologica ed idraulica del lato settentrionale dell'ex miniera di amianto S. Vittore - lato Corio. Importo d'appalto Euro 5.550.359,64, oltre IVA, di cui: - soggetto a ribasso Euro 5.327.359,64 così suddiviso: - a corpo Euro 4.801.024,79; - a misura Euro 526.335,05; - Oneri sicurezza Euro 223.000,00. Pubblico incanto: 28/01/2003. Ditte partecipanti: n. 24 (come da elenco presso la sede R.S.A. S.r.l.). Aggiudicataria: Ditta Giustiniana S.r.l. - Gavi (AL), Fraz. Rovereto. Importo aggiudicazione: Euro 4.450.165,00 (-20,65%), oltre Oneri sicurezza per complessivi Euro 223.000,00 oltre IVA. Aggiudicazione: all'art. 21, c. 1c) ed 1 bis L. n. 109/94 e s.m.i. Durata dei lavori: 1095 giorni. Direttore dei Lavori: Ing. Bartolomeo Visconti. Inviato alla G.U. in data 12/3/2003. Esito gara integrale: pubblicato sul sito www.rsa-srl.it e reperibile presso la sede R.S.A. S.r.l. Tel. 0123.347412.
Balangero, li 11/03/2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **geom. Antonio Ghione**

COMUNE DI BELPASSO
PROVINCIA DI CATANIA

Estratto bando di gara

1. Ente Appaltante: Comune di Belpasso - Pzza Municipio - II° Settore LL.PP.
2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi del c. 1 dell'art. 17 della L.R. 7/2002 (che sostituisce il c. 1 dell'art.21 della L. n.109/94 e s.m. ed i.) integrato dalle disposizioni contenute nel c. 1 bis dello stesso art.21 della L.n.109/94 [redacted], ed i.
3. Luogo di esecuzione: Belpasso.
Oggetto: Lavori di realizzazione della Strada di collegamento fra la S.P. 4/II (Belpasso-Nicolosi) e la S.P. 56II (Belpasso-Camporotondo), denominata circonvallazione est.
4. Categoria prevalente OG 3 classifica V.
5. Opere scorporabili a qualificazione non obbligatoria OS.1 Euro 599.306,81;
6. Importo a b.a.: Euro 3.663.295,92;
7. Requisiti richiesti:
A) Certificazione SOA per cat. OG.3 classifica V.
B) oppure contemporaneamente certificazione SOA per cat. OG3 cl IV e cat. OS 1 cl.II;
C) certificati qualità aziendale art.4 D.P.R. 34/2000;
D) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art.17 della Legge 12 Marzo 1999;
8. La gara sarà esperita il giorno 17 aprile 2003, alle ore 10.00 e seguenti, presso l'U.T.C. del Comune di Belpasso.
9. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul sito internet www.comune.belpasso.ct.it. Per garantire l'assoluta anonimità dei possibili concorrenti, si segnala che non si spedirà in nessun caso alcuna documentazione.
10. Il Capitolato speciale di appalto e i documenti complementari sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale - LL.PP., nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì non festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Belpasso, lì 14/03/2003

IL RESPONSABILE II° SETTORE LL.PP.
geom. A. Guglielmino

REGIONE VALLE D'AOSTA

Comune di Cogne [illegible]

Oggetto: avviso di procedura aperta per l'esecuzione di tutte le opere occorrenti per la fornitura e allestimento del centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso in Loc. Degioz di Valsavarenche. Contratto a corpo. Importo a base di gara Euro 171.620,54. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa con i criteri stabiliti nel bando e nelle forme di partecipazione. Scadenza presentazione offerte: ore 17.00 del 09-04-03. Documenti e modalità di partecipazione pubblicati integralmente all'appello Albo Pretorio del comune di Cogne. Esclusione offerte in aumento. Tel. 0165 - 749264
Cogne 10 marzo 2003

Il direttore Arch.
Corrado Binel

GUARDIA DI FINANZA
Reparto [redacted] Logistico
Amministrativo Liguria
[redacted] Amministrazione

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che in data 3/3/2003 ai sensi del D.P.R. n. 573 del 18/4/1994 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - foglio delle inserzioni n. 51 - un bando di gara per l'appalto di fornitura pneumatici per gli automezzi dei Comandi del Corpo dislocati nella Regione Liguria per l'anno 2003. Le richieste di partecipazione, redatte secondo quanto indicato nel bando, dovranno pervenire entro il 7/4/2003 al Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Liguria della Guardia di Finanza - Ufficio Amministrazione - Sezione Acquisti, P.zza Cavour nr. 1 - 16128 Genova.

D'ORDINE
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
ten. col. Gian Raffaele Guarnieri

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233, Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006", Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel. 011 5221.233, fax 011 5221.214.
2. **Procedura di gara:** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000
3. **Descrizione, luogo, importo dei lavori e caratteristiche:**
3.1 esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera occorrenti per dare l'opera pienamente compiuta e funzionale. L'intervento riguarda l'esecuzione dei lavori di demolizione, scavi, sgombero delle aree, rimozioni e sezionamenti, realizzazione dei muri controterra previsti per la realizzazione del nuovo Impianto Sportivo di Hockey nell'area dello Stadio Comunale di Torino.
3.2 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) Euro 3.987.144,03 [illegible] la sicurezza (ordinaria e straordinaria) non soggetti a ribasso Euro 338.391,94 IVA esclusa.
3.3 categoria prevalente OG 1 (Edifici civili ed industriali) importo lavori Euro 1.347.798,11 classifica IV; categorie di opere scorporabili o subappaltabili:
OS 1 (Lavori in terra): importo lavori Euro 1.358.605,16 classifica IV
OS 23 (Demolizione di opere): importo lavori Euro 890.467,13 classifica III
OS 21 (Opere strutturali speciali): importo lavori Euro 190.340,99 classifica I
3.4 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi del combinato disposto degli artt 19, comma 4 L. 109/94 s.m.i. e 326 comma 2 L. 2248/1865 all. F.
4. **Documentazione:** il bando integrale di gara, il documento complementare "Disciplinare di gara" [illegible]
5. **Termine di presentazione e data di apertura delle offerte**
5.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno 15.04.2003, pena l'esclusione, secondo le modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5.2 apertura offerte: giorno 15.04.2003 ore 11.00 presso l'indirizzo di cui sopra.
5.3 il bando di gara in versione integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia ed è stato trasmesso ex D.M. 2.5.2001 al sito internet www.serviziobandi.llpp.it [illegible]
5.4 responsabile del procedimento: ing. Giorgio Fassinotti.

IL DIRETTORE CONTRATTI E APPALTI
dott. Armando BERTOLINO

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX [redacted] invernali "Torino 2006", Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel. 011 5221.233 fax 011 5221.214
2. **Procedura di gara:** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 [redacted] e secondo disciplina D.P.R. 34/2000
3. **Descrizione, luogo, importo dei lavori e caratteristiche:**
3.1 esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera ordinari e [redacted] l'opera pienamente compiuta e funzionale. L'intervento riguarda l'esecuzione dei lavori [illegible] previsto per la Ristrutturazione del Palavela e la realizzazione dell'impianto per il Pattinaggio artistico e lo Short-track nel Comune di Torino, Via Ventimiglia n° 145.
3.2 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza), Euro 2.944.238,63 IVA esclusa, di cui oneri per la sicurezza (ordinaria e straordinaria) non soggetti a ribasso Euro 102.673,00 IVA esclusa
3.3 categoria prevalente OS 8 (Opere di impermeabilizzazione) importo lavori Euro 1.338.702,59, classifica IV; categorie di opere scorporabili o subappaltabili:
OS 23 (Demolizione di opere): importo lavori Euro 877.496,01 classifica III
OG 1 (Opere di sottofondazione): importo lavori Euro 510.889,01 classifica II
OG 1 (Edifici civili ed industriali): importo lavori Euro 217.146,12, classifica I.
3.4 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi del combinato disposto degli artt 19, comma 4 L. 109/94 s.m.i. e 326 comma 2 L. 2248/1865 all. F.
4. **Documentazione:** il bando integrale di gara, il documento complementare "Disciplinare di gara" [illegible]
5. Termine di presentazione e data di apertura delle offerte
5.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno 15.04.2003, pena l'esclusione, secondo le modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5.2 apertura offerte: giorno 16.04.2003 ore 11.00 presso l'indirizzo di cui sopra.
5.3 il bando di gara in versione integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia ed è stato trasmesso ex D.M. 2.5.2001 al sito internet www.serviziobandi.llpp.it [illegible]
5.4 responsabile del procedimento: ing. Giorgio Fassinotti

IL DIRETTORE CONTRATTI E APPALTI
dott. Armando BERTOLINO

PROVINCIA DI [redacted]
Ufficio Provved[redacted]
Via Galliano, Cosenza - Tel. 0984.814420

Estratto bando di gara

Questa Amministrazione intende esperire Asta Pubblica per la fornitura di N. 10 Kat Panda 4x4 Climbing da destinare al Corpo di Vigilanza Ecologico Provinciale [illegible]. Importo a base d'asta Euro 98.079,00 + IVA. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente. Lo stesso può essere ritirato presso l'Ufficio Provveditorato [illegible] dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Le ditte interessate dovranno far pervenire presso questa Amministrazione, a mezzo raccomandata per il servizio di Stato, posta celere, entro le ore 13.00 del giorno 8.4.2003 regolare offerta [illegible] corredata dai documenti di cui al capitolato d'oneri. Le buste saranno aperte giorno 11/04/2003. L'avviso integrale è pubblicato come legge e disponibile presso questo Ufficio ovvero su sito internet www.provincia.cs.it
Cosenza, 11/03/2003

IL CAPO UFFICIO PROVVEDITORATO
rag. Franco Mele

COMUNE DI NOVARA

Estratto bando di gara

È indetta asta pubblica per la fornitura e posa di un parcheggio modulare in via Mercato. Importo della fornitura a base di gara Euro 600.000,00 al netto di Iva. Aggiudicazione art. 19, comma 1, lett. b) D.L.vo 358/92 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Presentazione offerte entro le ore 12.00 del 22 aprile 2003. Apertura buste ore 10.00 del 23 aprile 2003 presso Palazzo Comunale di via Rosselli n. 1. Bando integrale inviato all'Ufficio pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 27/2/2003 e pubblicato su Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, Albo Pretorio, sito internet www.comune.novara.it
Per informazioni sul bando 0321 370-2755/2250 Fax 0321 370-2768, per informazioni tecniche 0321 420651 Fax 0321 420650

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
[illegible]
arch. Roberto Demeo

COMUNE DI NOVARA

Estratto bando di gara

È indetta gara di asta pubblica per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria del verde pubblico e del servizio sgombero neve dei percorsi pedonali delle aree verdi - Anni 2003/2005 - 1° lotto. Importo complessivo a base d'asta Euro 1.119.733,00 oltre Iva. Cat. Prevalenza OS24 Classifica III. Presentazione Offerte entro le ore 12.00 del giorno 28/3/2003. Bando integrale su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Albo Pretorio Comune di Novara e sito internet www.comune.novara.it
Per informazioni tecniche tel. 0321 370.2460, per informazioni sul bando 0321 370.2259, per richiesta copia bando U.R.P. tel. 800 500257 (numero verde) fax 0321 370.2707

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE
[illegible]
arch. Franco Baranzoni

[redacted]

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA [redacted]

AGENTE DI BORSA cede intero pacchetto di azioni del Nasdaq in cambio di un crono Vagary Round per avere un prodotto tecnologico che mantenga il valore ■ le promesse.

Vagary. Lo stile dei tempi che cambiano.

€ 99,00

€ 99,00 € 69,00 € 69,00

CREATI E GARANTITI DA ●CITIZEN.

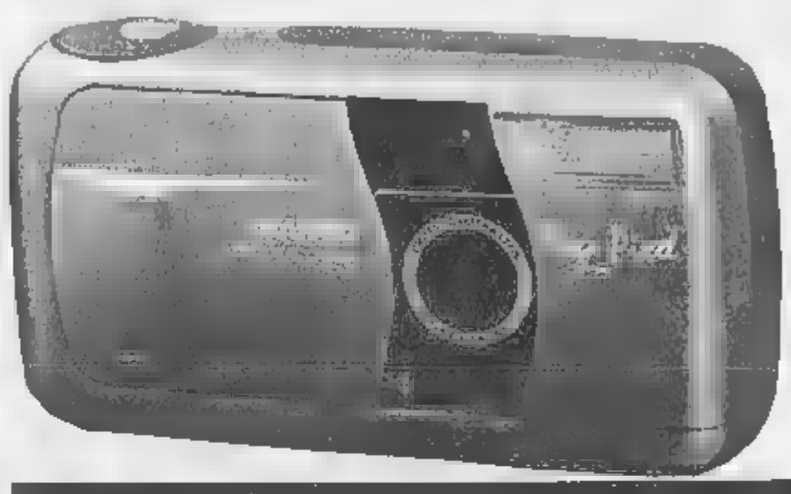
Collezione Vagary Round:
movimento al quarzo, cassa e bracciale in acciaio
con fondello serrato a vite. WR 100 mt

VAGARY

www.vagary.it

DA MARVIN, TUTTA LA TECNOLOGIA DIGITALE CHE DESIDERI.

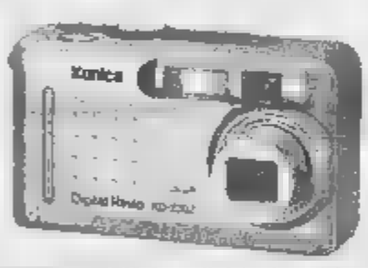
1ª RATA A SETTEMBRE
10 MESI TASSO 0%



SANYO VPC R1 EX

Fotocamera digitale - Risoluzione a 1,3 megapixel - Memoria interna 1MB slot per memoria - CompactFlash - Video clip fino a lunghezza di 65 sec. - Zoom digitale 4 x estensibile a 20 x in riproduzione - Flash interno e self-timer elettronico - Interfaccia USB

€ 159,00 IVA COMPRESA



KONICA KD 220

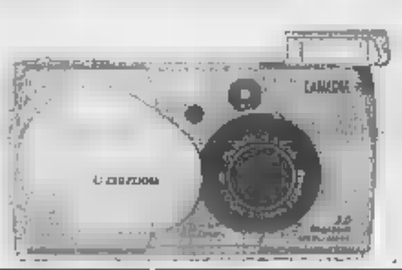
Fotocamera digitale sensore 2 milioni di pixel - Obiettivo equivalente 35-105 mm - Zoom digitale 4x - Autofocus - Tempi di posa da 1 a 1/2000 sec. - Esposizione automatica - Sd Card di riprese video (15 sec.) - Flash incorporato - Autoscatto - Usa pile stilo AA o ricaricabili

€ 268,00 IVA COMPRESA

FUJI A 204 FINEPIX

Fotocamera digitale con sensore da 2 milioni di pixel - Obiettivo zoom 38-114 mm con macro a 8 cm - Tempi da 1 sec a 1/1000 sec - Utilizza le nuove schede XD-Picture Card (16 MB inclusa) - Viene alimentata da 2 batterie tipo AA - Funzione webcam interfaccia USB

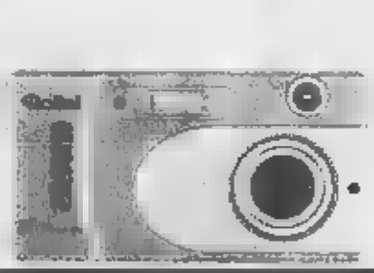
€ 299,00 IVA COMPRESA



OLYMPUS C 220

Fotocamera digitale sensore con 2 milioni di pixel - Obiettivo equivalente 35-105 mm - Zoom digitale 4x - Autofocus - Tempi di posa da 1 a 1/2000 sec. - Esposizione automatica - Smart media da 8 MB-Possibilità di riprese video (15 sec.) - Flash incorporato - Autoscatto - Interfaccia USB - Usa pile stilo AA o ricaricabili

€ 349,00 IVA COMPRESA



ROLLEI D 330 MOTION

Fotocamera digitale con sensore da 3.3 milioni di pixel - Obiettivo zoom 2 X f. 2,8 con funzione macro a 6 cm. - Possibilità compensazione - Esposizione funzione brevi filmati - Memoria interna da 8 MB compatibile SD card - Interfaccia USB

€ 399,00 IVA COMPRESA

PENTAX OPTIO 330 GS

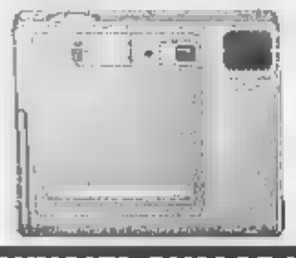
Fotocamera digitale da 3 milioni di pixel - Monitor orientabile zoom 38-114 f. 2,8 - 5,0 - Autofocus su 5 punti o spot con macro a 10 cm - Tempi da 4 sec. a 1/1500 sec. - Alimentata da pile stilo AA (o ricaricabili opzionali) - Interfaccia USB - Utilizza schede compact flash

€ 449,00 IVA COMPRESA

CANON IXUS 330

Fotocamera digitale maneggevole e robusta - Sensore da 2 milioni di pixel - Obiettivo 35-105 mm f. 2,7-4,7 - Tempi di posa da 15 sec a 1/1500 sec - Completamente automatica con possibilità di compensazione dell'esposizione - Batteria al litio ricaricabile e carica batteria - Compact flash 8 MB - Interfaccia USB inclusa

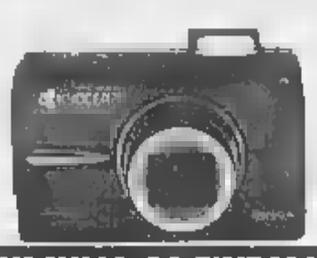
€ 529,00 IVA COMPRESA



MINOLTA DIMAGE Xi

Con 2 cm di spessore e robusto rivestimento in metallo - la più compatta digitale 3x grazie al nuovo posizionamento dell'obiettivo - Sensore con 3,2 milioni di pixel - Obiettivo con 3x equivalente 37-111 mm - Zoom digitale 4x - Esposizione automatica - Possibilità brevi filmati - Interfaccia USB - Memo voice - Con scheda SD da 16 MB

€ 599,00 IVA COMPRESA



YASHICA S4 FINECAM

La più piccola 4 milioni di pixel sul mercato - Obiettivo zoom 3x tempi da 8 sec. a 1/2000 sec. - Macro a 12 cm effettua brevi filmati - Compatibile MAC e SD card (16 MB inclusa) - Batteria ricaricabile a corredo - Interfaccia USB

€ 629,00 IVA COMPRESA

NIKON COOLPIX 3700

Fotocamera digitale sensore 5,24 pixel - Obiettivo zoom 8x equivalente 35-280mm - Zoom digitale 4x - Autofocus singolo e continuo - Tempi di esposizione da 1/4000 sec a 8 sec - Esposizione automatica con programma flessibile e doppia priorità - Slitta per un secondo flash esterno - 3 fotogrammi per secondo - Con compact flash e batteria ricaricabile

€ 1.498,00 IVA COMPRESA

MINOLTA DIMAGE 7

Prestazioni professionali - Fotocamera digitale 5,24 milioni di pixel - Obiettivo zoom 7x equivalente 28-200 mm - Zoom digitale 2x - Autofocus medio e spot - Esposizione automatica multiprogramma, a doppia priorità e manuale - Slitta per flash supplementare - Mirino orientabile - Compact flash da 16 MB di corredo - Compatibile con microdrive IBM - Alimentazione con batterie formato AA (ricaricabili e non)

€ 1.498,00 IVA COMPRESA

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

[illegible] - [illegible] - [illegible] 011.56.16.411 (30 linee r.a.)

Orario continuato dal Martedì al [illegible] 10/19.30 - Lunedì: 15/19,30

TAN 0%: TAEG [illegible] LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 31/03/03

PREZZI VALIDI [illegible] AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI [illegible]

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 VENERDÌ 14 MARZO 2003

Kandinsky

Kandinsky e l'avventura astratta è il titolo della mostra che si aprirà il 29 marzo a Villa Manin di Passariano in Friuli. Raggruppa più di 100 opere di Vasily Kandinsky e di artisti a lui contemporanei, tratte dalle collezioni di New York e Venezia della Fondazione Guggenheim. A curarla è Susan Davidson, curatore del Museo Guggenheim di New York.

voce,

Il ministro per i Beni culturali, Giuliano Urbani, il direttore Rai Educational, Giovanni Minoli, Caterina Caselli e Andrea Bocelli (foto) hanno presentato «Una voce, un museo»: si tratta di una campagna promozionale musei italiani con documentari realizzati dalla Rai e accompagnati da una colonna sonora di Andrea Bocelli.

Luna

Clint Eastwood appresta a portare sul grande schermo la vita di Neil Armstrong, il primo uomo a mettere piede sulla Luna. Ne ha dato in un comunicato la Warner Brothers. La sceneggiatura sarà basata una biografia ancora inedita dell'astronauta, scritta dallo storico americano James Hansen.

SULL'EDITORIA / IL SOGNO DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE ATTRAVERSO LE ENCICLOPEDIE A TEMA E LE MONOGRAFIE DI SERVIZIO

Opere da manuale

Ponte di Pino: «Finita l'era dei progetti totalizzanti contano frammentazione e specializzazione» Cataluccio: «Le nostre sfide? Nuova università e letterature comparate»

Mario Baudino

inviato a Milano

CHE hanno in comune una «Garzantina», rassicurante cordiale come zia molto amata, e un libro che si intitola minacciosamente *Cromofobia*, narra la storia dei colori in rapporto al bianco nella nostra civiltà, e si legge tutto d'un fiato? Prima di chiederlo ai loro editori, la Garzanti appunto e la Bruno Mondadori, è consigliabile una visita in libreria dove, da qualche anno, c'è sempre più saggistica sui banconi, almeno come numero di titoli non come copie in assoluto. Ma a poco a poco, pur nel mercato editoriale italiano che cresce, né per fatturato né per numero di lettori, una lenta marcia verso quella che si usa definire l'educazione permanente è in corso. Assecondarla significa per gli editori creare libri «di servizio». E' l'ora delle mini-enciclopedie a tema, o per essere più precisi di quei vecchi, cari manuali che nel frattempo hanno cambiato pelle.

Tutti ricordano quelli della Hoepli, che hanno insegnato a generazioni di italiani come riparare un motore a scoppio o costruire una bicicletta, un ponte ferroviario o magari un tostapane, ma hanno raccontato anche i miti greci o le avventure della stilistica e della retorica. Nella biblioteca tradizionale c'erano manuali ed enciclopedie. Da qualche domina una specie diversa: i nuovi manuali, che hanno digerito la lezione di quelli «tecnici», per applicarla nel campo delle scienze sociali e della cultura in generale. Come ci Francesco Cataluccio, direttore editoriale della Bruno Mondadori, si dirigono a chi, anche dopo aver concluso il ciclo scolastico e universitario, sente il bisogno di continuare ad aggiornarsi e studiare.

C'è stato un tempo in cui le famiglie affidavano questa funzione all'enciclopedia in molti volumi acquistata volta e per sempre. Adesso, ribadisce Oliviero Ponte di Pino, direttore editoriale della Garzanti, «finita l'epoca dei grandi progetti totalizzanti, i nostri sono strumenti che orientano all'interno dei vari campi specialistici, a metà strada tra l'enciclopedia e il manuale come li si intendeva una volta». La «Garzantina», che è affatto così giovane, perché vide la luce per la prima volta nel '62, rappresenta bene continuità e rottura col pas Tra pochi giorni uscirà l'edizione dei quarant'anni per l'«Universale», e sarà l'occasione per fare il punto su uno strumento straordinariamente longevo. Nacque prima ancora che la casa editrice, allora guidata da Livio Garzanti, varasse l'ambizioso progetto dell'Enciclopedia Europea. è sopravvissuta adattandosi a cambiamenti di costume. «Le prime erano legate alle materie fondamentali del liceo, letteratura alla geografia - ricorda Ponte di Pino - poi la gamma si è allargata».

La Garzantina riflette la specializzazione dei saperi contemporanei, e anche la loro frammentazione. Se per lungo tempo c'è stata quella dedicata al diritto, oggi è divisa in tre diverse edizioni: diritto, economia e finanza. Può essere «firmata» (il Cinema è a cura di Gianni Canova, quella dedicata a *Fiori e giardini* è di Ippolito Pizzetti), e può concedersi qualche libertà. C'è la «Garzantina» delle citazioni, curata da Elena Spagnol, e quella della Puericultura, che è un vero manuale, così come *L'italiano* di Luca Serianni, un po' manuale, un po' grammatica e molto glossario. E' un'enciclopedia che diventa libro. Sul lato opposto del bancone, apparentemente molto lontano, c'è invece il libro che diventa quasi un'enciclopedia. In questo caso, il modello è diverso, un po' sorprendente.

«Quando abbiamo cominciato questa avventura, e cioè nel '95, avevamo in mente, insieme con l'amministratore delegato della Bruno Mondadori, Alberto Gulli, un abbastanza preciso. Forse non l'abbiamo nominato, ma certo pensavamo entrambi a quello», dice Francesco Cataluccio. «Erano i libri su cui la generazione aveva studiato, la Pbe dell'Einaudi. Opere con una forte funzione educativa, che si potevano usare per preparare gli all'Università e parallelamente per inseguire i nostri interessi». Con questa idea in testa la casa editrice, che fa parte del gruppo Paravia-Bruno Mondadori, terzo colosso italiano nel campo della scolastica, è sbarcata sul mercato della varia.

«Il nostro obbiettivo erano le 1500 copie in prima battuta, sapendo che, se l'opera funzionato, l'anno seguente avrebbe potuto adottata per corsi universitari, il che in molti casi raddoppia le vendite». Il ha funzionato sino alla riforma. A quel punto alla Bruno Mondadori si accorti che i loro libri erano troppo difficili per gli studenti del triennio, ed è nata l'esigenza di differenziare le linee editoriali. «Da parte opere pensate per la nuova università, per esempio la collana Campus, o quelle di letteratura comparata, in un momento in cui le cattedre dedicate a questa disciplina si moltiplicavano in Italia; dall'altra proposte specifiche "per la libreria": sempre di servizio, ma con impronta manualistica. *Cromofobia*, di David Batchelor, uno di questi: ha venduto 5000 copie».

Ma con che criterio viene scelto un libro? Come nasce un «manuale» di questi tipo? Le risposte ovviamente divergono, dato anche il diverso impegno necessario alle due casi editrici per i loro prodotti. «Le Garzantine richiedono investimenti sempre maggiori - risponde Ponte di Pino -. Ogni nuovo titolo implica quindi uno studio molto attento, che tiene conto soggetto da scegliere, dei costi e di chi può realizzare il lavoro, visto che ci affidiamo a team esterni, coordinati dalla redazione. Certo il principio è quello ampliare il numero di materie su cui vogliamo intervenire. Ma bisogna ricordare che si tratta sempre di un'impresa gigantesca: significa almeno due anni di lavoro, e il copia-incolla non funziona. Bisogna ricontrollare tutto, anche quando si fa la nuova edizione. Le tirature iniziali variano tra le 15 e le 30 mila copie, con l'obbiettivo di ristampare nel giro di pochi anni». E' un grosso impegno: l'anno scorso sono uscite cinque, tra aggiornamenti e nuove edizioni, quest'anno dopo l'*Universale* dei 40 è previsto un *Atlante storico* e l'*Enciclopedia della radio*, curata da Barbara Scaramucci e Peppino Ortoleva.

Diverso il caso delle monografie-manuale della Bruno Mondadori, dove si riunisce un «piccolo gruppo con gusti specifici», composta da direttore editoriale, amministratore delegato, responsabile commerciale e da un consulente generale, il professor Alberto De Bernardi dell'Università di Bologna. «La discussione parte della domanda: che cosa mi piacerebbe leggere e che cosa non trovo vado in libreria», spiega Cataluccio. C'è poi un tipo di libro preferito su tutti: di servizio più che non di interpretazione, e con un approccio interdisciplinare. «Le faccio un esempio: meglio un'introduzione a Cartesio che un grosso e raffinato libro di interpretazione su Cartesio e l'arte barocca. Tendiamo non pubblicare studi fortemente specialistici». L'investimento iniziale può variare, ma non dimentichiamo, aggiunge Cataluccio, che un «indice dei nomi» da solo 600 euro, ed è quasi sempre irrinunciabile. Comunque sia il punto di pareggio è sulle 1500 copie.

L'altro versante editoriale, l'Università, ha ovviamente regole sue: qui al criterio del gusto si aggiunge, fino a prevalere, quello di vedere che cosa manca in dato momento sul mercato. Ma questo sistema vale anche per la parte più strettamente manualistica. «Ci siamo ovviamente accorti che c'erano le Garzantine in posizione dominante, però manca repertori che parlassero degli incroci culturali. Così, per fare un esempio, abbiamo tradotto un dizionario olandese miti del mondo classico». Non sembra che ci sia carenza di repertori simili... «Questo però ha una caratteristica unica. offre solo la descrizione di Achille aggiunge, a parte, Achille nella letteratura, nell'arte, nella musica e così via. Uno strumento utilissimo».

Un po' vi fate concorrenza, un po' intervenite settori diversi del mercato. Quali sono allora i vostri maggiori successi? La Bruno Mondadori ha molto nell'architettura, perché, dice Cataluccio, «avevamo consulenti, passione e ci sembrava un che anche nell'Università avesse bisogno di aria fresca». E' fiero di aver portato in Italia una importante studiosa d'arte e soprattutto di fotografia Rosalind Krauss, col *Passaggi* (che uscì in America nell'81). Ora sta per pubblicare una collana dedicata alle città: guide colte, non turistiche, ma monografie luoghi e reportage fotografici per i nuovi nomi. Ma il best seller assoluto, dice, è *Il Novecento e le sue storie* di Scipione Guarracino, mentre va molto bene l'*Atlante storico della Resistenza italiana*.

Per Oliviero Ponte di Pino la risposta è fin troppo ovvia: «*L'Universale* ha venduto 2 milioni di copie». Ma è un dato a sé, difficile da paragonare. Il direttore editoriale della Garzanti sa di avere dalla sua la forza di un marchio che ha fatto scuola: «Quello della Garzantina è talmente forte che siamo diventati sinonimo di enciclopedia tematica medio volume. Ora abbiamo 28 in mercio: a comprarle tutte si spenderebbero meno di mille euro, che significa un prezzo a pagina di 0,3 euro. Piuttosto economico, vero?». Nello stesso tempo invita a non trascurare il resto della casa editrice, che pubblica romanzi e , e ha Claudio Magris o Michael Crichton. Le Garzantine rappresentano un quarto dell'intera attività editoriale, accanto alla «varia», ai tascabili e ai classici. «Siamo generalista che ha forte filone di impegno civile. Attenta alla storia, pensi ai libri di Joachim Fest, ai nuovi autori italiani, come Culicchia, e nella saggistica a settori come la realtà contemporanea, il modo ebraico, la tv lo spettacolo, la religione e i problemi della Chiesa».

Le varie facce si riverberano l'una sull'altra. le Garzantine restano il prodotto più popolare, fra i cui acquirenti non mancano i lettori della *Settimana enigmistica*, a quel che si dice. Il tramonto delle «grandi opere», chiediamo, vi ha aiutati? «Credo che non ci abbia toccato. In 40 anni abbiamo venduto milioni e mezzo di esemplari, di cui appunto due milioni per la "Universale". E lo stesso discorso vale per Internet, che per il momento è minaccia. Se poi si rivelasse davvero un'opportunità, abbiamo i contenuti e gli strumenti per sfruttarla». Fin'ora i contatti con la rete andati piuttosto bene. «A Natale tra i 100 libri più venduti Internet Bookshop Italia, la grande libreria on-line, c'erano otto Garzantine. Ciò significa che anche il pubblico molto informatizzato continua a comprarci».

Amministratore delegato: **Stefano Mauri**
Direttore generale: **Renzo Guidieri**
Direttore editoriale **Oliviero Ponte di Pino**
Editor Garzantine: **Eugenia Dossi**
Anno di fondazione: 1937.
Titoli in catalogo: 3478
Novità all'anno: 156
Maggiori successi:
Oltre alla Garzantina «Universale», *Danubio* e gli altri libri di Claudio Magris, tutti i romanzi di Michael Crichton e di Joanne Harris, in particolare *Chocolat*.
Indirizzo: via Gasparotto 1, Milano
www.garzanti.it

Appartiene al gruppo Bruno Mondadori-Paravia
Amministratore delegato: **Roberto Gulli**
Direttore editoriale: **Francesco M. Cataluccio**
Anno di fondazione: 1995
Titoli in catalogo:
Novità all'anno: 82
Maggiori successi:
Il Novecento e le sue storie di **Scipione Guarracino**,
Atlante storico della Resistenza italiana, a cura Luca Baldissara,
Miti e personaggi del mondo classico, di E. M. Moormann e W. Uitterhoeve.
Indirizzo: via Archimede 51
www.brunomondadori.

N

Anche il cellulare ha il suo galateo

Alessandra Comazzi

QUANTE volte si invoca, nella vita tutti i giorni come nelle ioni particolari, un poco di buona educazione. Non servirà a risolvere i problemi, ma contribuisce ad alleggerirli, tracciando i binari entro i quali si deve muovere la civile. Non è ipocrisia: è il fondamento del rispetto reciproco. Oltre alla buona educazione, ci sono le buone maniere, quell'etichetta, quel galateo spesso sacrificati nel nome di un malinteso senso di freschezza, di spontaneità. Può capitare a tutti di trovarsi in situazioni in cui non si è sicurissimi di sapersi comportare come si deve. Alzarsi, sedersi, parlare, star zitti, scrivere prima un nome oppure l'altro: si ha piacere di fare le cose fatte, ma non è facile destreggiarsi tra i consigli del vecchio monsignor Della Casa e le nuove esigenze della società contemporanea. Per sanare questo bisogno, Sonzogno Editore ha affidato a Cristina Parodi, giornalista garbata conduttrice, la riscrittura del *Galateo moderno*, sottotitolo «Come comportarsi nel nuovo millennio». Il primo dei sei volumi previsti dalla collana è dedicato al galateo della comunicazione: parlare, telefonare, scrivere. In tempi di cellulare e di Internet.

Questo agile volume è dunque una raccolta di utili consigli per vivere meglio con le persone che ci circondano. Per esempio: dobbiamo fare le presentazioni, come comportarsi? Si presenta perso-

Cristina Parodi
Il galateo moderno
Sonzogno Editore
152 pagine, 20 euro

na meno importante a quella più importante, la persona più gi ne alta più anziana, il signore alla signora, il parente all'estraneo, l'ultimo arrivato al gruppo dei presenti. Ma ci sarà capitato, no?, di dover presentare qualcuno di cui non ricordiamo assolutamente il nome. Parodi suggerisce di fare così: «Guardando l'uno ora l'altro dire: "Vi conoscete già?", lasciando a ciascuno dei due il compito di dire il proprio nome. In realtà sapete benissimo che i due non si sono mai visti, scandendo tra loro una presentazione reciproca, vi sarete brillantemente tratti d'impaccio».

Le presentazioni sono fondamentali anche al telefono. Quante volte accade che qualcuno, credendosi evidentemente «The Voice», l'unica voce importante della vostra vita, telefoni attacchi a parlare senza dire chi è. Parodi ricorda che è invece «dire sempre il proprio e cognome se non chiamiamo familiare o un amico stretto. È davvero antipatico costringere i conoscenti a uno sforzo di memoria, per tentare di capire chi siamo dalla nostra v Inoltre, «finché parlate non scrivete al computer, non mangiate (si sente benissimo lo sgranocchiare), non cercate di leggere contemporaneamente documento. Fareste male entrambe le cose». E il telefono cellulare, comodo invadente, molto croce, poco delizia degli ultimi anni? «Mai e poi mai, ristorante, al bar o in casa terrà il cellulare sul tavolo».

Da dimenticare, infine, una norma che le tutte e viene disattesa, quasi fosse segno di debolezza: non mettere mai in imbarazzo nessuno. La forza del tatto.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 [redacted] Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Mechelsesteenweg 12, Mechelen (B)
© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948. Certificato n. 4461 del 26/11/2002
La [redacted] di giovedì 13 marzo 2003 è stata di 504.522 copie

È LA RIVINCITA DELLA CHIESA?

FRAGILE RELIGIONE

Leonardo Zega

CONTRARIAMENTE a quel che afferma Gian Enrico Rusconi, commentando sulla *Stampa* di ieri il mini-rapporto sulla religiosità degli italiani, stilato da Luigi La Spina, credo che siano numerosi i cattolici che percepiscono la gravità del momento presente, senza cullarsi nell'illusione che - tutto considerato - il crollo delle ideologie e la crisi della politica [redacted] una sorta di provvidenziale opportunità per la Chiesa, che può prendersi così la sua «rivincita» contro la secolarizzazione, che pareva averne minato la vitalità al suo interno, e la marginalizzazione alla quale l'aveva condannata la fine del partito unico dei cattolici.

Altri segni incontrovertibili di questa rimonta della Chiesa italiana sarebbero l'attivismo di gruppi e movimenti ecclesiali, la riscoperta della centralità dei vescovi nelle rispettive diocesi, le continue manif[redacted]azioni di devozione di uomini di Stato e di Governo in occasione di celebrazioni o di lutti nazionali, l'intervento deciso delle gerarchie ecclesiastiche su temi a sfondo [redacted] (e bioetico soprattutto) col pretesto che essi toccano da vicino la coscienza dei credenti e la loro visione della vita umana. Ma mentre La Spina elenca questi fenomeni, non senza opportune riserve sulla loro reale portata religiosa, Rusconi sembra collocarli tra le cause dello sbandamento del Paese. Scrive infatti: «Il risultato è la paralisi della politica».

Questo suo ragionare richiama il pensiero di un altro politologo di grido, Angelo Panebianco, che qualche giorno fa accusava i cattolici di confondere, con il loro pacifismo, morale e politica. Ma attizzare [redacted] questo modo il fuoco delle polemiche mi sembra uno spreco di energie. Lo stato democratico non ha nulla da temere dalla fede dei credenti. La lealtà civica dei cattolici è fuori discussione. Il soffermarsi pensoso dei legislatori sulla soglia della coscie[redacted] (si tratti di bioetica o del coinvolgimento in [redacted] guerra di cui nessuno può prevedere gli esiti) è un atto di saggezza politica e un doveroso omaggio alla volontà dei cittadini, non tutti riconducibili sotto le bandiere di un pensiero unico. Volere la pace non significa tradire la patria.

Rivincita della Chiesa, dunque? Al contrario, la fragilità di certi ritorni di fiamma, più devoti che religiosi, carichi di contraddizioni e spesso viziati da aperte controtestimonianze, è ben [redacted] ed è vista con preoccupazione dalle [redacted] gerarchie ecclesiastiche. E' fede la fame di meraviglioso e la rincorsa di fenomeni straordinari (guarigioni miracolose, apparizioni a comando, conversioni illustri e quant'altro), e lo sfruttamento spregiudicato che [redacted] fa la società dello spettacolo? E' religione la marmellata del New Age, contro cui lo [redacted] febbraio la Santa Sede ha messo in guardia i fedeli con un severo documento, che nulla concede al sentimentalismo e alle suggestioni misticoidi tipiche di questo fenomeno?

Chi sprona i laici a far valere con più forza le loro «buone ragioni», difendibili tutte e solo con argomenti razionali, «umani», non dovrebbe dimenticare che anche la fede è per definizione un rationabile obsequium, [redacted] atto di obbedienza ragionevole.

leonardo.zega@stpauls.it

RAGIONE IN CRISI

Elena Lo[redacted]

NELLA Bibbia non esiste la parola «religione»: [redacted] lessico che s'articola fra cielo e terra risponde con ricchezza alla natura continuamente cangiante del rapporto fra il Creatore ed il creato. Non c'è parola, nell'ebraico del testo sacro, capace di riassumere la dinamica viva fra Dio [redacted] gli uomini in quel tempo in cui fra gli uni e l'Altro si parlava, si taceva, si ascoltava, si b[redacted] e ci s'infuriava vicendevolmente: il termine biblico più vicino al concetto [redacted] religione quale si deduce dalla seppure incerta etimologia che la fa risalire al latino «religare», cioè «raccogliere insieme», «vincolare», e «berit» - con cui si indica il patto stretto fra l'Eterno e il patriarca Abramo, siglato nel sangue e in un reciproco impegno di presenza dentro la storia. Ma non è questo un patto di fede, piuttosto di opere - tanto in alto quanto in basso.

Dio è invece riconosciuto dall'uomo [redacted] tanto per convinzione quanto in virtù di un'intuizione, come per il fatto stesso di essere stato creato a sua immagine. La Sua presenza nel mondo è riassunta da due parole molto simili fra loro, nel suono e nelle sfumature di significato: «amen», che è radice di «stabilità», e «emet» che indica la «verità» - e, grazie [redacted] una mirabile simmetria metafisica della lingua, [redacted] costruita [redacted] tre consonanti che [redacted] la prima, quella di mezzo e l'ultima dell'alfabeto ebraico, come per contenere simbolicamente tutto.

Così come si racconta nel tessuto della storia sacra, la fede non è semplicemente una parte della vita, ma un'esperienza per così dire naturale, una sorta di sesto senso comune. Una forma di conoscenza: l'uomo sa che Dio esiste, per evidenza quotidiana. Diverso sembra essere il rapporto che lega oggi il credente con la sua divinità e con ciò che in terra la rappresenta: la religione è vista essa stessa come custode di una sapienza cui ci si rivolge armati dei propri dubbi, non più di quella verità condivisa che teneva legati insieme Dio e gli uomini nella Bibbia. I quali più che credere, conoscevano fermamente; mentre la fede di oggi sembra essere una socratica sottomissione alla propria ignoranza. Ciò che spinge ad esempio milioni di persone ad ascoltare [redacted] muta reverenza le parole della Chiesa cattolica su questioni politiche e di varia attualità, è un vuoto non soltanto spirituale [redacted] anche di conoscenza. La religione [redacted] considerata insomma più affidabile nell'indicare la strada in [redacted] tortuoso, indecifrabile presente. E' [redacted] questa antica competenza che deve misurarsi la cultura laica, dimostrandosi capace di dotare i propri valori di quella stabilità che è l'assunto dell'antica fede biblica, senza d'altro canto inseguire una verità che fuori dalla fede risulterebbe pura chimera. A questo arduo compito ben s'attagliano [redacted] parole di un saggio che, vecchie di qualche centinaia d'anni, [redacted] più [redacted] meno così: «non spetta a te completare l'opera, ma non puoi esimerti dal tentare».

elena.loewenthal@lastampa.it

A TORINO SI E' APERTO IERI E SI CONCLUDE DOMANI UN CONVEGNO CHE ANALIZZA L'USO POLITICO DEL PASSATO

A ciascuno la sua Storia e i suoi revisionismi

Marco Neirotti

«LA Storia siamo noi». Un verso di Francesco De Gregori è diventato slogan, titolo di trasmissioni tv, modello di dialogo. Ma «la storia siamo noi» si riferisce a quando la facciamo, la Storia, a quando tentiamo di intervenire, nel piccolo, piccolissimo, pur sapendo che «dalla parte sbagliata [redacted] muore». E anche da quella giusta.

Ma quando non siamo noi la Storia, allora lei è quello che ci raccontano, [redacted] insegnano, ci fanno leggere sui libri e ci vendono per verità. [redacted] anche quella che ci correggono cammin facendo. Eccola qui, la parolaccia: il revisionismo. Ma rivedere è davvero sbagliato? Rivedere non serve a capire meglio? Può darsi, ma può darsi [redacted]he che a rivedere si vada di proposito, per aggiustar le cose al servizio di una ideologia.

Per questo [redacted] parolaccia «revisionismo» acquista nobiltà per come viene trattata (da ieri a domani, alla Fondazione Agnelli di Torino) in un convegno organizzato da «Historia Magistra», Associazione Culturale per il Diritto della Storia e la Fondazione Piemontese Istituto Antonio Gramsci. Per iniziativa del professor Angelo d'Orsi, si incontrano studiosi di tre generazioni, da Della Peruta [redacted] Verucci, Bravo, Macry, a Pavone, Traniello, Vivarelli, Franzinelli, Agosti, Salvadori, Della Loggia, Galasso.

Rileggere la Storia è il senso delle tre giornate. E dalle parole di tutti, fin dall'inizio, emerge chiaro un punto fermo: rileggere la Storia significa, sempre e comunque, rileggere se stesso, capire che cosa [redacted] sta facendo. Si piega una realtà a un'idea? O [redacted] scopre in un documento che alle nostre idee crea problemi?

In queste giornate si parla di Risorgimento, di Italia Liberale, di fascismo, di 8 settembre, di Salò e Resistenza. Sarà interessante, domani, l'incontro conclusivo, presieduto da Giuseppe Galasso, su «revisioni storiografiche e revisionismi ideologici». Perché è lì [redacted] nodo.

C'è [redacted] cosa della quale il lavoro storico non può essere privato: è la visione dello studioso, è [redacted] suo lavoro sui documenti, su realtà che comunque va a leggere. Eppure l'influenza dell'ideologia, della politica, del sospetto di appartenenza proprio questa base vanno a minare, da parte di chi scava nel passato, da parte di chi giudica chi nel passato è andato a scavare.

Un'immagine della Risiera di San Sabba

In discussione Risorgimento Italia Liberale, fascismo, 8 settembre, Repubblica di Salò e Resistenza

In apertura di convegno, proprio d'Orsi mette in risalto l'assurdo per [redacted] quale - occupandosi di fascismo e di vicinanze al fascismo di intellettuali italiani - si ritrova osteggiato, comunque nemico di una intellighenzia di sinistra cui appartiene e, insieme, si ritrova suo malgrado aspirato da una cultura di destra che avverte: avete visto? lo dicono anche loro, anche quelli non sospetti di scelte.

È fango, questa fase della storiografia. Fango non nel senso che lo si tira addosso agli altri, ma fango nel senso che da un momento all'altro diventa sabbie mobili, prigione. Cioè ideologia. D'Orsi ha fatto citazioni dolorose. Quando uscì, per Einaudi, il suo *La cultura a Torino tra le due guerre*, gli domandavano: «Ma tu [redacted] ti sei domandato a chi avrebbe giovato il tuo libro?» (come ad accusarlo di una confessione [redacted] parte), oppure: «Era proprio il caso [redacted] tirar fuori certe cose?».

Eccolo qui, il [redacted] dilemma dello storico, [redacted] quale stanno disquisendo [redacted] rispetto reciproco a Torino. Il centro della questione è molto più basso, e insieme più profondo, dei dibattiti saccenti o delle grandi rivelazioni. È tutto nella differenza fra «revisione», intesa come «andare a rileggere» situazioni ed episodi [redacted] collegamenti, e «revisionismo», inteso come intervento ideologico, cioè asservimento del lavoro dello storico a una ideologia.

Qui si citano Furet, Nolte, De Felice. E si citano anche quali autori talora di provocazioni. In realtà la questione è spostata di lato, [redacted] agganciata a due piani di rilettura. Non a caso sono state invitate tre generazioni di storici, quella formatasi negli Anni 50 e quella che in quegli anni è nata, poi ancora quella che della seconda generazione è diventata allieva. Se ne accorgono discutendo, gli storici, di come cambia quella frase che dice «la storia siamo noi»: siamo noi anche mentre la raccontiamo, [redacted] soltanto mentre [redacted] viviamo. Siamo la Storia perché alla Storia aggiungiamo qualcosa di nostro, per esempio l'occhio con cui andiamo a rivedere brandelli [redacted] passato.

Se ascolti con pazienza gli storici che si raccontano, scopri di tutto: «La Storia serve? Non lo so, ma è divertente» (citazione da illustre maestro). Invece sanno che serve: «È democrazia». Però è un cammino pilotabile, aggiustabile. Il centro del dibattito sta tutto lì, nell'onestà di chi va a rileggere. [redacted] ragione d'Orsi quando dice che uno storico che si limiti a prender per buono quello che gli hanno passato quelli più anziani è più un facchino che uno uno studioso. Il ricercatore ha diritto ad andare [redacted] rivedersi ciò che gli hanno passato. Ma come lo fa? Con la sua cultura, la sua preparazione, i suoi modelli, i suoi confronti. E qui tutto può mutare.

Eccola, la revisione, ed ecco perché tre generazioni di storici. Che cos'è Stalin, che [redacted]'è Hitler di fronte a Milosevic? Come il passato condiziona la lettura di [redacted] presente che è ancora cronaca e già storia, ma come questo presente di cronaca condiziona la Storia? Il dibattito della storiografia «revisionista» nel senso peggiore è un esempio di battaglia ideologica dove talora i morti sono più palline da ping pong in una gara che vittime cui portare rispetto: la Risiera di San Sabba? Vuoi mettere le foibe?

Questo insegnamento vien fuori da questi tre giorni: un conto è la Storia, [redacted] conto è la lettura personale e one[redacted] della Storia, un terzo conto è il gioco delle tre carte con la Storia, fino a ribaltare, ingannare, nascondere, far ricomparire. Si parlava ieri di «pratica rigorosa della ricerca documentale, fuori da ogni autocensura [redacted] nome di una qualche cautela politica, o di intenti cripticamente agiografici» e altrettanto lontana da «qualsivoglia intendimento accusatorio».

Ottima intenzione. Quello che ci si aspetta dall'ultima giornata [redacted] sentirsi dire «come si fa» a seguire quei buoni propositi. Coltiviamo tutti un'idea, [redacted] non un'appartenenza, una simpatia. Lo storico riesce davvero ad avere un unico amore, una moglie senza amanti chiamata Storia? A sentir loro è possibile. Ma è altrettanto vero che chi ama ha slanci. Per questo è giusto il richiamo che esce da questo convegno, pur nel rispetto delle idee, delle generazioni: si metta in campo il proprio vissuto storiografico, che coincide con il proprio tragitto esistenziale, intellettuale, politico. Però lo si faccia scoprendo le carte.

La Storia deve essere raccon[redacted] spiegazione [redacted] invece si avvita, almeno in parte si avvita. Si avvita sul gusto della rilettura da biografia popolar-best seller, si avvita sull'aggiustamento ideologico di chi quel giorno ha deciso quella rilettura, si avvita anche sul momento più faticoso, che forse è quello degli storici più giovani: io rileggo così perché così io sto leggendo così, e così mi misurerò con i miei maestri. La Storia è chi la fa, ma è anche chi la scrive.

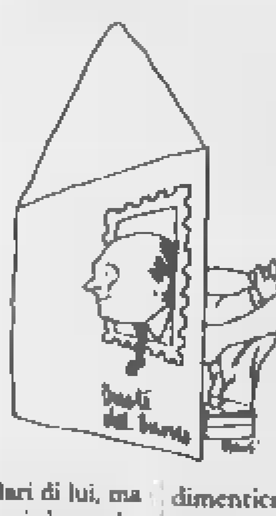
Per questo - nemici o cultori di una revisione che non deve essere revisionismo come ideologia - val la pena di ricordare la raccomandazione del professor d'Orsi: «Il silenzio è comunque la più crudele e ingiusta delle armi».

Abilità, buon senso e mediazione ♦ Il ruolo di Rockefeller ♦ Verba volant

POSTA di

Sordi è stato grande, ma non l'unico

SIGNOR del Buono, la morte di Alberto Sordi ha toccato tutti. La sua carica di simpatia, la sua capacità di raccontare l'Italia del dopoguerra con ironia toccando i vari temi conosciuti da tutti ci accompagneranno nel tempo. Il ricordo che si è fatto di lui è stato enorme. Per una settimana è stato un susseguirsi di proiezioni dei suoi film e di programmi [redacted] interviste ai vari personaggi dello spettacolo. Insomma, si è parlato e si è visto di lui per una settimana. Giustissimo perché ha saputo entrare nel cuore di tutti.



Ma inevitabilmente il mio pensiero è andato a chi lo ha preceduto: Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman. Forse meno popolari di lui, ma altrettanto grandi. Non dimentichiamoci che anche loro sono stati grandi protagonisti della commedia all'italiana. Eppure il ricordo di loro è stato molto più modesto. Meritavano senz'altro di più!

Vittorio Gassman poi ha dimostrato una grande versatilità passando dai ruoli divertenti da tutti conosciuti al grande [redacted]tro; è stato il più grande attore teatrale italiano del secolo scorso e di questa sua arte teatrale nulla è stato trasmesso dalla televisione dopo la sua morte. Forse anche questi tre grandi meriterebbero che gli venisse dedicato qualcosa come è stato fatto con Alberto Sordi.

Flora Bochicchio, Torino

GENTILE corrispondente, è vero che a Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman [redacted] soprattutto [redacted] Ugo Tognazzi [redacted] state dedicate cerimonie, lodi e rimembranze meno vistose che a Alberto Sordi: ma i loro film seguitano a passare alla tv e non credo che gli spettatori ne abbiano dimenticato il talento, la bravura, la simpatia. Sordi ha avuto di più, sino all'esagerazione, secondo me per due motivi: per il momento particolare in cui è morto e perché da lui molti si sono sentiti in certo modo rappresentati.

[redacted] del Buono

Come uscire dalla bufera

Occorrerebbero abilità, buon senso e capacità di mediazione, per far uscire la Rai dalla tempesta, e non soltanto titoli accademici. Io credo che un giornalista esperto e navigato, da anni in Rai, come Bruno Vespa, non avrebbe mai commesso l'incredibile e grave errore, politico prima che aziendale, di Saccà, oggi forzista, ma nel recente passato dalemiano, prima craxiano e prima ancora manciniano (trascorsi politici, che adesso rinnega), il quale vietò la diretta RAI della mega-manifestazione pacifista [redacted] piazza San Giovanni, scatenando un inevitabile coro [redacted] giustificate proteste. E quell'incomprensibile «niet» alla diretta ha provocato, a catena, una interminabile serie di torbide manovre, di veti e di contro-veti politici, di infondate polemiche sulle richieste economiche di [redacted]olo Mieli, aggravando, con la [redacted]ncia dell'autorevole giornalista, la crisi Rai. Crisi che la maggioranza avrebbe dovuto gestire molto meglio, e non facendosi trovare del tutto impreparata a fronteggiare condizioni politicamente difficili da subire, e da spiegare agli elettori. In primis, il ritorno in prima serata di Michele Santoro, che si è, in modo assurdo - come ha giustamente fatto rilevare un vecchio saggio della sinistra, Ma[redacted]caluso - paragonato a Giacomo Matteotti.

Pietro Mancini

L'antiamericanismo nutrito di ignoranza

Ieri, in una lettera pubblicata in questa rubrica, il signor Enrico Dini, trattando della politica verso gli Stati dell'America del Sud attuata dagli Usa, ha testualmente affermato che, a suo tempo, «Reagan, preoccupato dell'atteggiamento di questi Stati verso il suo Paese, mandò Nelson Rockefeller per studiare la situazione...». Mi permetto di far notare che Nelson Rockefeller - vice presidente con Gerald Ford - è deceduto il 26 gennaio 1979 e non si vede, quindi e per conseguenza, come Ronald Reagan, in carica a partire dal 20 gennaio 1981, possa averlo inviato in Sudamerica o da qualsiasi altra parte. Devo sottolineare che proprio a causa di gravi, volute o non volute, imprecisioni storiche come quella ora segnalata (e [redacted] millantata!) [redacted] rafforza nella pubblica opinione l'antiamericanismo viscerale che di disinformazione e ignoranza si nutre.

Mauro della Porta Raffo

Politica italiana toni troppo forti

La politica, in Italia, è un tema caro a molti cittadini. Se ne parla e se ne discute, come si fa a proposito dello sport nazionale, il calcio. [redacted] politica dovrebbe essere una [redacted] seria, ed infatti gli stranieri, o almeno molti di loro, rimangono sconcertati nell'ascoltare le apocalittiche parole che le opposizioni (non importa di quale colore) e taluni [redacted] media, usano per commentare gli atti del governo di turno. Salvo constatare, magari a distanza di poche ore, che non si trattava di cosa così grave, se è vero che gli stessi mass media e uomini politici si dedicano ad altro argomento. Rimane però [redacted] strascico [redacted] disorientata opinione pubblica straniera, che non ha le conoscenze sufficienti per discriminare le accuse infondate da quelle serie. E se sente che un partito favorirebbe la mafia e che un altro sarebbe razzista o fascista, stenta a liberarsi dall'idea che si tratti di semplici «verba volant».

Nicola Colani

Rifugiarsi in Iraq? Non è una buona idea

Alberto Arbasino, lettera a *La Stampa* dell'11, si chiede dove possa rifugiarsi il pacifista odierno. [redacted] domanda se la via di fuga possa essere l'America. Fa bene a dubitare, visto gli attentati subiti e minacciati. [redacted] sicuro non si troverebbe meglio nell'Iraq di Saddam.

Paolo Parigi

Carriere separate giustizia più giusta

Per far sì che la giustizia sia più giusta, ritengo che si debba introdurre la separazione delle carriere dei magistrati. Inoltre è necessario, da una parte, ridurre la durata della carcerazione preventiva ed i casi in cui sia possibile comminarla, dall'altra, modificare la legge sulla responsabilità civile dei magistrati, affinché sia sanzionato il magistrato che commetta un grave errore, dato che la vigente normativa prevede solo un risarcimento in denaro, erogato dallo Stato, per chi sia stato danneggiato da un grave errore di un magistrato. Infi[redacted] approvare [redacted] riforma costituzionale che disponga sia l'attribuzione al Presidente della Repubblica [redacted] potere di annullare le decisioni dei magistrati basate, invece che sull'applicazione delle leggi, sulla loro interpretazione, sia l'istituzione di giudici, appartenenti alla categoria degli avvocati, a cui sia affidato il compito di giudicare ogni tipo di causa in [redacted] siano coinvolti dei magistrati.

Giovanni Bello, Merlara (Pd)

In Italia non c'è regime

Sento spesso nominare la parola «regime» accostata al governo italiano. Per quanto ne so io nei vari regimi che mi vengono in mente, ad esempio quello fascista in Italia, quello sovietico, cubano, iracheno, ecc., [redacted] mi risulta che le minoranze possano far sentire la loro opinione, anzi la loro voce, anzi non esistono affatto, perché nei regimi totalitari non esiste l'opposizione! In Italia invece tutti gridano, tutti vanno in piazza, tutti protestano: partiti dell'opposizione, sindacati, no global, pacifisti, disubbidienti, pseudo religiosi, squatter, nullafacenti, facinorosi, e così via, e guai a contraddirli, pena l'accusa di «regime».

Sabino Paglialunga

Il dittatore Stalin non era [redacted]

Rivolgo i miei complimenti al giornalista Paolo Passarini per l'articolo pubblicato su *La Stampa* giovedì 27 febbraio u.s. «Stalin, l'anniversario che imbarazza la sinistra italiana», ma si sapeva che Stalin era un dittatore sanguinario responsabile della morte di 20 milioni di persone, considerato un «mito», un modello a cui ispirarsi dai comunisti italiani e [redacted] solo italiani. Mi chiedo come la sinistra abbia potuto per oltre cinquant'anni innalzare sul piedistallo un massacratore di civili come Stalin senza ricordarsi che durante la II guerra mondiale proprio i partigiani comunisti combatterono contro [redacted] nazi-fascismo ed un dittatore sanguinario al pari di Stalin. Il suo nome era Hitler.

Monica Nebiolo, Asti

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. [redacted] via Barberini 50, tel. 06.47661. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181. Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958.
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611.
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni € 199.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958.
LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

A DUE MESI DALLA SCOMPARSA IL CENTRO PANNUNZIO E IL CIRCOLO DELLA STAMPA COMMEMORANO LA FIGURA DI GIOVANNI AGNELLI

L'Avvocato, cittadino del mondo innamorato di giornalismo

La tradizione di rigore intellettuale della scuola di Monti e Ginzburg e la passione per l'editoria attraverso il rapporto con i suoi direttori

Giovanni Agnelli negli Anni Settanta alla *Stampa* insieme con l'allora vicedirettore Giovanni Giovannini, a sinistra, e l'ex direttore Giulio De Benedetti (a destra)

Alberto Papuzzi
TORINO

La sorella Susanna ha raccontato, nelle deliziose pagine di *Vestivamo alla marinara*, che Gianni Agnelli è stato un ginnasiale agitato da una sottile febbre di ribellione: «Deve dare tutti gli esami a ottobre perché è stato rimandato in condotta». Molti anni più tardi, lo studente indocile, diventato l'italiano più famoso, confiderà a Enzo Biagi che il suo segreto sogno è quello di fare il giornalista. Quando si ripercorre l'esistenza di una persona scomparsa, sono gli aspetti privati, rimasti nelle pieghe della celebrità, a offrire chiavi inedite di conoscenza. L'esperienza giovanile della subalpina *autoritas* del Liceo D'Azeglio e l'aspirazione ad andare, vedere, raccontare - come dice un motto del giornalismo - stavano al di là della «linea d'ombra» che separa la giovinezza dal tempo delle responsabilità. I due episodi lasciano intravvedere un altro Avvocato, rispetto all'uomo che prese l'eredità di Valletta alla Fiat, un tipo avventuroso, che sfidava gli insegnanti dazeglini e aspirava ai vagabondaggi del reporter.

La contradiana immagine è suggerita dalla concomitanza di due convegni torinesi, dedicati all'Avvocato, a meno di due mesi dalla morte: il primo oggi, sull'allievo del D'Azeglio, il secondo lunedì sull'editore di giornali.

Per i torinesi il Liceo statale D'Azeglio, ai confini del quartiere ebraico della Crocetta, sta alla città quasi come la Fiat e la Juventus. Solo che l'azienda e la squadra appartengono all'intera città, mentre il liceo è stato un *cult* della sua borghesia, un simbolo capace di tenere insieme tradizione didattica e libertà intellettuale, conservatorismo liberale e antifascismo azionista: dall'età giolittiana fino circa agli anni sessanta, i ceti medio alti della città si sono riflessi nella storia di questa scuola come in uno specchio che ne attestava l'identità ideale.

E' uno scritto del professore di lettere Augusto Monti, *Scuola di resistenza*, nel volume autobiografico *I miei conti con la scuola* (1965), a fondare il mito: l'autore dei *Sansôssì* ricostruiva le vicende delle sue classi, dal 1923 al 1932, e dei suoi allievi Cesare Pavese, Vittorio Foa, Leone Ginzburg, Massimo Mila, Giancarlo Pajetta, Felice Balbo, i futuri editori Paolo Boringhieri e Giulio Einaudi, Renzo Giua (morirà in Spagna), Emanuele Artom (morto nella Resistenza). C'era il supplente Franco Antonicelli, Norberto Bobbio faceva parte della banda, frequentando un'altra sezione. «Quel liceo era come una di quelle case in cui "ci si sente"». Naturalmente il giovane Agnelli entrerà nelle aule del D'Azeglio in un'altra stagione, all'incirca la stessa di Primo Levi, il quale dirà: «Non sapevamo nulla della generazione precedente». Però per Agnelli non era così, perché il nonno, fondatore della Fiat, aveva voluto come precettori Monti per i ragazzi Nasi e Antonicelli per i ragazzi Agnelli.

Il D'Azeglio era nato nel 1882. C'erano già il Cavour e il Gioberti, insufficienti a fronteggiare la crescita della popolazione. E' tra le due guerre, con l'aria di fronda, che la tradizione di scuola che insegnando il rigore intellettuale educa alla coerenza morale. Accanto a Monti, fra i propagatori di questa cultura scolastica si possono ricordare Zino Zini e il mite dantista Umberto Cosmo, collaboratore letterario della *Stampa* di Frassati, privato della cattedra per per le sue posizioni pacifiste e antinazionaliste. Il punto chiave del dazeglismo era il passaggio all'antifascismo non per scelta ideologica né per oppressione di classe: bensì quasi per uno snobismo intellettuale, che diventava rifiuto, in una borghesia colta, dell'arroganza illiberale, dei soprusi della politica ai danni della cultura. Il fatto che nella famosa retata contro Giustizia e Libertà della primavera 1935 fossero fermati quasi tutti ex allievi dazeglini non ha fatto che colorare di leggenda questa tradizione.

E' legittimo chiedersi se la passione dell'Avvocato per il giornalismo non avesse le radici nel D'Azeglio. Quando confidava «Se non avessi fatto l'industriale avrei fatto il giornalista», era soltanto una battuta amabile, ma era anche - come nei racconti dei *suoi* direttori - il riconoscimento implicito dell'intraprendenza intellettuale e dello spirito critico che dal giornalismo si pretende. Non potendo esercitare di persona la professione, e alieno dal confondere il ruolo di imprenditore con quello di giornalista, Gianni Agnelli ha catapultato il suo «amore mancato» nell'attività di editore.

L'Avvocato lo diventa formalmente nel 1967, assumendo la presidenza dell'Editrice La Stampa, circa un anno dopo essere stato nominato presidente della Fiat. All'inizio del 1968, un direttore storico, Giulio De Benedetti, lascia il quotidiano fondato da Frassati, dopo averlo guidato con successo per vent'anni: in una fase in cui vengono a galla le trasformazioni profonde della società italiana, l'Avvocato punta su Alberto Ronchey, grande firma d'una nuova generazione di inviati italiani. E' una scelta che ripeterà nelle transizioni, di fronte alle sfide di nuove fasi politiche ed economiche, o di nuove sviluppi culturali e tecnologici, affidandosi a direttori giovani, capaci di interpretare i cambiamenti: «Credo che tutta la generazione - come ha detto Paolo Mieli - gli debba moltissimo». Va in direzione opposta solo alla fine degli anni settanta, in un momento critico, quando chiama Giorgio Fattori, già direttore della *Gazzetta dello Sport*, del *Messaggero* e d'un leggendario *Europeo*.

Nel salotto sabaudo del Teatro Carignano, lunedì sera, i suoi direttori ricostruiranno la figura e la storia di Giovanni Agnelli editore di giornali (non soltanto *La Stampa*, com'è noto, ma anche, in periodi diversi, il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*). Tutti hanno sempre messo in primo piano un'esperienza comune: quella d'una proprietà che, per dirla con Fattori, «pur non interferendo, è costantemente presente». D'altra parte Arrigo Levi è stato protagonista di un famoso caso che metteva in gioco l'indipendenza del giornale, quando l'Avvocato lo difese da Gheddafi, che ne aveva chiesto la testa per un articolo sgradito di F&L. Quello che l'Avvocato voleva era un giornale che rispecchiasse, come ha spiegato Ezio Mauro, l'idea hemingwaiana di «un posto pulito illuminato bene». Con humour consigliò a Carlo Rossella di ispirarsi alla Costituzione: «E' un ottimo manuale di volo per andare nella direzione giusta».

Oggi pomeriggio alle 17,30, nell'Aula Magna del Liceo D'Azeglio, in via Parini 8, il Centro Pannunzio organizza una commemorazione del senatore Giovanni Agnelli dal titolo «Un torinese cittadino del mondo». Partecipano lo storico dell'arte Willy Beck, lo storico Valerio Castronovo, il presidente della Juventus Vittorio Chiusano, l'eurodeputato Jas Gawronski (presidente del Pannunzio), il segretario regionale dei democratici di sinistra Pietro Marcenaro e il direttore della *Stampa*, Marcello Sorgi. Sarà presente Umberto Agnelli, presidente della Fiat. Coordina l'incontro Anna Ricotti, presiede il direttore del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni, il quale spiega sul notiziario del centro: «Il nome di Giovanni Agnelli è indissolubilmente legato a Torino, secondo un destino che lo ha reso nello stesso tempo cittadino del mondo e cittadino esemplare di quella Torino civile nella cui storia è entrato prima ancora di morire»

La figura di «Giovanni Agnelli Editore» sarà ricordata lunedì prossimo, 17 marzo, alle 18 al Teatro Carignano di Torino. Il convegno organizzato dal Circolo della Stampa-Sporting, si propone di ripercorrere il rapporto che ha legato l'Avvocato Giovanni Agnelli ai giornali, ai giornalisti e a *La Stampa* in particolar modo. Al dibattito, che sarà introdotto da Giovanni Giovannini, partecipano Arrigo Levi, Giorgio Fattori, Paolo Mieli, Ezio Mauro, Carlo Rossella, Marcello Sorgi e altri direttori e giornalisti che hanno avuto l'occasione di incontrare l'Avvocato nel corso della loro attività professionale. Hanno annunciato la loro partecipazione il presidente della Fiat, Umberto Agnelli, l'amministratore delegato Giuseppe Morchio e il presidente dell'Ifil Gian Luigi Gabetti. Saranno anche presenti John e Lapo Elkann. Gli inviti per partecipare alla manifestazione si possono ritirare presso il Circolo della Stampa-Sporting, in corso Agnelli 45 (dalle 10 alle 18) e presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 (venerdì ore 9-12,30 e ore 14-18, sabato ore 9-12,30) fino ad esaurimento dei posti. Gli ingressi eventualmente ancora disponibili saranno distribuiti lunedì dalle ore 13 al botteghino del Teatro Carignano.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Nessun animale annoia un altro animale: ma l'uomo annoia mortalmente l'uomo. Annoiare è una prosecuzione incruenta e tollerata del cannibalismo, la cui che diffondono attorno a sè gli esseri umani è parte della disumana solidità della Tenebra

Il Filosofo ignoto, «Altrove»

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

UNO dei migliori Hitchcock della sua stagione migliore, film calibrato nei minimi dettagli, strutturato in serie di e sequenze che si susseguono do un ritmo incalzante, costruito come un orologio di precisione. E' la storia di Roger Thornhill, un pubblicitario, che, scambiato per un agente federale americano, è rapito e rischia di essere ucciso. Allora cerca di capire la situazione, perché è stato rapito, chi i rapitori; e incontra una ragazza, Eva Kendall, che l'aiuta nelle ricerche. Ma si rivela anche un personaggio misterioso, forse ambiguo, cui bene fidarsi. Così l'avventura continua, con colpi di scena e soluzioni impreviste, sino al finale sul monte Rushmore, con i quattro monumentali ritratti dei presidenti degli Stati Uniti a fare da sfondo una delle sequenze più famose del cinema di Hitchcock. Il quale, con quella sapienza registica che rischia il virtuosismo, se non fosse sempre controllata da senso della misura, dello spettacolo, della tensione drammatica, ha saputo raccontare una storia che, che se l'abbiamo vista mille volte, continua ad appassionarci. Non sono solo i fatti che si susseguono senza sosta a colpirci, o i personaggi e i loro rapporti spesso ambi- misteriosi a renderci curiosi attenti; la magistrale fattura dello spettacolo, il taglio delle inquadrature, il ritmo del montaggio, la musica inquietante (di Bernard Herrmann) che sottende il racconto, a formare come un tessuto compatto, di cui è impossibile cogliere eventuali smagliature. Un film che corre come un fiume in piena, ma al tempo stesso pare incresparsi su rocce, massi, piccole cascate, per tornare poi calmo e tranquillo, quando finalmente i vari pezzi di questo «puzzle» di difficile soluzione trovano il loro posto e compongono un quadro di solare bellezza.

INTRIGO INTERNAZIONALE
stasera alle 21,00 su Rete 4.
Film americano del 1959, diretto da Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Eva Marie Saint, James Mason, Leo G. Carroll, Jessie Royce Landis

L'ATTRICE PORTA A TEATRO LA COMMEDIA CAMPIONE DI INCASSI

Arcuri come Roberts «Io, Pretty Woman»

«In comune col mio personaggio ho la spontaneità, la capacità di restare me stessa anche in un ambiente di ricchi e potenti Ma assomiglio di più alla "Carabiniera" in onda su Mediaset»

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Nessuna nostalgia per Sanremo? «Mannò, mannò, quello si fa una volta nella vita, come il morbillo». Sorride Manuela Arcuri quando le si chiede se in questi giorni avrebbe desiderato essere, come un anno fa, sul palco dell'Ariston. Manuela nella hall del teatro Comunale, sta per salire sul palco in «The pretty story of a woman», simpatica commediola che riprende in parte il tema del film con Julia Roberts, dove recita Giulio Base e Nini Salerno. Si lascia andare su una seggiola d'alluminio, stile techno, nel foyer: e per poco non si ritrova a gambe all'aria.

«Ammazzate, me sento Fantozzi», e giù una bella risata. E' su di morale l'Arcuri: i dati di share della prima puntata di «Carabinieri 2» sono positivi. «Abbiamo fatto otto milioni di pubblico - dice - e penso che ci meritiamo un po' di soddisfazioni. Sono stati sei mesi di lavoro intenso, la sveglia ogni mattina alle sei e mezzo. E poi sono storie ben costruite, con ingredienti come azione, sentimento, anche sprazzi di comicità con Villaggio: cose che piacciono alla gente».

E in teatro? «Per me questo è un debutto in un ruolo da protagonista: avevo cominciato nel '96 con "La bisbetica domata". Allora ero appena uscita dal liceo, tutta spontaneità: adesso mi sento più matura. Recitare davanti al pubblico è una grande emozione».

Si sente più vicina al personaggio di Paola Vitale in "Carabinieri" o a quello che interpreta in teatro? «Vuole che le risponda: la prostituta? - e ci ride su -. A Paola, di sicuro. Mi rivedo nella sua tenacia, nella sua costanza, nel suo desiderio di realizzare lo scopo di indossare quella divisa, nonostante le perplessità della famiglia. La capacità di superare l'iniziale ostilità dei colleghi: una donna che entra in una caserma, figuriamoci. Ma, una picconata dietro l'altra, certi pregiudizi si smantellano. E, donna, provo un certo orgoglio in questa situazione. Ma ci sono anche aspetti Sonia, l'ingenua prostituta che si fa chiamare "Principessa", che mi sono vicini: la spontaneità, la capacità di restare se stessa anche in un ambiente di persone ricche e potenti. Anch'io mi sento così».

Tornando a Sanremo, non ha un po' di rimpianto, visto spazio dato ad Autieri Gerini? «Beh, loro sanno cantare, per me avrebbero dovuto costruire spazio su misura. Ma lo scorso anno c'era ancora il cliché delle due vallette tradizionali... comunque almeno ho schivato il rito del bacio in diretta, no?»

Quindi un saluto, il congedo e agli applausi a scena aperta per lo spettacolo, ma la parentesi alessandrina di Manuela Arcuri non si chiude con l'inchino per ringraziare il pubblico del Comunale. C'è stato anche spazio per una scappata all'ospedale infantile, dove ha incontrato un giovane ruandese, Cassien: è paralizzato, la sua famiglia è stata sterminata durante la guerra etnica. Alla vista Manuela i suoi occhi brillavano di gioia.

Manuela Arcuri nei panni di «Pretty Woman»

NONOSTANTE LO SPOSTAMENTO DI SERATA E LA CONCORRENZA CON LA PARTITA MILAN-REAL MADRID

«Zelig» da record, vola oltre nove milioni

Claudio Bisio: «E' ricucibile la situazione con Mediaset»

MILANO

«Zelig Circus» sfonda il tetto dei nove milioni spettatori e vincere a Italia 1 il prime time. La coppia di Claudio Bisio e Michelle Hunziker, spostata al mercoledì con strascico polemiche, raccoglie 9 milioni 121.000 telespettatori (share 33.48%) e supera nettamente sia la partita di Coppa dei Campioni Real Madrid-Milan, seguita Canale da spettatori con il 19.02% di share, sia il film di Raiuno «Amare per sempre», 4.101.000 e il 14.45%. «Lo spostamento ha funzionato» ha commentato il direttore di Italia 1, Luca Tiraboschi che ha parlato di «una soddisfazione enorme che si somma a quella suscitata dall'intera programmazione del day time e della sera». L'ascesa inarrestabile di «Zelig», programma che ha evidentemente fatto centro nei bisogni del pubblico televisivo, è stata confermata anche la settimana scorsa, durante il festival di Sanremo quando, nonostante la concorrenza di un appuntamento storico della tv, come il festival della canzone, ottenne l'attenzione di 7 milioni 272 mila telespettatori e il 24,78% di share. Il precedente record, stabilito il febbraio era di 7 milioni 919 mila spettatori e il 28.06%.

Michelle Hunziker e Claudio Bisio padroni di casa a «Zelig Circus»

«È ricucibile la situazione con Mediaset» per Claudio Bisio. Dopo il re- di il capocomico di Zelig dice: «Qualche ragione la hanno avuta anche loro. Rimane un problema di forma, qualche scusa e via. Non ci hanno mandato allo sbaraglio. Questo va riconosciuto. Oppure vuol dire che talmente forti... non ci ha fatto male il Milan non penso ci possa far male neanche la Roma che gioca con l'Ajax la prossima settimana». Ma, ci tiene a sottolineare Bisio, «la nostra grande potenza è che noi non viviamo di tv ma di editoria, di teatro, di cinema. Può darsi anche che si finisca con questi numeri, in gloria. Anche perché dopo 9 milioni ne fai 8 tutti a dire: B sono calati. In caso abbiamo avuto altre proposte, oltre a Mediaset».

Anche Gino Vignali, autore storico con Michele di Zelig, sottolinea: «Il segreto del successo di questa trasmissione è che si vede che non siamo professionisti del mezzo, facciamo uno spettacolo che piace ma non è pensato apposta per la tv. Poi quello che successo sfugge qualsiasi logica. Sono numeri che è impensabile commentare. Siamo così forti che il giorno conta nulla». La polemica Mediaset, spiega Gino, «non era sul giorno, ma sul comportamento. È stato villano, offensivo che "Zelig" venisse spostato per non dar fastidio a un'altra trasmissione. Non ci hanno spostato per farci un favore e proteggerci. Ora il commento dell'azienda sarà: "Avete visto, non siete stati penalizzati". Ma il progetto iniziale non danneggiare "Carabinieri". Il record di ieri è dovuto anche al fatto che è scattato un effetto dopo Sanremo. Per una settimana non si è parlato d'altro che di Zelig che ha dato fastidio al Festival». [a.n.]

POLEMICHE SU RAIUNO

Luisa Corna difende «Las Vegas»

ROMA

Dal meteo show di Fabio Fazio alla fiction «La meglio gioventù» prodotta da Angelo Barbagallo, dal mancato esordio dello show di Luisa Corna alla sospensione, in extremis del programma Pierluigi Battista. È polemica sugli appuntamenti fissati e poi saltati della Rai. Il diessino Giuseppe Giulietti, prendendo spunto dal probabile slittamento di «Che tempo che fa?» di Fabio Fazio, la cui partenza era prevista per l'11 aprile Raitre, ha inviato un esposto alla commissione di Vigilanza.

Uno stop che potrebbe riguardare anche l'annunciato ritorno di Fiorello, per una o due serate, a maggio dedicate a Renato Carosone. Lo showman si è infatti mostrato poco convinto di tornare su Raiuno a maggio spiegando che si tratterebbe di un progetto troppo affrettato. Per quel che riguarda l'annunciato show condotto da Luisa Corna, il presidente della Rai, Antonio Baldassarre, ha duramente criticato lo show ha spiegato di non aver approvato il contratto «per i costi eccessivi e perchè è un contratto generico, dove non ci che pochi nomi. Poco meno di un miliardo di vecchie lire a serata per uno spettacolo che non si capisce nemmeno chi va a farlo sono davvero troppi».

Accuse cui replicano decisamente Luisa Corna, il regista Andrea Soldani, gli autori del programma il coreografo Bill Goodson. «Sognando Las Vegas è un programma diverso e di qualità e il budget richiesto è assolutamente coerente con il cast e con la qualità produttiva e artistica che avrebbe messo in campo - scrivono in una nota -. Forse ultimamente nella televisione italiana si è più abituati a vedere personaggi le cui capacità sfuggono più ma che senza dubbio si collocano nella categoria dei nomi noti. Anzi, il progetto, si colloca proprio nella direzione indicata da chi giustamente aveva chiesto proposte e progetti che garantissero quella qualità e quella ricerca che non sempre è protagonista nella televisione del nostro paese. È inutile aggiungere che il budget proposto per il programma è assolutamente coerente con questo cast e più in generale con il livello di qualità produttiva ed artistica necessario per garantire agli artisti di potersi esibire emozionando il pubblico al meglio».

«Lo show "Sognando Las Vegas" - aggiungono - è senza dubbio un programma diverso dal classico varietà all'italiana. Il programma si basa sulla straordinaria esperienza di spettacolo e emozioni di artisti protagonisti dei Music Hall e dei Teatri più prestigiosi del panorama internazionale. Un'esperienza che ha coinvolto in Europa nel resto del mondo milioni di spettatori, dal vivo e in televisione in show di straordinario successo».

Quanto al budget, «è assolutamente coerente questo e più in generale con il livello di qualità produttiva ed artistica necessario per garantire agli artisti di potersi esibire emozionando il pubblico al meglio»

Salvatores magnifica favola nera

Lietta Tornabuoni

ALLARMANTE come favola nera, come un thriller, curioso come gioco, «Io non ho paura», che Gabriele Salvatores ha tratto quasi fedelmente dal romanzo di Niccolò Ammaniti (editore Einaudi), è davvero un bel film: forte, ben strutturato e girato, semplice ed estremamente raffinato, con bravi interpreti bambini e non, con un forte senso della Natura, senza patetismi nè moralismi.

Nella campagna tra Puglia e Basilicata, un'estate di circa un quarto di secolo fa, correndo in bicicletta tra il grano alto, esplorando per gioco, un bambino scopre una buca-prigione sotterranea, appena occultata da un pezzo di lamiera. Dentro la buca sta un bambino della sua età: incatenato, spaventato, affamato e assetato, quasi nudo, quasi cieco, con una faccia spettrale e il pallore malato del sepolto vivo, grida isterico «Sono morto». Tra i due coetanei si sviluppa un'amicizia solidale: il bambino libero porta all'altro pane da mangiare e acqua da bere, lo fa dalla tana e gli fa respirare l'aria, pazienza cerca di parlargli e di farlo parlare; il bambino prigioniero, sicuro d'essere stato abbandonato dai suoi e condannato a morte, arriva a ridere. Poco a poco, il bambino libero capisce da vari segni che sono i propri genitori a tenere sotto sequestro il bambino prigioniero in attesa del riscatto: e alla fine lo libera, gli salva la vita, prende il suo posto.

Il protagonista del film

La bellissima storia è raccontata come meglio non si potrebbe. Nessun luogo comune, niente metafore, asciutta sobrietà, realistica serietà. I bambini non vengono eletti simboli d'innocenza: i loro giochi (hai perso, ho vinto, paga penitenza) sono prepotenti e crudeli quanto gli affari sporchi degli adulti; nel bambino salvifico, curiosità e spirito d'avventura sono forti quanto la bontà; quando capisce cosa stiano facendo i propri genitori, il bambino non li giudica ma disobbedisce e per contraddizione rimedia alle loro colpe. Gli adulti non vengono promossi carogne: agiscono orribilmente per miseria ignoranza o follia, per obbedienza meridionale a Diego Abatantuono, desolato capobanda settentrionale. I bambini sono filmati con grande naturalezza nelle corse a perdifiato in bicicletta e nei giochi, ma l'occhio che guarda (i calzoncini, le gambette sode) è adulto.

La Natura realistica soprattutto nella buca-prigione bruicante di vermi o nella notte piena d'insidie: le grandi distese dorate del grano maturo, i grandi cieli tersi o appena sfrangiati di nuvole sono mitici come illustrazioni di libri per l'infanzia le immagini di Conrad L. Hall nella fotografia «Era mio padre» di Mendes. La famiglia esiste: madre furente padre assente sono soltanto persone che si arrabbiano («mamma ti ammazza»), che chiedono complicità («non dire una parola a nessuno»), che danno fastidio e danno da mangiare. In tutta la vicenda straziante, una autentica prova di maturità, bravura, intelligenza: neppure per un attimo si indulge al sentimentalismo, non vengono mai le lacrime agli occhi.

IO NON HO PAURA
di Gabriele Salvatores con Giuseppe Cristiano, Mattia Di Pierro, Diego Abatantuono
Drammatico.
Italia/Spagna/Inghilterra, 2003
TORINO, cinema Ambrosio. Ch. Chaplin, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé Lingotto, Valentino. MILANO, Arcobaleno, Ducale, Excelsior. ROMA, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Eurcine, G. Cesare, Intrastevere, Jolly, Luc, Maestoso, Ucl, Warner Mod. e Vill.

«SITTING DUCKS», I PROTAGONISTI DEI POSTER PIU' VENDUTI AL MONDO DEBUTTANO IN 3D SU ITALIA 1

Quelle anatre fanno il verso agli Anni Ottanta

Il cartoon surreale tratto da Bedard con le voci delle «Iene» Bizzarri e Kessisoglu

Guido Tiberga

Un cartone animato non troppo diverso dal resto della vita: per farsi notare, ha bisogno di un'idea che stimoli la curiosità della gente. L'idea che ha cambia- vita di Michael Bedard, giovane pittore canadese in cer- della sua strada, esplode nel cuore degli anni Ottanta: gli anni da bere, degli yuppies saccenti griffati, dei raid in borsa e delle prime vacanze esotiche.

L'«idea» di Bedard sta tutta in un'immagine: un'anatra a bordo piscina, piedi al vento su una sedia estiva soft drink bel stretto nella di piume. Lo sguardo perplesso, sotto le lenti scure, punta sul muro traforato dai colpi di fucile, a poche centimetri dalla testa. L'«idea» finisce su un poster che fa sorridere il mondo. Piace, vende, e presto si riproduce altre immagini, abbinate a titoli tanto surreali quanto feroci. «Situation comedy»: un papero in poltrona davanti alla tv, bestialmente seduto su un pianeta che in realtà è una bomba dalla miccia accesa. «Il fallimento del marxismo»: due anatre-imbianchine che, finita la tinteggiatura di un pavimento, si ritrovano in un angolo le spalle al muro, senza più vie d'uscita. I poster vendono oltre settanta milioni di copie, e l'«idea» di Bedard diventa un'impresa. Dai manifesti alle sculture da tavolo, ai gadget più disparati.

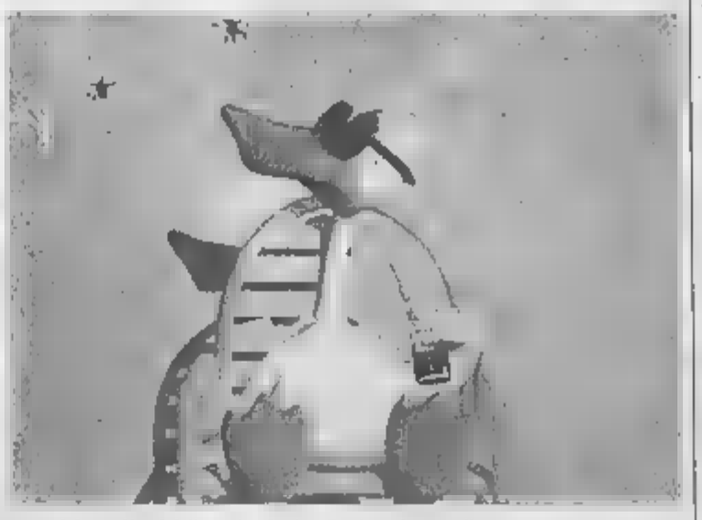
I manifesti hanno venduto oltre 70 milioni di copie e l'«idea» del pittore canadese è diventata un'impresa, dalle sculture ai gadget di ogni tipo

Quindici anni fa, Bedard trasforma «Sitting Ducks» in una serie di libri per bambini, baciata dal so come tutto il resto. Dalle fiabe al cartone, il passo è breve, anche se per empierlo fino in fondo Bedard ha preferito aspettare i progressi della «Cgi», l'animazione tradizionale che crea l'arte con i computer.

La versione italiana «Sitting Ducks» debutta domani sera Italia 1, con un'esibizione in prima serata che la settimana prossima lascerà spazio a una più tradizionale collocazione mattiniera nel weekend. Nel cartone, l'ironia sociale dei primi poster, irresistibili perché trasfiguravano nel volto dei paperi le più assurde stupidità umane, lascia spazio a una comicità lineare che tuttavia non rinuncia alle situazioni surreali.

L'anatra anonima dei manifesti si ritrova con un nome (Bill), rubata alla «jena» Luca Bizzarri, un carattere che ricorda l'irascibilità e la is del primo Paperino, e una città (Quaquacity) dove non mancano i più classici personaggi delle commedie disegnate: il buffo, l'ironico, il filosofo, il coraggioso, la bella sempre pronta a dare una mano agli amici. Tutti paperi, o quasi.

A parte un corvo saccente e un pinguino, sempre in cerca di freddo, il tocco davvero surreale viene dal coprotagonista: il coccodrillo Aldo, finito chissà nella città delle anatre. Aldo, doppiato dall'altra «jena» Paolo Kessisoglu, diventa il migliore amico di Bill. Un amico fidato, al punto da rinunciare per sempre, tra mille divertenti difficoltà, al cibo preferito: i paperi.


Uno dei manifesti della serie «Sitting Ducks» che ora diventa cartone

ARRIVA CARTUNA

Sarabanda «accorciata»

«Sarabanda» si accorcia per fare spazio a «Cartuna», una striscia di cartoon. Da ieri infatti la trasmissione di Enrico Papi, che riscuote grande consenso fra gli spettatori, è stata «decurtata» di 20 minuti. Il conduttore preferisce non fare commenti. L'inserimento dei cartoon, (si parte con «Picchiarello» e «Braccio ferro», poi sarà il turno di altri classici) si legge nel comunicato di Cologno Monzese, «si pone l'obiettivo di ottimizzare il rapporto tra ascolti e target nelle varie fasce orarie del palinsesto. Di quella fascia sarà l'unica offerta rivolta dichiaratamente ai bambini interessanti sviluppi pubblicitari».

TUTTO ESAURITO IERI A MILANO PER LA CANADESE

Ecco Avril Lavigne ministar del rock

Luca Dondoni
MILANO

E' sbarcato ieri a Milano, in un Alcatraz completamente sold out, il vero e unico fenomeno musicale dell'ultimo [redacted] la diciottenne Avril Lavigne. La giovanissima rocker canadese è stata definitivamente consacrata dall'«Entertainment Weekly» a novembre [redacted] il titolone «Avril Rocks»: il disco d'esordio «Let go» ha raggiunto i dieci milioni di copie vendute in tutto il mondo e singoli come «Complicated», «Skater Boy» e «I'm with y[redacted] hanno fatto la fortuna [redacted]lle radio top 40. Che sia brava e la sua [redacted] abbia aperto un varco fra tutte le Britney, le Christina, le Pink, le Michelle che hanno ammorbato le classifiche pop è un bene, ma Avril è ancora «troppo» giovane: con l'espressione tipica dei ragazzetti baciati dalla Dea fortuna, miss Lavigne non parla, pontifica, non ti ascolta, fa appena attenzione a quel che dici. Non esprime concetti ma verità assolute che, dette da un pulcino con il moccio [redacted] naso, lo skateboard attaccato [redacted] sedere e le sneakers sempre troppo perfettamente sdrucite per essere vere, fanno sorridere. La ragione di un comportamento così immaturo sta tutta nella decina di «yes men» che ha intorno 24 [redacted] al giorno e che rischiano di trasformarla in un mostro da classifica punto e basta.

Nata nel villaggetto di Napanee, cinquemila anime 100 miglia [redacted] sud [redacted] Ottawa, Avril è la terzogenita di una coppia [redacted] middle-class, papà impiegato [redacted] mamma casalinga [redacted] divenuti miliardari grazie alla figlioletta: già, perchè il «tutto esaurito» di questa [redacted] è [redacted] dei tanti che la cantautrice canadese ha segnato e sta [redacted]gnando in giro per il globo. In un momento discografico delicatissimo, Avril è una luce [redacted] buio. Fenomeni [redacted] la giovane finto-punk Avril Lavigne si possono scovare, bisogna solo avere fiuto e la voglia di cercare. Dal vivo lo show è perfetto per quei rock-fans che alla musica chiedono casino [redacted] divertimento. La rocker non mancherà di dare [redacted] meglio di sè e vedrete che il divertimento è assicurato. Intanto, giusto per confermare quanto scritto rispetto alla popolarità della ragazzetta, è di questi giorni la notizia che il prossimo 6 aprile Avril sarà ad Ottawa per ritira[redacted] uno dei sei, o forse tutti e sei, Juno Awards (i Grammy canadesi) per cui l'hanno nominata in quanto personaggio dell'anno.

RTL 102.5 HIT RADIO
MAI VISTO ALLA RADIO
"Scopri la musica del Brasile"
13.00 [redacted] con Josi[redacted]tefini e Fabio Santini

ANTENNA

OGGI
Il backstage di «Il grande dittatore» (*Solaris, il mondo [redacted] 360°*, Rete 4, 15), violenza in famiglia (*Cominciamo bene*, Raitre, 10), il funzionamento delle armi biologiche a *Sfera* (La7, 21,30), la puntata di *Tv7* è intitolata «Un voto per la guerra» (Raiuno, 23), ultima puntata di «Non c'è problema» [redacted] Albanese (Raitre, 23,25), speciale Maurizio Costanzo Show in collaborazione con Mondadori e Lysoform per raccogliere fondi per l'Associazione Aldo Garavaglia «Dottor Sorriso» (Canale 5, 23,20).

[redacted]
Alfred Hitchcock, convinto che «il delitto deve [redacted] trattato con delicatezza» [redacted] che «con l'aiuto della tv può essere portato nelle case, a cui giustamente appartiene»: «Alcuni dei nostri più squisiti [redacted]icidi [redacted] domestici; eseguiti con tenerezza [redacted] luoghi semplici, il tavolo di cucina o la vasca da bagno» (*Intrigo internazionale*, Rete 4, 21).

Antonio Albanese

DISCHI
La volta che Enzo Jannacci trovò un dj all'aeroporto: «Mi fa: ho un [redacted] a Cremona. Come, dico, un concerto? Di che vai a sfasciare i dischi. Il musicista è un'altra cosa, [redacted] gli strumenti, l'orchestra. Se un dj fa un concerto, Muti cosa deve dire?» (*Bulldozer*, Raidue, 23,10).

VERI[redacted]A'
Freud aveva constatato per la psicanalisi i tre stadi con cui viene accolta [redacted] verità scomoda: prima si ignora (la congiura del silenzio), poi si aggredisce, poi si dice che si sapeva già (*Geo & Geo*, Raitre, 17,40).

CHILI
Per interpretare «8 1/2», Sandra Milo, «Sandrocchia», mi[redacted] su [redacted] chili, mentre Anouk Aimée, «Anucchina», ne per[redacted] altrettanti (*Donne allo specchio*, La7, 16,55).

[redacted]
Massim[redacted] Dapporto fa sapere che da piccolo andava spesso in chiesa: «Ero un chierichetto sempre con la [redacted] fra le nuvole, chiuso in [redacted] mondo fantastico che ancor oggi mi appartiene, perché [redacted] fanciullino in me mi fa sentire sempre giovane» (*Casa Famiglia 2*, Raiuno, 20,55).

I PROGRAMMI [redacted]

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE [redacted]	ITALIA [redacted]	RETE 4
TELEGIORNALE	6.30 - 11.30 - 13.30 - 20.00 - 22.55 - 0.30	10.00 - 10.30 - [redacted] - 17.50 - 20.30 - 0.15	12.00 - 14.00 - [redacted] - 19.00 - 19.30 - 22.50	8.00 - 13.00 - 20.00 - 1.00 - 2.30 - 4.15	12.25 - 18.30 - 1.15	11.30 - 13.30 - 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)** Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento [redacted] cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del cuoco** Gio[redacted] condotto da Antonella Clerici e con la partecipazione di Beppe Bigazzi
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 [redacted] **vita [redacted] diretta**
18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

RAIDUE
6.05 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.20 **La voce L'Espresso**
6.30 **Cercando cercando** di Nicoletta Leggeri
6.35 **Zibaldone... Cose [redacted] caso**
7.00 **Due per voi**
7.10 **I nostri soldi**
7.40 **Go Cart mattina**
9.20 **Quell'uragano di papà** Telefilm
9.45 **Rai Educational - Un mondo a colori magazine**
10.05 **Sì, Viaggiare**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2**
10.45 **Tg2 Medicina 33**
11.00 **I fatti [redacted]** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Cuori rubati** Soap Opera
17.00 **Art Attack**
17.25 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.25 **Seven days** Telefilm
19.10 **Streghe** Telefilm

RAITRE
6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda [redacted] - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** [redacted] storia siamo noi: "Sillabario Reporter - P come pentimenti"
[redacted] **Aspettando Cominciamo bene** [redacted] Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
10.00 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 cifre in chiaro** a cura di Luca Mazzà
12.45 **Cominciamo bene**
12.55 **Il Santo** Telefilm
13.40 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.40 **Geo & Geo** Documentari con S. Sagramola

CANALE [redacted]
6.00 **Tg5 Prim[redacted] Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.45 **Verissimo mattina** Il rotocalco del Tg5 propo[redacted] [redacted] dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, [redacted] costume e al gossip
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
10.55 **Squadra Med** - Il coraggio delle donne Telefilm "Ragazzi difficili"
11.55 **Grande Fratello** Videoframmenti
12.30 **Vivere** Soap Opera [redacted] Fiorenza Marchegiani
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** [redacted]-show
16.10 **Amici di Maria De Filippi**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della [redacted]**
18.30 **Grande [redacted]**
19.00 **Passaparola** Gioco [redacted] Gerry Scotti

ITALIA [redacted]
7.00 **Cartoni animati** Kidoro - I Puffi - Doraemon - Ascolta sempre il cuore Remi - Casper
9.00 **Tarzan** - La grande avventura Telefilm "Tarzan e la vendetta di Zimpala" - 1ª parte
9.30 **Un folle trasloco** Film (comm., 1989) con Richard Pryor, Beverly Todd, Randy Quaid, Stacey Dash, Raphael Harris, Ishmael Harris, Tony Rolan, [redacted] Wesley. Regia di Alan Metter. All'interno: **Meteo** Arlo perde il lavoro, ne tro[redacted] un altro nell'Idaho. Decide di traslocare con moglie e bambini, ma poi la famiglia deve affrontare uno strano [redacted].
11.30 **Mac Gyver** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** TF
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
[redacted] **Willy il principe [redacted] Bel-Air** Telefilm
19.00 **Relic Hunter** Telefilm

RETE 4
6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Margarita Rosa [redacted] Francisco, Vicky Hernandez
6.40 **Libera di amare** Teleno[redacted] [redacted] Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
8.15 **Peste e corna**
8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** SO
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.15 **La donna più bella del mondo (Lina Cavalieri)** [redacted]
19.35 **Sipari[redacted] del Tg4**
19.50 **Terra nostra [redacted] - La speranza** Telenovela

SERA

RAIUNO
20.35 **Il Castel[redacted]** Gioco con Mara Venier
20.55 **Casa Famiglia 2** Serie "La musica mancante" con Massimo Dapporto, Ettore Bassi, Nando Gazzolo, [redacted] Scaccia. Regia di Tiziana Aristarco, Riccardo Donna
23.00 **TV 7** A cura di Fabrizio Ferragni, [redacted]ara [redacted]sti, Fabio Massimo Rocchi
23.50 **Giorni d'Europa**
0.15 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
0.50 **Nonsoloitalia** [redacted] Paolo [redacted] - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, [redacted] dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun [redacted] collaborazione con Rainews24
1.10 **Sottovoce**
1.40 **Rai Educational - Pinzillacchera**
2.20 **Dentro il cimitero** [redacted] **gorilla** Film-tv "La regi[redacted] di Tori"
5.10 **Videocomic** Videoframmenti

RAIDUE
20.00 **Cartoni [redacted] venti** Cartoni animati Sylvester e Tweety Misteri[redacted]
20.10 **I Classici Disney** Cartoni animati
20.55 **Excalibur** [redacted] Antonio Socci. Regia di Simonetta Morresi
23.10 **Bulldozer** Varietà [redacted] Dario Vergassola, Federica Panicucci. Regia di Ranuc[redacted] Sodi
0.40 **Sì, viaggiare**
0.50 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [redacted] Camera e Senato
1.00 **Meteo2 - Appuntamento al cinema** Previsioni del tempo
1.10 **I nostri soldi** [redacted] Alan Friedman
1.40 **Il corvo** Telefilm
2.20 **Tg2 Salute**
2.35 **La fatica di vivere**
2.40 **Gatto da guardia**
2.45 **Il Caffe'**
3.15 **Curare l'anima [redacted] il corpo** Rubrica di attualità medica
3.25 **Cercando cercando**
4.10 **Anima [redacted] immagine**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre**
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [redacted] un montaggio "critico" e personale
[redacted] **Un posto al sole** [redacted]
20.50 **Il 13° guerriero** Film Anno Mille. Ahmen Ibn Fadlan conduce una [redacted] raffinata nello splendore di Baghdad fino a quando...
23.05 **Tg3 Primo Piano**
23.25 **Non c'è problema** Varietà satirico
23.55 **Speciale Tg3**
0.20 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi - **Appuntamento al cinema** Un talk show ambientato in un bar dove gli avvento[redacted] con il web che tratta temi di attualità
0.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "L'ombra [redacted] frontiera" con i film: **I cavalieri dalle lunghe ombre (1980) - Il ritorno di Harry Collings (1971) - Missouri (1976)**

CANALE [redacted]
20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia [redacted] Antonio Ricci L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al [redacted] di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati [redacted] "molto speciali"
21.00 **Miconsenta** Varietà
23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La [redacted] [redacted] differenza** Varietà satirico (R) L'irresistibile [redacted] [redacted] una collaudatissima coppia della tv al timone [redacted] striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.00 **Grande Fratello** Videoframmenti
[redacted] **Gli amici di papà** Telefilm
3.30 **New York Undercover** TF
4.45 **Un giustiziere [redacted] New York** Telefilm

ITALIA [redacted]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli Cinque concorrenti [redacted] sfideranno [redacted] colpi di [redacted] musicali [redacted] la presenza in studio di [redacted] orchestra composta [redacted] dodici ele[redacted]. Completa [redacted] cast un corpo di ballo composto da [redacted] ballerine e due ballerini
20.45 **Cartoni animati**
21.00 **C.S.I.: Scena del [redacted]** Telefilm
22.50 **Mai dire Grande Fratello** Varietà satirico
23.20 **Studio aperto presenta Lucignolo**
0.45 **Ciak speciale** "Io non ho paura"
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.25 **Amici di Maria [redacted] Filippi** (R)
2.05 **Highlander** Telefilm "Miniera assassina" con Adrian Paul, Jim Byrnes
[redacted] **Non è la Rai** Varietà (R)
4.00 **I-Taliani** Telefilm
4.25 **Talk radio** Varietà

RETE 4
21.00 **Intrigo internazionale** Film (spion., 1959) [redacted] Cary Grant, Eva Marie Saint. Regia di Alfred Hitchcock. All'interno: **Meteo**
23.35 **Doppia personalità** Film (thriller, 1992) [redacted] John Lithgow, Lolita Davidovich, Steven Bauer, Frances Sternhagen e Gregg Henry. Regia di Brian [redacted] Palma. All'interno: **Meteo** Uno psicologo infantile ha una personalità dissociata, frutto degli esperimenti cui il padre l'aveva sottoposto da bambino. Sposato e padre..
1.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento [redacted] prime pagine dei giornali in edicola
1.55 **Ciak Speciale - The Quiet American**
2.00 **La polizia accusa: il servizio segreto uccide** Film (pol., 1975) con Luc [redacted]renda, Tomas Milian, Claudio Gora, Delia Boccardo. Regia [redacted] Sergio Martino. All'interno: **Meteo**
3.40 **Erika** Film
5.05 **Peste e corna**

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
[redacted] **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani
9.15 **Mia economia**
9.30 **Donne allo specchio** conduce Monica Setta (R)
10.00 **Punto Tg**
10.05 **Linea mercati**
10.10 **Fa' la cosa giusta**
11.05 **New York New York** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Sport 7**
12.30 **S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura**
13.00 **L'ispettore Tibbs** TF
14.00 **Cafè Europa** Film
16.05 **Linea mercati**
16.10 **Fa' la cosa giusta**
16.55 **Donne [redacted] specchio**
17.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
18.40 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
[redacted] **[redacted] Mezzo**
21.30 **Sfera**
23.35 **[redacted] da lupi**
23.40 **Tg La7** Notiziario
[redacted] **People** [redacted] opinioni del giorno
0.10 **Sex and the City** Telefilm con S. J. Parker
0.40 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
1.10 **Caroline in the city** Telefilm
2.10 **8 e Mezzo**

TMC2/MTV

11.55 **Flash** Notiziario
12.00 **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Neon Genesis Evangelion** Cartoni animati
15.00 **Total Request Live!**
[redacted] **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Videoclash** Varietà
[redacted] **Hit List Italia** Rubrica musicale
[redacted] **[redacted] non stop**
21.00 **The Osbournes** Serie
21.30 **Mtv [redacted]** Serie
22.00 **Banzai** Varietà
22.30 **Pets** Serie
23.00 **Jackass** Varietà
23.30 **The Andy Dick Show** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario
[redacted] **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
7.00 **Inbox** La vostra musica, i vostri sms [redacted] n. 338-2615653
10.00 **Surfin'** Sull'onda della musica!
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **Play.It**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Made [redacted] Italy Chart**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Chart.Us**
21.30 **Inbox**
22.30 **Compilation**
23.30 **Music Zoo**

TELE+BIANCO

8.05 **Omicidio in paradiso** [redacted] Film
9.40 **My terrorist** Doc.
10.45 [redacted] **morire** Film
12.30 **Pauline & Paulette** Film
13.50 **La rapina** Film
15.50 **Il massacro di Attica** Film
17.40 **Egitto alla ricerca delle tombe perdute** Documentari
18.35 **L'ultimo sogno** Film
20.35 **Prima serata**
21.00 [redacted] **& Grace** TF
21.20 **Speciale cinema: Io non ho paura**
21.55 **Amnèsia** Film
23.55 **Adele H., una storia d'amore** Film
1.30 **No telling - La sindrome di Frankestein** Film (horror, 1991)

[redacted]

12.45 **Lo sciagurato Egidio**
13.45 **Profili**
14.15 **Sport news**
[redacted] **US@ Sport**
14.55 **Rugby:** [redacted] **nazioni**
16.35 **Goleador: Marcio Amoroso**
17.15 **Preview Show Premier League**
17.45 **+ Motori**
18.45 **Zona Volley**
19.15 **Sport news**
19.30 **Zona**
20.30 **NBA Action**
21.00 **Basket NBA: New Jersery Nets-Boston Celtics**
22.35 **Preview Show Premier League**
23.05 **Hockey** [redacted] **Anaheim-Detroit**
0.35 **US@ Sport**
1.10 **Zona Volley**

[redacted]

7.30 **Amici miei atto III** Film (comm., 1985) con U. Tognazzi
9.25 [redacted] **goal** [redacted] **il tempo** Film
11.25 **Chicago Joe** Film
13.10 **Le montagne della luna** Film
15.20 **Carrington** Film
17.25 **Il figlio di due madri** Film
19.05 **L'ombra del dubbio** Film
21.00 **I fiumi [redacted] porpora** Film
22.50 **Forzati** Film
0.30 **L'uomo dagli occhi a raggi x** Film (horror, 1963) con John Hoyt, Ray Milland. Regia [redacted] Roger Corman
2.00 **Il re [redacted] vento** Film
3.40 **A tutti i costi** Film

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); **10.37** Il Baco del Millennio; **11.00** Spettacoli; **11.45** Pronto, salute; [redacted] Come van[redacted] gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Nuovi Italiani; 1[redacted] Voci dal mondo; 14.39 Magazine; **15.00** Scienze; **15.05** [redacted] perso il trend; **16.00** Come vanno gli affari; **16.05** Baobab; **17.00** Europa; [redacted] Bit; **18.35** Mondomotori; **19.30** Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; [redacted] Zapping; **21.00** Casa Famiglia (in DM); **21.00** Europa risponde; **21.05** Zona Cesarini; **23.05** [redacted] Parlamento; 23.20 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; **23.46** RadiounoMusica; **0.33** Brasil.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; **11.00** Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; **12.47** Sport; **13.00** 28 minuti; **13.40** Viva Radio2; **15.00** Atlantis; **17.00** Il Cammello [redacted] Radio2; [redacted] Caterpillar; **19.23** Bolneve; **19.54** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello [redacted] Radio2; **21.36** Ultrasuoni Cocktail; **23.00** Viva Radio2; **24.00** La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.30 Il Terzo Anello. [redacted] Musicale; **10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti del [redacted]no; **13.00** La Barcaccia. [redacted] Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Le musiche migranti; **14.30** Il Terzo Anello. Dadane; **15.00** Fahrenheit; [redacted] Storyville: Renato Carosone; **18.00** Il Terzo Anello Omaggio a Simenon; **19.03** Hollywood Party; **19.50** Radio3 Suite; **20.30** Il Consiglio Teatrale; **22.00** La stanza della musica.

RTL. [redacted] Gr: [redacted] [redacted] allo scoccare di ogni [redacted] Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
8.00 Non stop news; **9.00** Ed ec[redacted] a voi, con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; **11.00** W l'Italia, [redacted] Angelo Baiguini, Valeria Benatti; **13.00** Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; **15.00** The Flight, con Federico l'Olandese [redacted] Volante; **17.00** Password, [redacted] Nicoletta De Ponti, **19.00** Onore[redacted] [redacted], conduce Pier Luigi Diaco; **21.00** Protagonisti [redacted] Francesco Perilli; **24.00** Lupi solitari, [redacted] Mila; **2.00** Crazy Club, [redacted] Alberto Bisi e dalle **4.00** [redacted] Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

REGISTRARE

Doppia personalità

Thriller psicologico un po' eccessivo, ma sempre godibile, firmato dal «nipote» di Alfred Hitchcock, Brian De Palma con John Lithgow. Uno psicologo infantile ha una personalità dissociata, frutto degli esperimenti cui il padre l'aveva [redacted] da bambino. Sposato e padre, [redacted] morbosamente attaccato alla figlia ma... **23.35 RETE 4**

I cavalieri [redacted] lunghe ombre

Walter Hill resuscita [redacted] western per celebrare le gesta di Jesse James con i fratelli Stacey e James Keach, Keith, David [redacted] Robert Carradine. Finita [redacted] guerra civile, i giovani Frank e Jesse James, Bob, Cole e Jim Younger, Ed e Clell Miller, formano una banda. Assaltano la banca di Gallatin, ma viene [redacted] il cassiere e... **0.55** [redacted]

Cary Grant, al centro della foto, in una scena [redacted] film «Intrigo internazionale»

Intrigo [redacted] ★★★★★

21.00 RETE 4 USA 1959. REGIA: ALFRED HITCHCOCK. CON CARY GRANT, [redacted] SAINT, JAMES MASON, LEO [redacted]. CARROLL [redacted] MARTIN LANDAU. [redacted] 2H10'

Avventura spionistica mozzafiato firmata Hitchcock, con un ottimo Grant, che ha influenzato il cinema di genere e non. Un agente viene scambiato con un certo Kaplan, personaggio inventato dal controspionaggio per depistare il nemico. [redacted] quando viene accusato di omicidio [redacted] costretto a fuggire da polizia e spie...

Il 13° guerriero ★★

20.50 RAITRE FRANCIA/GERMANIA 199[redacted]. [redacted] JOHN MCTIERNAN. CON ANTONIO BANDERAS, DIANE VENORA, OMAR SHARIF, VLADIMIR KULICH E DIANE VENORA. DUR: [redacted]

Antonio Banderas in uno spettacolare avventura vecchio stampo firm[redacted] dal discontinuo McTiernan. Nell'anno [redacted] l'ambasciatore e poeta arabo Ahmed Ibn Fahdlan [redacted] imbatte in un manipolo di guerrieri vichinghi e, con dodici di loro, è costretto [redacted] lottare contro [redacted] tribù [redacted] terribili nemici, i «mangiatori di morte». Ma...

[redacted] donna più [redacted] del mondo (Lina Cavalieri) ★★

16.15 RETE 4 ITALIA/USA 1955. REGIA: ROBERT [redacted]. [redacted]. CON GINA LOLLOBRIGIDA, [redacted] GASSMAN E [redacted] ALDA. DUR: 1H48'

Biografia, fra commedia [redacted] musical, per [redacted] bellissima Lollo. La vita romanzata di una cantante del secolo scorso molto celebre per la sua bellezza. Carriera, successi [redacted] amori [redacted] Lina Cavalieri. In questo film la Lollo nazionale dà sfoggio delle [redacted] qualità canore. Mario Monicelli ha collaborato alla sceneggiatura.

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS SOS AMBIENTE
Eco news in collaborazione con il WWF
[redacted].00 con Max Pagani e Fulco Pratesi

Arrivano i nuovi libretti postali
2,50%
*Tasso di interesse netto 1,83%
dedicati ai ragazzi da 0 a 18 anni
BancoPosta
Posteitaliane

Film del weekend

A CURA DI ALESSANDRA TORNABUONI

«Io non ho paura»

Giuseppe Cristiano e Mattia Di Pierro

UN film molto riuscito, bello, ben costruito e girato, senza melensaggini, ottimi interpreti bambini e non, con un forte senso della Natura, con una tensione da thriller senza moralismi, tratto dal libro di Niccolò Ammaniti (editore Einaudi). Nella campagna fra Puglia e Basilicata, circa un quarto di secolo fa, nasce un'amicizia solidale tra un bambino tenuto sotto sequestro in buco sotterraneo, incatenato, spaventato, quasi nudo, quasi cieco, con l'aspetto spettrale del sepolto vivo, e il bambino figlio di coloro che lo tengono prigioniero aspettando il riscatto. Nessuna indulgenza sentimentale, una sobria serietà e gran bellezza.

IO HO PAURA
di Gabriele Salvatores; con Giuseppe Cristiano, Mattia Di Pierro, Aitana Sanchez-Gijón, Dino Abbrescia, Diego Abatantuono; Italia/Spagna/Ingh., 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Charlie Chaplin, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Valentino, Warner Village; Arcobaleno, Ducale, Excelsior; **GENOVA,** America, Uci; Adriano, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Lux, Maestoso, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Alcione, Modernissimo, Plaza, Warner; **PALERMO,** Tiffany

DRAMMATICO

«Il crimine di Padre Amaro»

JOSÈ Maria Eca de Queiroz (1845-1900), viaggiatore, laureato in l... diplomatico (a Cuba, in Inghilterra, a Parigi), è una figura dominante del romanzo portoghese dell'Ottocento, un narratore di tecnica realista, ironia, analisi della vita sociale. Dal suo romanzo «Il mandarino» (se premi un bottone, in Cina morirà un mandarino che ti lascerà suo erede) vennero tratti il musical di Garinei e Giovannini «Un mandarino per Teo» (1950) e l'omonimo film di Mario Mattoli (1961) con Walter Chiari. «Il Delitto del Padre Amaro» è una delle sue opere più famose, un classico che si vede con piacere tornare sullo schermo, ambientato nel villaggio messicano di Los Reyes dove il giovane sacerdote dà inizio alla sua missione, nutrita di una fervida ...zione, sotto la guida di un più adulto Padre Benito. Epica, folclore, tormenti dell'anima e del paese lacerato e impoverito. Il prete è diviso tra l'impegno politico attivo e appassionato contro narcotrafficanti o grandi proprietari terrieri e le tentazioni della carne. Il protagonista Gabriel Garcia Bernal, ventiquattro anni, era l'interprete molto bravo di «Amores perros» e di «Y tu mamá también».

IL CRIMINE DI PADRE AMARO
di Carlos Carrera
con Gabriel Garcia Bernal, Sandro Gracia, Ana Claudia Talancón; Messico/Spagna/Argentina/Francia, 2002

TORINO, cinema Romano
MILANO, Eliseo Aurora, Uci
ROMA, Augustus, Doria, Savoy, Warner Village
NAPOLI, Agorà
PALERMO, Lubitsch

COMMEDIA

«Jet Lag» Amore e sciopero

JEAN Reno a 54 anni è dimagrito in modo prodigioso, anche se insufficiente a renderlo credibile come personaggio romantico. E' un cuoco di successo, mentre Juliette Binoche è una brava estetista che cerca di sottrarsi alle prepotenze della madre e del fidanzato. I due si incontrano all'aeroporto parigino Charles De Gaulle bloccato da uno sciopero, si scontrano nell'attesa, si innamorano. L'insieme della vicenda non è granché. Jet Lag, come si sa, è il malessere che si prova viaggiando in aereo da un continente all'altro, con salti temporali, bruschi passaggi dal giorno alla notte, perdita di ore di sonno.

JET LAG
di Danièle Thompson
con Juliette Binoche, Jean Reno, Sergi Lopez; Francia/Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Doria, Pathé, Warner Village
MILANO, Pasquirolo, Splendor
GENOVA, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Galaxy, Lux, Sala Troisi, Savoy, Tria..., Tristar, Warner Village
NAPOLI, Abadir, Ambasciatori, Duel
PALERMO, Aurora, Dante

PSICOLOGICO

«Ricordati di me»

Bellucci e Bentivoglio in una scena

UNA famiglia ovviamente in crisi, luogo di egocentrismi e indifferenze verso gli altri; il desiderio di ciascuno di essere qualcuno, emergere, distinguersi, conquistare attenzione e notorietà; l'inquietudine delle due età più difficili della vita, la maturità delle ultime occasioni, l'adolescenza di tutte le aspirazioni. Sono i temi del film: perenni, e insieme contemporanei. Il padre lascia il lavoro e la ... per rivivere un amore di gioventù con Monica Bellucci e per finir di scrivere un proprio romanzo rimasto incompiuto. La madre vuol recitare a teatro come quando era ragazza, e s'innamora del regista senza accorgersi che è gay. Il figlio adolescente è indefinito, confuso. La figlia adolescente vuol fare la ballerina-valletta ... tv e ci riesce grazie a un paio di amanti strumentali. Niente lieto fine: la famiglia si ricompone quando il padre viene gravemente ferito in un incidente d'auto e quando arriva Natale ma è un'illusione, farà presto a disfarsi di nuovo. Il regista Gabriele Muccino gira ... vivacità e vitalità, sa scegliere bene la musica, sa selezionare e guidare gli attori: la debuttante Nicoletta Romanoff è perfetta per il personaggio e Pietro Taricone è bravo in una piccola parte.

RICORDATI DI ME
di Gabriele Muccino
con Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante, Monica Bellucci, Nicoletta Romanoff, Silvio Muccino; Italia, 2003

TORINO, cinema Cineplex, Fiamma, Greenwich, Ideal, Pathé, Reposi, Valentino; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Missouri, Odeon, Rivoli, Stardust, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO,** Finocchiaro

COMMEDIA

«Eccomi qua» sono papà

LA famiglia forse non esiste, dice il regista Ciarrapico, e comunque non si può essere obbligati a farne parte. Il protagonista è un ragazzo ... tanti altri, senza arte né parte: piccoli lavori, pochissimi soldi, scarsa identità, amici al bar, una fidanzata che rimane incinta e che lui lascia dopo aver deciso insieme l'aborto. Tre anni dopo scopre per caso di essere padre di un bambino, dato che la ragazza ... aveva poi abortito; comincia ad esplorare il piccolo padinandolo, seguendolo e contemplandolo quando va all'asilo nido; comincia ad analizzare questa sua nuova condizione stabilendo se ... fortuna di tentare di fare il papà.

ECCOMI QUA
di Giacomo Ciarrapico
con Andrea Sartoretti, Maddalena Maggi, Valerio Aprea, Massimo de Lorenzo; Italia, 2002

TORINO, cinema Greenwich
MILANO, Eliseo
ROMA, Quattro Fontane

PSICOLOGICO

«The Hours» e tre stelle

NEL ...5, la scrittrice inglese Virginia Woolf pubblica ... bel romanzo sulla giornata di una donna. Aveva pensato di chiamarlo «The Hours», le ore, scelse invece il titolo «La signora Dalloway». Oltre settant'anni dopo, l'americano Michael Cunningham scrive «Le ore», ... libro ispirato alla «Signora Dalloway», vincitore del Premio Pulitzer 1999, pubblicato in Italia da Bompiani. Tre storie, tre donne che vivono in tempi diversi del Ventesimo secolo, una ai giorni nostri, una nel 1949 a ... Angeles e la terza è Virginia Woolf nel giorno del 1923 in cui cominciò a scrivere «La signora Dalloway». Da questo libro viene tratto il film americano interpretato dalle bravissime Julianne Moore, Nicole Kidman, Meryl Streep, premiate al FilmFest di Berlino. Bel film, con qualcosa di eccessivamente manierato e due difetti: il freddo prologo, con il suicidio di Virginia Woolf che scomparve annegandosi nell'Ouse, un piccolo fiume che limitava la proprietà di suo marito, il 31 marzo 1941; e il grottesco naso finto appiccicato a Nicole Kidman nel tentativo di farla somigliare almeno un po' a Virginia Woolf. Risultato: scrittrice tradita, attrice imbruttita.

THE HOURS
di Stephen Daldry; con Nicole Kidman, Meryl Streep, Julianne Moore, Ed Harris; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé, War... Village; **MILANO,** Cavour, Ducale, Odeon, Plinius, President; ...VA, Cineplex, Corallo, Uci; **ROMA,** Adriano, Alcazar, Andromeda, Cineland, Embassy, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Alcione, Modernissimo, Vittoria; **PALERMO,** Arlecchino, Fiamma

«8 Mile» con Eminem

Buona prova d'attore per Eminem

FILM che ha rivelato Eminem come ottimo interprete ed ha avuto negli Stati Uniti grande successo. Il titolo ... Mile» allude alla strada (quasi un confine sociale) che divide il centro dalla periferia a Detroit. La storia, tra biografia e immaginazione, è quella di Eminem, del suo successo inteso come forma di riscatto: dalla fatica in fabbrica agli applausi, dalle sbronze di gin della madre Kim Basinger alle vittorie spettacolari, dalla povertà alla celebrità. E' di Eminem (la ... bellezza fisica ruvida e popolana dà un grande contributo) pure la struggente canzone del film, «Lose Yourself»; il regista è Curtis Hanson di «L. A. Confidential».

«8 MILE»
di Curtis Hanson; con Eminem, Kim Basinger, Brittany Murphy; Usa, 2002

TORINO, ... Ambrosio, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; ... Brera, Gloria, Maestoso, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village; ... Academy Astra, Delle Palme, Empire, La Perla, Santa Lucia, Warner Village; **PALERMO,** Abc, Golden, Holiday, Lux

COMMEDIA

«Le donne vere hanno le curve»

DA una commedia teatrale di Josefina Lopez, un'altra storia etnica su ... famiglia ...cana emigrata a Los Angeles, una farsa generazionale tra genitori sarti conservatori e figlia moderna che ha ottenuto una borsa di studio per la Columbia University a New York e vuole frequentarla, una satira sull'eccesso di peso e sulla difficoltà di accettarsi avendo troppi chili in più. Certo nulla (neppure i contrasti madre-figlia o sorella-sorella) è nuovo nella commedia diretta da Patricia Cardoso, anzi sembra appartenere a quello che va diventando un ... genere commerciale; però realizzazione e interpretazione sono piacevoli.

LE ... VERE HANNO LE CURVE
di Patricia Cardoso
... America Ferrero, Lupe Ontiveros, George Lopez; Usa, 2002

TORINO, cinema Charlie Chaplin
MILANO, Brera, Eliseo
ROMA, Eden, Lux, Quattro Fontane, Roxyparioli
PALERMO, Aurora

THRILLER

«24 ore» di terrore

CRIMINALITÀ superorganizzata: una coppia coniugal-delinquente e un loro complice non impiegano più di 24 ore a sequestrare un bambino figlio di ricchi, ottenere il riscatto dai genitori, scomparire. I loro piani vanno meno lisci quando si imbattono in una famiglia resistente e tena... Tratto da «Ventiquattrore di terrore» di Greg Iles (editore Piemme), girato in Canada, il film ricco di bionde seducenti (Courtney Love in particolare, ma anche la bellissima Charlize Theron) è abbastanza interessante, soprattutto molto allarmante. Il film, pronto da tempo, era stato bloccato dai suoi produttori per la frequenza di rapimenti di bambini negli Usa.

24 ORE
di Luis Mandokis
con Kevin Bacon, Charlize Theron, Courtney Love; Usa, 2002

TORINO, cinema Arlecchino, Cineplex, Pathé, Warner Village
MILANO, Mediolanum, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Broadway, Cineland, Empire, Galaxy, Gulliver, Tristar, Uci, Warner Village
NAPOLI, Adriano, Corso, Fiamma, Felix
PALERMO, Marconi

DRAMMATICO

«La finestra di fronte»

«A Massimo», Massimo Girotti, morto nello scorso gennaio a 84 anni, è dedicato il film: l'attore è autentico protagonista nella parte di un vecchio smemorato che può non ricordare il proprio nome ma ... può fare a meno di riportare continuamente il pensiero al 16 ottobre 1943, il giorno della razzia nazista nel Ghetto di Roma, il giorno in cui lui ora riuscito a salvare molti ma non l'amatissi... Simone, il ragazzo di cui ... innamorato. La vicenda del vecchio si intreccia, nel film molto ricco, a quella d'una giovane coppia coniugale scontenta: sa... il vecchio a indurre Giovanna Mezzogiorno a non rinunciare a chiedere il meglio alla vita.

LA FINESTRA DI ...
di Ferzan Ozpetek; ... Massimo Girotti, Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova; Italia/Ingh./Turchia/Portog., 2003

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Nazionale, Pathé, Warner; **MILANO,** Anteo, Arlecchino, Colosseo, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Ritz, Sivori, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Galaxy, Greenwich, Gulliver, Holiday, Lux, Paris, Quirinale, Stardust, Tibur, Trianon, Warner Village; **NAPOLI,** America Hall, Arcobaleno, Filangieri, President; **PALERMO,** Igiea Lido, Metropolitan, Royal

AVVENTUROSO

«007 La morte può attendere»

ALL'ALBA d'una giornata del ... che sarebbe stata piena di sole su una delle isole caraibiche, Ocarabesa in Giamaica, l'inglese Ian Lancaster Fleming cominciò a scrivere il suo primo libro, «Casino Royale». E' passato oltre ... secolo. I film tratti dalle storie di Fleming con James Bond protagonista sono venti; quelli interpretati da Pierce Brosnan sono quattro. Non può stupire che dei caratteri originari di Bond (ironia, eleganza, gusto della vita) poco o nulla abbia resistito all' ... del tempo. Il film è una commedia d'azione come tante altre (tra le due Coree, Hong Kong, Cuba, Londra), molto lunga, non spiacevole.

007-LA MORTE PUO' ATTENDERE
di Lee Tamahori
con Pierce Brosnan, Halle Berry, Toby Stephens; Usa/Ingh., 2002

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Lux, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Manzoni, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, RoxyParioli, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Plaza, Warner Village; **PALERMO,** Adam's, Imperia

HORROR

«The ring» Guarda e muori

RIFACIMENTO del film giapponese 1998 «Ringu» di Hideo Nakata, un grande successo che ha dato origine in Giappone a due sequel, una serie televisiva, fumetti, videogiochi. Al centro della vicenda, una videocas... letale: chi ne guarda il nastro (immagini subliminali, visioni di fantasmi, suoni terrorizzanti) ... dopo sette giorni. Svelare questo mistero diventa un'impresa difficile ma anche molto rischiosa. Elementare ma interessante, la storia di horror e schermo ha come protagonista Naomi Watts, una delle ragazze del film-incubo di David Lynch «Mulholland Drive»; produce la Dreamworks di Spielberg & soci.

THE RING
di Gore Verbinski
con Naomi Watts, Martin Henderson, Brian Cox; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Metropol, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Lux, Uci; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Acacia, La Perla, Warner Village; **PALERMO,** Ariston, Astoria

MUSICAL

«Chicago» Richard Gere balla

LUNGO percorso americano: da una commedia scritta negli Anni Venti da Maurine Dallas Watkins utilizzando la propria esperienza di cronista, a un film muto, un film 1942 con Ginger Rogers, a un musical 1975 di Bob Fosse al quale il film si rifà. Nonostante tutto questo ruminare, il musical 13 volte candidato all'Oscar, con due belle ballerine omicide e con l'avvocato Richard Gere pure lui danzante, è divertente, professionalmente impeccabile. Però ... è il ... di chiedersi come fanno in tanti, qualunque sia il destino di premi del film, ... è in atto una resurrezione del musical: la risposta è no.

CHICAGO
di Rob Marshall
con Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones; Usa, 2002

TORINO, cinema Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; ... Colosseo, Ducale, Odeon, Plinius, San Carlo; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Drive In, Gregory, Gulliver, Lux, Odeon, Overlook, Savoy, Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Posillipo, Warner Village; **PALERMO,** Holiday

MORESCHI
100% made in Italy

www.moreschi.it

MILANO • FIRENZE • TORINO • ... • MALPENSA ... • LINATE AIRPORT • NEW YORK • MIAMI • ... • BEIJING • SHANGHAI • MACAO • TAIPEI • TAICHUNG • JEDDAH • RIYADH • ABU DHABI • DUBAI • DOHA

PRODOTTI
SOTTO
COSTO

dal 13 al 22 marzo 2003
Un Taglio
ai prezzi

SUPER BASKO
IPERfresco BASKO

Via Madonna delle Rose - **Torino**
Largo Brescia, 51- **Torino**

Cascella il mobiliere di famiglia compie 30 anni

I tuoi mobili subito con un finanziamento in 30 mesi a tasso 0

CASCELLA

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 VENERDÌ 14 MARZO 2003

OGGI

12,00 Tg3 Sport Raitre
12,00 Sport 7 La7
13,00 Studio sport Italia 1
15,45 Ciclismo. Parigi-Nizza: 5ª tappa Eurosport
16,40 Atletica. Mondiali indoor Raisat
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,30 Calcio. Serie B: Vicenza-Messina Stream
0,45 Studio Sport Italia 1

Il Savoia offre la presidenza ai

NAPOLI. Il Savoia, squadra di Torre Annunziata (serie D), ha offerto a Vittorio Emanuele (foto) la presidenza onoraria del club che porta il nome della famiglia reale e che fu protagonista di uno spareggio-scudetto nel 1924. I dirigenti hanno anche preparato una maglia n. 10 con il nome di Emanuele Filiberto, in onore del principe. «Non si tratta - spiega il presidente Dario Pasquariello - di nostalgie monarchiche ma del riconoscimento del ruolo storico del Savoia».

MARTEDI' LA TRASFERTA DI BASILEA PER OTTENERE IL PASS CHE MANCA DAL 1999: LA JUVENTUS SI E' SBLOCCATA ANCHE IN CHAMPIONS LEAGUE

COSI' LE ITALIANE NEI QUARTI

1999-2000
solo la Lazio
- Real Madrid
- Barcellona
- Valencia
- Manchester United
- Chelsea
- Porto
- Bayern
- LAZIO

2000-2001
nessuna squadra
- Real Madrid
- Deportivo La Coruna
- Valencia
- Manchester United
- Arsenal
- Leeds
- Bayern
- Galatasaray

2001-2002
nessuna squadra
- Real
- Barcellona
- Deportivo La Coruna
- Manchester
- Liverpool
- Bayer Leverkusen
- Bayern
- Panathinaikos

2002-2003
Milan (per ora)
- MILAN
- Barcellona
- Manchester United

JUVENTUS 95%
INTER 55%
ROMA 20% - **AJAX** 70%
(ARSENAL 60% - VALENCIA 50%)
REAL MADRID 80%

Ultima vittoria italiana : **JUVENTUS**,

Tudor: ora siamo pronti per decollare in Europa

Il croato è rinato dopo il gol al Deportivo: «I gironi ci danneggiano
Il brivido dell'eliminazione diretta è più adatto alla nostra squadra
Chi vorrei non trovare subito? L'Arsenal. Il Milan? Non lo temo»

Igor Tudor ha saltato anche il Mondiale a causa dei problemi alla caviglia. Alla Juve è legato da un contratto che scade nel 2005

intervista
Fabio Vergnano

TORINO

ABITUATO a comparire sul bollettino medico e a essere ospite fisso dell'elenco degli indisponibili, Igor Tudor all'improvviso si è ritrovato sul tabellino dei marcatori e soprattutto nella parte dell'eroe che espugna il castello e salva la principessa. Se la Juventus ha molte possibilità di restare in Europa il merito è di quel tiro della disperazione partito dal sinistro del croato al terzo minuto di recupero è finito violento come una sassata scagliata con una fionda alle spalle di Juanmi, portiere del Deportivo. Per fortuna il croato ha calciato con il piede buono, ovvero non con quello che, fra guarigioni provvisorie e pesanti ricadute, gli ha fatto perdere un anno di attività e saltare il Mondiale.

Un gol che può cambiare il corso della storia europea della Juve che fin qui ha faticato a farsi largo, cancellando il mercoledì quanto di buono è riuscita a fare la domenica. Ora, pur tra mille difficoltà, la squadra di Lippi è sul punto di scollinare nei quarti di finale dopo aver quasi superato (l'ufficialità martedì prossimo a Basilea) anche il secondo girone. Impresa che le accadeva dal 1999.

Tudor, gol così non si dimenticano più. Non per mancanza di fiducia, ma ci spieghi come ha fatto.

«In quei frangenti non hai il tempo di fare calcoli. Ho colpito forte sperando che la palla entrasse in porta. E' andata bene».

Benissimo se si considera che ha salvato la Juve da una probabile eliminazione.

«Poteva bastare anche il pareggio, ma poi avremmo dovuto battere il Basilea. Così è tutto più facile».

E magari la Juve si è anche sbloccata.

«Spero che questo gol abbia segnato il confine fra i nostri disagi in Coppa e l'inizio di un cammino da percorrere con passo più sicuro. La formula dei gironi ci danneggia, credo che il brivido dell'eliminazione diretta sia più adatto a noi».

Visto con le squadre italiane siete uno schiacciasassi meglio il Milan nei quarti?

«Non l'Arsenal. Le altre vanno tutte bene».

Ha capito perchè la Juve in Europa va a ridotto?

«Non è questione di paura, si innescano dei meccanismi strani, pare che mi manchi la sicurezza con quale affrontiamo gli impegni di campionato. Probabilmente ci condizionano anche le delusioni del passato».

La Juve deve crescere?

«Mi piace pensare che il mio gol sia un primo aiuto per decollare».

Capolinea della sofferenza inizio di una nuova vita per Igor Tudor?

«No ho viste troppe. Un gol così bello e importante attenua solo in parte l'amarezza per tutto ciò che ho patito, perchè l'infortunio alla caviglia ha provocato una reazione a catena di problemi muscolari assortiti. Ora pare tutto a posto, non ho più paura di fermarmi, penso a ritrovare la condizione migliore, voglio ritornare quello di prima. Pensate che l'ultima partita che ricordo di aver disputato in condizioni buone è stata quella con Perugia del 2 dicembre 2001, soltanto problemi».

Lippi può contare su lei per domani sera con il Modena?

«Se si pensa a un impiego parziale, assolutamente sì. Non ho ancora novanta minuti di autonomia, non sono alla pari degli altri. E ci vuole gente al meglio, perchè ormai tutte le partite scottano».

Pronti per conquistare scudetto e Champions?

«Non credo sia possibile. E' successo poche volte nella storia del calcio che un club abbia centrato la doppietta. Sarei molto felice di essere primo almeno da una parte».

Il Tudor ritrovato una carta che Lippi può giocare proprio nello sprint finale?

«Sento grande fiducia attorno a me, tuttavia non voglio ancora illudere nessuno. Ovviamente vorrei decisivo come mercoledì sera».

E all'appello manca ancora Del Piero. Quanto pesa la sua assenza?

«Molto come potete immaginare. Ma anche lui è quasi pronto al rientro e tutti ci auguriamo che possa essere determinante nella fase più calda».

IL CAPITANO ANCORA FUORI NELLA PARTITA CON IL MODENA DOMANI SE

Del Piero: «Il carattere la nostra arma vincente»

TORINO. Alex Del Piero ha vissuto l'ultima partita di Coppa dalla tribuna. Martedì a Basilea sarà in panchina. Fra tremato: «Ho rischiato l'infarto, contro il Deportivo abbiamo sofferto com'è tradizione. Dopo il 2-2 è venuto fuori il nostro carattere, l'asso nella manica che giochiamo quando tutto sembra perduto». Domani il Modena, il capitano non ci sarà. De Biasi sembra aver deciso l'undici da opporre alla Juve. In mezzo al campo rientrerà Omar Milanetto, che ha scontato la squalifica e rileverà Scoponi. Solo il tecnico degli emiliani saprà se potrà utilizzare Mayer. Il modulo non cambia, Vignaroli l'unica punta, con e Colucci alle sue spalle. E un 3-4-2-1 che ormai aver soppiantato il 3-5-2 utilizzato per gran parte della stagione. Gli emiliani sono reduci da cinque risultati utili consecutivi, quattro pareggi, l'ultimo domenica in casa con il Perugia, ed un successo ottenuto contro il Chievo. La crisi durata circa tre mesi sembra ormai alle spalle, anche se tutti, fra i gialloblù, sono consci delle difficoltà che riveste il match del Delle Alpi. «Dovremo cercare di sbagliare il meno possibile, la Juve non perdona, ti castiga alla prima incertezza». Lo dice Emiliano Moretti, che fino a qualche mese fa militava proprio nella Juve e ora veste la maglia del Modena. Il match di andata, vinto 1-0 i campioni d'Italia, fu fra i protagonisti dell'azione che costò l'espulsione a Milanetto. Ora dice: «Il Modena sta bene, mi auguro di incontrare una squadra un po' distratta dall'impegno Coppa, ma mi illudo».

«L'anno che ho perso mi ha insegnato non avere paura di restare fermo Sono ottimista perché anche Alex è vicino al rientro e sarà determinante nella fase decisiva»

PER LIPPI E' UNA SFIDA NELLA SFIDA

Roberto Beccantini

LA doppia vita della Juventus, che in Europa non riesce a esprimersi in campionato, spaventa Lippi. Il rocambolesco gol di Tudor, Achille troppi talloni, ha spianato la strada verso i quarti senza però dissipare i dubbi che tormentano l'allenatore. Insomma: i conti non tornano nemmeno quando sembrerebbero tornare. I motivi sono tanti. La Champions League è una sfiancante kermesse di diciassette tappe: la qualità media si è impennata dal giorno in cui le stalle sono state aperte alle squadre vice campioni, e poi ai vice dei vice dei vice. La qual cosa, se da un lato ha contribuito a «imbastardire» la formula, dall'altro ha reso più complicato il quadro e più selettive le modalità per emergere. La Juve è un caso isolato. Si pensi, per esempio, all'Arsenal: irresistibile nelle faccende domestiche, e meno, molto meno, nelle relazioni internazionali. Tenere il piede in due staffe - scudetto, Champions - è sempre stata un'impresa: figuriamoci adesso, con la svolta impressa ai calendari e con i picchi toccati dalla concorrenza. Né va trascurato il fatto che la serie A, pur restando il laboratorio tatticamente più eclettico, è stata affiancata - non, addirittura, scavalcata: per contenuti e importanza - dalla Liga spagnola e dalla Premier inglese.

La Juve, inoltre, ha scelto un marchio tutto suo: il marchio della forza. Scelta che la diserzione di Del Piero accentua, soprattutto a livello continentale, là dove Real, Barcellona, lo stesso Milan, per tacere di Arsenal e Manchester United, hanno deciso di privilegiare la tecnica, l'estetica. I simboli del dopo Zidane sono Davids e Nedved. La squadra di Lippi si nutre di accelerazioni pazzesche: appena rallenta, scade. In campionato, gli avversari la temono. All'estero, no. E poi gli arbitri: le scorte alla Palanca sono contemplate, bisogna arrangiarsi. Per ora, l'unico punto in comune fra le due Juve rimane il carattere. Non la difesa, blindatissima in patria e facilmente svaligiabile in coppa: anche perché Giggs e Van Nistelrooy, Tristan e Makaay clienti che, sul filo del fuorigioco, hanno costruito regni, non semplici nidi.

Il Milan dei piedi buoni lenti. L'Inter dei solisti. La Roma di Totti e Cassano. A ognuno il suo stile di gioco. La Juve ad assetto variabile si dibatte fra il Dna italcentrico e le pulsioni europee. Una sfida nella sfida. Sarà la primavera di Del Piero a orientarne l'epilogo.

ANDATA DEI QUARTI DI COPPA UEFA. TROPPE OCCASIONI FALLITE, GIOVEDÌ IL RITORNO A ISTANBUL

Lazio sprecona, Inzaghino le dà una mano

Battuto di misura il Besiktas: da due mesi i biancocelesti non vincevano in casa

LAZIO (4-4-2) **1**
Peruzzi 6; Stam 6,5, Couto 6, Mihajlovic 6,5, Favalli 6,5 (5' st S. Inzaghi 6,5); Lazetic 5 (40' st Liverani sv), Simeone 6, Stankovic 6, Cesar 6,5; Lopez 5, Chiesa 5 (29' st Fiore sv).
All.: Mancini 6,5.

BESIKTAS (3-5-2)
Cordoba 6; Ali Beserler 6, Ronaldo 5, Yildirim 6; Niyazi 6 (41' st Nouma sv), Tayfur 5 (32' st Dorsun sv), Pancu 6,5, Giunti 5 (26' st Solun sv), Serdan 6; Sergen 5, Mansiz 5.
All.: Lucescu 5,5.

Arbitro: Gonzales 6,5.

Reti: st 11' S. Inzaghi.
Ammoniti: Yildirim, Ali Beserler, Ronaldo, Cesar.

Piero Serantoni
ROMA

Mancini rischia tutto con una Lazio a tre punte ed incassa il premio del gol firmato da Inzaghi. Torna a vincere all'Olimpico dopo quasi due mesi, eppure c'è poco da sorridere in casa biancoceleste. Questo 1-0 nell'andata dei quarti di finale Uefa è misero baluardo pensando al ritorno di Istanbul. Il Besiktas è squadra coriacea che questa volta ha cercato solo di limitare i danni. Ci riuscita e darà battaglia nel ritorno. La Lazio conferma il suo momento difficile, gioca bene, segna con il contagocce.

Olimpico circondato da poliziotti, con manganelli e scudi in bellavista. La protesta degli ultras è tutta nel transennare la Curva Nord ed uno spicchio della Tribuna Tevere, ma gli spazi vuoti non fanno un grande effetto in uno stadio scarsamente popolato. La Lazio d'avvio è un fuoco d'artificio che si spegne al momento del botto. Triangoli veloci, Besiktas costretto a chiudersi davanti alla area. Al 13' perfetto taglio di Chiesa, peccato Lopez sia in ritardo e sfiori solo il pallone. E' l'avvisaglia di una pessima serata per l'argentino. Passa solo un minuto e tocca a Chiesa sbagliare: mulina il famoso sinistro, il pallone passa oltre.

Il Besiktas capisce di poter osare e si sposta in avanti, senza esagerare. Lunghe serie di passaggi per varcare la metà campo e tornare indietro. Basta che passi il tempo, lo 0-0 è l'obiettivo di Lucescu. Ed i turchi si confermano maestri nelle provocazioni. Falletti, perdite di tempo. La Lazio si innervosisce, plateale il litigio con spintone finale che ha per protagonisti Mihajlovic e Simeone. L'arbitro Gonzales li guarda stupito. La Lazio funziona solo sulla fascia sinistra, dove si dà da il trio Favalli-Cesar-Chiesa. Spiovono in serie, il colpo ko non arriva mai. Stankovic fa il gregario, Lopez è irritante. Mancini rabbrividisce quando Lazetic, palla sul sinistro, non tira a pochi metri da Cordoba. Cerca un controllo impossibile di destro e la difesa libera. Inzaghino si scalda invano, Mancini ci ha ripensato (per ora). Un sussulto turco, Mansiz che si avvicina pericolosamente a Peruzzi prima di essere reso inoffensivo, poi è Lopez a tirare altissimo.

Stessa Lazio nella ripresa. Alla ribalta sale Daniel Pancu, centrocampista dal gol facile. Il Besiktas gira intorno a lui. Entra Inzaghi per Favalli, Mancini rischia con tre punte. Non sembra una gran mossa, i turchi diventano pericolosi ad ogni contropiede ed Inzaghino non ne indovina uno. Però all'11' è proprio lui ad arpionare un pallone in area e metterlo alle spalle di Cordoba.

Lazio che, quando attacca, fa tremare il Besiktas, ma rabbrividisce appena perde palla. Alto al 21' il tiro di Mansiz. Mancini si sfoga con Spinosi e corre ai ripari: dentro Fiore per Chiesa. Contropiede turco, Mihajlovic (grande fino a questo momento) ansima: Mansiz centra Peruzzi. Sbaglia troppo la Lazio ed è incredibile il doppio errore al 37': palla perfetta di Lopez, ma Simeone va a vuoto. Arriva Fiore e tira in curva con la porta spalancata. Dentro Liverani in una Lazio affannata, questi ultimi minuti sono un tormento per Mancini. Una vola più alto di Couto, alla alta. Ma Lopez fugge contropiede, perde e ritrova il pallone: tiro sul portiere Mancini furioso. Assalto finale tutto biancoceleste, ma il Besiktas resiste.

Claudio Lopez e Simone Inzaghi festeggiano l'unico gol della serata di Coppa

ANCELOTTI RECUPERA TOMASSON

L'Uefa anticipa Milan-Borussia

Milan-Borussia Dortmund, ultima gara del secondo turno di Champions League, si giocherà martedì a San Siro con inizio alle 18,30. Orario insolito imposto dall'Uefa per rispettare la contemporaneità con l'altra gara del gruppo C, Lokomotiv Mosca-Real Madrid, che per questioni ambientali si disputa a Mosca proprio alle 18,30. Il Milan è rientrato ieri da Madrid per prepararsi gara di campionato domani a Reggio Calabria contro la Reggina. Per l'occasione Ancelotti dovrà fare ancora a meno di Kaladze, Serg e Ambrosini, mentre ha recuperato Tomasson.

L'argentino Redondo, ex Real Madrid: il Bernabeu l'ha applaudito a lungo

BUONE NOTIZIE CRESPO: RIENTRERÀ CONTRO IL

Vieri: «Non sono razzista»

Christian Vieri continua respingere le accuse razzismo giunte dal Newcastle, in particolare dal suo giocatore di colore LuaLua. «Chi mi conosce sa che tipo di persona sono - spiega il bomber interista -. Non gli ho mai dato della "scimmia". in campo ha detto all'arbitro che l'avevo insultato. Quando sei in campo dici tante parole, ma non quelle cui mi accusa: cose normali durante tutte le partite, non termini razzisti». Buone notizie da Crespo: ieri è tornato ad allenarsi con la squadra:. domenica sarà in panchina mercoledì potrebbe giocare con il Bayer.

Vieri respinge le accuse di razzismo: «Non ho mai detto "scimmia" a LuaLua»

NESSUNO SCONTO, LA DISCIPLINARE CONFERMA LA MAXI-SQUALIFICA

Toro, resta la stangata Solo il derby al Delle Alpi

Romero accusa: almeno uno dei 5 turni poteva essere condonato
Zaccarelli ottimista: fuori casa abbiamo fatto bene e continueremo
Il sogno di tutti è un colpaccio a Brescia. Castellini: possiamo farcela

Aurelio Benigno
TORINO

Niente da fare, il Toro continuerà giocare le quattro partite casalinghe che rimangono contro Perugia, Piacenza, Udinese e Empoli sul campo neutro, lontano dal Delle Alpi. La Disciplinare ha esaminato la richiesta di ricorso presentata dai legali della società granata e ha confermato la sentenza del Giudice Sportivo, che aveva squalificato il Delle Alpi per cinque giornate. I granata torneranno nello stadio torinese il 6 aprile per disputare il derby, ospiti della Juventus. Il presidente Attilio Romero sperava nell'abbuono di almeno una giornata: «Ci dispiace moltissimo. Valuteremo se il caso di ricorrere alla Caf, anche con pochissime possibilità di spuntarla. Peccato, rimane il grande rammarico di quegli incidenti, valutati in misura decisamente superiore alla realtà fatti, perché sia l'arbitro che il non hanno avuto nessun tipo di problema. Evidentemente si è voluto dare un esempio di fermezza per ciò che riguarda l'ordine negli stadi e noi abbiamo fatto da cavia».

Renato Zaccarelli, pur recriminando, intravede segnali benauguranti circa il futuro della sua squadra lontano da Torino: «E' chiaro che giusto e doveroso ricorrere alla sentenza del Giudice Sportivo per cercare quanto meno di recuperare una delle quattro giornate che rimangono fra qui alla fine. Ne prendiamo atto, cercando di considerare buon auspicio l'esordio al Giglio di Reggio Emilia che ha contribuito a centrare una bella vittoria contro la Reggina». I granata giocheranno però a Reggio Emilia solo tre delle quattro partite casalinghe, precisamente contro Perugia, Udinese e Empoli. Quella del 13 aprile contro il Piacenza, invece, in considerazione del fatto che la Reggiana deve giocare in casa il suo turno nel campionato di C1, sarà disputata "Tardini" di Parma.

Il presidente Romero ha annunciato intanto che entro la fine di marzo l'azionista riferimento Franco Cimminelli renderà noti programmi e il nuovo organigramma sociotario che dovrebbe comprendere anche il ritorno di Roberto Cravero. Molto dipenderà dal futuro di Sandro Mazzola, perché se l'attuale dg, che ha ancora un anno di contratto, sarà confermato è chiaro che Cravero non potrà rivestire la carica di direttore sportivo, che è quella che ha richiesto espressamente quando stato contattato da Cimminelli.

Un futuro nel Toro lo vuole Paolo Castellini, che giura fedeltà alla maglia granata: «Ho un contratto e lo rispetto, alla società va bene confermarmi rimarrò anche in serie B per contribuire subito alla risalita». Castellini, insieme a molti ex grigiorossi come Mondonico, Cabrini, Vialli, Benoni e Favalli è stato invitato al centenario della Cremonese che sarà festeggiato lunedì 24 marzo. Castellini spera ancora nella salvezza: fa parte degli irriducibili che dopo la vittoria sulla Reggina confidano nell'ennesimo miracolo. E conta in un botto domenica con il Brescia, forte di quanto accadde l'anno scorso, quando proprio in casa Mazzone & Baggio i granata vincendo si rilanciarono alla grande. «Non sarà facile - ammette Castellini - perché il Brescia arriva da dodici risultati utili consecutivi, con otto pareggi e quattro vittorie. Quindi troveremo una squadra in forma smagliante e soprattutto a livello psicologico libera da problemi. Ma proprio per questo spesso chi è sfavorito diventa protagonista. Cercheremo di approfittare proprio di questo buon momento del Brescia per tentare il colpaccio. Ricordo benissimo la partita dell'anno scorso: andammo in svantaggio all'inizio del secondo tempo, ma alla fine Camolese pescò il jolly dalla panchina facendo entrare in campo Ferrante e Scarchilli che confezionarono prima il pareggio e poi il successo finale».

La squadra sta preparando il match con grande intensità. Zaccarelli dovrà rinunciare allo squalificato Galante, oltre all'indisponibile Balzaretti. Il tecnico granata non ha ancora ufficializzato formazione, ma sembra orientato a confermare le scelte di domenica scorsa, fatta eccezione ovviamente per Galante, che sarà sostituito da Mezzano. Dunque, al Rigamonti di Brescia, Zaccarelli si affiderà al 3-5-2 interpretato da Delli Carri, Fattori e Mezzano in difesa davanti a Bucci, a centrocampo i due esterni saranno Sommese e Castellini con De Ascentis, Vergassola e Donati in zona centrale, davanti il tandem Lucarelli e Ferrante.

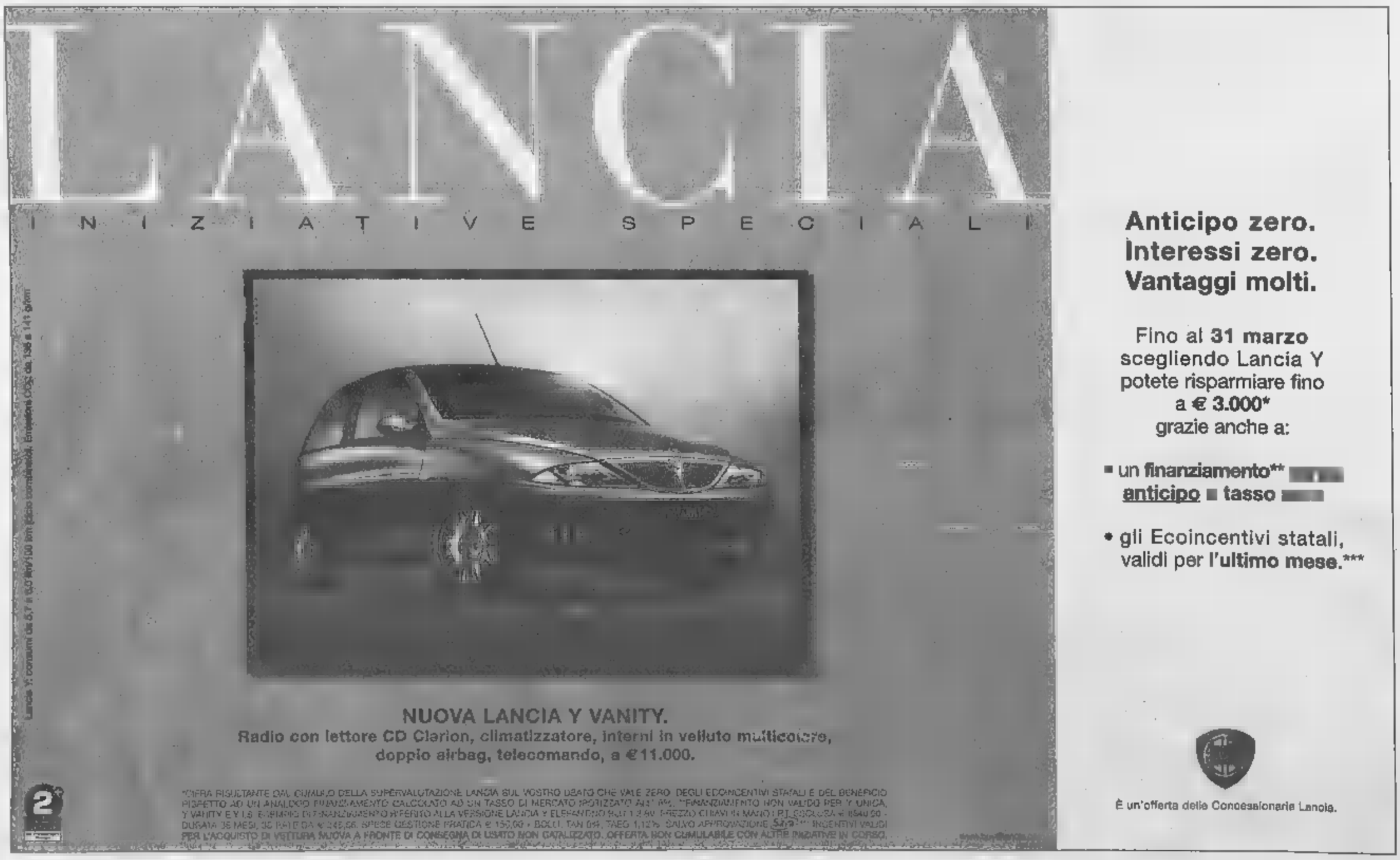
Paolo Castellini giura fedeltà al Toro: «Resterò granata anche se scendiamo in B»

CONTRO IL PROGETTO-ABETE

la Lega contro una via d'uscita

MILANO. Torneranno a riunirsi oggi i presidenti di A e B per tentare di dare una forma definitiva al progetto di riforma dei campionati. Dopo il nulla di fatto del Consiglio federale dello scorso 4 marzo, adesso tocca di all'assemblea di Lega chiarirsi le idee sul progetto da proporre alla Figc, ancora in attesa che da Milano arrivi un'alternativa alla riforma Abete, bocciata da Galliani e Matarrese. La riforma della serie B continua a essere il punto maggiormente in discussione per questo stamane i presidenti della serie cadetta si riuniranno alle 11, convocati dal vicepresidente di Lega Aniello Aliberti, per capire quali possono le nuove formule che non tolgano valore a un campionato che rischia il termine di quest'anno di perdere alcune piazze storiche del calcio. Si discuterà quindi in riunione informale del possibile allargamento della B, mentre da Carraro è arrivato un «no» secco al blocco delle retrocessioni, mai escluso dalla Lega come una delle modifiche da inserire anche in questo

A seguire, si riunirà il Consiglio di Lega, previsto alle 13.30, mentre solo nel pomeriggio l'assemblea straordinaria farà il punto non solo sulla riforma del campionato, ma anche sulla riforma della Lega stessa, secondo linee guida già tracciate nel Consiglio del 27 e 28 febbraio. Cioè: maggior indipendenza tra A e B, elezione fu di un presidente a tempo pieno e revisione della mutualità.



Al Lingotto Fiere c'è tempo sino ■ domenica per visitare il salone

«ExpoCasa», è l'ultimo week-end

Bagni, caminetti e porte che fanno moda

Il grande afflusso di pubblico ■ decretando il successo di «ExpoCasa», il salone dedicato alla cultura dell'abitare allestito sino a domenica al Lingotto Fiere, passaggio obbligato nelle decisioni d'acquisto di mobili e arredi in stile o di tendenza. Il percorso di visita si snoda in aree tematiche: di forte impatto scenico, il «Design per l'abitare» presenta soluzioni innovative progettate da celebri architetti e designers; la «galleria» delle cucine accoglie laboratori super-attrezzati; l'arredo classico propone ambientazioni con mobili in stile costruiti ■ le tecniche dei Maestri Mobilieri. La sezione Complementi è proposte d'arredo offre suggerimenti per ogni gusto e necessità, a misura di ogni budget. Grande interesse sta suscitando «TecniCasa», un settore ad alto contenuto di praticità, le cui voci principali riguardano riscaldamento, infissi e serramenti, pavimentazioni e rivestimenti, scale, impiantistica, arredo-bagno e idrosanitari.

Già, ■ bagno. Viene oggi progettato «intorno all'uomo» per regalare momenti di grande relax ■ intimità: aromaterapia, idromassaggio a ultrasuoni, cromoterapia, bagno di vapore con effetto-hammam. Alle pareti torna di moda il mosaico che evoca suggestioni di terme romane interpretate in chiave contemporanea, gli arredi sono rigorosamente salvaspazio. Alge-Idrocentro ha allestito un'area plasmata con giochi di luce, richiami cromatici, focalizzando l'attenzione sui «protagonisti»: vasche, box-doccia, lavabi, dal design sempre più sofisticato e studiato in ogni dettaglio, appaiono come vere e proprie «sculture». La Commerciale Termosanitaria ■ arredi proponendo le migliori marche in materia di sanitari e rubinetterie, piastrelle, vasche ■ docce idro.

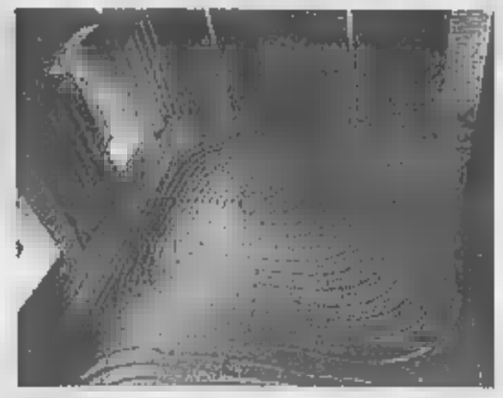
C'è tutto il fascino del fuoco nei focolari di Caminetti Montegrappa in grado di coniugare design, funzionalità e sicurezza nel rispetto dell'ecosistema, tanto che ogni modello viene sottoposto ■ severi test. Susenna presenta i «caminetti-oggetto» in metallo ■ vetro; Edilkamin espone termocaminetti-caldaia che consentono il riscaldamento di un'abitazione attraverso ■ circuito idraulico dei termosifoni. Il sistema più versatile si chiama «Multifire»: prodotto ■ presentato da Palazzetti, offre tutto il piacere della combustione a legna, e il calore prodotto è assolutamente ecologico grazie ad ■ speciale sistema messo a punto dall'azienda veneta.

Gli ingombranti ed antiestetici termosifoni possono rimanere soltanto più un lontano ricordo ■ i pavimenti radianti a bassa temperatura Deltasolar, azienda di ventennale esperienza che ha perfezionato questo sistema di riscaldamento che può essere utilizzato anche d'estate per raffrescare la casa. Consigliato da medici e flebologi, oltre ed ■ realizzato secondo i canoni della bioarchitettura che garantisce il miglior comfort abitativo, questo sistema permette un risparmio di combustibile superiore ■ 30%, ed ha una durata praticamente illimitata. Sotto i pavimenti, in marmo, ceramica ed anche di parquet, vengono posti tubi di un particolare materiale plastico che distribuisce su tutta la superficie un gradevole ed uniforme tepore.

La casa moderna è un grande «open space» ■ con isole, pochi mobili dalle linee essenziali, luci diffuse, dove porte, serramenti ed infissi assumono funzione d'arredo. Masterporte mette in vetrina gli scorrevoli di Movi ■ di Lualdi che privilegiano ante cieche e sobrie per la zona notte ed ampie vetrate luminose per la ■ giorno. Spicca, inoltre, la collez■ di porte «Vetrovenetos» di Henry Glass progettate da designers come Bruno Munari, Afra e Tobia Scarpa, Emilio Tadini e Alessandro Mendini. Scrigno focalizza l'attenzione sulle porte «Unique», serie articolata in quattro linee che ben si sposano con la diverse esigenze d'arredo. Le novità Rimadesio ■ protagoniste dell'allestimento curato da Piaser. Tra le «primizie» i pannelli scorrevoli a tenuta ermetica antipolvere per cabine-armadi. Ai portoni pensa invece Silvelox che espone modelli ad anta in legno, ad apertura manuale ■ motorizzata, nonché porte basculanti ■ legno per garage.

Materiali di grande pregio, tecnologie avanzate, finiture estremamente curate, sono le componenti essenziali che ■ corrono ■ «vestire» la casa con pavimentazioni, decorazioni, pitture. Vanta lunga esperienza nella produzione di palchetti, Stile Pavimenti Legno, al salone con ■ nuovissimo parquet flottante «Legend» e con parquet dalle sfumature inedite grazie alle essenze esotiche del Sud America. Bellissimi, i pavimenti ■ ■ pregiati esposti da Vima Marmi, in particolare quelli «a macchia aperta» che sfruttano le vene naturali per riprodurre disegni di grande effetto decorativo ■ cromatico. L'alternativa fashion a tinteggiature e tappezzerie si chiama Trompe l'Oeil: ad «ExpoCasa» si possono ammirare quelli del laboratorio diretto da Roberto Todeschini che li progetta e realizza in una vasta gamma di soggetti. Dalla ■cilia ■ ceramiche ■ arredi ■ pietra lavica di Goffi, insieme con scale per interni e ringhiere, mentre alla tecnologia dell'aria (climatizzazione e depurazione) pensa Air Control attraverso i marchi Tata Fujitsu, Ariagel ■ Xideco. Non ■ il gruppo francese Eureka, specialista ■ coperture per piscine, che creano un microclima ideale per una nuotata anche quando all'esterno c'è la neve.

PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT ■ RISPARMIO
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
■ RADIANTI A BASSA TEMPERATURA

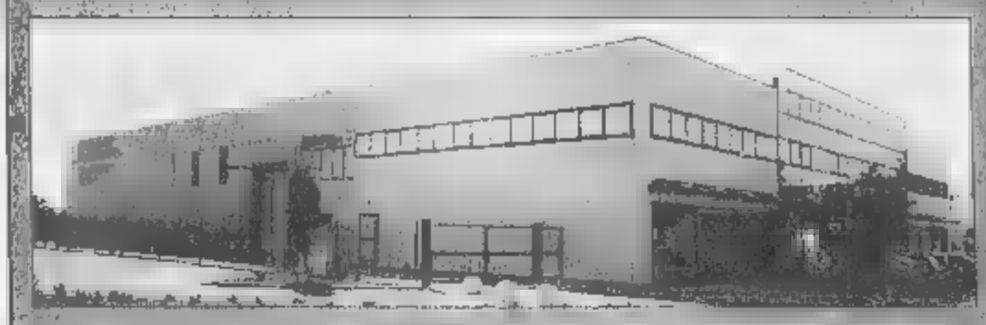


RISCALDAMENTO ■ RAFFRESCAMENTO PER:
- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- RAMPE
- SERRE

VANTAGGI:
- RISPARMIO
- TEMPERATURA UNIFORME
- NO ALLE GAMBE GONFIE
- ■ INDIPENDENTI
- NIENTE ■
- NIENTE BAFFI SUI MURI
- ■ ■ UZIONI ■
- VETRI E TENDE PULITI
- FACILITÀ ■ REGOLAZIONE
- SFRUTTATI TUTTI GLI SPAZI
- NESSUN ACARO
- NESSUN TERMOSIFONE
- MASSIMA GARANZIA
- APPROVATO DAI VIGILI DEL FUOCO

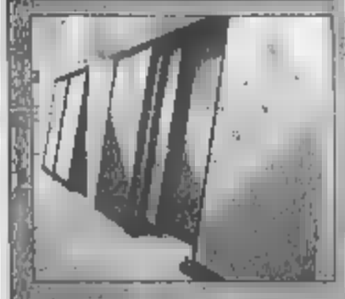
AS deltasolar s.n.c.
CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, ■ - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.38 - LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66
E-mail info@deltasolar.it URL www.deltasolar.it

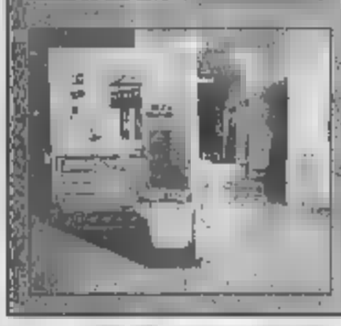
COMMERCIALE TERMO/SANITARIA s.n.c.



SHOW ROOM: Via Marconi 26/30 - Orbassano (To)
Tel. 011.900.31.40 - Fax 011.901.14.21 - www.commercialetermosanitaria.com
PUNTO VENDITA: Oulx - C.so Torino, 142 - Tel. e Fax 0122.830.706
INGRESSO LIBERO Orario 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
Sabato 9.00 - 13.00

RUBINETTERIE
BONGIO GROHE
RADIATORI E ACCESSORI
CALEFFI componenti idrotermici
NOVA FLORIDEA SIT
PIASTRELLE
ABK
SANITARI
Roca Ideal Standard
Laufen Dolomite





FORNITURE
TERMO
IDRAULICHE
ARTICOLI DISABILI
CALDAIE
RADIATORI

VOLUZIONE NELLA VENDITA DEI DIVANI !

SCEGLI LA TUA PROMOZIONE !

DOMENICA APERTO !

A) ROTTAMAZIONE

Il tuo usato vale fino a SCONTO 750 €

b) FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

1 2 3 4 5
6 7 8 9 10

La prima rata la paghiamo noi

C) SCONTO CASSA 10% !

Per chi paga in contanti.

SCONTO CASSA 10% !

ALCUNI ESEMPI:

2.590,00

SCONTO ROTTAMAZIONE 700€

1.890,00

599,00

SCONTO ROTTAMAZIONE 360€

239,00

Mod.MILS
Divano componibile tessuto completamente sfoderabile lavabile in lavatrice

1.399,00

SCONTO ROTTAMAZIONE 500€

899,00

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Regione DOTA (ZONA COMMERCIALE)

CANELLI -AT-

DOMENICA APERTO

Presso Castello di fronte ai MAGAZZINI ASCIATI

Autostrada uscita ASTI EST

Luci e Divani

Tel 0141-835133

A BASKET: CANTU' TRAVOLTA IN CASA DELLA SKIPPER

La Lauretana Biella respinge Roma

■ Ieri sera si è giocata l'ottava giornata ■ ritorno della serie A. Questi i risultati: Euro Roseto-Snaidero Ud 79-86; Pompea Na-Scavolini Ps 89-69; Trieste-Virtus Bo 74-70; Pippo Mi-Mabo Li 90-83; Lauretana Bi-Roma 80-78; Skipper Bo-Oregon Cantù 94-67; Metis Va-Air Av 94-93; Montepaschi Siena-Viola Rc 83-78; Carifac Fabriano-Benetton Tv 72-97. Classifica: Benetton 44; Oregon 38; Montepaschi 36; Roma 34; Euro, Pippo 28; Skipper, Pompea, Trieste 26; Viola 24; Virtus, Lauretana, Scavolini 22; Metis 20; Air, Mabo, Snaidero 16; Carifac 6.

L'americano Coobie Belcher è stato uno dei migliori della Lauretana contro Roma

IL PILOTA DELLA DALLA 1 AL CALCIO

Schumi si allenerà con il Barcellona

■ Dai circuiti ai campi di calcio. Michael Schumacher ■ prepara all'esordio tra le stelle del pallone. Secondo il quotidiano spagnolo El Mundo Deportivo, il campione del mondo ■ Formula 1 avrebbe sollecitato il club catalano per un allenamento con la prima squadra agli ordini del tecnico Radomir Antic, assieme a Patrick Kluivert, Luis Enrique e agli altri campioni. Il Barça avrebbe l'ok, ■ data è prevista tra fine aprile e inizio maggio. Grande appassionato di calcio, Schumacher si è già allenato una volta ■ il Colonia e gioca in una squadra svizzera di dilettanti.

Michael Schumacher impegnato in una partita di calcio per beneficenza

L'ITALBICI GRANDE PROTAGONISTA DI QUESTO INIZIO DI STAGIONE

Cipollini subito al top Frigo re dei cronomen

Sprint vincente di SuperMario nella 1ª tappa della Tirreno-Adriatico Successo e maglia gialla per il biellese nella «crono» alla Parigi-Nizza

Mario Cipollini a braccia alzate sul traguardo di Sabaudia al termine della prima tappa della Tirreno-Adriatico battuti Pieri e Paolini

Altri due botti per il ciclismo italiano, che scoppia di salute in questo inizio di 2003. Mario Cipollini ha conquistato ■ una volata delle sue la prima tappa della Tirreno-Adriatico, al debutto stagionale italiano, mentre in Francia la cronometro valida come 4ª tappa della Parigi-Nizza è andata a Dario Frigo, che ha così spodestato un altro nostro big, Davide Rebellin, dalla leadership della ■. Come antipasto non c'è davvero male, se si ricordano anche i recenti successi di Baldato, Di Luca, Figueras, Pozzato, Bettini e Petacchi, tanto per citare solo i corridori più conosciuti.

Stupisce in particolare l'acuto così immediato di Cipollini, che in seguito al Mondiale dello scorso ottobre e a un successivo leggero intervento chirurgico aveva deciso quest'anno di riprendere la bici più tardi del solito. Le voci del gruppo lo davano ancora in rodaggio. Invece la volata di ieri - al termine della Sabaudia-Sabaudia di 178 km - è stata un monologo del campione iridato e un viatico incoraggiante verso la Milano-Sanremo di sabato 22, già conquistata nel 2002 dal vulcanico lucchese. Alle spalle del più forte velocista del mondo si è piazzato un ottimo Pieri, già in forma per la Parigi-Roubaix (13 aprile), seguito dal giovane e promettente Paolini.

Per Re Leone, barba incolta ad arte sulla sgargiante maglia iridata, è il ritorno alla vittoria, la 182ª di una inimitabile carriera, a 5 mesi di distanza dal suo precedente exploit, appunto il trionfo mondiale di Zolder. Un successo liberatorio, che però Re Leone per un attimo ha subordinato al triste ricordo di un collega che non c'è più, il kazako Kivilev, morto martedì dopo una caduta alla Parigi-Niz. ■ «Una tragedia che ha scosso tutto il gruppo. Penso sia ora di rendere finalm■ obbligatorio l'uso del casco anche in Italia e negli altri Paesi dove non è previ■. Poi SuperMario ha mandato un messaggio affettuoso a Marco Pantani, che dopo la sentenza di ieri del Tas (vedi articolo a fianco) potrà tornare alle corse ■ lunedì: «Mi auguro che possa partecipare anche lui la Sanremo. Dipendesse da me, Marco sarebbe certamente ■ via. Il pubblico ha bisogno di uno come lui, ha voglia di vederlo di nuovo in gruppo. Credo che nei suoi confronti ci sia stato molto accanimento, quindi può bastare così».

Dalla Francia arriva invece ■ notizia del successo e della nuova leadership di Dario Frigo nella Parigi-Nizza. Il lombardo residente a Biella era già ■ protagoni■ della 2ª frazione di martedì, durante ■ quale aveva scatenato l'attacco in salita e aveva poi ceduto soltanto nella volata conclusiva, vinta da Rebellin. Proprio quest'ultimo aveva vestito la maglia gialla di leader che ieri ha però dovuto cedere proprio a Frigo, incontenibile nella ■ di 16 km e mezzo disputata a Vergeze, al termine della quale il biondo della Fassa Bortolo ha preceduto di 8" il tedesco Jaksche e di 13" l'americano Hamilton, concludendo alla media di 51,79 km/h. La nuova classifica della Parigi-Nizza vede ora Frigo difendere 14" di vantaggio dal kazako Vinokourov e 27" dallo spagnolo Zarrabeitia, mentre Rebellin è 5" con 32" di ritardo dal leader. Il veneto della Gerolsteiner non è tuttavia tagliato fuori dalla vittoria finale è già oggi può riprovarci nella temutissima 5ª tappa, ■ Aix en Provence al Mont Faron, salita che sarà probabilmente decisiva prima delle ultime due tappe verso il mare. «Il verdetto finale lo daranno il Mont Faron e la frazione conclusiva di domenica intorno a Nizza» ha detto lo stesso Frigo, che comunque appare in gran forma e non teme certo le salite.

Tirreno-Adriatico, *1ª tappa Sabaudia-Sabaudia*: 1. Mario Cipollini (Domina Vacanze); 2. Pieri; 3. Paolini; 4. Svorada (Cec); 5. Zanotti; 6. Vainsteins (Let); 7. Brown (Aus); ■. Cassani; 9. Strazzer; 10. Flecha (Spa). Oggi 2ª tappa Sabaudia-Tarquinia di km 213.

Parigi-Nizza, *4ª tappa a Vergeze* (cronometro ■ 16,5 km): 1. Dario Frigo (Fassa Bortolo); 2. Jaksche (Ger) a 8"; 3. Hamilton (Usa) 13"; 4. Vandenbroucke (Bel) 14"; 5. Zarrabeitia (Spa) 18"; 6. Moller (Dan) 20"; 7. Chavanel (Fra) 22"; ■. Vinokourov (Kzk) 24"; 9. Bo Petersen (Dan) 28"; 10. Rous (Fra) 31". Classifica: 1. Frigo; 2. Vinokourov 14"; 3. Zarrabeitia 27"; 4. Jaksche 32"; 5. Rebellin 46"; 6. Gustov (Ukr) 51"; 7. Moller 1'13"; 8. Rous 1'27"; 9. Chavanel 1'31"; 10. Bernabeu (Spa) 1'41".

[gio. vib.]

Lo sciopero anti-Rai di Re Leone

Gianni Romeo

CHI l'ha visto? Il primo sprint vincente di Cipollini in maglia iridata si è consumato senza l'occhio della diretta tivù. La Tirreno-Adriatico secondo la Rai è corsa di serie B, bastano e avanzano il satellite e i notiziari. Il campione del mondo non aveva digerito il black-out fin dalla partenza della tappa. Dopo una breve dichiarazione in merito alla vicenda, si è negato ■ microfoni Rai. Uno sciopero, un silenzio-stampa murato se preferite, ■ titolo personale e a ■ del ciclismo boicottato. Nella vicenda c'è un'aggravante, secondo Cipollini, perché la tivù ■ invece trovarli, gli spazi, quando deve sbattere il mostro in prima pagina. Il riferimento è al recente servizio-choc del Tg2 sui corridori nudi in albergo, con le siringhe in mano, al Giro 2001.

L'azione di Re Leone ha avuto il sostegno di Ennio Mazzel, numero uno della Rcs Sport. «Ci guarderemo intorno», ha detto Mazzel, facendo capire che la ■ negando certi spazi potrebbe perdere in futuro i diritti del ciclismo. C'è stata naturalmente la reazione di Paolo Francia, direttore di Raisport, che rileva ■ ormai da tre anni la Tirreno-Adriatico non vada ■ diretta per via dell'audience minima (solo 7 per 100). E sottolinea come il ciclismo, con oltre 150 ore trasmesse all'anno, resti per occupazione di spazi il ■ sport dopo il calcio.

Ma al ■ là delle polemiche specifiche sull'argomento, ci interessa sottolineare intanto ■ ruolo che Cipollini sente di occupare nel ciclismo, non soltanto come leader delle volate. Una vicenda simile già lo coinvolse in prima persona al Giro di due anni fa, quando convinse i colleghi a boicottare il «Processo alla tappa» allora condotto da Marco Mazzocchi perché riteneva la ■ poco «sportiva». Inoltre è curioso notare il mutamento di rapporti che si registra ora fra gli attori dello sport (in questo caso i corridori) e ■ televisione. Il video, dilatando negli anni il suo interesse nell'area sportiva, ha portato ai protagonisti fama e sponsor, quindi ricchezza. La tivù era una mamma generosa e amata. Ora che in nome dell'audience fa scelte precise, giuste o sbagliate che siano, diventa agli occhi dei beneficati una matrigna da combattere.

SENTENZA DEL GIURI' ARBITRALE: VIA LIBERA AL PIRATA DA LUNEDI' PROSSIMO

E Pantani torna in gruppo

Squalifica ridotta, pronto per la Sanremo

Giorgio Viberti

Marco Pantani tira un sospiro di sollievo: da lunedì potrà finalmente tornare a correre. Glielo consente la sentenza emessa dal Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna, che gli ha ridotto la squalifica di due mesi. Il Pirata rischiava infatti di dover restare fermo fino ■ 17 maggio, saltando così anche il prossimo Giro d'Italia che partirà il 10 maggio. Grazie invece al verdetto di ieri, potrà rientrare in gruppo fra ■ giorni.

L'intricata e contraddittoria vicenda merita di essere riassunta. La Disciplinare della Federciclismo, su richiesta della procura del Coni, aveva squalificato Pantani per otto mesi in seguito al ritrovamento di una siringa di insulina usata nella stanza d'albergo di un hotel di Montecatini Terme durante il Giro d'Italia 2001. Il Pirata si era appellato alla Caf (Corte appello federale), asserendo che la stanza d'albergo in oggetto non era la sua, ottenendo l'annullamento della sanzione. Quest'ultima sentenza non era ■ però accettata dalla Federciclo mondiale (Uci), che aveva a sua volta confermato la squalifica del Pirata. Della vicenda è stata infine investito il Tas, che ieri ha emesso l'ultimo inappellabile verdetto. Non si tratta, tuttavia, di un'assoluzione del corridore romagnolo, ritenuto comunque responsabile di detenzione - ma non di uso, per il quale non ci sono le prove - di una siringa di insulina. Di qui la riduzione della squalifica da parte del Tas, ma non l'annullamento ■.

«Avrei preferito ottenere ragione nel merito - ha commentato Pantani - ma almeno da adesso in avanti possiamo ricominciare a fare dei programmi. Rimane un po' di rammarico perché, con la voglia e le buone sensazioni che provo dopo molte settimane di allenamenti, avrei voluto cominciare ■ correre prima. L'importante però è lavorare. Ora devo far parlare la bici». C'è addirittura la possibilità di un clamoroso rientro del Pirata nella Milano-Sanremo di sabato 22. Il suo team, la Mercatone Uno Scanavino, non figura tra le squadre iscritte alla classicissima che apre la Coppa del Mondo, ma ci sarebbe ■ defezione della tedesca Coast che lascerebbe spazio per ■ eventuale invito. Se ■ sarà così, Pantani debutterà il giorno dopo, domenica 23, nella corsa svizzera Stausee-Rundfahrt, che ■ disputa intorno a Basilea. L'esordio italiano potrebbe così essere rimandato alla «Coppi&Bartali», 5 tappe dal 26 al 30 marzo sulle strade di Rimini, Faenza, Riccione e Sassuolo.

Intanto Pantani continua ■ macinare ore ■ ore di bici in Spagna, dove da circa due mesi sta rifinendo la preparazione con buoni risultati. Due compagni di squadra di Cipollini, lo spagnolo Perdiguero e Lombardi, dopo averlo incontrato in allenamento ■ sarebbero rimasti impressionati. «Sono felice che Pantani possa tornare a correre - ha detto il suo legale, l'avvocato Roberto Manzo - perché Marco sta al ciclismo ■ la Gioconda al Louvre». Resta infatti memorabile l'accoppiata Giro-Tour che il Pirata realizzò nel '98, prima di ■ bloccato al Giro '99 per ematocrito alto. Quel giorno cominciò il calvario di Pantani, che non vince una corsa importante dal Tour ■ (tappe sul Mont Ventoux e ■ Courchevel) e non corre dal 25 maggio scorso, quando si ritirò dall'ultimo Giro d'Italia.

RISCOSSA DELLA PUTZER IN NORVEGIA DOPO LE DELUSIONI MONDIALI. GRANDE EBERHARTER: TRE SUCCESSI IN UNO

Karen, ■ record e tanti rimpianti

Vince l'ultimo superG e cancella il primato della Compagnoni

Domenico Latagliata

Un successo che potrebbe portare con sé tanti rimpianti. Però Karen Putzer ha solo 24 anni e, insomma, chiudere la stagione con quattro ■ in Coppa del Mondo e il record ■ punti mai conquistati da un'italiana nel circuito iridato non è impresa da buttare. Ieri, sulle nevi norvegesi di Kvitfjell, l'atleta di Nova Levante si è tolta due belle soddisfazioni: ha vinto l'ultimo superG della stagione e si ■ portata ■ quota 1000 p■ in classifica. Perché i rimpianti, allora? Semplice: perché dall'eroina azzurra tutti si attendevano mirabilie ai Mondiali di St. Moritz, affrontati invece in un momento di forma non eccezionale e, probabilmente, con la mente appesantita da dubbi e incertezze sempre più difficili da scacciare con il passare dei giorni.

La Putzer, però, è cavallo di razza: non si è depressa e, dopo qualche giorno di pausa, ■ è ributtata in pista raggiungendo Sestriere all'insaputa di tutti e mettendo in corpo altra benzina per il finale di stagione. C'era ■ da lottare per la conquista della coppetta di gigante: ad Aare, in Svezia, non è andata benissimo e la Paerson affronterà domenica l'ultima gara della stagione con 56 punti di vantaggio. Difficile pensare a un sorpasso, ma ieri l'azzurra ha dimostrato di ■ e di non voler mollare: Ertl e Meissnitzer sono state staccate di 58 centesimi. E lei, solito sorrisone largo così, ha centrato il sesto successo della carriera, il quar■ di quest'anno, ■ tre mesi esatti dal primo posto ottenuto nel gigante di Val d'Isère: il 13 evidentemente le porta bene.

Poi, piccolo particolare, il record di punti mai ottenuti da un'atleta italiana in Coppa del Mondo, più ■ ■ Deborah Compagnoni. Nel 1997, la magica Debby si era formato a quota 967 vincendo la coppa di gigante: se anche ■ Putzer ■ dovesse avere ■ meglio sulla Paerson, giù il cappello e buone vacanze. «Molti dicevano che ero cotta, ma i risultati dicono che comunque mi sono piazzata quasi sempre nelle dieci», ha sussurrato alla fine per difendere la bontà della sua scelta di disputare quasi tutte le gare.

In gara, nel superG di ieri, c'erano anche Daniela Ceccarelli e Isolde Kostner, finite rispettivamente 13ª e 18ª.

Giornata trionfale anche per l'austriaco Stephan Eberharter che, sempre in superG (nessun italiano in gara), ha vinto in un colpo solo gara, coppa di specialità e generale: tre in uno, ■ le promozioni al supermercato. Il suo rivale principale, lo statunitense Bode Miller, è arrivato ■ fine stagione cotto a puntino: stanchissimo dopo i trionfi mondiali, non ha più azzeccato una gara dando così via libera a chi già deteneva il trofeo. Adesso il 34enne Eberharter (25 ■ in Coppa, 9 quest'anno) si prenderà una bella pausa: «Non ho ancora deciso se continuare ■ ritirarmi. Ci sono ■ possibilità ■ 100 che mi vediate ancora nelle ■ti di atleta: per essere competitivi occorre essere sempre al 100 per ■. Deciderò dopo una bella vacanza: è vero che ho dei contratti pubblicitari validi anche per ■ prossima stagione, ma i contratti si possono anche sciogliere». I maligni potranno pensare che il ■ eventuale addio alle ■ ■ determinato dal rientro del suo nemico storico Hermann Maier.

Oggi, giorno di riposo. Si riprenderà domani con il gigante maschile e lo slalom femminile. Domenica, gran chiusura.

Karen Putzer ha vinto ieri a Kvitfjell (Norvegia) l'ultimo superG della stagione

■ A Piancavallo (Pordenone), in un incontro con gli studenti, Kristian Ghedina ha lanciato il proprio grido di dolore: «Non posso proprio sciare. Neanche per diletto. Il medico, per non rischiare che mi venisse la voglia, voleva addirittura portarmi via gli ■. Per una vita normale, sto bene: certi movimenti però non posso farli, ■ ■ addirittura problemi uscendo dalla vasca ■ bagno. Sono scivolato sul tappetino e ho sentito ■ fitta agli addominali. ■ parte il mal di schiena, che ■ dà fastidio ■ molto tempo, ho anche la pubalgia. Il medico mi ha poi riscontrato tre ernie, una più accentuata e due più piccole». Quindi? «Se i medici ■ dicessero che non ce la farò a recuperare, mi metterei l'animo in pace e appenderei gli ■ al chiodo: al massimo, deciderò ■ agosto. La mia intenzione è però sempre quella ■ resistere fino ■ Torino 2006».

ATLETICA, MONDIALI INDOOR

La Martinez guida le speranze ■ in Inghilterra

dall'inviato a BIRMINGHAM

Tre giorni di gara, 28 titoli in palio equamente divisi tra ■ e donne, 650 atleti in rappresentanza di 145 Paesi: è questo il primo record della 9ª edizione dei Mondiali indoor di atletica. Il resto sarà pista e pedane della Nia Arena a sancirlo, proponendo duelli interessanti - ■ triplo maschile tra l'intramontabile Edwards e Olsson all'asta femminile ■ Dragila e Feofanova - ma anche ritorni in pista, per di più indoor, di un campionissimo come Haile Gebrselassie sui tremila, oppure sfide all'età come quella di Merlene Ottey, 43 anni il prossimo ■ maggio, che sui 60 ambisce a una medaglia. L'Italia è presente con 20 atleti (12 uomini e ■ donne) ma con scarse speranze di podio. Le più legittime sono per l'ex cubana Magdelin Martinez nel triplo dove la capofila stagionale, Yamile Aldama, è assen■ in quanto, anche lei cubana ma sposata con un inglese, sta aspettando la nuova nazionalità. «Vorrei migliorare il mio primato» dice Magdelin, ■ 14,61 ottenuto ■ settimane ■ a Karlsruhe che è anche record italiano. Poi si spera in qualcosa di apprezzabile dai duecentisti Manuela Levorato ■ Marco Torrieri. Oggi si assegnano quattro titoli: 60 ■ peso maschili, 60 e pentathlon femminili. [g. bar.]

SPORT FLASH

■ **SERIE B, VICENZA-MESSINA.** ■ gioca stasera alle 20,30 l'anticipo della 7ª giornata di ritorno di B tra Vicenza e Messina. Arbitrerà Marco Gabriele di Frosinone.

■ **MULTATI DE ■ ■ NESTA.** La Commissione disciplinare ha inflitto 5000 euro di ammenda alla Reggina e al suo allenatore Luigi De Canio per alcune dichiarazioni rilasciate il 9 febbraio. Multati anche Alessandro Nesta (4000 euro), il presidente del Cata■ Riccardo Gaucci (10.000 ■ ■ diffida) e altri tesserati della società siciliana. Stangate anche per Messina e Palermo in seguito al derby siciliano disputatosi lo scorso 15 dicembre.

■ **■UBBIO, SCONTI AI TIFOSI.** Domenica l'Umbria sarà un incrocio di tifo tra serie A (Perugia-Roma), B (Ternana-Livorno) e C (Gubbio-Fiorentia). Per sdrammatizzare le rivalità, il Comune di Gubbio ha invitato i tifosi fiorentini a visitare la città dei Ceri: gli albergatori offriranno un biglietto della partita ai loro ospiti.

■ **LA FERRARI ■ I TEST.** Interrotti dopo l'ultimo incidente a Badoer i test sulla nuova monoposto, ■ Ferrari ha intensificato le prove con la F2002. Felipe Massa ha percorso ieri 122 giri a Fiorano, il migliore in 57"496.

■ **■ CORSA TRIS.** Nella corsa Tris di ieri pomeriggio all'Arcoveggio di Bologna (trotto), successo di Amico Gb guidato da Silvia Talpo, davanti a Zoning America e Camilleri: combinazione vincente 5-14-17, quota ■ 247,57.

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDE 4

[redacted]AZIONI CONSUL[redacted]

CONSULENTE organizzazione aziendale offre collaborazioni piccole medie imprese [redacted] per migliorare controllo produzione, programmazione, produttività, logistica, qualità, costi. Ottime referenze. Indagine preliminare gratuita. Tel. 347.301.0117.

IMMOBILIARE VENDITE 5

TORINO CITTA'

A. GE[redacted] 011.562.7568 Cenisia/via Susalono in palazzina signorile eleganti trilo[redacted]. Minimo contante, mutuo, anche permute.

A. [redacted] 011.562.7566 [redacted] Novara adiacente appartamenti in nuova costruzione 65 - 107 mq ampi terrazzi box.

A. [redacted]M 011.562.7566 strada Chieri posizione soleggiata panoramica villa di 500 mq più 170 mq interrati.

ATTICO centro via Cernaia libero ristrutturato ingresso living sala 2 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Gabetti 011.581.8338.

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera con splendido vi[redacted] a 360° impresa p[redacted]. [redacted], 011.568.0411 - [redacted]2859.

CENTRO via Saluzzo signorilissimo elegantemente ristrutturato 2° piano nobile salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti 011.835.116.

CORSO LECCE piano alto luminoso ingresso sala 2 camere [redacted]o cucinino doppi servizi spogliatoio cantina soffitta. [redacted]betti 011.433.2550.

CORSO SEBASTOPOLI [redacted] piano soggiorno living 2 camere tinello cucinino biservizi ripostigli balconi terrazzino. Giardino condominiale. Gabetti 011.320.579.

CORSO [redacted] in stabile signorile piano alto doppi ingressi grande salone 4 camere cucina tripli servizi spogliatoio lavan[redacted]. Gabetti 011.433.2558.

FIOCCARDO in posizione tranquilla signorile palazzina recente, elegante salone pranzo 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crimea 011.660.4240.

GABETTI SPA corso Peschiera vicinanze corso Montecucco ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina. Agenzia Viberti 011.335.8700.

REBAUDENGO in stabile anni [redacted] vendiamo ampio appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.242.7331.

[redacted] **VIA** in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

VIA GENOVA [redacted] Ospedale Molinette alloggio di camera cucina bagno ristrutturato 2° piano senza ascensore Euro 55.000,00 Gabetti 011.663.3574.

VIA NICOLA FABRIZI in stabile ben tenuto luminoso ingresso 2 camera cucina servizio completamente ristrutturato. Agenzia Parella 011.750.888.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA adiacente centro bella villa bifamiliare 660 mq circa [redacted] frutteto 7500 mq circa. GR 011.505.039.

[redacted] Madonna della Scala in costruzione villa su due livelli oltre interrato giardinetto. GR 011.505.039.

GABETTI [redacted] Moncalieri [redacted] Mazzini 2002: ingresso 2 camere cameretta cucina bagno box giardino condominiale. Ag. Moncalieri 011.842[redacted].

SAN [redacted] confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota villa con finiture signorili. [redacted]. 011.898.6213.

[redacted]**TIMO** semicentrale in nuova costruzione luminoso soggiorno living angolo cottura 2 camere biservizi giardino privato box. Gabetti 011.800.5261.

P[redacted]MONTE

[redacted] bellissimo [redacted] panoramicissimo finemente restaurato meraviglioso parco 30.000 mq circa piscina [redacted]. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

MONTEMAGNO (At) centro paese 2 casette abbinabili di 3 piani 100 mq totali, euro 25.000,00. Telefonare 333.649.1044.

MURISENGO (Al) posizione collinare, masotta indipendente, mq 90, 3500 mq di terreno circostante. Telefonare 335 649.1044.

VALLE D'AOSTA

AFFARISTI Monterosa, comodo piste Gressoney, appartamento arredato, [redacted]vissimo, Termoautonomo, terrazza, skybox. Vista tutto Monterosa!!! Euro 15.000,00 contanti, Euro 525,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

CERVIN[redacted] abbaglianti nevi perenni, impresario vende tipico chalet sulle piste, panoramica mansarda. Euro 18.000,00 acconto, Euro 849,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA trilocale con ampio terrazzo vista mare imprendibile. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

ARMA Sanremo: mare, prenotiamo fantastici appartamenti nuovi in villetta, prezzi lancio da Euro 140.000,00. Italgest 848.842.642.

[redacted] [redacted] **SPIRITO** confine Loano (Sv) impresa [redacted]nde direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da Euro 131.700,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappello.com

BORGH[redacted] [redacted] **SPIRITO** sul lungomare appartamento con splendida vista mare termoautonomo, cantina. Euro [redacted]. Tel. 0182.941.051.

[redacted] 600 mt spiaggia ampio bilocale arredato grande terrazzo soleggiato vista mare Euro 132.000,00. Tel. 0182.992.181.

LOANO
complesso residenziale in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 mt dal mare
centrale immerso nel verde
IMPRESA FRESIA
vende direttamente alloggi e box
tel. 019.675.8038 - 335.618.4259
fratres@tin.it

[redacted]**NO** direttamente da impresa, prenotiamo con poco anticipo alloggi di nuova costruzione, ottime rifiniture. Consegna dicembre 2004. Tel 019.677.699. - 339.109.5414.

LOANO vendo da impresa appartamenti a partire da Euro 144.092,00 zona residenziale 500 mt mare. Alla prenotazione blocco prezzi [redacted] alla consegna. [redacted]. 019.674.084 - 339.613.1108.

LOANO 100 [redacted] mare, bilocale classico, termoautonomo, Euro 168.500. Delta 019.670.353

TAGGIA [redacted] [redacted] trilocale [redacted] con balcone. Iper Immobiliare 0184.573.333.

VARIGOTTI rarissima opportunità fronte mare accesso diretto spiaggia trilocale ampio terrazzo sul mare vista impagabile box - www.aricasa.it - Tel. 0182.045.094.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES 'Vielle Ville' [redacted] pedonale, fronte caratteristica piazzetta palazzino in totale ristrutturazione, bilocali da Euro [redacted]. ISIT 011.817.7587.

A. [redacted] **SUR** [redacted] splendida [redacted] occasione, in prestigioso condominio immerso nel verde, con piscina 50 mt dal mare, magnifici mono / bi / trilocali, da Euro 140.000,00. ISIT 011.817.7587.

A. JUANS LES PINS signorile palazzina completamente ristrutturata con magnifico giardino, a 300 mt mare con spiaggia [redacted] sabbia, mono / bi / trilocale con belle terrazze, da Euro 135.000,00. ISIT 011.817.7587.

A. NIZZA centro 100 mt mare e Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimo mono / [redacted] belle terrazze [redacted] parking. Foto [redacted] dettagli: www.isit-immo.it - 011.817.7587.

A. NIZZA occasione, 50 mt mare, seconda fila in prestigiosa palazzina d'epoca in corso di completa ristrutturazione con eleganti finizioni, bi / trilocali anche duplex con scorcio mare laterale, da Euro [redacted]. ISIT 011.[redacted].

[redacted] [redacted] 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna. Euro 96.530,00. Terrazze vivibili. Garage compreso!! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione, appartamenti Euro 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti Euro 53.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, occasione irripetibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista [redacted], piscina Euro 78.000,00.

[redacted] Ciolette in bel palazzo appartamento cucina soggiorno camera da letto Euro 110.000,00. Christophe 348.775.0835 0033.613.809.533.

NIZZA zona pedonale piazza Massena lussuoso [redacted] rifiniture prestigiose Euro 185.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERIALE magazzino 220 mq seminterrato (cat. C2) Euro 201.430. Delta 019.670.353.

CIRIE' capannoni. varie metrature, prossima consegna, uso artigianale / industriale, uffici o cortile [redacted] Globe 011.921.1468.

OTTIMO investimento locale commerciale zona Pitagora mq 230 due livelli grande vetrina. Tel. [redacted] - 348.565.5017.

VENDESI magazzini zona corso Peschiera di mq 500 - 750 circa fronte strada. Per informazioni 335.922.8277.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.[redacted]

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

DUE camere, salone, cuci[redacted] bagno, balconi, affittasi Euro 400,00. Tel. 011.508.9522.

PIAZZA ADRIANO prestigioso, ultimo piano, finemente arredato, soggiorno, cucina, due camere, biservizi, ripostiglio, portineria. Altea Immobiliare 011.434.3452.

P[redacted]MONTE

CISTERNA D'ASTI [redacted] alloggio [redacted] 70 terrazzo cortile box magazzino prezzo interessante. Cerchio 345.565.5317.

COSTA AZZURRA

[redacted] a due passi [redacted] spiagge Les Sablettes monolocali e bilocali disponibili 15 giorni o mensile. Meeting Agency 0033.618.935.865 - 0033.492.100.807.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannoni da mq 1.200 a mq 4.000 zona Autoporto Pescarito strada Settimo. Tel. 340.580.8320.

AFFITTASI Cascina Vica, pressi [redacted] Francia, locale commerciale 270 mq su 2 livelli interamente fuori terra con 9 vetrine. Adatto uso ufficio, commerciale o piccola produzione. Tel. 011.876.336.

AFFITTASI locale industriale o deposito di mq 3300 ampio parcheggio sito in Pianezza uscita tangenziale. Tel. 011.980.5111.

AFFITTASI mq 500 [redacted] [redacted] zona piazza Massaua. Per informazioni telefonare 335[redacted].

CAPANNONE mq 2.000 pressi casello Settimo tangenziale uffici interni am[redacted] parcheggi cabina Enel. Tel. 347.444.8547.

[redacted] **RAFFAELLO** angolo via Nizza affittasi ufficio composto da 3 vani e servizi. Tel. 011.618.044 oppure 011.613.353.

PRIVATO affitta nuovo appartamento uso ufficio 1° piano in stabile prestigioso fronte Palagiustizia di 8 stanze, 140 mq utili, più tre boxes di cui uno grande. Tel. 335.241.160.

[redacted] Cascine Vica in prestigiosa palazzina uffici nuova affittasi lotti da 160 a 530 mq open space, teleriscaldamento, condizionamento, fastweb, posti auto coperti. Tel. 335.614.9095.

VIA ROMA prestigioso ufficio 2000 mq frazionabili disposti su due piani ottime condizioni affittasi Mina 011.329.3131.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville vuoti o arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari. Incontriecasa 011.701.883.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max [redacted] contanti [redacted] voltura. [redacted] Sant'Ottavio, [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.016.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1098 Torino.

[redacted]**UTOTORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1543 - 011.889.564.

[redacted] 3000 Cs aero turbo [redacted] porte 1[redacted] catalizzata argento metallizzato vissuti, sedili in pelle, full optional. revisione 2002. Molto bella 61.50,00. Tel. 335.624.3077.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio. Marzo E[redacted] 30,00. Tel. 019.692.880.

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort, assistenza continua. personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085.

LOANO Albergo Isabella 019.668.363, Corso Europa 2, trattamento familiare, servizi tv, specialità pesce. Euro 32,00 - 35,00.

MATRIMONIALI 11

A.A.A. ANNA 30enne mora occhi chiari solare dinamica bella cerca compagno sportivo, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.566.[redacted].

A. ANGELA 34enne, biologa, nubile, amante alpinismo, cerca uomo max 48enne, stessa passione, stessi valori morali, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ANGELO 52enne, avvocato, collezionista oggetti arte, premuroso, desideroso costruirsi futuro felice, cerca lei max 60enne, romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. AUGUSTO 63enne, avvocato piemontese, vedovo, proprietario case mare, cerca signora anche più matura, curata, sensibile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. FEDERICA 28enne, scrittrice [redacted], solare, sensibile, cerca lui max 45enne dinamico, seriamente intenzionato creare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

ALICE 37enne nubile scrittrice incontrerebbe compagno, ragionevole, affettuoso, libero, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

GIADA [redacted] consulente affascinante femminile desiderosa di vivere un amore appagante cerca compagno fedele, scopo matrimonio C.M.S. punto d'incontro amicizia tempo libero 011.569.0916.

[redacted] 32enne nubile commessa d'abbigliamento sentimentale, incontrerebbe [redacted] stabile socievole, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

V

A.A.A. 'AMICI' centro di aggregazione, [redacted] noi mai più soli! Scegli [redacted] persone da frequentare nelle serate ed eventi da noi proposti. La sicurezza di divertirsi e di incontrare le persone giuste!!! Tel. 011.550.115.

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, [redacted]ondita, gioielli [redacted] contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. [redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. [redacted] [redacted] 011.650.2212 [redacted]quista; oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, [redacted]compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. [redacted]. 011.561.3066. Aperto [redacted]nica.

prendi
133
paghi 100

Promozioni
autunno inverno
2002/2003

Scegli l' armadio...
1/3*del suo valore
in attrezzature è compreso nel prezzo.

*attrezzature incluse a scelta fino al 33% del valore dell'armadio.
Promozione non cumulabile.

ed inoltre...

Armadio [redacted] misura
al prezzo di serie

Su tutti i prodotti dell'area SOLUZIONE puoi avere il tuo armadio su misura nelle tre dimensioni: altezza, profondità, larghezza. Tutto al prezzo di serie, senza nessun costo aggiuntivo.

Finanziamento
[redacted] tasso 0%

Acquista oggi un armadio Estel e inizi a pagarlo dopo 6 mesi in 10 comode rate o dopo 30 giorni in 24 mini rate.

I nostri prodotti sono garantiti 10 ANNI

ESTEL CASA
LA PIÙ [redacted] CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

NUMERO VERDE

Entrate anche voi nel Progetto Corolla.

con

AD Motors Central Motors

Versione Corolla Hatchback (3 e 5 porte).

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 Intercooler da 110 CV.

Da [redacted] euro*

Corolla Verso e Corolla station wagon

Motori: benzina tutti 16V a fasature variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

Entrate anche voi nel progetto Corolla,
vivete la differenza che solo Toyota può darvi.

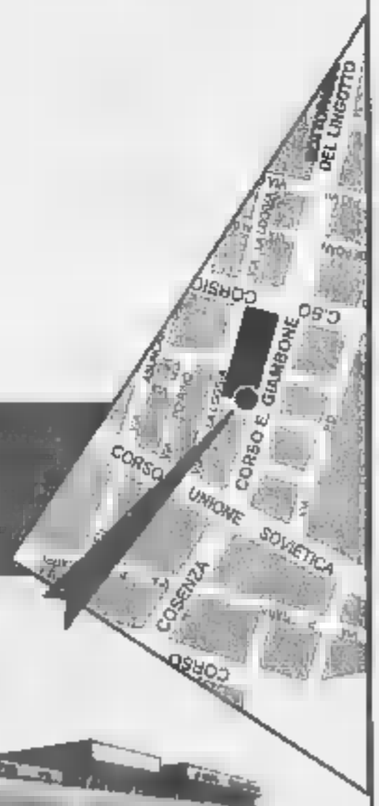
5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

3 anni BOLLO

SE ROTTAMI LA TUA AUTO NON CATALITICA PUOI ACQUISTARE COROLLA HB BENZINA 1.4 E 1.6 O TURBO DIESEL COMMON RAIL 2.0 (90 E 110 CV) OPPURE COROLLA SW O COROLLA VERSO BENZINA 1.6 E TURBO DIESEL COMMON RAIL 2.0 USUFRUENDO DELLA TOTALE [redacted] DAL PAGAMENTO DELL'IPT E DEL BOLLO PER TRE ANNI (D.L. 8/7/2002 N. 138).

inoltre:

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO FINO A € 13.000 PER 30 MESI.



Il mondo Toyota a Torino è solo:

Central Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi Toyota e Lexus • [redacted]
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, 33

TOYOTA
Provate la differenza.

*chiavi in mano I.P.T. inclusa - Spese istruttoria 150,00 euro AD Motors e Central Motors commercializzano

- Offerta non cumulabile con [redacted] riservata in corso [redacted] da per vetture disponibili in stock.

800-100600 www.skoda-auto.it - SkodaCredit finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

SkodaOctavia 1.9 TDI 130 CV.
Una passione da condi

In prova Sabato 15 e Domenica 16 marzo

ŠkodaOctavia 1.9 TDI 130 CV.

Se credi che i piaceri siano tutti uguali, prova Škoda Octavia, berlina o wagon, con il nuovo motore 1.9 turbodiesel da 130 CV con sistema pompa iniettore e cambio a 6 marce e scoprirai la differenza. Proverai subito il piacere della sua elasticità e delle elevate prestazioni a consumi ridotti. Sentirai l'affidabilità e la sicurezza di guida, apprezzerai il comfort degli interni e l'eleganza del suo design. Condividere Škoda Octavia con chi ti sta vicino sarà un piacere a cui non potrai rinunciare.

Nuova gamma Octavia da 13.500 Euro grazie all'eco-risparmio Škoda.

(I.P.T esclusa - offerta valida fino al 30.04.2003 in cambio di un usato da rottamare - nei Concessionari che aderiscono all'iniziativa.)

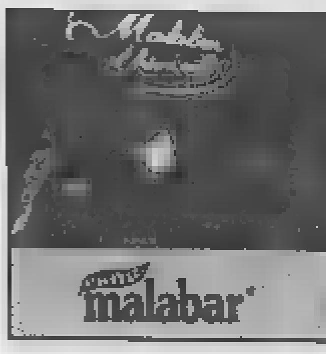
Oppure finanziamento a tasso 0% in 24 mesi fino a 9.000 Euro*.

Vieni a provarla dal tuo Concessionario Škoda e scoprirai i parchi d'Italia con la VIVIPARCHI Family Fun Card. Chiama il Numero Verde 800-100600.

DV Auto
via P. Veronese, 204/A
10148 Torino
tel. 011.2204824

Rinaldi
c.so Francia, 262/266
10146 Torino
tel. 011.7176111

*Esempio al della legge 154 del 17/02/92: Škoda Classic 1.6 da 102 CV 14.350,00 (prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - anticipo 5.350,00 o eventuale permuta - importo finanziato Euro 9.000,00 - spese istruttoria Euro 129,00 - durata - importo Euro 375,00 - T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. - salvo approvazione valida fino al 30.04.2003 non cumulabile con altre iniziative in . Per ulteriori consultare i fogli pubblicati a di legge.

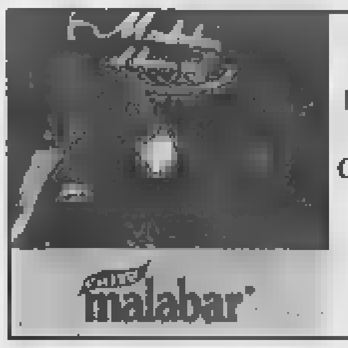

1953 - 2003
DA CINQUANT'ANNI IL CAFFÈ CHE TI DÀ LO
malabar

LA STAMPA
[redacted] 37 VENERDÌ 14 MARZO 2003

TORINO

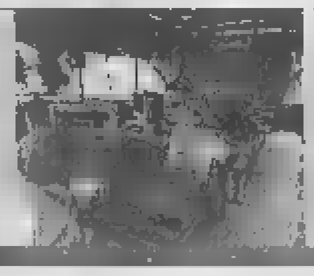
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA


1953 - 2003
[redacted] CINQUANT'ANNI IL CAFFÈ CHE TI DÀ LO
malabar

Disobbedienti in banca

Quaranta giovani di Social forum, Universitari [redacted] lotta, Disobbedienti, Giovani comunisti e Centro sociale Askatasuna hanno «occupato» ieri mattina per 45 minuti la sede [redacted] Bci [redacted] via Santa Teresa. Obiettivo: stendere striscioni contro la guerra. Ha partecipato anche Mario Contu, consigliere regionale di Rifondazione comunista.



[redacted] per anziani

Si chiama www.chat60.it ed [redacted] il primo sito Internet soltanto chat dedicato alla [redacted] età. Sarà presentato stamattina nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, in occasione del convegno Di Eurotre «La comunicazione on line, quali vantaggi per la terza età? E quali pericoli per i minori?»

[redacted] Stampa [redacted]

I ragazzi della media «Vivaldi» sono protagonisti del programma «Screensaver», in [redacted] alle 15,20 su Raitre. Dialogando [redacted] il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi nell'ambito dell'iniziativa «La Stampa in classe», hanno cercato di capire come viene realizzato [redacted] quotidiano.

L'EDIFICIO DI TRENTA PIANI PER CENTO METRI DI ALTEZZA SORGERA' SULL'AREA UN TEMPO OCCUPATA DALLA MATERFERRO

Il grattacielo della Regione all'ultimo esame

A giorni la decisione del Comune

Regione e Comune stanno stringendo i tempi per la realizzazio[redacted] del grattacielo alt[redacted] cento metri [redacted] ospiterà il governo del Piemonte. La [redacted]lta [redacted] arrivata la scors[redacted] settimana in un incontro tra il presidente, Enzo Ghigo, il sindaco Sergio Chiamparino, e gli assessori Caterina Ferrero e Mario Viano. A quell'incontro la giunta di piazza Castello si è presentata con alcune novità. La prima: «Entro poche settimane affideremo all'architetto Massimiliano Fuksas l'incarico per la progettazione», spiega Ferrero. La seconda: «Abbiamo dato la disponibilità a ridurre di qualche migliaio di metri quadri la superficie edificatoria necessaria ma abbiamo anche spiegato che al di sotto dei 38-39 mila metri cade per noi ogni interesse a realizzare il grattacielo [redacted] quell'area». [redacted] solo: sembrano a buon punto anche le trattative per il pagamento degli oneri di edificazione, si parla di 25 milioni di € che dovrebbero entrare nelle casse municipali.

E il Comune? Oggi Viano illustr[illegible] Beppe Borgogno, della Margherita, Mauro Borgione, dei Comunisti Italiani, Gianguido Passoni, e dei Verdi, Giovanni Nigro, le novità della Regione: «La Giunta comunale sostiene da sempre la necessità di sfruttare questa opportunità per valorizzare una parte della Spina 3, il problema è convincere i partiti della maggioranza». Margherita, Verdi e Comunisti Italiani, e in parte anche i Ds, si oppongono alla realizzazione di quel grattacielo di cento metri e [redacted] trenta piani nell'area compresa tra i corsi Mediterraneo, Rosselli, Lione e Rivalta. Prosegue l'assessore: «Spero che dalla riunione di oggi arrivi una risposta positiva alle richieste della Regione. [redacted] così non fosse chiederò al Sindaco [redacted] porre la questione ad una verifica di maggioranza perché non esistono intoppi di carattere procedurale e l'opposizione al progetto è solo di carattere politico».

Secondo Viano, infatti, «dal punto di vista procedurale non è necessario approvare una nuova variante ma basta il via libera [redacted] un piano esecutivo che permetta di trasferire [redacted] una parte all'altra della Spina la capacità edificatoria. La disponibilità della Regione a ridurre di qualche migliaio di metri la metratura abbassa gli indici [redacted] quelli inizialmente stabiliti dal Piano regolatore nel 1995 e successivamente abbassati dalla variante 35 approvata nel 2000». L'assessore presenterà anche un quadro complessivo dello sviluppo urbanistico dell'area che comprende anche il progetto del nuovo centro direzionale del SanPaolo-Imi.

[redacted]

L'incarico sarà affidato all'architetto Fuksas
Per i soli oneri [redacted] urbanizzazione sarebbero pagati 25 milioni di euro

In attesa delle risposte della città la Regione comunque va avanti. L'assessore Ferrero e i suoi collaboratori stanno definendo gli ultimi dettagli del contratto [redacted] l'architetto Fuk[redacted] che nell'aprile del 2001 si era aggiudicato il concorso internazionale indetto dall'allora assessore Angelo Burzi [redacted] cui avevano partecipato altri se[redacted] grandi studi di architettura nazionali e internazionali. Spiega Ferrero: «Una volta raggiunta l'intesa [redacted] Fuksas gli uffici predisporranno il bando di gara per la costruzione che speriamo di poter concludere per la fine del 2003». Se Comune e Regione raggiungeranno l'intesa il Palazzo di Vetro sorgerà al centro dell'ex area Materferro e ospiterà una parte degli uffici della Giunta regionale [redacted] Piemonte (sette assessorati, venti direzioni [redacted] circa 1300 dipendenti), un magazzino della carta, un centro stampa, un laboratorio cartografico e un auditorium per congressi. [m. tr.]

Il progetto del grattacielo regionale: su trenta piani dovrebbe ospitare una parte degli uffici del Piemonte

IL VOLANTINO SPEDITO DA TORINO ALLE RDB VENETE

La polizia indaga tra gli ex terroristi

Torinesi, ex fiancheggiatori o membri di secondo piano delle vecchie formazioni eversive, dalle Brigate Rosse [redacted] Prima Linea. Divisi da sempre su «co[redacted]» gestire il progetto eversivo, critici con l'ala militare delle nuove Br e [redacted] le azioni della cellula Lioce-Galesi. Sono loro i redattori de «L'Aurora», un giornale di quattro pagine, formato A4, infilato in una busta e spedito dal centro di Torino alla sede dei Cub di un'azienda di Mestre. La stella a cinque punte delle Br compare sulla testata, all'interno della O di «Aurora». Adesso la Digos di Torino [redacted] lavorando per indentificare i componenti del gruppo clandestino che «vuo[redacted] creare il partito comunista militare combattente». Usano un vecchio linguaggio; echeggia i toni dell'aspro dibattito che, alla fine degli Anni 8[redacted] e all'inizio dei 90, h[redacted] spaccato in due quel che restava delle vecchie Brigate rosse, falciate dagli arresti e dai verbali dei pentiti. Da una parte l'ala militare, dall'altra i movimentisti, più attenti a quelle frange della sinistra extraparlamentare e istituzionale ben radicate nel sistema. Oggi quell'antica questione sembra tornare d'attualità. I redattori de «L'Aurora» [redacted] un lessico quasi identico alle risoluzioni scritte dagli «irriducibili» in carcere. Questa storia preoccupa la Digos, perché è il segno del ridestarsi di organizzazioni legate al terrorismo anche a Torino, dopo anni di silenzio. [m. nu.]

IL CASO DI VIA VERDI

In Piemonte una televisione di qualità

Alessandro Signetto*

Al di là delle giuste preoccupazioni e proposte emerse per la [redacted] radiofonia a Torino, parlare oggi di servizio pubblico significa parlare di televisione. E proprio da Torino e dal Piemonte potrebbe partire un possibile scenario innovativo. Il contratto di servizio tra il ministero delle Comunicazioni e la Rai consente al servizio pubblico di destinare risorse cospicue alla «produzione interna ed esterna». [redacted] tratta di investimenti complessivi per circa 260 milioni di euro l'anno.

Se anche solo [redacted] 5% di tale somma venisse espressamente destinata (ad esempio, in fase iniziale, nei quattro centri di produzio[redacted] Tv di Torino, Milano, Roma e Napoli) alla «produzione interna ed esterna» di alcuni esperimenti di nuove fiction, nuovi documentari, nuovi format nonché [redacted] vero teatro televisivo, con l'intesa che essa sia affidata a chiunque porti nuovi progetti, dalla selezione dei prototipi approvati uscirebbero sicuramente opere egregie e programmi finalmente interessanti, [redacted] quanto localmen-

APPELLO DELLA [redacted]
«Il centro di produzione deve essere potenziato»
Luciano Borghesan A PAGINA 39

[redacted] pensati [redacted] alimentati culturalmente.

Insomma, ciò che succede da anni in almeno 50 bacini territoriali dell'Unione Europea. Non è neppure una novità: la Rai [redacted] ha provato, alcuni anni fa. [redacted] chiamava «Serra creativa», [redacted] sede a Milano; nonostante [redacted] generale plauso, [redacted] sgonfiò rapidamente: venne creato un [redacted]surato e costosissimo, mal gestito e tutto piegato a logiche interne (spesso avverse). Altra [redacted] sarebbe se questa opzione fosse [redacted] frutto di una scelta condivisa e trasparente.

In Piemonte esistono talenti da coltivare e strutture [redacted] ambienti professionali da mettere in siner[redacted]. Soprattutto esistono operatori [redacted] intellettuali di alto profilo che potrebbero dare un sostanzioso contributo all'elaborazione di questo progetto, allo scopo [redacted] dar vita ad un [redacted] radio e televisione in Piemonte, assolutamente speculare e sinergico al «sistema cinema», giustamente vantato [redacted] una realtà ormai consolidata.

* Direttore Antenna Media Torino

ROSATI
Disponibili 120 parcheggi gratuiti fronte ingresso negozio
CRISTALLERIE - PORCELLANE - [redacted]
200 COMPLEMENTI PER L'ARREDAMENTO
SULLA LISTA NOZZE ROSATI
VERRÀ [redacted] AGLI [redacted]
IL 20% DEL VALORE
DEI [redacted] RICEVUTI
PIÙ UN TELEVISORE SONY 28"
Tutti gli articoli che sono stati inseriti nella lista nozze se non sono stati regalati, non c'è obbligo di acquisto.

Valido solo ed esclusivamente per nozze che [illegible] nel 2003
PRENOTATE [redacted] FINE MESE
DISPONIAMO ANCORA DI MOLTI ARTICOLI CON SCONTI FINO AL 50% ESCLUSI DALLE LISTE NOZZE
50 GRANDI CASE 1000 ARTICOLI
ROSATI C.so Francia 349 - Torino - Tel. 011.40.32.740
ORARIO: DAL MARTEDI' AL SABATO 9,30/12,30 - 15,30/19,30
Se entro 12 mesi dall'acquisto trovate i nostri articoli ad un prezzo inferiore sia nei negozi che nei più grandi centri commerciali vi verrà rimborsato l'intero importo.
PAGAMENTO VOSTRO COMODO

[illegible] DALLA PROCURA DI IVREA CON IL LICEO «BOTTA»

Gli studenti riscrivono le sentenze

Paolo Querio

Le sentenze dei magistrati verranno riscritte e riformulate dagli studenti in modo da renderle più comprensibili ai cittadini. L'iniziativa parte da Ivrea e vede impegnati la Procura della Repubblica eporediese e il liceo classico «Carlo Botta» che hanno messo in campo un programma didattico dal nome significativo: «Progetto Chiaro».

All'origine dell'idea la constatazione che una delle principali barriere che si frappongono tra il cittadino e le istituzioni è la complessità del linguaggio burocratico e pubblico che, secondo una statistica, risulta di difficile comprensione a quasi il 60 per cento degli italiani: qualcuno lo capisce «a pezzi», molti non lo capiscono affatto, altri lo capiscono male. E allora ecco che parte [redacted] richiesta di chiarezza, a cominciare dal linguaggio degli organismi giudiziari.

La Procura intende venire incontro alle richieste di semplificazione nella comunicazione giudiziaria che provengono dal cittadino, il quale deve sovente districarsi tra lunghi periodi, riferimenti ad articoli di cui ignora il contenuto, frasi coordinate o subordinate che occupano delle mezze pagine, cosicché quando uno arriva alla fine quasi si dimentica di ciò che c'era scritto all'inizio. La situazione è per certi versi paradossale: nel momento in cui aumentano i diritti e le garanzie per i cittadini, diventa più complesso il problema di come comunicarli in forme chiare e spesso il cittadino non avverte questo ampliamento de[redacted] garanzie perché non riesce [redacted] cogliere il linguaggio con cui viene comunicato.

Da parte della scuola il progetto coinvolge l'educazione linguistica [redacted] l'educazione civica del liceo e punta a realizzare un laboratorio didattico attorno alla semplificazione dei linguaggi nei vari settori. Sono impegnati gruppi di studenti liceali che, dopo la necessaria preparazione da parte del procuratore della Repubblica, producono lavori originali di riscrittura dei testi di comunicazione giudiziaria.

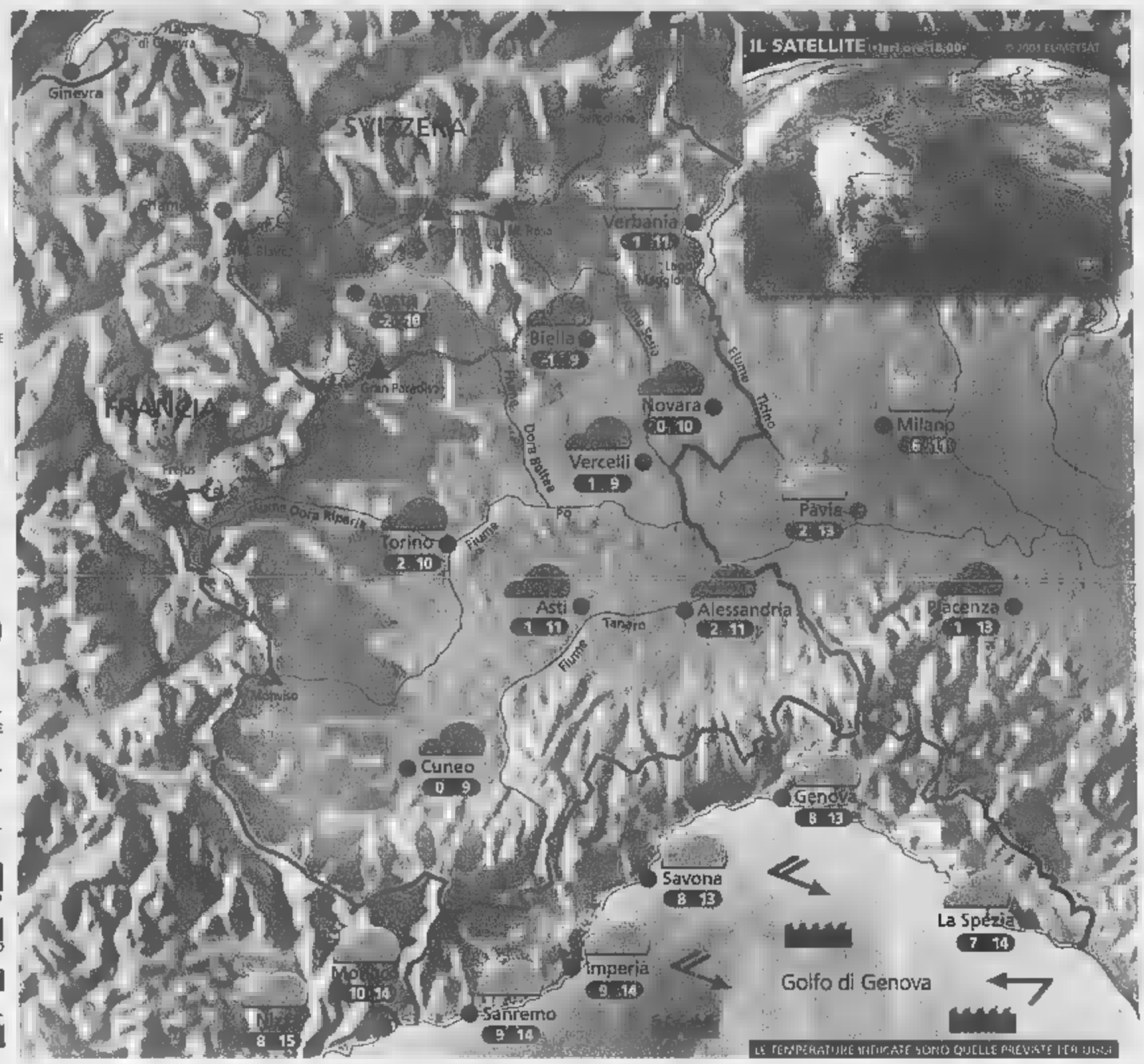
Il progetto - diretto dal procuratore della Repubblica [redacted] Ivrea Giorgio Vitari e dal preside del liceo Ugo Cardinale, con la consulenza scientifica di Dario Corno (docente dell'Università del Piemonte Orientale) - [redacted] inserisce [redacted] laboratorio [redacted] ecologia della comunicazione che, accanto a quelli di scrittura e [redacted] oratoria, costituisce uno dei pilastri didattici del liceo classico di Ivrea, che ha in atto un esperimento come liceo della comunicazione promosso assieme all'Ordine dei giornalisti del Piemonte.

Il «Progetto Chiaro» sarà presentato oggi alle 17 nell'aula magna del «Botta» (corso Luigi Gallo 37, Ivrea). Interverrà il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti.

Art&Robert
VENDITE ALL'ASTA - TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Sede di Torino via Principe Amedeo 20 Tel. 011.8129790
ASTA
PARTICOLARE RACCOLTA APPARTENUTA AL PRINCIPE OTTAVIO TRIGONA D'ARAGONA
S[redacted] 15 e Domenica 16
inizio ore 15.30
ULTIMA [redacted]
Antiquariato e arredi
Ribalte, trumeau, vetrine, comò, scrivanie, salotti, divani, tavoli da gioco, secretaire di ebanisterie lombarde, piemontesi, venete, toscane, liguri, napoletane, siciliane, inglesi, francesi, olandesi.
Pittura fiamminga ed europea del XVII e XIX sec.
Tra cui: C. Meulen, A. Longhi, J. Van D[redacted], Van Der Gracht, Simons De Vos, Grechetto.
Pittura italiana dell'800
Tra cui: A. Pratella, A. Rolla, G. Colmo, B. Zolla, M. Merlo, V. Bussolino
E inoltre: sculture lignee, orologi, gioielli, marmi, specchiere, vetri, bronzi, argenti, icone orientali del XIX sec., tappeti persiani e caucasici.
Catalogo in loco

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE



SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO

Situazione La presenza di una vasta zona anticiclonica sul Centro Europa favorisce l'afflusso di aria più fredda che nella giornata odierna penetrerà rapidamente in Val Padana, recando alcuni annuvolamenti ed isolati fenomeni sul basso Piemonte. Sulla Valle d'Aosta seguiterà invece a splendere il sole, nubi irregolari in Liguria.

Previsioni Al mattino graduale aumento della nuvolosità sulla pianura piemontese e lombarda, sotto l'incalzare di moderate correnti da Est. Sulla Valle d'Aosta tempo in gran parte soleggiato. Sulla Liguria inizialmente po' di sole, con il passare delle ore passaggio a cielo parzialmente nuvoloso. Nel pomeriggio, ma soprattutto in serata, nelle vallate del Cuneese e del Torinese possibili precipitazioni con qualche fiocco di sin verso i 600 m. Temperatura in sensibile diminuzione ovunque, specie nel pomeriggio. Domani nubi sul Piemonte, bello altrove.

IL

Arriva un po' freddo

Dopo il generale raffreddamento previsto sull'Italia oggi e domenica, da lunedì 17 a sabato 22 si estenderà anche sulla nostra Penisola l'influsso di un mastodontico anticiclone che garantirà tempo stabile, soleggiato, asciutto e progressivamente più ovunque. Milioni di italiani contenti, una minoranza decisamente meno. In questo momento sarebbe infatti necessario che giungessero nuovi apporti nevosi sulle Alpi e non solo per il turismo, ma per rimpinguare nevai e ghiacciai in vista del periodo estivo. Certo, c'è ancora tempo: siamo quasi certi che aprile e maggio regaleranno precipitazioni importanti, ma intanto dobbiamo registrare i primi veri segnali di siccità al Settentrione e questo non fa certo piacere.
Vi sono zone dove non piove da quasi 50 giorni, altre da 40 e così via.
Limitandoci all'analisi del fine settimana, ritroveremo un po' di nuvole sabato mattina sul Piemonte, in particolare su Cuneese e Torinese e tempo complessivamente soleggiato sulle rimanenti zone. Da sabato pomeriggio e per tutta la domenica sarà il sole il vero protagonista.
Farà freddo al mattino, quando saranno possibili locali gelate, le massime si attesteranno in pianura tra i 9 e i 13°C.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	6 8	REGGIO CALABRIA	10 14
BARI	6 7	ROMA	4 11
BOLOGNA	4 11	VENEZIA	3 11
CAGLIARI	9 17	BARCELLONA	5 16
CATANIA	10 12	BRUXELLES	0 8
CATANZARO	5 10	FRANCOFORTE	-3 8
FIRENZE	4 11	GINEVRA	-2 10
OLBIA	8 16	LONDRA	3 10
	10 14	MONACO DI BAVIERA	-2 4
PERUGIA	0 5	PARIGI	0 8
POTENZA	-1 2		-5 6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 45 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 18 e 33 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 35 minuti; cala domani alle ore 8 e 32 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

C.so Regio Parco, 39 | Foggia, | entrata | orario continuato

www.kappa.com

mi la SPACCIO

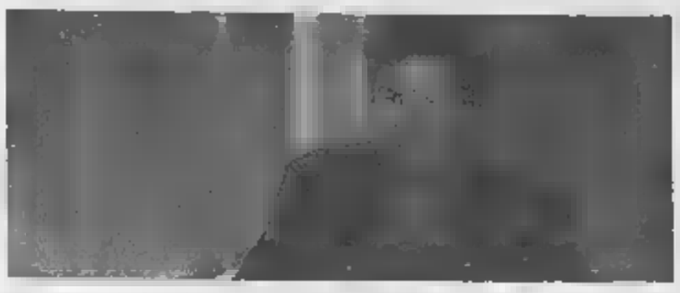
Il papà ha lo sconto!

Su tutti i prodotti 10% di sconto
solo sabato 15 marzo
solo per i papà accompagnati dai figli

CLICKING ADV

Kappa | ROBE DI KAPPA | Jesus jeans

STUDIO UNO DI VIA VERDI 16 IMPEGNATO FINO A METÀ APRILE



«Che tempo che fa?» di **Fabio Fazio** dovrebbe andare in onda dall'11 aprile su Raitre

Il prolungamento del «Limiti show» provoca il rinvio del «meteo» di Fazio

Era da un po' di settimane che in via Verdi 16 si temeva che accadesse: lo studio uno, il più grande del centro di produzione Rai Torino, impegnato nelle registrazioni del «Limiti show», come sarà possibile iniziare quelle Fabio Fazio? Le dieci puntate di Paolo Limiti avrebbero dovuto concludersi per metà marzo, ma essendo partite in ritardo non si è potuto rispettare la scadenza. Il motivo dell'inconveniente? Non si può pensare prodotto a Milano e realizzarlo Torino senza aver compiuto opportuni sopralluoghi, prove, verifiche. E' riprova difficoltà operative chi pensa via Verdi come filiale di corso Sempione. Per di più il «Limiti show» sarà prolungato di due puntate, tutto va bene si arriva a metà aprile.

«Meteo» di Fabio Fazio potrebbe essere registrato in altro cinque studi tv torinesi? Il programma del popolare ex conduttore di «Quelli che il calcio...» richiede l'impiego undici telecamere e di particolari effetti possibili solo con la regia e l'uso dello studio uno.

Ovviamente la notizia ha creato allarme tra gli operatori d settore, chiariti i motivi tecnici il fatto è stato ridimensionato. Sono rimaste le polemiche politiche, diessino Giuseppe Giulietti ha avvertito che chiederà informazioni precise sul probabile slittamento di «Che tempo che fa?» (è questo il titolo del varietà di Fazio): «La partenza prevista per l'11 aprile Raitre - ha annunciato un esposto alla commissione di Vigilanza -. Intendo sapere prima di tutto è vera notizia dello slittamento programma e difficoltà tecniche e produttive valgano sempre per gli stessi programmi e per le stesse persone. Visto quel che è accaduto nel recente passato, mi pare legittimo il sospetto che non si tratti sempre di questioni tecniche. L'onere della prova, insomma, spetta a quel che resta del gruppo dirigente Rai. Il ritorno di Fazio è talmente importante che una telefonata del direttore generale dovrebbe sbloccare tutto 60 secondi».

IL DOCUMENTO SOLLECITA ROMA A VALORIZZARE IL CENTRO DI PRODUZIONE SUBALPINO

«A Torino la sede della televisione culturale»

Appello del presidente del Consiglio regionale, il leghista Roberto Cota

«Il polo culturale alla Rai di Torino», della proposta si fa promotore il presidente del consiglio regionale, Roberto Cota. In soldoni, significa: tenere in via Verdi 16 la direzione e la realizzazione del palinsesto di Rai Educational; garantire il pieno utilizzo degli studi radiofonici via Verdi 31 con particolare riferimento a Radiotre; rafforzare le produzioni del centro tv di via Verdi 16 con trasmissioni concordate con la sede di Milano, ovviamente nella logica che Raidue sia definitivamente assegnata al capoluogo lombardo.

E' un passo rilevante dopo mesi di dibattito locale sull'incerto futuro della Rai torinese, visto il calare delle produzioni e il crescente interesse degli amministratori romani a vendere gli immobili all'ombra della Mole, magari per reinvestire il ricavato in raddoppi delle sedi Saxa Rubra, a Roma, e di corso Sempione, Milano. Da un paio d'anni il centro di produzione non ha più il direttore in via Verdi 16, quello attuale, infatti, Lorenzo Vecchione ad interim e ha l'ufficio nella capitale. Da cinque anni l'auditorium è chiuso per lavori di ristrutturazione: l'Orchestra Sinfonica Nazionale deve fare le prove all'ex Arsenale della pace e suonare al Lingotto, con uno spreco annuo di circa un milione di euro. E' stata sospesa «Parola mia» Luciano Rispoli, è stata conclusa la fiction «Cuori rubati», si registra «Limiti show», ma a mezzo servizio, si è riusciti addirittura ad appaltare alla Rai Milano anche la scelta del pubblico, arrivano in pullman dalla Lombardia già belli e vestiti.

Dopo tante riunioni di comitati, di sindacati, solleciti intellettuali, compresi quelli pubblicati da La Stampa, le amministrazioni locali hanno accolto la richiesta di un incontro collegiale per venerdì 28 in Regione. I presidenti della giunta piemontese Enzo Ghigo, della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, parleranno con forze culturali, economiche e sociali in funzione del futuro Rai.

Con la di ieri il presidente del consiglio regionale, Cota, ha anticipato tutti. Come Umberto Bossi si batte per la tv del servizio pubblico nel Nord

La richiesta nasce dall'ipotesi che a Milano sia assegnata una delle tre reti come deliberato nelle scorse settimane da viale Mazzini

Oltre all'Educational si chiede di garantire il pieno utilizzo degli studi radiofonici di via Verdi 31 Nella Casa delle libertà non firmano Ccd e An

Italia, lui, Cota, il numero 1 del Carroccio piemontese, ha posto la questione della Rai del Nord-Ovest. La strategia leghista ha fondamento nel progetto federalista e trova sostegno nell'alleanza di ferro con Forza Italia. Non a il secondo firmatario dell'appello il presidente del governo Enzo Ghigo, poi tutti i parlamentari azzurri, gli assessori, i consiglieri regionali, comunali. Hanno aderito anche due consiglieri regionali del Cdu (Sergio Deorsola e Rosa Anna Costa) i radicali Bruno Mellano e Carmelo Palma. Del centro-destra mancano le presenze di An e del Ccd. Un po' la fotografia della divisione nazionale.

La lettera di Cota sarà inviata ai membri del nuovo consiglio amministrazione Rai e, per conoscenza, presidenti di Camera e Senato, al ministro per le Comunicazione e alla commissione Vigilanza. «Il centro di produzione torinese deve essere ricompensato dopo anni di spoliazioni - spiega Cota -: qui sono perse migliaia di posti di lavoro. L'azione riequilibrio realizzata anche con scelte strutturali per Torino». Cota chiede anche «la salvaguardia dell'Orchestra Rai, oggi penalizzata dalla mancata ristrutturazione dell'Auditorium di Rossini».

Davanti a tutto questo, però c'è la condizione-Bossi: «Naturalmente - precisa il presidente del Consiglio regionale - si devono seguire le indicazioni della delibera del cda Rai uscente che, con il trasferimento di 2 a Milano, prevede lavoro in sinergia con il centro di produzione di Torino, in modo da creare un sistema produttivo del Nord, articolato sui due storici centri che hanno sede nella prima seconda regione per corresponsione del canone radiotelevisivo». Nel contempo, dunque, la Lega Nord ha un obiettivo per territorio e uno politico. C'è che discutere. I Ds, ad esempio, hanno convocato una riunione per lunedì sera, al Circolo Garibaldi, ci sarà anche il responsabile nazionale per l'Informazione, Fabrizio Morri. (l. bor.)

Il presidente del Consiglio regionale, **Roberto Cota**: «Il centro di produzione torinese va ricompensato dopo tante spoliazioni»

IL COMITATO DI OPERATORI E INTELLETTUALI RICEVUTO DA CHIAMPARINO

In municipio vertice col sindaco

Scaglione: è il momento di alzare la voce

il dibattito

Luciano Borghesan

BASSOLINO, Veltroni, Albertini. Comitato ha indicato a Sergio Chiamparino persino l'esempio di Storace: «Batti i pugni! Alza la ». «Per avere Rai bisogna minacciare», ha detto il vecchio regista Massimo Scaglione. «Qui ci vuole uno scatto d'orgoglio», l'ha incitato lo scrittore Giorgio De Rienzo. Tre ore di match tra il sindaco e i rappresentanti del gruppo di intellettuali, artisti, operatori del settore che da tre mesi ogni sabato si riuniscono Palazzo Nuovo per studiare come riuscire a far rivivere la Rai, il volto, la voce e la storia di tutto un territorio. Hanno mille firme «eccellenti» nelle loro frecce, contano più qui che a Roma, purtroppo: «pesano» in quel rettangolo compreso tra piazza Castello piazza Vittorio proprio dove l'amministrazione civica vuol edificare il Borgo della Cultura. Il Museo del Cinema, voluto dal Comune, è stato un successo, ma ha bisogno di ampliarsi, l'anno scorso ha superato l'Egizio per numero di visitatori, e poi ci sono le potenzialità della Radio e della Tv, anche come archivi e materiali d'epoca. perché servirebbe via Verdi 31: Museo globale, dinamico, capace di produrre programmi da utilizzare in Rai. Sarà meglio che lasciarlo mezzo vuoto com'è ora e in balia di tentazioni alla McDonald's», ha sintetizzato l'assessore comunale alla Cultura, Fiorenzo Alfieri.

L'idea non ha incantato. Troppa è la sfiducia in Mamma Rai divenuta grande nella Capitale, dopo aver abbandonato la natale Torino. Gli accordi degli enti locali con i vari cda, compreso il penultimo presieduto da Zaccaria sono rimasti disattesi, anzi è proseguita l'emigrazione di attività, di direzioni e di dirigenti, di beni verso il resto del Paese. Negli Anni Sessanta verso Roma democristiana, negli Anni Ottanta verso Milano di Craxi, negli Anni Novanta ovunque, anche verso Napoli - durante i governi di centrosinistra - grazie alle proteste-proposte di Bassolino. I registi Scaglione, Adolfo Fenoglio, lo scrittore De Rienzo, l'attore Luciano Cravino, l'ex funzionario Rai Marita Marangella hanno denunciato scippi, ingiustizie, temono che il Comune unisca i danni alle beffe comprando gli edifici Rai con i soldi dei torinesi da spendere su Milano Roma, hanno minacciato di lanciare una campagna contro il . Chiamparino cita Marx: «Il denaro non ha frontiere, non ha valore d'uso, ma di scambio», è una risposta indiretta allo storico di sinistra Giovanni De Luna, apripista nello scrivere il disagio vissuto dalla cultura del Nord-Ovest.

«Ci hanno scippato beni, uomini, perfino Bassolino è riuscito ad aiutare Napoli»

Alla fine tre proposte per condizionare l'impegno del Comune a quello dell'ente

Le due parti si scontrano. Eppure Cravino, Scaglione (e il giornalista Rai Paolo Girola) l'altro ieri hanno avuto parole di conforto anche dal cardinale di Torino, Severino Poletto: «Vanno salvaguardate e sviluppate attività produttive della Rai di Torino, da troppo tempo è invece demolita un pezzo per volta».

A Palazzo Civico è più difficile capirsi a causa di quel progetto (mai presentato pubblicamente) dell'assessore Alfieri di acquistare il palazzo della radio di Verdi 31 per farne anche ingresso al Museo del Cinema. Ieri sera dopo vivaci battibecchi è fatta chiarezza e il sindaco alla fine si è imposto con suo modo schietto concreto, alla Chiamparino: 1) organizzare gruppo di lavoro composto da enti, sindacati, comitato per elaborare il piano di rilancio della Rai di Torino dopo il fallimento del progetto concordato nel 1998 con l'allora presidente Rai, Zaccaria; 2) condizionare l'acquisto dell'immobile di via Verdi 31 a un protocollo d' in stabilisce di lasciare all'interno gli studi Rai per mantenere la produzione radiofonico (trasferendo l'Orchestra all'auditorium), ospitare spazi museali per cinema, radio e tv; al posto pagare il canone, alla Rai si chiede l'impegno di trasmettere quelle produzioni radiofoniche che potranno essere ideate realizzate il contributo di enti locali del Museo del Cinema. Il Comitato discuterà la proposta sabato prossimo, a Palazzo Nuovo.

LA DITTA SI E' TRASFERITA A POTENZA, LUI NON INTENDE ANDARE A LAVORARE LAGGIU' E COSI' RISULTA IN AGITAZIONE DAL 2001

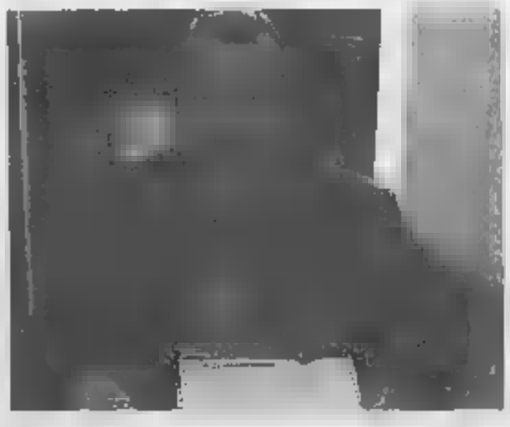
Il professionista dello sciopero: 800 giorni consecutivi

La paradossale vicenda di un ex operaio della Lucchini di Settimo Torinese dimenticato dall'azienda

E' lo Stakanov dello sciopero, l'ultimo giapponese della protesta: ottocento giorni consecutivi. Un record. Non è disoccupato, ma non ha neppure un lavoro. Una storia paradossale, quasi kafkiana, se non fosse che a viverla non è il personaggio di un romanzo ma una persona reale. Un uomo sull'orlo della disperazione, prigioniero di una situazione che sembra senza via di uscita.

Lui è Guido Novello, anni, immigrato a Settimo Torinese da Reggio Calabria dal '74, ex operaio Lucchini, che ha rifiutato e rifiuta ancor oggi con ostinazione il trasferimento nello stabilimento di Potenza, unico luogo dove potrebbe ancora lavorare. «Per 24 anni sono stato ai forni senza risparmio di energie - racconta - alle volte coprendo l' 16 giornaliere di attività. Il ringraziamento è stato prendermi a calci e lasciarmi prospettive future».

Quando sono iniziati i guai? «Il 22 dicembre del '98 - racconta - fummo messi in cassa integrazione per due anni per calo di commesse. Di tanto in tanto però venivamo richiamati e magari lavoravamo per qualche giorno. Poi, a giugno del 2001, in una decina ci trasferirono per tre mesi a Piombino. Tutti speravamo che l'acciaieria si sarebbe ripresa».



Guido Novello, 55 anni, immigrato a Settimo Torinese da Reggio Calabria dal '74, non vuole andare a lavorare a Potenza dove la Lucchini si è trasferita dal 2001 Ogni mese riceve la busta dello stipendio dove risulta in sciopero tutti i giorni

Al ritorno, però, ci fu la doccia fredda: il 4 settembre infatti, a 40 dipendenti fu recapitata la lettera di trasferimento Potenza un'azienda del gruppo, la Siderpotenza. La Cgil impugnò il provvedimento, reputandolo illegittimo, ma la causa che intentò il successivo ricorso furono persi. Ai lavoratori (per intanto era stato siglato un accordo di mobilità) non restava altra scelta se il trasferimento o le dimissioni.

«Come avrei potuto alla mia età partire, andare così lontano - commenta disperato - lasciare la casa, che intanto avevo acquistato, frutto di tanti sacrifici, i miei figli? Rifiutai dal quel momento sono entrato nel tunnel di uno sciopero che sembra senza fine». Novello stringe tra le mani l'ultima busta paga che riporta la dicitura sciopero in ogni giorno lavorativo o zero euro. Il paradosso nel fatto che l'azienda, l'anno passato, pur essendo passata in proprietà alla Ferriere Nord spa di Osoppo, continui a mantenere una situazione che non ha eguali. Nessun commento dalla direzione.

Ma che senso ha questo sciopero proclamato per uno stabilimento che non esiste più dal settembre 2001? «E' questo la vera anomalia - dice Claudio Suppo della Fiom Cgil - non sappiamo perché venga ignorato in questo modo. Noi abbiamo fatto il possibile, captiamo le ragioni di questo lavoratore, ma non abbiamo più alcuna competenza. Ora le uniche chance che gli rimangono sono o il trasferimento Potenza dove un lavoro c'è o le dimissioni».

Di mollare Novello, che ha anche scritto ai presidenti della Repubblica e del Consiglio, mi alcuna intenzione. «Mi rivolto al comune - dice - perché mi aiutino a trovare un posto di lavoro, ma mi hanno chiuso la porta in faccia. Tutti preferiscono ignorarmi, l'unico che mi sta dando un consigliere, Nicolosi, ma finora la situazione è invariata». Il comune di Settimo Torinese respinge le accuse: «Cosa possiamo fare? La sua vicenda lavorativa non è certo di nostra competenza, ma dell'impresa e del sindacato. Non possiamo neppure concedergli, attraverso i servizi sociali, un sostegno economico, perché possiede una casa e un figlio in grado di aiutarlo».

LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO

SODDISFATTO L'ASSESSORE PEVERARO: LE OFFERTE HANNO SUPERATO LE NOSTRE PIÙ ROSEE ASPETTATIVE

Il grande business delle case comunali

Venduti gli immobili messi all'asta da Palazzo civico

Emanuela Minucci

Per il Comune è stato un business da 8 milioni e 200 mila euro, 1 milione e 600 mila in più rispetto alla somma delle base d'asta. Si è conclusa così, con un rialzo medio dell'offerta del 23 per [illegible] (e con punte fino al 206 per cento) la grande operazione di vendita degli immobili comunali. «Un affare ben riuscito - [illegible] l'ha definito l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro - che ci permetterà di migliorare la [illegible] posizione finanziaria». Un'operazione fruttuosa che il Comune ha deciso [illegible] ripetere, con un'altra serie di dismissioni eccellenti, [illegible] partire dal prossimo mese di giugno. Nel frattempo, per non perdere l'onda favorevole, si procederà con la vendita più prestigiosa dell'intero «catalogo»: quella del futuro albergo di piazza San Carlo, le cui offerte dovranno pervenire al Comune entro il 17 aprile.

Ma torniamo alla lunga giornata di ieri che ha avuto per protagonisti oltre 500 cittadini in attesa di aggiudicarsi uno stabile per la prima volta messo in vendita dall'«immobiliare Palazzo Civico». Lo stabile più richiesto è stato quello di strada Mongreno 54. Per questa palazzina ci sono state 127 offerte ritenute valide e la rivalutazione [illegible] stata massima rispetto alla base d'asta: 222 mila euro per 158 metri quadri contro i 72.500 euro di partenza. Molto buona anche la rivalutazione della coppia [illegible] stabili di via Andrea Doria 14 (fra il 25 e il 31 per cento), una mansarda da 50 metri quadri [illegible] un alloggio di 224 metri quadri: il primo è stato aggiudicato per 111.152 euro, il secondo per 433.333. Qualcosa di invenduto? Poco. Qualche alloggetto in via Gioberti e il maxi-insediamento dell'ex-Ceat che il Comune ora intende frazionare.

Per il resto, soltanto una battaglia sino all'ultima offerta fra cittadini comuni, nella maggior parte dei casi alle prese con l'acquisto della prima casa. Discorso a parte merita invece l'intero stabile [illegible] via Garibaldi 19, il cui acquisto [illegible] aperto anche ai costruttori. [illegible] lo [illegible] aggiudicato un gruppo formato, fra gli altri, dalla impresa Dega, [illegible] un'offerta [illegible] [illegible] milioni e 11 mila euro. I metri quadri complessivi sono 3600 e la base d'asta partiva da 2 milioni e 417 mil[illegible]. Lo stabile ha bisogno di un accurato restauro, ecco anche spiegato il motivo per cui con quella cifra si è potuta acquistare una metratura così rilevante. Tornando agli acquisti di punta, il più pagato (ma anche il più prestigioso) è stato l'alloggio di piazza Carignano 8. Duecentosessanta metri quadri di fronte al vecchio parlamento subalpino - in parte da restaura[illegible] - proprio sopra la pizzeria Fila. La base d'asta era 711.500 euro e l'acquirente che se l'è aggiudicata ha fatto un'offerta più alta del 33,52 per cento, vale a dire 950 mila euro, tremila e 653 euro al metro quadro.

Ultimo caso rilevante, i due alloggi dello stabile di via Roma all'angolo con via Cesare Battisti: qui il ricarico è stato davvero minimo - fra il 5 e l'8 per cento - e anche le offerte si sono contate sulle dita di una mano: morale, sono stati venduti per 608.609 euro il primo da 270 metri quadri [illegible] per 623 [illegible]ila euro il secondo da 274 metri quadri. Mano a mano che l'operazione immobiliare andava verso la chiusura, aumentava la soddisfazione dell'assessore al Patrimonio: «La cosa che più ci fa piacere, al di là del fatto che si [illegible] trattata di un'operazione immobiliare davvero riuscita - ha dichiarato Paolo Peveraro - è che in questa sala si è dato appuntamento uno spaccato vero di città: dall'impiegato comunale alla ragazza di [illegible] anni cui il papà ha deciso di fare come regalo di laurea una bella mansarda in centro».

Per tutti coloro che sono rimasti a bocca asciutta, nonostante abbiano trascorso quasi due giorni chiusi nella Sala Carpanini di Palazzo civico a osservare ansiosi l'apertura delle buste, il Comune restituirà la cauzione in tempi brevissimi. Già da lunedì sarà possibile ottenere informazioni precise presso gli uffici competenti.

E il nuovo proprietario scoppiò in lacrime

In cinquecento all'apertura delle buste: «Potrebbe affittarmi il piano di sopra?»

[illegible]

Il maggiordomo, il signore in lacrime, il cinese. Sono i protagonisti della due giorni di Palazzo Civico alla ricerca dell'immobile perduto (o conquistato). Anche [illegible] per ragioni di privacy li presenteremo privi di nome [illegible] cognome, sono questi i personaggi che verranno ricordati da buo[illegible] parte dei partecipanti alla maratona di Sala Carpanini. Li ricorderanno bene i funzionari e i dirigenti alle prese con le buste gialle da strappare di fronte a centinaia di occhi [illegible] e dita incrociate, li ricorderà l'assessore al Patrimonio Peveraro e il suo staff, li ricorderanno vincitori e sconfitti di una sfida collettiva all'ultimo metro quadro.

Il primo protagonista avvistato dai funzionari di Palazzo Civico è stato il maggiordomo della signora x, «quella che si è aggiudicata piazza Carignano, capisci, ha tirato fuori 950 mila euro - si commentava in sala - e adesso manda avanti lui». Lui, il maggiordomo della signora x, distinto signore alto [illegible] un pivot, [illegible] andato a sincerarsi direttamente [illegible] l'assessore che tutto fosse filato liscio. Poi ha chiuso un appunto scritto a matita nel marsupio ed è uscito per raggiungere - si immagina - la fortunata aggiudicataria: «Non le ha dato la notizia al cellulare - proseguivano i commenti - certa nobiltà non sa neppure che cos'è quell'aggeggio infernale».

Seconda [illegible] memorabile: l'aggiudicazione dell'ambitissima strada Mongreno. Alme[illegible]o 127 dei 500 occupanti l'affollata sala era in attesa di conoscere il destino di quell'indirizzo. Qualcuno, accomunato dal medesimo desiderio di andare ad abitare in collina, aveva persino intrecciato amicizie: «Se l'ha vinta lei, potrebbe affittarmi il piano di sopra, che ne pensa?», ma pure: «Guardi, io sarei anche pronta a rilanciare. [illegible] lei ce la fa con 200 mila euro, io gliene aggiungo altri 50 mila, si faccia un calcolo».

A mettere fine alle scherzose trattative trasversali, ecco che entra in [illegible] il signore che scoppia in lacrime. E' il vincitore di strada Mongreno, la più desiderata e forse più vantaggiosa delle opportunità. Non appena scopre di avercela fatta [illegible] [illegible]a sua proposta da 222 mila euro, il signore non [illegible] alla commo[illegible] [illegible] viene tranquillizzato [illegible] dirigente che supervisiona l'apertura delle buste: «Si calmi, deve essere soltanto soddisfatto». Attorno a lui, 126 musi lunghi che però, per un attimo s'intenerisconopure.

Atto terzo, il cinese. Fino all'ultimo un po' tutti hanno sperato che il [illegible] Changlin (questo è soltanto il [illegible] nome di battesimo) comparisse in Sala. Tutti a cercare quegli occhi a mandorla che proprio non si trovavano all'interno di una sala supergremita. Perchè tanta curiosità? Perchè questo cittadino cinese [illegible] stato l'unico a presentare un'offerta per uno degli stabili di via Roma. Un'offerta neanche troppo generosa rispetto alla base d'asta, ma che comunque, essendo che il signor Changlin ha dovuto vedersela soltanto con il signor Changlin (essendo lui l'unico offerente) [illegible] è portato a [illegible] [illegible] 609.690 euro un maxi-alloggio in una zona che più centrale non si può: 270 metri quadri in via Roma 53, nel prestigioso stabile all'angolo con via Cesare Battisti.

«Verrà? Non verrà?» Braccato dai cronisti (ma anche da alcuni dipendenti comunali, incuriositi dalla faccenda) per entrambe [illegible] giornate, l'acquirente cinese [illegible] [illegible] è [illegible] fatto vedere. «E' un personaggio importante, deve essere presidente di qualche associazione - azzardavano i funzionari - ma per ragioni di privacy non possiamo dirvi nulla». Ma la [illegible] più divertente è stata quando una signora, incuriosita dal gossip, si è fatta [illegible] con [illegible] ragazzino con gli occhiali scuri chiedendogli: «Scusi, può togliersi gli occhiali? vorrei provarli». In realtà, era tutta una scusa per vedere [illegible] quel ragazzo fosse mai il figlio di Changlin: «L'attesa è lunga. Va ingannata in qualche modo, no?» ha commentato lei [illegible] [illegible] sorriso. (e. min.)

CONFERMATA LA FIDUCIA AL SINDACO GIUFFRIDA

Il sindaco diessino di Beinasco Gilberto Giuffrida

Dopo settimane di polemiche rientra la crisi a Beinasco

Si è chiusa dopo cinque settimane di trattative serrate la crisi politica che ha investito il comune di Beinasco. L'altra sera, in Consiglio comunale, i gruppi di maggioranza dell'Ulivo hanno annunciato l'armistizio approvando un documento unitario a sostegno del sindaco diessino Gilberto Giuffrida e a favore del programma elettorale. Rientra così lo strappo compiuto da una parte dello Sdi (secondo partito della coalizione con oltre il 10 per cento) che a inizio febbraio aveva messo in discussione la fiducia al primo cittadino. «I rapporti sono tornati sereni anche se, onestamente, non posso fare finta di nulla, ignorando ciò che è accaduto. Di certo ho fatto il possibile per separare le beghe di partito dai problemi della città evitando la paralisi dell'attività amministrativa. E la gente lo ha apprezzato», ammette il sindaco. Due le conseguenze dello strappo: il commissariamento della sezione cittadina dello Sdi, deciso dal segretario provinciale Enrico Buemi, e il licenziamento di due socialisti. Aggiunge Giuffrida: «Comprendo i disagi sollevati: i nuovi consiglieri che nel '99 non avevano partecipato alla stesura del programma elettorale oggi reclamano più attenzione. Ma questo terremoto si poteva evitare». Una pace criticata dai gruppi di minoranza. «Tutto si è aggiustato con un premio ai contestatori, come nelle migliori tradizioni. Per coerenza il sindaco avrebbe dovuto rimettere il mandato ai cittadini», ribatte il capogruppo di Forza Italia Alex Gilardini. In settimana la nomina dei nuovi assessori.

SONDAGGIO IN PIEMONTE. GHIGO TOCCA IL 66% IN POPOLARITA'

Abacus: è testa a testa tra Polo e centro-sinistra

Maurizio Tropeano

Parte da Serralunga D'Alba la rincorsa del centrosinistra piemontese alla poltrona di Enzo Ghigo. Domani infatti, i sindaci delle grandi città subalpine e i presidenti della province governate dall'Ulivo hanno convocato amministratori locali, esponenti politici ed istituzionali, studiosi e personalità per un primo confronto che porti «alla costruzione di una piattaforma riformista per il Piemonte». A quella riunione verrà anche presentato un sondaggio commissionato dai Ds all'Abacus che oltre a fornire la fotografia delle opinioni dei piemontesi su sanità, trasporti e sviluppo economico conterrà anche un test sul grado di popolarità di alcuni protagonisti della vicenda politica e una prima valutazione delle intenzioni di voto. I risultati? Secretati anche se filtrano alcune indiscrezioni (attendibili) che sono per certi versi sorprendenti.

Da una parte infatti c'è un superGhigo che raggiunge un livello di popolarità (che tiene anche conto di un giudizio positivo sull'azione di governo) del 66 per cento. Dall'altra il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che raggiunge in tutto il Piemonte quota 53 per cento e che in un ipotetico scontro per la presidenza della Regione riuscirebbe a far scendere l'attuale Governatore al 5 per cento. E le coalizioni? Se si votasse oggi assisteremmo ad un testa a testa con una leggero vantaggio (1 punto) dell'Ulivo, alleato con Rifondazione Comunista: 41 a 40. Un risultato determinato soprattutto dall'andamento delle elezioni in provincia di Torino dove il centrosinistra sarebbe in vantaggio di circa 10 punti sulla Casa delle Libertà. Ulivo in testa anche ad Alessandria, Asti e Biella. Di più è difficile sapere anche perché il segretario regionale della Quercia, Pietro Marcenaro, ha blindato il lavoro dell'Abacus negandone addirittura l'esistenza. Unico dato dei partiti è relativo alla provincia di Torino e limitato ai due maggiori del centrosinistra: i Ds sarebbero al 21 e la Margherita al 14.

Dati che faranno sicuramente riflettere e che forse faranno alzare la temperatura di una discussione politica all'interno dei partiti dell'Ulivo già calda. Soprattutto a Palazzo Lascaris dove nei mesi scorsi alcuni consiglieri dell'Ulivo, cioè Pino Chiezzi (Comunisti Italiani), Enrico Moriconi (Verdi) e Marisa Suino (Ds) hanno dato vita al «laboratorio della sinistra» con Mario Contu e Rocco Papandrea (Rifondazione). I cinque più volte hanno proposto e votato ordini del giorno diversi dall'Ulivo. Nei giorni scorsi i segretari di partito e i capigruppo hanno raggiunto un accordo di massima per arrivare ad un atteggiamento comune da tenere nei confronti della Giunta Ghigo. Eccolo: riunione mensile di tutti i consiglieri e in mancanza di intesa, intervento dei segretari fino al voto finale che però non sarà vincolante. Un'intesa che rischia di saltare visto che proprio Chiezzi, Moriconi e Giancarlo Tapparo (Riformatori) si sono lamentati per non essere stati inseriti nel primo elenco degli invitati (diramato dai Ds), mentre c'era, ad esempio, l'ex sindaco socialista di Moncalieri, Giuseppe Fiumara. L'invito alla fine è arrivato (dalla Margherita?).

In ogni caso, almeno sulla carta, l'obiettivo dei sindaci (Chiamparino, Bagnasco, Ossola, Reschigna, Scagni, Susta, Valmaggia e Voglino) e dei presidenti di provincia (Bresso e Palenzona) non è diverso: «Cresce l'esigenza che le coalizioni locali non siano la semplice fotocopia di quelle nazionali ma possano raccogliere ed esprimere tutte le esperienze, e tutte le persone, che possono essere impegnate per offrire al Piemonte buona politica e una buona classe dirigente». Così da Serralunga dovrebbero uscire delle «proposte di lavoro per la costruzione di una piattaforma riformista».

Sergio Chiamparino e Enzo Ghigo sono oltre il 50% come popolarità in Piemonte

GIUSEPPE [illegible] 2,5 [illegible] ALL'ALLORA COORDINATORE [illegible]

Finisce dal giudice la lite sui candidati

Escluso dal collegio di Fi ex assessore fa causa a Rosso

Spese centinaia di milioni di lire convinto che sarebbe stato candidato alle ultime elezioni politiche da Forza Italia. Ora Giuseppe Goglio chiede a Roberto Rosso 2 milioni e mezzo di euro a titolo di risarcimento per danno biologico ed esistenziale. L'ex coordinatore piemontese di Forza Italia, da giorni inviato in Friuli a riordinare le file scompaginate del partito, replica con un'azione civile per lite temeraria. E già mette le mani avanti: «Aspettiamo che il giudice decida, poi sarò io a chiedere a mia volta un risarcimento. Per non parlare d'altro». Cioè? «Non mi faccia dire di più, ma Goglio non creda che voglia trascurare l'aspetto penale della vicenda. Per cominciare, il suo esposto è stato archiviato e il giudice civile Michela Tamagnone ne ha respinto le istanze probatorie. Chi sa di giuridiche può dedurne qualcosa di utile». Sempre meglio chiarire. «Goglio ha chiesto la di Berlusconi, Scajola, Frattini per dimostrare, a suo dire, che io e depennarne la candidatura. Il giudice ha detto no, Chiaro?».

Rosso ostenta sicurezza, Goglio mastica rabbia e rimanda ai suoi legali: uno schieramento agguerrito capeggiato dal professor Marini Bin, con alle ali gli avvocati Pier Giorgio e Francesco . Sostiene il professore: «Abbiamo citato personalmente Rosso e non Forza Italia, perché Rosso aveva assunto pubblicamente, e in più occasioni, un impegno preciso nei confronti di Goglio. Non rispettandolo, gli ha provocato un danno alla vita quotidiana».

«Lo dimostri - ribatte Rosso dal suo cellulare sempre in funzione - è la prima volta e non sarà l'ultima che un candidato escluso vince in tribunale. Chieda a Martinat del ricorso di Boetti. Chieda com'è finita: male per Boetti, a, questo benedetto Goglio non vuole proprio capirla. Nel 2001, il collegio senatoriale del Canavese spettava ad An che puntò su Massucco, il sindaco del Comune più popoloso della (Castellamonte). Non per nulla si è vinto, recuperando seggio che volta precedente era andato all'Ulivo. Si legga lo Statuto, Goglio, lui che fa parte della dirigenza nazionale di Forza Italia. Scoprirà che non potevo decidere certo io. Eppure, è uno che ha delle industrie...».

L'ex assessore Giuseppe Goglio

Il deputato Roberto Rosso

Guardi - replica l'avvocato Francesco Rossi - il nostro cliente è rimasto così deluso che di Forza Italia non fa più parte. Dopo la mancata candidatura, andò da Berlusconi che lo ricevette per due volte nella sua residenza romana e gli promise mare e monti. Gli venne prospettata la presidenza degli aeroporti milanesi, poi quella della Finpiemonte. che corre da solo come candidato sindaco di Ivrea, tutti lo cercano. Si capisce: nella zona fu già senatore suo padre, lui è stato più volte eletto in Regione. Nel 2000, lo stesso Rosso gli fece un certo discorso per cui, rinunciando alla candidatura e alla sicura elezione alle Regionali, sarebbe stato del collegio senatoriale. Un sondaggio, sei mesi prima, dava per scontata l'elezione di un esponente del Polo con il 70 per cento dei voti. Massucco è poi passato per un soffio. Pensi che Goglio aveva già fatto affiggere migliaia di manifesti di lui con Ghigo, Frattini, lo stesso Rosso. Stava lavorando per quel seggio da anni». [al. ga.]

Specchio dei tempi

«Quando la multa, pur motivata, come una beffa» - «Superaffollati per l'influenza anche i pronto soccorso» - «Attenti a risparmiare sugli elicotteri!» - «Difficile salire Sacra in»

Una lettrice ci scrive:

«Prendo spunto dall'articolo "Disabile investito e multato" per segnalare un'esperienza vissuta in prima persona. Appena uscita dal parcheggio in via Giotto angolo via Menabrea con la mia 500, sono stata investita da un'Alfa (risultata rubata) che a folle velocità percorreva via Menabrea. Sono stata ventata sull'angolo opposto, contro un'altra vettura, mentre l'Alfa ha proseguito causando il tamponamento ben 4 auto posteggiate e finendo contro un cancello. Guidatore e passeggeri si sono dati alla fuga a piedi. Gli agenti di polizia intervenuti hanno calcolato che la velocità dell'Alfa era di oltre 130 km/h, non hanno rilevato tracce frenata e hanno osservato che se fossi stata senza cintura avrei potuto I vigili, giunti dopo un'ora, mi hanno però multata per omessa precedenza senza considerare che, vista la velocità dell'Alfa e la visibilità ridotta per le auto parcheggiate, non sarebbe stato umanamente possibile anticipare l'evento. Alla vigilessa dell'Infortunistica che ha detto che un'auto proveniente da destra ha la precedenza a qualsiasi velocità, non auguro di trovarsi come me di quell'incidente: uscita dall'ospedale un'ernia del disco e tre denti traballanti».

Segue la firma

La direzione dell'Asl 4 scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Otto ore d'attesa non fanno passare il dolore" è doveroso ricordare che in quei giorni è verificato a Torino il picco dell'influenza, che ha causato un iperafflusso di pazienti presso tutti i pronto soccorso. Il San Giovanni Bosco, grazie all'operosità dei vari professionisti, da lunedì 3 a mercoledì 5 marzo, ha trattato, in pronto soccorso, pazienti al giorno. In particolare, nella giornata segnalata dal lettore, martedì, pazienti con codice bianco. Desidero chiarire, al proposito, le procedure organizzative che regolano i tempi attesa.

«I pazienti, all'arrivo vengono valutati dall'infermiere Triage per selezionare i casi in pericolo di vita. Il codice bianco indica prestazione che non riveste carattere di urgenza (tempo di attesa condizionato dal numero dei codici bianchi già arrivati); codice verde, differibile; codici giallo e trattamento immediato anche in caso di iperflusso pazienti.

«Il lettore è stato valutato immediatamente dall'infermiere professionale di Triage, che ha riscontrato un trauma distorsivo di lieve entità, limitazioni funzionali entità del dolore di grado medio-basso, ed ha assegnato un codice bianco».

Giulio Fornero

Un lettore ci scrive:

«Sono un promotore dell'Associazione Nazionale Elisoccorso. Ho seguito nascita del servizio nel lontano 1984. In tutti questi anni sono stati effettuati interventi di soccorso, non meno di 20.000 vite salvate. Oggi nel 2003 l'Italia resta un paese dove il di elisoccorso su 8103 comuni ha la copertura appena 42 basi, le regioni in cui l'elisoccorso è inesistente sono Umbria, Molise e Sardegna. Un risultato molto deludente per paese europeo un costo sanitario per i cittadini indifferente. Durante l'assegnazione servizio i vari assessorati alla Sanità puntano al risparmio del servizio e non alla qualità e all'efficienza. In conclusione vorrei ricordare che il nostro servizio di elisoccorso era al quinto posto fra le organizzazioni mondiali. La speranza che l'attuale ministro della Sanità possa utilizzare al meglio risorse finanziarie destinate servizio. Risparmiare significa arrestare sviluppo del servizio sanitario con gli elicotteri nel nostro paese!».

Antonio Graniero

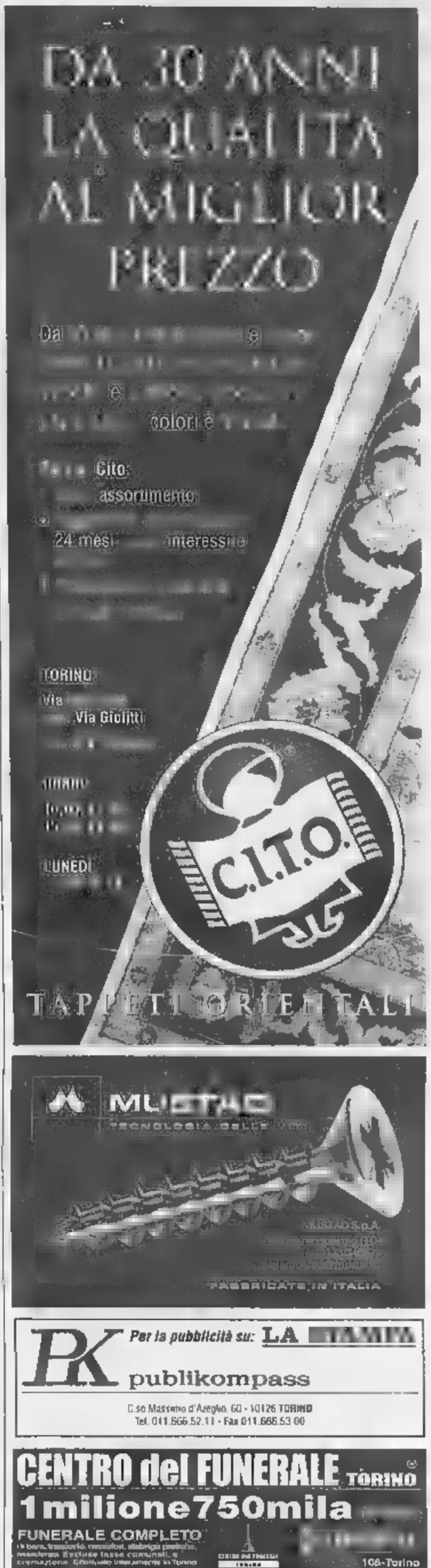
Un lettore ci scrive:

«Faccio parte di un'associazione di ex coristi che volta all'anno ritrovano per cantare insieme polifonica.

«Quest'anno pensavamo incontrarci nella suggestiva sede della Sacra di San Michele ma poiché l'età media non è più verdissima alcuni di noi avrebbero avuto gravi difficoltà salire la ripidissima scala dell'abbazia. Ho chiesto il permesso utilizzare, prenotazione e per alcune persone, i tre ascensori installati già da diversi anni. Mi è stato opposto un cortese rifiuto, motivato dal fatto che, anche di domenica, non garantibile il personale volontario. Mi rendo conto che gli ascensori non siano utilizzabili liberamente, ma la seconda volta che la mia richiesta non viene accolta. Perché dopo essere stati ampiamente pubblicizzati non sono praticamente utilizzabili da un pubblico normale?».

Franco Varesio

spacchiotempi@lastampa.it



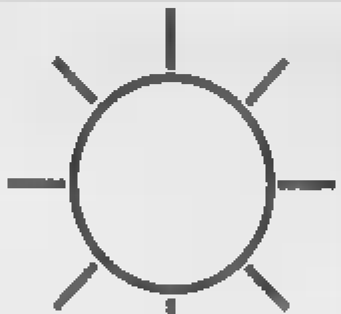
PK Per la pubblicità su: LA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

CENTRO del FUNERALE TORINO
1 milione 750 mila
FUNERALE COMPLETO
108-Torino

Eurotre,
Associazione Europea per la Terza Età

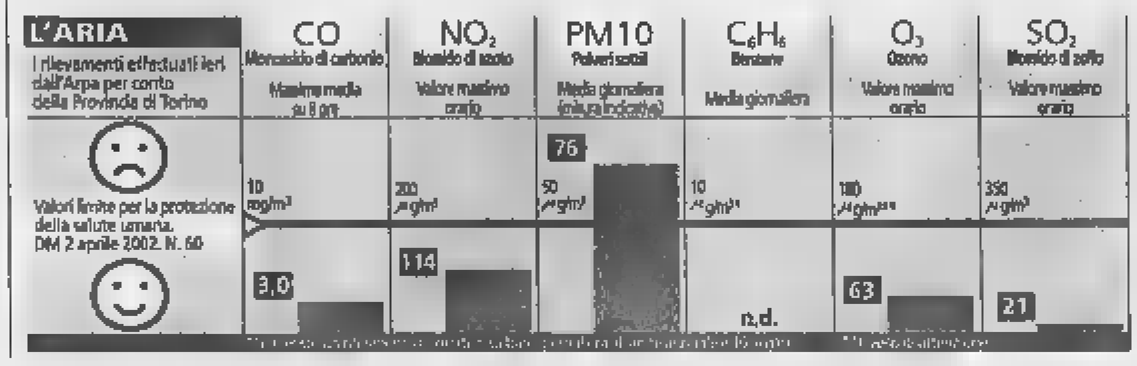
www.chat60.it
Il primo sito solo Chat per la Terza Età
presentato oggi al Convegno Nazionale
La comunicazione on line
con
Bruno Geraci, Rosanna Costa, Danilo Amerio, Bruno Bellisario, don Mario Rolle, Paolo Beretta, il Coro "Le Voci Bianche di Novara".
Venerdì 14 Marzo 2003 – ore 9.45
Aula Magna Istituto Avogadro
via Rossini, 18 Torino
Tel. 011/837732 – 011/884571

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

Una consistente area anticiclonica tra le Isole britanniche e l'Europa centrale garantisce condizioni [redacted] stabilità sul Nord Europa, almeno sino all'inizio della prossima settimana. Tempo asciutto e secco sul Piemonte, senza precipitazioni e temperature stazionarie. Foschie al mattino e sole durante il giorno. Neve ancora abbondante in montagna, ottima per [redacted] 10 alle 14 con aria frizzante. Ieri [redacted] città ha avuto una giornata primaverile, con 19,4 di massima, 5,2 di minima e 33% [redacted] umidità alle ore 15. Identica situazione l'anno scorso, con 19,5 [redacted] massima, 6,1 di minima e 37% di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; [redacted] Bellardi 3; via Cibrario 72; [redacted] Monginevro 29; [redacted] Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso [redacted] Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; [redacted] Sebastopoli 143. [redacted] notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [redacted] Vittorio Emanuele [redacted] Di sera (19,30-22,30): pi[redacted] Galimberti 7; [redacted] Foligno 69; via San Remo 37; [redacted] Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 [redacted] Venaria, via L. da Vinci 50.

LOTTA ALLO SMOG: POLVERI QUASI SEMPRE SOPRA LA SOGLIA PREVISTA DALLA LEGGE

Targhe alterne anche dopo [redacted]
Giro [redacted] vite per [redacted] catalizzate

Se non arrivano pioggia o vento ormai sembra inevitabile l'ipotesi di un piano d'emergenza
Il vicesindaco: per il prossimo anno occorrerà considerare anche il problema riscaldamento

Alessandro [redacted]

In assenza delle sospirate piogge primaverili o di un vento liberatore le targhe alterne raddoppieranno, disciplinando la settimana dei torinesi oltre la scadenza-limite del 27 marzo originariamente fissata da Palazzo civico. Non solo: il Comune sta pensando ad un [redacted] giro di vite per le vetture non catalizzate.

Lo ha annunciato ieri il sindaco Sergio Chiamparino, [redacted] all'angolo dai continui sforamenti dei PM10 a partire [redacted] gennaio. I dati forniti quotidianamente dall'Arpa parlano chiaro: [redacted] gli altri inquinanti sono al guinzaglio (dal biossido di azoto al monossido di carbonio, dal biossido di zolfo all'ozono), [redacted] concentrazione delle polveri fini totalmente inalabili - e quindi particolarmente insidiose - supera di gran lunga la soglia d[redacted] 50 microgrammi per metro cubo. Con [redacted] senza targhe alterne. E' così da [redacted] giorni consecutivi, né le previsioni meteorologiche concedono grosse speranze. Ieri i bollettini registravano «un nuovo rialzo della pressione» a garanzia di un fine settimana soleggiato «con temperature più gradevoli nella giornata di domeni[redacted]. La settimana prossima [redacted] vedrà.

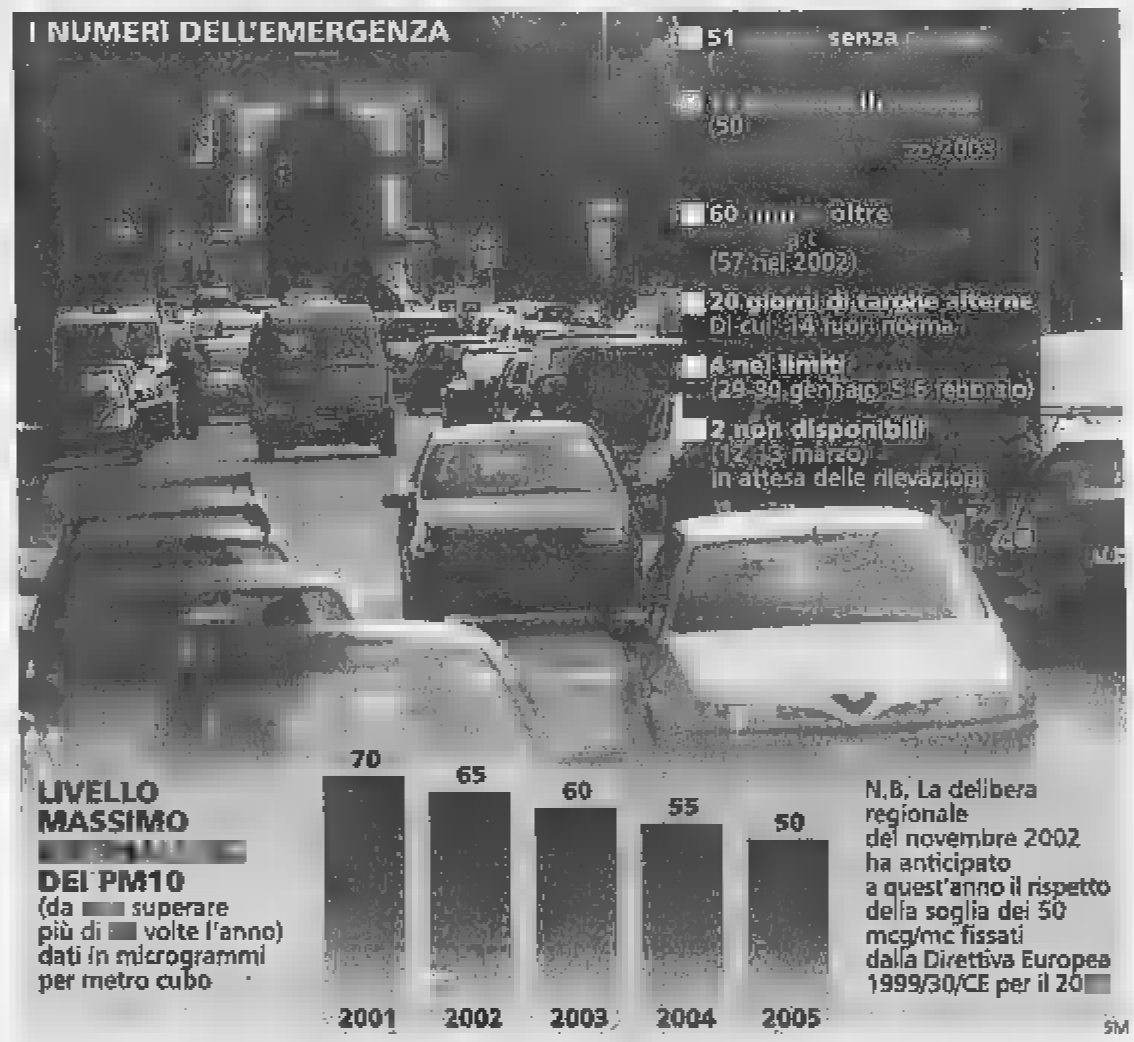
Data [redacted] cappa asfissiante sopra Torino, la prospettiva inizia a suonare come una minaccia: le polveri saranno anche fini ma la concentrazione è tale da renderle quasi palpabili; giorno dopo giorno [redacted]menta il ricorso al 118 da parte di persone afflitte da problemi respiratori (asma, broncospasmi) [redacted] cui lo zampino dello smog [redacted] più [redacted] un'eventualità. «I soggetti più a rischio sono i bambini, gli anziani e più in generale chi soffre di forme asmatiche - [redacted] Alberto Marasso, primario di Pneumologia al San Luigi di Orbassano -. In particolare, consiglio un occhio [redacted] riguardo per i più piccoli: in questo periodo portarli sul passeggino, cioè all'altezza degli scarichi veicolari, non è certo salutare».

Cauto Dario Ortolano, assessore comunale all'Ecologia: «Il problema era ampiamente previsto, non a [redacted] ci siamo attrezzati per tempo con una serie di provvedimenti. Altri seguiranno». Preoccupata la collega Sestero (Mobilità): «Non spetta a me prendere certe decisioni, ma come cittadina devo dire che la situazione si sta facendo pesante».

Per questo a Palazzo civico [redacted] fa strada l'ipotesi di imboccare alcune soluzioni d'emergenza. Parola del sindaco: «Ovviamente ci auguriamo di no, ma...». Ma nel caso le targhe alterne potrebbero [redacted] riconfermate a tempo indeterminato, sempre di mercoledì e giovedì. Di più. «Potremmo anche decidere di estendere [redacted] divieto per le non catalizzate da due a quattro giorni settimanali». Quali? «Che so, martedì e venerdì in aggiunta a mercoledì e giovedì...». Comunque vada, si deciderà nell'ambito della riunione prevista a fine mese fra la Provincia ed i Comuni interessati. «In quella sede decideremo la linea per il prossimo anno, quando dovrebbe [redacted] varata una serie di provvedimenti anti-smog sostitutivi delle targhe alterne - aggiunge il sindaco -: fra gli altri, l'interdizione al centro delle auto [redacted] catalizzate. [redacted] non escludo modifiche anche sul presente».

A mali estremi estremi rimedi, insomma. Posizione condivisa dal vicesindaco Marco Calgaro: «L'obiettivo deve essere quello di un impegno a tutto tondo contro lo smog, in sintonia con gli esperti del settore». Traffico [redacted] non [redacted]to. «E' ora di prendere in seria considera[redacted] anche il problema del riscaldamento - interviene il vicesinda[redacted] -. Basta pensare che in questa città il [redacted] per cento delle caldaie è ancora a carbone. Si tratta di accordarsi con Provincia e Regione per aumentare i controlli ed offrire valide alternative ai privati». A stretto giro di posta, la replica di Ortolano: «Come potrei non [redacted] d'accordo? Fa fede [redacted] delibera sull'argomento presentata dal sottoscritto ed approvata già lo scorso dicembre...».

Sul fronte della Provincia, che ha recentemente commissionato all'Università (Chimica) [redacted] campionatura delle principali «sorgenti» dei PM10, [redacted] ci sono pregiudiziali: «Valuteremo con i Comuni interessati - commenta l'assessore Ele[redacted] Ferro (Risorse Atmosferiche) -. Qualsiasi decisione [redacted] può prescindere dal bilancio degli ultimi mesi». A partire dall'efficacia delle targhe alterne... «Infatti. Ricordo che ci sono anche altre opzioni: una per tutte quella delle domeniche ecologiche, verso le quali Torino si era già detta disponibile».



Un gruppo di sciatori approfitta della neve ancora abbondante su quasi tutte le piste

LE PISTE SONO COPERTE DA UN MANTO CONSISTENTE E TUTTI GLI IMPIANTI LAVORANO A PIENO REGIME

Neve e bel tempo, lo sci spopola [redacted]

Amedeo Macagno
SESTRIERE

[redacted]

La situazione migliore riguarda la Via Lattea ma tante altre zone sono in ottime condizioni

[redacted]

Gli operatori del settore: «Non vedevamo un marzo come questo da molti anni»

Continua nel migliore dei modi la stagione dello sci piemontese. Nelle principali stazioni di sport invernali sono ancora in funzione quasi tutti gli impianti di risalita e la neve, alle più alte quote, misura altezze che variano dai 120 ai 180 centimetri. Un mese [redacted] marzo senza dubbio eccezionale. Sciatori, dunque, più che soddisfatti per una stagione dove la coltre bianca non è mai mancata e dove, grazie alle rigide temperature che si [redacted] verificate per tutto il [redacted] di febbraio, [redacted] ancora possibile ora sciare su quasi tutte le piste dei vari comprensori. Primo tra tutti, quello della Via Lattea, dove sono in funzione oltre 50 impianti [redacted] risalita [redacted] dov'è possibile scorrazzare, sci ai piedi, in tutte le località che circondano il Sestriere: da Sansicario, dove tutte le piste del Vallone del Rio Nero [redacted] ancora strepitose, proprio per l'abbondante neve farinosa che regna alle pendici del Monte Fraiteve; [redacted] Sauze d'Oulx, dove si scende [redacted] a Clotes, ai Monti della Luna, sopra Cesana; anche a Claviere, dov'è praticabile un Colletto verde da non perdere. E' anche possibile espatriare senza togliere gli sci: basta arrivare alla vicina Monginevro, dove i francesi mettono [redacted] disposizione 68 piste battute, servite da una trentina di impianti.

«Non vedevamo un marzo così bello da molto tempo. Se tutto va bene e le temperature si fanno un po' più rigide sono convinto che andremo avanti sino ai primi di aprile» sorride più che soddisfatto per la buona stagione di quest'anno Dario Capelli, maestro di sci della Via Lattea ed esperto ski-man. Il suo consiglio per chi ha intenzione di sciare in questo weekend già dalle prime [redacted] del mattino [redacted] quello di affilare bene le lamine. Infatti sopra i 1500 metri nella notte il termometro scende sotto lo [redacted] termico e al mattino sulle piste la neve è molto compatta e veloce.

[redacted] intanto alla «Sestriere spa» confermano anche l'apertura di piste ed impianti sino a Pasquetta. E ci sono anche in programma molte gare amatoriali. Una delle ultime di stagione (il trofeo Sauze Project) si svolgerà addirittura il 30 marzo sulla pista Bourget.

Ancora molta neve anche a Bardonecchia, dove sono aperti tutti i 23 impianti della stazione. Sono perfettamente innevate le piste alte del Colomion e quelle dello Jaffreau che quest'anno proprio per l'abbondante coltre bianca scesa [redacted] gennaio [redacted] un vero paradiso per lo sciatore esperto. In Val Germanasca è possibile sciare a Ghigo [redacted] Prali, dove per il fine settimana gireranno a pieno ritmo tutti gli impianti compresa la seggiovia dei 13 Laghi.

Tutto aperto anche ad Usseglio Pian Benot come in Val Chisone, a Pragelato, dove c'è la possibilità di raggiungere stupende piste oltre i 2000 metri di quota. Rimane chiuso soltanto il tracciato che scende [redacted] Pattemouche. In questa località è possibile praticare lo sci di fondo su un anello di 10 km. Sci nordico anche [redacted] Clavière dov'è aperta la pista lunga 16 km che collega la stazione italiana [redacted] quella francese di Monginevro. Un anello battuto alla perfezio[redacted] dove è possibile praticare sia il passo alternato sia quello pattinato.

MARTEDÌ 18 MARZO
CONVEGNO - Il cioccolato e i grassi vegetali: possibili scenari dopo l'entrata in vigore della nuova normativa europea
www.cioccola-to.com
TUTTI I GIORNI FINO AL 23 MARZO:
• Menù al cioccolato nei ristoranti che aderiscono alla manifestazione
• Visita al giardino tropicale
Cavallerizza Reale, v. Verdi 9
PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI TORINO
REGIONE PIEMONTE

Un mese di cioccolato a Torino e in Piemonte

VENERDÌ 14 MARZO
ore 9.00-18.00 - Accademia Albertina delle Belle Arti, v. Accademia Albertina 6
ore 10.30 - La libreria dei ragazzi, v. Stampatori 21
ore 16.00 - Caffè Torino, p.zza San Carlo 204
ore 17.00 - Fondazione Accorsi, v. Po 55
ore 21.00 - Cinema Massimo, Sala 3, v. Verdi 18
ore 24.00 - Big Eye, v. San Secondo 57

SABATO 15 MARZO
ore 16.00/20.30 - Cinema Massimo, Sala 3, v. Verdi 18
ore 17.30 - Caffè Torino, p.zza San Carlo 204
ore 18.00/22.30 - Cinema Massimo, Sala 3, v. Verdi 18
ore 24.00 - Pick up, v. Barge 8
DOMENICA 16 MARZO

ore 12.30 - Zip, v. Giacosa 2
ore 16.00/20.30 - Cinema Massimo, Sala 3, v. Verdi 18
ore 18.00/22.30 - Cinema Massimo, Sala 3, v. Verdi 18
ore 22.00 - Café Procope, v. Juvarra 15
MARTEDÌ 18 MARZO
ore 18.00 - Fondazione Accorsi, v. Po 55
ore 21.00 - Arcadia Sushi Bar, galleria Subalpina
MERCOLEDÌ 19 MARZO
ore 22.30 - The Beach, Murazzi sul Po

CON IL CONTRIBUTO DI
Caffarel
FERRERO
CON IL PATROCINIO DI
FORNITORI UFFICIALI
SUZUKI
IN COLLABORAZIONE CON
ascom
epat

CATTA L'OPERAZIONE SICUREZZA

Allarme ascensori Nelle cabine si scatena la psicosi

A Torino ci sono 25 mila impianti e 40 aziende di manutenzione
Boom di telefonate dopo le tragedie di Napoli e Abbiategrasso

reportage

Grazia Longo

L'INGEGNER Campobello controlla la velocità con un monitor, mentre il tecnico Catenazzo l'impianto elettrico dalla cabina centrale. Ore 14.30, via Valprato 78/C, ottavo piano di una palazzina Anni '60. Siamo nel locale argano, un nome ostico che indica il cuore di un ascensore. La cabina di regia dove si controlla che tutto funzioni al punto giusto.

Gli strumenti hanno nomi che evocano venti di guerra: paracaduto, salvavita, matricola. in effetti il mondo che gravita intorno agli ascensori è tutto una battaglia. Si lotta contro l'usura del tempo, i ritardi delle richieste per i controlli, l'incuria di condomini e amministratori. Ma il vero nemico da battere è il rischio di incidenti.

La sicurezza prima di tutto, insomma. Soprattutto all'indomani dei mortali registrati a Napoli e nel Milanese. In questi giorni le società che si occupano di ascensori sono bissate di telefonate di cittadini allarmati. Psicosi d'ascensore? Per sconfiggerla può utile qualche conoscenza in più. Quali sono le garanzie da tutelare? Quali le verifiche da attuare?

Innanzitutto qualche numero. Sotto la Mole esistono circa mila ascensori, 40 aziende di manutenzione e 12enti notificati per la verifica. Un mini esercito di tecnici e ingegneri impegnati, per ogni impianto, in manutenzione ordinaria ogni due-sei mesi, e esami biennali con un verbale conclusivo adeguato alla normativa europea.

E se la prima operazione si conclude in tempi abbastanza rapidi e non prevede la presenza degli enti notificati, la seconda è più completa e circostanziata. Questa volta, l'ascensore da verificare in condominio costruito dalle Ferrovie per i dipendenti. La squadra operativa è composta da due tecnici della ditta di manutenzione Abc, Alfredo Catenazzo Sandro Bonet, e i due ingegneri dell'ente notificato Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale), Salvatore Campobello Orlando Bernardini. Gli uomini si dividono equamente i compiti, nulla è lasciato al caso, tutto avviene come da copione.

Punto primo, si appendono i cartelli «Fuori servizio per lavori» sulle porte ad ogni piano. «Giusto per evitare - dice l'ingegnere Campobello - che succeda quel che è accaduto alla novantenne della provincia di Milano, caduta nella tromba dell'ascensore mentre gli operai lavoravano qualche piano di sotto». Contemporaneamente ci si accerta i vetri delle porte di quelli che frantumano in mille pezzi «per evitare schegge taglienti». Subito dopo si sale nel locale argano, la sala macchine dell'impianto. Qui si trovano due grosse pulegge (corone sulle quali scorrono le funi d'acciaio), una di movimentazione, l'altra rinvio cabina.

A chiunque è chiara la loro importanza, non solo per lo spostamento della cabina, ma anche per il pericolo di incidenti. Se qualcosa s'inceppa, sono guai. Che si possono risolvere però. Grazie al paracadute, un dispositivo di sicurezza entra in azione non appena registra una variazione della velocità. se anche questo dovesse avere dei problemi, interviene un altro strumento, l'interruttore d'arcata. «È possi- - ipotizza Alfredo Catenazzo - che a Napoli si inceppati i due sistemi di sicurezza quindi la cabina è crollata. Ovviamente non possiamo essere certi questo, è probabile che sia andata proprio in questo modo».

Nel locale argano si controlla anche la matricola dell'impianto, la presenza del libretto dell'ascensore la sua velocità, che deve aggirarsi intorno agli 0,75 metri al secondo. Per questa funzione si ricorre a sofisticati monitor e apparecchi elettronici, mentre per un altro test basta un bastone di legno. Quale? L'esame dell'integrità delle funi: si passa sopra il bastone, se non si riscontra alcun attrito le funi sono ok, altrimenti no.

Importante anche il funzionamento del salvavita, un interruttore differenziale che si attiva nei casi di dispersione d'energia. Ispezionato il locale argano, si scende nella fossa, vano più basso dove arriva l'ascensore e si controllano il limitatore di velocità. Assai particolareggiata l'analisi all'interno della cabina: la presenza della targa che ne indica la portata, l'illuminazione e il funzionamento della serratura (fondamentale contro il rischio crollo).

Tutto finito? Sì, l'impianto di via Valprato è promosso. È considerato sicuro, ha solo qualche difetto di poco conto (mancano la targhetta e la plafoniera dentro la cabina, il libretto nel locale del motore). se fosse risultato pericoloso? Il verbale dell'Arpa con esito negativo sarebbe stato spedito in Comune e il sindaco avrebbe imposto il divieto d'uso fino alla riparazione.

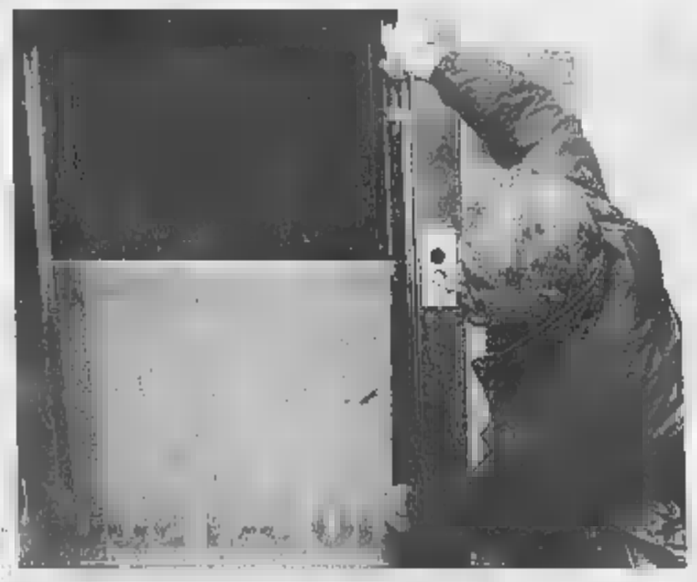
In questo caso, invece, l'amministratore del condominio si vedrà recapitare la fattura per la verifica eseguita: 72 euro. Per i controlli bimestrali semestrali, invece, la spesa media un canone mensile di circa 35 euro. Basteranno a preservarci dagli incidenti?

Funi, tiranti e fili elettrici: un ascensore visto dall'alto

IL CASO/1

Il disabile sale con i pompieri

Un ascensore rotto può trasformare una casa in una prigione. Soprattutto se l'inquilino vive su una sedia a rotelle. E' quanto accaduto in uno stabile Atc di via Temengo 48. «Abito al quarto piano - spiega Emanuel Tekle, 25 anni, un atleta disabile molto noto nel mondo dello sport - e mercoledì quando sono uscito sul pianerottolo ho chiamato l'ascensore non è successo nulla. Era bloccato. E cominciati i problemi». Emanuel è riuscito a scendere le scale in carrozzella ma per rientrare ha dovuto rivolgersi ai pompieri. «I vigili sono subito arrivati mi hanno trasportato peso, con tanto carrozzina al quarto piano. Non è comunque una soluzione accettabile. Noi disabili facciamo tanto per raggiungere buon livello di autonomia, per non dover pesare sulla collettività, e poi, fronte ad un ascensore guasto, ci troviamo costretti a scomodare addirittura una squadra di vigili del fuoco».



Il tecnico prende le misure di una cabina ferma al piano

IL CASO/2

pulsante soltanto una scarica elettrica

Semi fulminato. Morto di spavento e per fortuna solo svenuto. La disavventura è capitata a un inquilino delle case popolari di corso Grosseto 377. È salito nell'ascensore, ha schiacciato il pulsante piano e è beccato una scarica elettrica. «Ho pensato morire - ta -, male che mi sono salvato. Sono caduto a terra privo sensi, fortunatamente con me c'era il mio bambino che si è messo a urlare e ha attirato l'attenzione dei vicini». L'uomo è stato accompagnato all'ospedale, sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili fuoco alcuni inquilini hanno protestato con l'Atc. Conclusione? «Nessuna - prosegue l'infortunato -, nessuno di ha dato retta e noi dobbiamo continuare ad quei vecchi e malandati ascensori. Dopo quello che Napoli Abbiategrasso, abbiamo più paura di prima. I ascensori fanno impressione solo a guardarli. Non vogliamo sembrare esagerati, ma davvero viviamo col terrore di salirci sopra. Io, comunque, non li uso più. Preferisco farmi tre piani piedi e evitare spiacevoli inconvenienti». I residenti hanno, intanto, avviato raccolta firme.

LE FASI DELL'INTERVENTO

L'ARGANO
Nel locale argano, la cabina di regia dell'ascensore, si controlla il funzionamento del motore. Essenziali le due pulegge, sulle quali scorrono funi d'acciaio che consentono il movimento della cabina

IL PANNELLO
Durante la verifica, l'ascensore viene messo in movimento attraverso i tasti e i comandi del pannello che si trova nell'argano. Il tecnico è aiutato da una mappa del pannello che individua i principali punti guida

Con uno strumento elettronico si misura il livello di dispersione di energia sull'interruttore differenziale - il cosiddetto salvavita - importante per la sicurezza. Il salvavita scatta quando nell'ascensore c'è una perdita elettrica

Il vano ascensore è esaminato in tutti i suoi aspetti: la chiusura delle porte, la presenza della targhetta sulla capienza, l'illuminazione, lo specchio (che deve essere incorniciato), i vetri delle porte che devono potersi frantumare in mille pezzi

AFFETTA A 11 MESI DA UNA MALATTIA RARA, ERA CONDANNATA A MORTE

Giulia a Lione: è l'ora della speranza

La bimba accolta nella sperimentazione del farmaco salvavita

Marco Accossato

Per la piccola Giulia è l'ora della speranza. Quando tutto sembrava ormai perso, quando il momento della disperazione pareva vicino, nel reparto di Rianimazione al Regina Margherita è giunto finalmente l'okay dagli Stati Uniti: la bimba di 11 mesi di San Maurizio Canavese affetta da una rarissima malattia genetica è stata nella sperimentazione del farmaco della Genzyme Corporation che potrebbe strapparla alla morte.

L'annuncio è stato dato ieri all'ospedale Infantile, dove Giulia era ricoverata da un mese: è stata immediatamente trasferita in ambulanza da Torino all'Hôpital De Brousse di Lione, e qui oggi si comincerà - per la prima volta in Europa - con la nuova terapia che dovrebbe restituire al suo organismo un enzima mancante, fondamentale per non farle scoppiare il cuore.

Il viaggio verso la Francia è durato ore, accompagnato dal rianimatore Roberto Grossetti (aiuto del primario Giorgio Ivani) e dal dottor Marco Spada, responsabile del centro di Malattie metaboliche dell'Infantile, che segue Giulia fin dal primo istante del ricovero. Dietro all'ambulanza, il padre la madre della bambina, Domenico e Marinella: vivranno questi mesi di speranza tra la Francia e l'Italia in un residence lionese, ospiti della casa farmaceutica che conduce la sperimentazione.

Una vicenda tristissima, quella di Giulia, affetta dalla stessa malattia metabolica - Glicogenosi di tipo - che scorso maggio ha colpito una bimba di Napoli, Rossella, per la quale si era mobilitato addirittura il ministero della Salute, ottenendo alla fine una scatola della medicina dall'America.

Giorno dopo giorno, le condizioni di Giulia sono aggravate. Appena i medici dell'Infantile hanno individuato quale malattia minacciasse Giulia, hanno chiesto che venisse iscritta nella sperimentazione del farmaco americano, unica prospettiva. Ma da oltre Oceano, nessun : così il caso è diventato pubblico. Padre e madre della bambina hanno lanciato un appello: «Non lasciatela morire». E i tempi si sono ridotti. Inizialmente Giulia avrebbe dovuto essere ricoverata al Royal Children's Hospital di Manchester, ma alla si è deciso per una destinazione più vicina, nell'altro ospedale ai confini italiani, dove si sperimenta la sostanza americana.

Dice il dottor Spada: «Nessun problema durante il trasferimento in ambulanza. I genitori della bambina sono sollevati, pur sapendo che la situazione è grave e non c'è alcuna certezza».

Giulia ha un'alterazione enzimatica per cui uno zucchero, il glicogeno, non viene metabolizzato, s'accumula nei muscoli e ruba spazio tessuti sani. «E tra quei muscoli c'è il cuore - spiega il dottor Giorgio Ivani, primario di Rianimazione al Regina Margherita -. cuore s'inspessisce e non è più in grado di pompare. Si indebolisce sempre più, finché smette di battere».

A Lione, i medici e il farmaco cercheranno di ridurre glicogeno «nemico». Giulia resterà al De Brousse da 4 a 6 mesi: «Il rischio maggiore è che il suo cuore già indebolito non resista tutto quel tempo, anche se il farmaco americano sembra avere sul cuore un rapido effetto positivo - conclude il dottor Spada -. Ma se Giulia ce la farà, rientrerà a Torino in estate e proseguiremo la cura in Italia».

La piccola Giulia, assistita dalla mamma, in Rianimazione al Regina Margherita

L'EPISODIO AVVENNE NELL'OPERA PIA CROCETTA

Fisioterapista in carcere accusato di molestie

Molestie sessuali o «solo» l'ennesimo caso di mobbing in ambiente lavoro? impernia su questo quesito il processo che si è aperto ieri di fronte alla prima sezione del Tribunale. Sul banco degli imputati c'è l'ex coordinatore della palestra di fisioterapia dell'Opera Pia Crocetta, una delle più note case di riposo e di riabilitazione città. Dall'altra parte, come parti lese, tre giovani donne che nel periodo preso - biennio 1998-2000 - lavoravano nell'istituto.

Dalle carte del procedimento risulta che Giacomo Collodoro, 37 anni, è inequivocabilmente accusato di violenza sessuale e atti osceni. ieri, durante l'introduzione, è stato lo stesso pm Gianfranco Colace a fare riferimento «una storia di mobbing e dintorni». Dove la presunta molestia sessuale si mischia con tensioni fra colleghi, rancori all'interno dell'ambiente di lavoro e denunce sindacali. Le tre donne, assistite dall'avvocato Roberto Carapelle, accusano Collodoro di averle importunate con «condotte impertinenti e sgradevoli», come si legge nel capo di imputazione: girare per i corridoi con i pantaloni sbottonati senza mutande e sedersi in modo da mostrare le parti intime, alzare la gonna di una ragazza con un righello, entrare nello spogliatoio mentre una dipendente si spoglia, il seno di una collega con la scusa che si tratta di una manovra di fisioterapia.

«Denunce discutibili e strumentali», replicano i legali dell'imputato, Claudio Dal Piaz e Alfredo Caviglione. Per i difensori di Collodoro, «all'interno della palestra di fisioterapia c'era un'atmosfera informale e cameratesca, ma negli ultimi tempi il nostro cliente aveva avuto dei dissidi con le colleghe per motivi di lavoro».

Ieri sono state ascoltate le parti lese e altri testimoni dell'accusa, mentre il 16 maggio toccherà ai testi della difesa. [g. bal.]

Dall' 1 al 31 Marzo

Dicono che al cinema è tutta un'altra cosa.

BALLE!

Videoproiettore LCD HITACHI CPS-225
Luminosità fino a 1400 ANSI Lumen. Ingresso Component.
Correzione digitale della deformazione. Contrasto 500:1. Portatile, solo 2.4 Kg.
Modalità Whisper con riduzione del rumore a 32dB.

1.990'00

PLASMA 42" - 16:9

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
TAN 0,00% - TAEG variabile

Monitor al plasma 42" HITACHI CMP4212HDE
Formato 16:9. Risoluzione 1024x1024. Contrasto 700:1.
Ingressi: PC (2); video o S-Video; component.
Dimensioni (LxHxP) 103x63,6x8,9 cm.

AL MESE 122'00
1 2003
36 MENSILI
PREZZO TOTALE 4.392

HITACHI

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

Offerte valide dall'1/3/2003 fino ad esaurimento scorte e salvo errori tipografici e omissioni di stampa

APPLICATO [illegible] PRIMA VOLTA [illegible] NEGLI [illegible]

I disordini durante l'ultima partita fra Torino e Milan

Ultras arrestati dopo Toro-Milan patteggiano 1200 euro di multa

■ Se la sono cavata con [illegible] semplice pena pecuniaria i tre tifosi granata che [illegible] stati arrestati in seguito agli incidenti avvenuti allo Stadio delle Alpi durante la partita Torino-Milan, applicando per [illegible] prima volta il nuovo decreto del Governo contro la violenza negli stadi. Paolo Sarno, 29 anni, [illegible] Torino; Mirko Cattin, 25 anni, di Collegno e Massimo Autino, 29 anni, di Ve[illegible] (difesi dagli avvocati Giordanengo, Moda, Pignatelli, Papuzzi e Calleri) ieri [illegible] hanno concordato con il giudice Giuseppina Leo 1.200 euro di multa [illegible] testa. Anche il pm Anna Maria Baldelli ha dato parere positivo alla trasformazione della condanna in pena pecuniaria.

La [illegible] del 1° [illegible] i tre giovani non presero parte agli scontri, ma vennero fotografati dalla polizia sugli spalti della curva Maratona nonostante [illegible] diffidati: da qui l'arresto scattato il lunedì [illegible]-vo, [illegible] consentito dalle nuove norme introdotte dal decreto-legge contro la violenza negli [illegible]di. Un arresto criticato dai legali dei tre ultras, soprattutto perché ai tifosi non [illegible] stati contestati specifici episodi [illegible] violenza ma soltanto la violazione di [illegible] diffida.

Samo, Cattin e Autino [illegible] stati scarcerati il giorno successivo all'arresto, ma il giudice Leo ha imposto loro l'obbligo di firma per un anno in occasione delle partite del Torino. Ogni volta che [illegible] squadra granata scenderà in campo, gli ultras dovranno presentarsi [illegible] tre commissariati diversi (Ivrea, Bra e Casale Monferrato) e firmare l'apposito registro.

Era andata peggio al quarto sostenitore granata fermato dopo la partita con il Milan. [illegible]assimo Santella, 42 anni, [illegible] Berzano San Pietro (Asti), ha patteggiato nei giorni scorsi [illegible] condanna a un anno [illegible] reclusione per violazione della diffida, scavalcamento della recinzione, lancio [illegible] oggetti contro la polizia, danneggiamenti [illegible] resistenza a pubblico ufficiale.

RIVOLI, LETTERE DEGLI AMICI DEL RAGAZZO SUICIDA CHE OGGI AVREBBE COMPIUTO DICIOTTO ANNI

Esposto per la morte di Henri

Presentato dai legali contro gli assistenti sociali

Massimo Numa

Una pioggia di lettere. Le hanno scritte gli amici di Henri e Marta. Henri, il ragazzo suicida per la paura che i genitori della [illegible] ragazza sapessero che lei aspettava un bimbo e che voleva abortire, avrebbe festeggiato questa sera il suo diciottesimo comple[illegible] Invece, sulla porta di casa, nella cassetta delle lettere, i genitori di Henri hanno trovato tanti messaggi. «Caro Henri, proprio [illegible] l'anno [illegible] ci ritroveremo insieme a raccontarci le nostre avventure. Sarà come se tu fossi qui con noi, alla sera, al bar, per parlare delle cose che ti facevano ridere e sognare...».

I genitori [illegible] così commossi che molte di queste lettere non [illegible] riusciti a leggerle. Un velo di lacrime lo ha impedito, più forti ancora della rabbia e del dolore per la morte assurda del loro ragazzo, trovato impiccato nel garage. La sua fidanzata avrebbe dovuto di lì a poco incontrare gli assistenti sociali di Rivoli, decisi a dire «tutto» ai genitori di lei, minorenne. Così addio. Alcune letterine sono scritte sui fogli di quaderno, in altre ci sono disegni e adesivi. Proprio come se Henri, adesso, fosse ancora accanto a loro, il suo [illegible] parcheggiato [illegible] casa, i libri rimasti ordinati nella sua camera, come [illegible] dovesse tornare da un momento all'altro assieme a Marta. Lei ha fatto la scelta di tenere il bimbo, amorevolmente assistita dalle due famiglie.

Oggi sarà una giornata importante. Un ponte tra la [illegible] di Henri e la voglia [illegible] [illegible] giustizia. Gli avvocati presenteranno stamane in procura un esposto [illegible] gli assistenti sociali Luca Gandiglio [illegible] Elena Vernero. I due legali, Marco Colla e Loredana Gemelli ipotizzano una lunga serie di reati: abuso d'ufficio, violenza privata, falso [illegible] altro [illegible].

Il racconto di Marta, reso pubblico attraverso una lettera [illegible] già uno spietato j'accuse contro l'operato del consultorio di Rivoli. Un gesto d'amore scritto per fare chiarezza, indirizzato proprio a lui, soprattutto, [illegible] poi agli altri, media compresi che [illegible] sempre hanno rispettato il dolore delle famiglie». Un passaggio amaro. «Pubblicarono persino [illegible] foto di Henri, un minorenne, con uno squallido artificio», spiegava indignato l'avvocato Marco Colla, che ha condiviso il dramma delle due famiglie. «Non era questo [illegible] modo di agire ma purtroppo...». E ancora: «Molti ci hanno scritto, per raccontare storie analoghe contro gli assistenti sociali o semplici lettere di solidarietà. Questa vicenda ha diviso le coscienze». Tace invece l'avvocato Loredana Gemelli, che ha minuziosamente studiato ogni particolare dell'esposto.

Così scriveva Marta, in un lungo flashback dedicato a Henri: «...E' felice con me, anche [illegible] [illegible] tanta la paura di potermi perdere. Per lui sono l'unica e importante ragione di vita, l'unico raggio di luce, perché lui ignora tutto il [illegible]. Un profondissimo amore prova per [illegible] ed io lo provo per lui. Non è la solita cotta...è amore. La sua sensibilità e il [illegible] amore [illegible] è possibile esprimerlo in poche parole...». Buon compleanno, Henri.

Un'immagine di Henri, il ragazzo suicida, con la fidanzata Marta

Un'immagine del torrente Dora straripato nell'ottobre 2000 che aveva invaso le strade, i pianterreni e le cantine di Borgo Dora: i vigili del fuoco, su gommoni, intervengono per portare soccorso agli abitanti in difficoltà. L'alluvione aveva gravemente danneggiato non solo il capoluogo, ma anche molti centri della provincia, spécie in montagna

MAXI-INCHIESTA SULLA RICOSTRUZIONE DOPO L'ALLUVIONE DELL'OTTOBRE 2000

Appalti truccati, due arresti

Sono funzionari dell'ex Magistrato del Po

Giorgio Ballario

Nuovo blitz della magistratura contro l'Agenzia interregionale per il Po (Aipo) di Moncalieri, l'ente che ha ereditato dal Magistrato del Po il coordinamento delle attività di bacino fluviale. Su ordine del gip Emanuela Gai ieri mattina la Guardia [illegible] Finanza ha arrestato due funzionari dell'ufficio operativo di Moncalieri, competente per il Piemonte occidentale.

In manette sono finiti l'ex direttore dei lavori del Magispo Vincenzo Nuzzo, 36 anni, ora in servizio all'ispettorato per [illegible] pubbliche di Bari; e l'ingegner Mauro Tupputi, [illegible] anni, tuttora in forza all'ufficio moncalierese. Sono entrambi accusati di corruzione aggravata per [illegible] favorito alcune imprese [illegible]dili ad ottenere appalti per la risistemazione di sponde e argini dopo l'alluvione dell'autunno 2000.

I due funzionari dell'ex Magispo sono stati chiamati in causa da almeno tre imprenditori indagati nella maxi-inchiesta sugli appalti [illegible] sulla base delle dichiarazioni acquisite dai [illegible] Paolo Storari, Roberto Furlan e Cesare Parodi, avrebbero intascato tangenti per lavori pubblici eseguiti [illegible] Torino e in alcuni Comuni della cintura. Nuzzo, fermato dai finanzieri a Nardò, in provincia di Lecce, è accusato di aver preso mazzette per 40 milioni di lire [illegible] due tranche; mentre la cifra contestata [illegible] Tupputi è lievemente inferiore, 25 milioni [illegible] lire.

Con questa operazione, porta[illegible] a termine dal nucleo di polizia tributaria del capitano Luca Rando, l'ufficio torinese dell'Aipo è stato praticamente azzerato. Almeno in relazione [illegible] fatti avvenuti due anni fa. Il primo a finire in manette è stato Adriano De Falco, che ha già patteggiato una pena [illegible] 1 anno [illegible] 10 mesi [illegible] la condizionale, restituendo 185 mila euro. Poi è stato il turno dell'ingegner Luigi Ficcaglia e infine, il mese scorso, di Girolamo Calvi [illegible] Giampiero Armani, quest'ultimo dirigente regionale per il Piemonte presso la sede centrale del Magispo [illegible] Parma. «Negli uffici del Magistrato del Po [illegible] Moncalieri si era radicato un vero sistema [illegible] corruzione ambientale», è il commento di uno degli inquirenti.

Dalle carte dell'inchiesta emerge infatti un quadro sconsolante, come i peggiori anni di Tangentopoli: imprenditori che pagano senza che [illegible] venga neppure richiesto e funzionari pubblici che intascano la mazzetta quasi con noncuranza, come se si trattasse di una delle tante pratiche [illegible] esaminare nel

Sono stati accusati di aver preso tangenti da tre imprenditori che avevano eseguito vari lavori in Torino e Comuni della provincia

Azzerato l'ufficio torinese con l'ultimo blitz nella sede di Moncalieri La Procura prepara una valanga di richieste di rinvii a giudizio

[illegible] della giornata di lavoro.

Con gli arresti di ieri salgono [illegible] oltre 50 le persone finite in carcere per l'indagine sugli appalti truccati, alle quali vanno aggiunti oltre 150 indagati. L'inchiesta [illegible] ormai alle battute finali: ci sarà qualche archiviazione ma appare chiaro che la Procura presenterà una valan[illegible] [illegible] richieste [illegible] rinvio a giudizio. [illegible] pubblici ministeri stanno limando gli ultimi dettagli: Parodi si sta interessando dei reati di associazione [illegible] delinquere e turbativa d'asta, mentre i colleghi Furlan e Storari [illegible] [illegible] ti con le corruzioni.

In ambienti giudiziari si è anche appreso che uno dei funzionari dell'ufficio tecnico del Comune di Torino arrestati l'estate scorsa, Michele Torciano, ha chiuso con un patteggiamento un'altra pendenza con la giustizia. Torciano, soprannominato «il vampiro» dagli imprenditori ai quali chiedeva denaro, era stato accusato di peculato per aver utilizzato privatamente un'automobile del Comu[illegible] di Torino. I fatti risalgono all'estate del 2001 [illegible] vennero denunciati alla Procura dai vigi[illegible] urbani, dopo una rapida indagine interna agli uffici municipali.

Un'accusa «minore», che pe[illegible] la dice lunga sul malcostume imperante [illegible] certi uffici comunali. Nelle [illegible] settimane il «vampiro», assistito dall'avvocato Erica Gilardino, ha patteggiato una pena pecuniaria di 3.500 euro con l'assenso del pm Eugenia Ghi, che aveva coordinato le indagini svolte dalla polizia municipale.

CRONACHE FLASH

■ [illegible], [illegible] Un ferroviere di Bussoleno, Bruno Reviglietti ieri [illegible] è stato ricoverato all'ospedale di Susa con un trauma cranico causato da un incidente. Verso le 18,30 stava pedalando su una mountain-bike sulla statale [illegible] [illegible] Moncenisio in direzione di Bussoleno. Nei pressi dell'incrocio di Chianocco è finito contro una Fiat Seicento condotta da F.L. Ha frenato ed è finito contro l'utilitaria: con la testa ha sfondato il vetro della portiera destra dell'auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Su[illegible].

■ **FROSSASCO, ASSOLTI.** Assolti per non aver [illegible] [illegible] fatto due sindaci della società Annovati di Frossasco, che erano finiti sotto processo per falso [illegible] bilancio. Si tratta di Giacomo Zunino e Marco Gay. Zunino era difeso dagli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanalda, Gay dal legale Tardy.

■ **ATL[illegible].** Oggi al Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini, Torino (sala degli Stemmi) alle ore 9,30 assemblea [illegible]ei soci e approvazione del bilancio consuntivo 2002. Alle 10,30, presentazione delle attività per tutto l'anno 2003 dell'Atl 2 Montagne doc - Valli di Susa e Pinerolese.

■ **PINEROLO, TAWFIK.** Presentazione questa sera alle 21, presso il Museo della Diocesi di Pinerolo, del libro dello scrittore iracheno Younis Tawfik dal titolo «L'Iraq di Saddam». Interverrà, insieme all'autore, don Vittorio Morero, direttore de L'Eco del Chisone.

■ **VILLAR [illegible]** Serata per la pace questa [illegible] alle 21 presso la Finestra sulle Valli. La serata, dal titolo «Sale un canto di pace», vedrà testimonianze varie e un filmato di Emergency con l'intervento di donne del Gruppo di Pinerolo. Parteciperà la Corale Pinaschese che proporrà canti di pace.

■ **LAURIANO, PACE.** Serata per la pace stassera 14 [illegible] alle 21 a Lauriano presso la Cascina Comunale Testore. Interverranno Beppe Reburdo e Mauro Chianale.

■ **VOLPIANO, CLANDESTINI.** I romeni clandestini Joan Lupu, 36 anni e Dan Baldovin, 19 anni, che nonostante il decreto di espulsione non avevano lasciato l'Italia, sono stati arrestati dai carabinieri a Volpiano.

■ [illegible] **ARRESTO.** I carabinieri di Borgone hanno arrestato G. S., 26 anni per evasione. [illegible] stato sorpreso [illegible] una via di Sant'Antonino: non aveva rispettato il vincolo degli arresti domiciliari.

■ [illegible]**O,** [illegible] E' polemica nelle scuole di Sant'Ambrogio a causa [illegible]ei pidocchi. I genitori degli alunni protestano e chiedono più controlli da parte dell'Asl. Questa sera alle 21, nella scuola elementare di via 1° Maggio ci sarà [illegible] incontro del comitato genitori.

■ **GIAVENO,** [illegible] Il comune di Giaveno, ha stipulato [illegible] [illegible] [illegible] guardie volontarie della FIPSAS, per la sorveglianza del territorio, e per [illegible] prevenzione contro l'inquinamento e il danneggiamento della natura. [illegible] gruppo è diretto da Sergio Portigliatti.

ANCORA INTERROGATO

Un [illegible] mette [illegible] guai [illegible] prof. [illegible]

E' stato reinterrogato ieri pomeriggio in procura dai pm Toso [illegible] Parodi il professor Michele Di Summa. Nel [illegible] di una delle ultime perquisizioni effettuate dalla polizia giudiziaria nell'abitazione del cardiochirurgo, è stato scoperto [illegible] telefono cellulare in più, rispetto a quello del professore che si conosceva. I magistrati sospettano che Di Summa, tuttora agli arresti domiciliari, se lo sia procurato per violare le prescrizioni di divieto assoluto di contatti con l'esterno impartitegli dal giudice. L'indagato ha negato di averne fatto uso. Gli avvocati, Gianaria [illegible] Rossomando, hanno presentato istanza di ritorno in libertà per il loro assistito. Di Summa ha reso ampie dichiarazioni dopo la notifica della terza ordinanza di custodia cautelare, confermando quanto aveva già ammesso il collega Poletti.

OPERAZIONE ANTIFRODE

Il pesce [illegible] [illegible] [illegible] pregiato

NICHELINO. Cinque ore e mezza di controlli per i supermercati «Carrefour» e «Docks» di Nichelino, specializzati nella vendita di pesce. Il «blitz» è stato ordinato dal capo del Compartimento marittimo di Savona, che ha lavorato in collaborazio[illegible] [illegible] il nucleo pesca della capitaneria di porto della città ligure e con i militari della sezione di polizia giudiziaria dello stesso comando. Il controllo era mirato ad stroncare le frodi alimentari, come quella scoperta al «Docks»: una cassetta di «rossetti» era stata venduta come piena di «bianchetti», pesci di qualità più pregiata [illegible] di prezzo superiore. La cassetta era di 4 chili e mezzo. Il pesce è stato sequestrato e dato in beneficenza (su disposizione della procura) [illegible] suore del Cottolengo di Torino, dopo che il veterinario dell'Asl aveva accertato la commestibilità dei «rossetti». I militari hanno poi fatto [illegible] verbali amministrativi (un totale di mille [illegible] [illegible] euro) per mancata etichettatura dei prodotti.

A PIANEZZA

[illegible] [illegible] banca Rapinatori fuggono [illegible] [illegible] mila euro

PIANEZZA. I ladri li hanno presi di sorpresa. I dipendenti della Banca Piemonte di via San Pancrazio [illegible] Pianezza, mercoledì pomeriggio, si [illegible] visti arrivare i rapinatori alle spalle. Stavano quasi per prepararsi ad uscire, quando hanno sentito l'ordine perentorio. «State calmi e non vi succederà nulla» hanno detto gli uomini, minacciandoli [illegible] delle pistole. E [illegible] filiale [illegible] stato [illegible] panico. Nessuno poteva immaginarsi di trovarsi i rapinatori direttamente negli uffici. I tre, infatti, erano entrati, senza fare alcun rumore, passando dalla finestra [illegible] locale caldaie della banca. E [illegible] bastato loro semplicemente aprire [illegible] porta per trovarsi all'interno della filiale. I rapinatori, armati e [illegible] viso coperto, hanno immobilizzato il direttore e gli impiegati, chiudendoli poi nel bagno. Infine, hanno rastrellato 45 mila euro nelle casse e sono fuggiti dal retro senza che nessuno si accorgesse di nulla.

IMPIEGATA ALL'OSPEDALE, PRESO IL MALVIVENTE

Insegue lo scippatore [illegible] cade e si ferisce

Insegue il ladro che gli ha appena rubato la borsetta, ma nel braccarlo, mentre scappa in bicicletta, ruzzolano tutti sull'asfalto. La donna riesce alla fine a fermare lo scippatore [illegible] recuperare la borsetta, ma a [illegible] prezzo: portata in ospedale, [illegible] ricoverata con ecchimosi, escoriazioni ed un trauma cranico sul quale i medici, prima di esprimersi, stanno effettuando una serie di accertamenti.

Barbara [illegible], impiegata di 40 anni, mercoledì pomeriggio era appena [illegible]ita dall'ufficio, in via Beaumont, e aveva messo in moto l'auto. Mentre stava partendo per tornare a casa, ha visto uscire dal portone il suo capufficio, si è ricordata di dovergli riferire alcune cose. E così, ha lasciato l'utilitaria in doppia fila e si è messa a chiacchierare. Daniele Mintrone, 27 anni, disoccupato e [illegible] fissa dimora, passando accanto all'auto in bicicletta ha visto la borsetta sul sedile del passeggero. E' passato oltre, ha appoggiato [illegible] bici al muro e poi si è chinato fingendo di doversi allacciare una scarpa. Chinato e nascosto dalle auto in sosta, è [illegible] indietro e ha portato via la borsetta dalla portiera del lato passeggero, senza che Barbara si accorgesse di nulla. A dare l'allarme, per sua sfortuna, è stata però un'anziana donna affacciata alla finestra [illegible] primo piano: «Signorina, signorina, quel disgraziato le ha rubato la borsa...». Barbara si [illegible] lanciata all'inseguimento del ladro quando ormai [illegible] già sul sellino della bici, in via Beaumont angolo via Grassi. Ma con uno scatto degno di un atleta, è riuscita [illegible] raggiungerlo. Lui ha cercato [illegible] divincolarsi, lei gli si è buttata addosso. Ad arrestare Daniele Mintrone (per rapina impropria, viste le lesioni) ci ha pensato una pattuglia della compagnia San Carlo, la più vicina in quel momento. Recuperata la borsa con soldi, chiavi [illegible] documenti, ma la donna è [illegible] al Martini di via Tofane con cerotti un po' ovunque.

CIRIE', DERUBATA MENTRE ANDAVA AL CIMITERO

Bucata con [illegible] siringa dal ladro che l'aggredisce

CIRIE'

Adesso A.R.C., operaia [illegible] 46 anni di Ciriè, vi[illegible] con una sola paura, terribile e angosciante: quella di essere stata contagiata dal virus dell'Aids. La donna è stata bucata con [illegible] siringa alla mano destra da u[illegible] scippatore per aver tentato di proteggere la [illegible] borsetta. L'aggressione [illegible] avvenuta l'altro giorno proprio davanti al cimitero [illegible] Ciriè, in via Corio. E' trascorso da pochi minuti mezzogiorno quando la donna esce sul viale alberato dopo essere stata [illegible] camposanto a portare un mazzo [illegible] fiori sulla tomba dei parenti, come fa spesso. A.R.C. sta cercando di aprire la portiera della [illegible] macchina, parcheggiata in proprio in via Corio, quando un giovane la sorprende alle spalle e tenta di strapparle la borsetta dal braccio.

L'operaia reagisce, oppone una disperata resistenza. Anche perché all'interno della tracolla sono contenuti i documenti, le chiavi di casa, il telefonino cellulare e pure [illegible] euro. Perdere tutto sarebbe un vero guaio. Il borseggiatore rimane preso in contropiede dal comportamento della sua vittima così per liberare la tenace presa della donna la punge sul polso destro. Poi il malvivente schizza via di [illegible] e sale [illegible] una macchina guidata molto probabilmente da un complice. A quel punto comincia l'incubo per A.R.C. che, sebbene sotto shock, [illegible] comunque [illegible] guidare fino al pronto [illegible] dell'ospedale civile [illegible] Ciriè in via Battitore. Lì i sanitari le prelevano il sangue [illegible] cominciano i controlli per capire se ci sia o meno la presenza del virus dell'Hiv. A.R.C. è solo l'ultima vittima di una serie di aggressioni ai danni di donne avvenute vicino al cimitero di Ciriè nelle ore di minor affluenza di pubblico. [g. gia.]

Da Divani & Divani tante soluzioni di qualità per l'arredamento

Quell'angolo tutto da pensare

Poltrone comode, simpatiche e funzionali

E' comoda come un divano, pratica come un sofà, ma ha il pregio di adattarsi anche in angoli della casa un po' angusti. Largo alla poltrona, dunque, simpatica, divertente, funzionale. Dove si ha un posto tutto da arredare, è insomma una risposta, una soluzione divertente a numerosi quesiti. Divani & Divani ne propone bellissime, di qualità e a prezzi ragionevoli.

Le poltrone della famiglia Relaxed Living, ad esempio, che combinano le linee, le forme e gli stili più eleganti, ai meccanismi recliner più confortevoli. Così diventano ottimi alleati per rilassarci completamente e sentirci a nostro agio quando abbiamo voglia di chiudere tutto il mondo fuori dalla porta di casa. E ritrovare il nostro spazio. Ecco l'identikit di alcuni modelli della serie, che si possono trovare nei negozi del marchio Divani & Divani, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Genius è una poltrona recliner con movimento rocker e swivel, e poggiatesta estraibile; Reno è una poltrona con meccanismo recliner a comando sia manuale sia elettrico; mentre Leonardo è dotata di meccanismo recliner elettrico, bracciolo roll-arm e schienale alto. Il meccanismo elettrico non ha tolto nulla allo stile di queste poltrone: è inserito in modelli dalle linee essenziali e semplici. Va ricordato che le poltrone recliner classiche possono avere, su richiesta, altri due movimenti ad «alta comodità»: «Swivel», che permette alla poltrona di girare su se stessa e «Rocker», il piacevole e rilassante movimento a dondolo. Queste poltrone permettono di scegliere la giusta inclinazione e la posizione più confortevole: da quella intermedia, per godersi un libro e un film, a quella totale per concedersi un sonnellino. E ancora: volete avere in salotto un massaggiatore personale che si prenda cura del vostro corpo dopo una lunga giornata di lavoro? Con le eleganti poltrone della Natuzzi anche questo sogno è diventato possibile. Un modello è stato infatti arricchito al proprio interno di alcuni rulli che sviluppano un piacevolissimo massaggio shiatsu alla schiena. Tutto grazie a un meccanismo elettrico che consente la scelta tra due tipi di massaggio, più o meno soft a seconda delle preferenze.

Altre poltrone? C'è ad esempio la Aris, poltrona con piedini in legno dal look curvilineo e rotondeggiante. O ancora, l'originale Michelle, una poltrona dal design Decò, con inserti e piedini in legno, disponibile in ben 41 diverse tonalità. Insomma, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Dai simpatici puf alle più classiche bergère, si va dai modelli squadrati dalle linee rigorose, a quelli più morbidi che sembrano quasi invitare a sedersi, in tessuto, pelle o microfibra. Un'altra bella poltrona è Carina, avvolgente, con i piedini in legno, ideale per la camera dei ragazzi o comunque per le da letto in genere. Divani & Divani propone anche una linea di bergère iperclassiche ma piccole, che cioè si possono più facilmente ambientare in salotti anche non sterminati quanto a capienza. Un esemplare curioso tra tutti? Il puf-letto, un puf appunto che contiene un vero e proprio letto (1,83 di lunghezza per 70) con rete elettrosaldata, che presenta una bella soluzione per chi ha poco spazio: di giorno funge da tavolino, di notte si può aprire con facilità per diventare un comodo giaciglio. Un altro modello simpatico della casa firmata Natuzzi è Tangeri, una poltrona anch'essa piccola (solo 81 centimetri di larghezza) e dunque funzionale ma al tempo stesso comodissima grazie al suo schienale, davvero molto alto, ideale per chi ha il collo e schiena che patiscono la fatica. Una soluzione curiosa per chi è indeciso fra poltrona e sofà? Lucas, la poltrona a un posto e mezzo, completamente sfoderabile e con piedini in acciaio, una soluzione giovane, moderna e divertente per chi ha quel po' di spazio in più in casa da sfruttare fino all'ultimo centimetro...

DAL 10 AL 31 MARZO Divani & Divani by Natuzzi vi offre il divano Angel in pelle con un finanziamento in 36 rate da € 59 senza anticipo e senza interessi, e la versione divano letto per soli 20 in più al mese. Con una promozione così, vi conviene svegliarvi.

L'offerta è valida sui divani 3 e 2 posti anche nelle versioni con letto e 2 è cumulabile con altre iniziative in corso. Iva e trasporto inclusi nel prezzo. TAN e TAEG 0%

Angel
divano 3 posti in pelle
a partire da € 1062
anziché € 1357

Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

siamo presenti a "Expocasa" Padiglione n°2 Stand n° 218

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877

TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato

ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno

BIELLA - GAGLIANICO - S.S. Trossi, 26 - Tel. 015.2547228 - Sabato orario continuato

Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL DIALOGO A CINEMA DONNE

Si conclude al Teatro Nuovo la decima edizione del Festival Internazionale Cinema delle Donne «In viaggio nob». La cerimonia di premiazione comincia alle 20,30. Dopo la consegna dei premi, proiezione delle opere vincitrici. Nell'adiacente Valentino è previsto alle 18,15 il dibattito «Il coraggio del dialogo» a cui partecipano Gabriella Poli, responsabile del coordinamento donne Spi Cgil, la documentarista Nella Condorelli autrice di «Figlie della terra di Canaan» (foto) e, in qualità di moderatrice, la giornalista Stefanella Campana. I biglietti 5,50 euro.

ARTE E PSICOLOGIA

L'associazione Amici della Galleria Civica d'Arte Moderna (foto) propone due cicli di incontri dedicati a «Arte e Psicologia» curato da Paolo Bertuli che si apre oggi e al restauro a Torino coordinato da Antonio Riava in programma per il 9 aprile. Oggi prima conferenza dal titolo «Per una lettura psicoanalitica della creazione e fruizione dell'opera d'arte», di Graziella Magherini, psicoanalista e autrice libro «La sindrome di Stendhal». Ingresso libero alla sala conferenze della Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18,15.

LA : TUTTI A CACCIA CAPI D'ABBIGLIAMENTO A

«FLYDOCKS.68», PRIMO OUTLET DELL'AMERICANA GANT

Comprare il massimo (la griffe di punta) e spendere il minimo. Una filosofia che in tempi di caro-euro risulta vincente persino per le acquirenti più sfrenate

KRISTINA TI

Odissea nello SPACCIO

ELENA DEL SANTO

Comprare il massimo (la griffe di punta) e spendere il minimo. Una filosofia che in tempi di caro-euro risulta vincente, persino per le shopping dipendenti più sfrenate, quelle che non badano a spese pur di avere un guardaroba da passerella. Anzi, state proprio loro, per prima, ad aver cambiato rotta scegliendo il risparmio di qualità: il vero chic oggi è setacciare spacci e outlet delle aziende, anche le più prestigiose, vendono le proprie produzioni e non, i campionari, i piccoli fallati, la stagione precedente, le ultime taglie e tutto quello che a volte per un impercettibile dettaglio non è possibile vendere in negozio. Di posti così, Torino e dintorni ne è prolifica. L'ultimo è sorto in via Valprato 68, all'interno del complesso dei Docks Dora: si tratta di «FlyDocks.68», nome del primo Outlet dell'americana Gant (aperto dal martedì al sabato con orario 10-19, chiuso il lunedì. Tel. 011/231.402), marchio maschile dello sportwear informale raffinato, fondato negli Anni 40 da Bernard Gant che all'epoca iniziò a produrre camicie a New Haven, negli Usa, dove era immigrato in giovantù dall'Ucraina. In uno spazio di 200 metri quadrati propone capi della collezione Primavera/Estate 2002 e campionari, molti pezzi unici - anche di moda bimbi - scontati dal 30 al 60 per cento.

Dai primi di maggio, invece, si trasferisce in toto nella industriale Vadò di Moncalieri «Kristina-Ti», etichetta di tendenza della giovane stilista Cristina Tardino, famosa per le sue femminilissime linee minimalchic, prodotta dalla «Tamigi», quella dei costumi da bagno. Il nuovo spaccio, suddiviso tra i due marchi di famiglia, sarà allestito 250 metri quadri. Fino al trasloco, però, nel vecchio outlet di strada Genova 214 (tel. 011/689.372.22), i risparmi salgono alle stelle: fino al 70 per cento in di quanto si sarebbe speso in negozio, ovviamente sui capi delle passata stagione. Orario 11-19.

Che fine ha fatto lo spaccio Revedi Gft? La storia è piuttosto complessa. Seppellito il Gft, la Revedi è stata acquistata dal Mariella Burani Fashion Group e adesso si chiama «Griffe Diffusion Revedi». In corso Emilia 8 (tel. 011/239.98.39, tel. 9-13 15-19; sabato 9-19,30, chiuso lunedì mattina), e via Italia 69 a Settimo (tel. 011/800.22.96) la convenienza è ancora di casa su Facis, Country Club, Balmoral, Essence, e qualche capo di campionario by Mariella Burani (meno 30). Se qui l'ingresso è libero, per entrare nello spaccio di corso Giulio Cesare 31 ma, soprattutto, nell'ex stabilimento Gft di strada Cebrosa a Settimo, dove le collezioni Guess, Valentino, Calvin Klein, Mila Shon, scendono di un buon 30 per cento, ci vuole la tessera, purtroppo riservata a pochi vip. E fare i furbi è praticamente impossibile.

Tra gli altri indirizzi «storici» vanno citati «Superga», via Raimondo 30/a, Rivoli (tel. 011/95.65.586), dove comprare scarpe che magari hanno piccoli difettucci, ma a prezzi veramente concorrenziali; «Kappa» all'interno del BasicVillage, l'ex Maglificio Calzificio Torinese completamente ristrutturato, con ingressi da via Foggia 42 e Corso Regio Parco (tel. 011/261.78.50, ore 10-19.30; sabato 9.30- 19.30, chiuso lunedì mattina). Quest'ultimo - che riunisce lo spaccio con la merce disposta nei cesti, e boutique Gigastore - si estende su una superficie di 2100 metri quadri. Sulla doppia formula - spaccio/negozio - sono in molti a puntare, come «Prenatal», celebre marchio per l'infanzia: il Megastore di piazza Derna 248, il più fornito della d'Italia (tel. 011/242.76.54), ospita un outlet di 500 metri quadrati, un'area dell'acquisto conveniente ampia offerta di collezioni precendenti e campionature, ribassate dal 30 al 50. Stesso discorso per «Carrera jeans»: in via Torino 168 a Collegno, all'altezza del cavalcavia di corso Francia (tel. 011/403.77.27), affianca alla vendita al dettaglio quella nel micro-spaccio colmo articoli fallati a fine serie: jeans a 7-13 euro; camiceria 7 euro, giubbotti 25 euro. Aperto orario 9-12,15 e 15-19, lunedì solo al pomeriggio.

Meno conosciuto, risparmioso al massimo, spaccio aziendale dell'«Invicta», in corso Toscana 13/15 a Venaria (tel. 011/730.231, ore 10-19,30, lunedì 14,30-19): tratta le collezioni di abbigliamento uomo-donna-bambino, calzature e accessori Invicta e Diadora attraverso campionari, fine serie e da scelta, scontandole dal listino di un 30-60 per cento. I migliori affari si fanno campionari di stagione: le linee per l'estate 2003 scendono del rispetto ai negozi, sono però disponibili in un solo colore e in una sola taglia.

E non è finita. In un loft di 200 metri quadri in Fratelli Carle 4 (tel. 011/500.555), il torinese Alex Fea già disegnatore di moda negli Usa, ha installato un «Concept Outlet» sorta di «scrematura dei vari spacci aziendali sparsi in tutta la penisola». Aperto dal lunedì al venerdì ore 10-13.30 e 14-19,30; sabato 10-13 e 15-19.30, vende abiti maschili le etichette di noti tessutai (Barbera, Zegna, Loro Piana), e modelli provenienti dai laboratori che lavorano per grandi firme italiane, al 35-50 per cento in meno. Nel reparto donna capita di trovare capi di stagione a metà prezzo: sono i surplus di produzione di aziende venete e emiliane per il quale il «Concept Outlet» funge spaccio diretto.

LO SPACCIO «F. CAPPA»

I campionari i piccoli fallati la stagione precedente le ultime taglie... e tutto quello che per un dettaglio non è possibile vendere in negozio

Dall'alta moda all'abbigliamento per bambini dagli accessori sportivi alle calzature: ci si mette «in caccia» si trova di tutto

Outlet, le cittadelle della moda scontata

Se in America esistono dal 1936, in Italia siamo appena agli albori. E' storia recente la nascita del «McArthur Glen» di Serravalle Scrivia

Dagli spacci aziendali alle cittadelle dell'acquisto superscontato: in America gli Outlet dal 1936, in Italia siamo appena agli albori. E' storia recente la nascita del «McArthur Glen» di Serravalle Scrivia (tel. 0143/686.003, aperto giorni l'anno, eccetto nelle feste comandate) che raduna oltre cento punti vendita soltanto di grandi marchi quali Versace, Etro, Byblos, Nike, Alviero Martini... E dove in periodo di saldi si compra a prezzi davvero ridicoli. Intanto a Santhià, all'uscita del casello autostradale, entro l'estate verranno avviati cantieri «Fashion District», altro «polo» modaiolo, ambizioso progetto scala nazionale tra i cui proprietari anche la famiglia Sandretto, ad alta concentrazione griffe: l'apertura, salvo slittamenti, è prevista nel 2004. Se ad Andezeno, sulla provinciale per Castelnuovo Don Bosco, corso Vittorio 44 (tel. 011/94.34.622) si trova, collegato all'azienda, lo spaccio «Garr&Co» che ha dilatato l'orario: tutti i giorni ore 9-12,30 15,30-19,30, domeniche compreso; in quel di Asti (via Santa Margherita 23, tel. 0173/299.311) c'è il «Vestebene Factory Store», il più rifornito - sono mille metri quadri - tra i circa venti outlet del marchio sparsi in regione. Nato spaccio per i dipendenti è stato poco aperto al pubblico, con occasioni tappeto sulle linee Carattère, Elena Mirò, Motivi, Diana Gallesi, Per te by Krizia e altre, collezioni degli anni precendenti e (solo qualcosa) di stagione. Rispetto alle boutique si compra al 20-30 per cento in meno, e durante i saldi si sfiora il 40. Gli orari: 9-12,30 e 15-19, compreso il sabato. Nel Biellese, la mappa s'infittisce. Solo lungo la strada Trossi, che collega il casello autostradale Carisio a Biella città, se ne contano una decina, e la Cooperativa Naturarte (tel. 015/015/2522.729) organizza dei veri e propri tour guidati nelle fabbriche. Dal «Botto Point» dell'omonimo lanificio sino alla «Zegna/Lane Borgosesia» al centro dell'oasi naturalistica. A Pollone, in regione Cisi, lo spaccio «F.lli Piacenza» (tel. 015/619.12.30, ore 9,30-18; lunedì 14-18) offre un assortimento da capogiro di maglieria in puro cachemire, capi spalla e accessori. Sulla seconda scelta lo sconto va dal al 50 per cento.

[e. d. s.]

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

L'Octopus libera i pinguini

Non so voi, io se credessi nella reincarnazione vorrei tornare al mondo sotto forma di pinguino. Li trovo adorabili, i pinguini. Peccato solo che a Torino non ce ne siano. Almeno non ancora. Ma da domani chissà. Domani, 15 marzo, è una data fondamentale nella storia dei pinguini e della nostra città. Perché domani a Torino arriveranno i pinguini. Non dal Polo, ma da Milano. Mi spiego. Domani, in via Sant'Agostino 6/C, dalle 17 alle 20, si inaugura un nuovo spazio di arte e cultura contemporanea, l'Octopus. La galleria stretta tra la Bicyclette e la Focacceria non si limiterà a esporre e installare e mostrare, ma si prenderà la briga di invadere la città con interventi urbani in grado di trasformarne il paesaggio. A cominciare dai pinguini, appunto. A Milano i pinguini li ha portati Pao (sigla che sta per Pinguini A Oltranza), alias Paolo Bordino, artista e writer che, una notte, a colpi di bomboletta, ha cominciato a trasformare in pinguini gli orrendi «panettoni» della sua città (non i Motta ripieni di canditi, ma quelli anti-parcheggio in armato). Risultato: i «ghisa» e cioè i VV.UU. milanesi h iniziato a dargli la caccia e a riempirlo di multe, ma, per magia, la materia inanimata degli orrendi «panettoni» si è ritrovata con un'anima. Oggi i bambini milanesi si contendono i loro pinguini per adottarli, e pare che anche il sindaco di quella città ne desideri uno tutto per lui. Pao entrerà in azione domani dopo l'inaugurazione dell'Octopus a partire dalle 22 (i bene informati dicono davanti al Paris Texas di piazza IV Marzo). Nel frattempo, quelli dell'Octopus progettano altre scorribande, alcune già in programma (la prima sarà in combutta con L'x, artista giovanissima in grado di donare la vista a paletti, estintori e panchine, e poi con The Plug, artista belga specializzato in spine elettriche, per continuare con i parigini Space-Invaders e Phil D Pixel da Bordeaux e Joystick da Barcellona), altre in via di definizione. Dimenticavo: all'Octopus domani ci saranno anche le foto di Federico Caporal, che dice: «Fotografo la fantasia di Pao da circa tre anni, da quando, vicino a Porta Genova a Milano, un pinguino mi ha sorpreso mentre camminavo. Non è così facile ritrarli, loro sono molto disponibili di carattere, quando si tratta di farsi fare un vero e proprio ritratto quasi si nascondono dietro uno spartitraffico». Adorabili, come vi dicevo.

GIORNO E NOTTE

Mummie
In occasione della mostra «Gli artisti del Faraone» conferenza del prof. Renato Grilletto sul tema "Mummie e non solo egizie».
Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 20,30, tel. 011 571.18.11

Prosa poesia
La professoressa Nicoletta Spallitta, con le amiche dell'Accademia della Creusa, presenta «Prosa e poesia con l'Accademia Torinese».
Ca Nostra, via Pomba 14 bis, 16

Collina torinese
Conferenza del Gruppo Archeologico Torinese: «La Collina Torinese in epoca romana: l'acquedotto di Chieri». Interverrà il dott. Guido Vanetti.
Moncalieri, via Alfieri 40, 21

Diritto costituzionale
Anna Maria Poggi, docente di Diritto Costituzionale alla facoltà di Giurisprudenza: «Difficoltà della attuazione e inveramento dei valori costituzionali nell'ordinamento repubblicano italiano».
Centro Pellegrino, via Barbaroux 30, ore 21

Imago musicale
Nuovo appuntamento del corso «Imago musicale. Percorsi fra musica e arti figurative dall'antichità al Novecento» a cura del della professoressa Cristina Santarelli. Oggi: «La musica nelle avanguardie figurative del primo Novecento».
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17,30, tel. 011 812.30.23

Donne ambiente
Dibattito: «Degrado ambientale, quale il ruolo delle donne?».
Pal. Lascaris, Alfieri 15, ore

stranieri
Appuntamento sul tema «Quale accoglienza per i minori stranieri non accompagnati a Torino?».
Provincia, via Valeggio 5, 17

Migranti
Domani, l'Associazione Alma Terra e l'Ufficio Pastorale Migranti organizzano l'incontro «Le donne migranti si confrontano con la Città». Servizio di babysitting.
Facoltà di Teologia, via XX Settembre 83, ore 8,30-14

EGIZI IN MOSTRA

Salesiani
"Convegno sul Salesiano Coadiutore" per commemorare il beato Artemide Zatti.
Torino Valdocco, via Sassari 38b, domani, ore 9,30-15,30

Sclerosi
Presentazione del «Manuale pratico di informazione sulla S.L.A.» e del gruppo medico interdisciplinare sulla sclerosi laterale amiotrofica.
Molinette Incontra, corso Bramante 88/90, ore 10

Serata al Fogolar
La corale Carp di Torino diretta dal Giovanni Solari esegue musiche liriche e tradizionali friulane ed italiane. Ingresso libero.
Fogolar Furlan, corso Francia 275/b, ore 21, tel. 011 772.30.21

Comunicazione on line
Convegno nazionale, organizzato da Eurotre: «Comunicazione on line. Vantaggi per terza età e pericoli per i . Nel corso dell'incontro verrà presentato primo sito internet di chat per la terza età www.chat60.it.
Iris Avogadro, Aula Magna, via Rossini 18, ore 9,45

refusés
Rassegna cortometraggi di video(autori) a ingresso libero. All'origine del Salon des Refusés sta il numero crescente di festival dedicati al cinema al video che hanno come base geografica Torino. Un'occasione incontro scambio, un laboratorio temporaneo non-ufficiale sulla professione del videomaker.
Il Bu.Net, via San Quintino 13/f, ore 22

VARIE **Giapponesi**
Corso di lingua e cultura giapponese dal 18 marzo al 1° luglio. Sedici incontri dalle 19 alle 21,30 tutti i martedì sera.
■ Contact 011.6680172 oppure 335.7844428

Design Inside
Prosegue «Design inside», la mostra dei progetti elaborati dagli allievi dell'Istituto d'Arte Applicata e Design» e suddivisa in quattro sezioni: Trasporti, Industriale, Grafica e Architettura di interni. Fino al 23 marzo con [redacted] seguente orario: [redacted], mer. ven. [redacted]b: 10-18,30; ven 10-22; dom: 10-20,30
■ Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40

UNO DEI PROGETTI ESPOSTI A «DESIGN INSIDE»

Religione
Cammino verso la Pasqua, meditazioni sui luoghi santi: «Il pianto di Gesù» diapositive, commenti brani di Vangelo [redacted] riflessioni di don Franco Martinacci.
■ Real Chiesa di San Lorenzo, ingresso da piazza Castello, [redacted] 20,30

Festa
Festa di compleanno al centropolivalente di TeatrAzione [redacted] lezioni dimostrative di funky, step, spinning, trapezio.
■ TeatrAzione, via Rismondo 39, alle 18, ingresso libero

Lotta Continua
Presentazione del libro di Elena Petricola «I diritti degli esclusi nelle lotte degli Anni '70. Lotta Continua» (Edizioni Associate).
■ Cub Scuola, corso Marconi 34, ore 21

Incontri con l'autore
Mimmo Càndito, scrittore e giornalista, presenta il volume «Apocalisse Saddam» (Baldini & Castoldi).
■ Biblioteca Civica Alberto Geisser, corso Casale 5, ore 21, tel. 011 819.67.06

Le donne raccontano
Presentazione del libro di Felice Malgaroli «Le donne raccontano. L'incomprensione del presente nas[redacted] dall'ignoranza nel passato». A cura di Centro Auser Provinciale e Cgil.
■ Circolo De Angeli, via Foligno 106, ore 14,30

CLASSICA **Venerdì del Corelli**
Simona Tosco esegue al pianoforte brani di Beethoven, Schumann e Debussy.
■ Pinerolo, ore 21, Chiesa S. Giuseppe, via San Giuseppe

DOVE DI GAB RRARIS

ROCK. Il technopunk di Francesco C stasera al «Punto G-Human Café» di via Montebello 31/b (ore 22); Graziano Romani è in concerto con la sua band al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22); crossover al «Padiglione 14» di Collegno (Parco della Chiesa, via Torino 9/e, ore 22) con Pro-Creation, Sleeping Grass e Enslow.
JAZZ. Prosegue al Centro sportivo San Silvestro di Chieri (via san Silvestro 29) il ciclo di concerti jazz affiancati da degustazioni di vini: stasera alle 21 è di scena il sestetto guidato dal trombettista Fulvio Chiara e dal bandoneista Walter Porro.
[redacted] **LOCALE.** S'inaugura stasera alle 21,30 «El Barrio», in via Pomba 7/m (accanto al cinema Nazionale), nuovo locale d'impronta latinoamericana.
[redacted]
Sono in corso le prevendite per [redacted] concerto di Amedeo Minghi, in programma il 31 [redacted] al teatro Alfieri (biglietti da 33 [redacted] 18 euro alla cassa del teatro, da Box Office Ricordi, Hot Point Dischi e circuito Ticket One. Organizza Vizi d'Arte, che proporrà inoltre, al teatro Colosseo, Enrico Ruggeri e Andrea Mirò il 13 aprile [redacted] Angelo Branduardi il 14 aprile.

Amedeo Minghi

[redacted] MOSTRE

La cioccolata sfida l'arte nel salone della Cavallerizza

ANGELO MISTRANGELO

Nello storico spazio della Cavallerizza Reale, in via Verdi 9, si è inaugurata ieri sera la collettiva «Cioccolatarts», realizzata in [redacted] della manifestazione «CioccolaTò»: un mese di cioccolato a Torino e in Piemonte, promossa da Regione, Provincia e Comune.

Organizzata dalla galleria «Art and Arts», in collaborazione [redacted] la rivista culturale «Uovo», questa curiosa, ironica, certamente «gustosa» [redacted] rappresenta - ha detto Elda Tessore, Assessore alla Promozione Internazionale e al Turismo del Comune - un modo per «valorizzare l'eccellenza del cioccolato nel territorio in rapporto con l'arte contempora[redacted], grazie all'adesione di autori noti [redacted] di grande qualità. Purtroppo non possiamo conservare queste opere fatte in cioccolata».

Aperta sino al 23 marzo, la mostra racchiude composizioni come il delizioso gioiello in cioccolato di Enrica Borghi e la bandiera degli Stati Uniti a mezz'asta, eseguita con cioccolatini multicolori da Aldo Mondino; l'installazione «Servizio da tavola con piattini, tazze e cioccolato» della torinese Matilde Domestico e il tavolo con il «Cioccolato di mare» dello scultore Luigi Mainolfi. Nell'ampio salone sono inoltre esposti i lavori di Salvo, un olio su tavola e cioccolata, [redacted] di Valerio Berruti che ha delineato una «Santa dolcissima» (patrona di Sutri); di Luciano Proverbio con il dipinto «Cacao» e di Giorgio Ramella interprete di «Oriente», mentre s'incontra l'installazione di Duilio Gambino che ha sviluppato il tema «Non si vive di solo pane». Questo esponente della Food Art è anche presente, dal 19 al 21 marzo, all'Ambasciata Italiana di Los Angeles, in occasione della proclamazione degli Oscar, con «Labirinto di cioccolata».

E, poi, [redacted] possibile accostarsi all'universo molecolare di Enri[redacted] De Paris e alla figura distesa «Dolce fendente» in palle di cioccolato del ligure Alex Pinna, alla corda intrecciata composta [redacted] Ester Viapiano ed ai pani di cioccolata [redacted] Nicus Lucà, sino ai tre medaglioni colorati di Pier Paolo Campanini, [redacted] «Far repulista a crepapancia» di Sergio Cascavilla, [redacted] classico modellato di «Vanessa» di Paolo Cassarà e Santolo De Luca, Adalberto Abbate, Andrea Buglisi, Michele Chiossi. L'orario della mostra: 11.00 - 19,30 (tel. 011 5693876, ingresso libero). Tra le iniziative collaterali si ricorda che questo pomeriggio, alle 17, la Fondazione Accorsi, in via Po 55, propone «Cioccolato e storia»: visita guidata alla scoperta del mondo della cioccolata. Dal 18 al 23 marzo (con orario: 9-13/15-19, ingresso a pagamento), viene esposto nella Pinacoteca dell'Accademia Albertina, in via Accademia Albertina 8, un nudo di donna in cioccolata plasmato da sette studenti della Scuola di Scultura dell'Accademia (Francesco Chiacchio, Francesca Grasso, Leslie Farina, Paolo Mantovani, Stefania Marsili, Andrea Respino ed Eugenio Vezzetti) guidati dagli insegnanti Luciano Massari, Raffaele Mondazzi, Gianni Busso, Sergio Cervietti e Franco Marchisio.

OLT[redacted]
LUISELLA [redacted]

Il verde interiore e tutti i colori dei tulipani

Tutti da Peter e Susanna, giovedì 20 dalle 11 di mattina a sera inoltrata, per festeggiare la vigilia di primavera e il primo compleanno di Tulip Company, il raffinatissimo show-room fiorito che ringiovanisce il cortile di piazza Vittorio Veneto 9. Peter [redacted] Susanna - lui olandese con esperienze di grossista floreale nei Paesi Bassi, lei torinese con un rodaggio di fiorista in borgata Lesna - lo hanno dedicato al «verde interiore» che [redacted] nascondo nel cuore di tanti torinesi, attirati dalla suggestione di un giardino da stanza o [redacted] balcone, per il giorno e per la notte, al riparo [redacted] all'esterno. Scandito da fiori freschi di giornata, importati direttamente dall'Olanda, [redacted] a disposizione [redacted] chiunque consideri i fiori una tra le abitudini più belle. Tra le specialità di Tulip Company, [redacted] speciale abbonamento legato alla consegna settimanale di mazzi sempre diversi e sorprendenti a domicilio: molte le padrone di casa che, ricevutolo in regalo, lo hanno apprezzato [redacted] punto da continuare a rinnovarlo. Tra le prossime sorprese, i nuovi colori della moda giardiniera, dal giallo tenero [redacted] verde del grano [redacted] ad un rosa che torna finalmente ad amare le sfumature del lilla [redacted] del malva. Senza tradire l'irrinunciabile arancione, colore simbolo dell'Olanda, che costituisce il segnale-guida di Tulip Company: in arancione le eleganti scatole di cartone riservate alle rose a gambo lungo, in arancio e bianco le «cappelliere» che proteggono stilizzati sacchielle di cristallo pieni di corolle. In raffinati toni naturali, invece, gli arredi in bambù e acciaio, banano intrecciato e latta zincata, legno alpino [redacted] marmo, agave e pietra progettati per una romanzesca casa-giardino da un artista olandese che Peter preferisce mantenere anonimo «perché troppi concorrenti stanno già cercando di contattarlo per conto proprio».

luisre@infinito.it

IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 14

8 MILE - v.m. 14
14.50 - 17.15 - 19.45
22.15 - 00.50**
007 - LA MORTE PUÒ ATTENDERE
13.20* - 16.20 - 19.10
22.00 - 1.00**
THE HOURS
14.50 - 19.40
DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI
13.00* - 18.00
21.45 - 1.20**
UN BOSS SOTTO STRESS
14.00* - 16.10 - 18.15
20.20 - 22.40 - 00.45**
LA FINESTRA DI FRONTE
17.20 - 22.10 - 00.30**
[redacted] ORE
13.30* - 15.50 - 18.10
20.30 - 22.50 - 1.15**
JET LAG
12.50* - 15.00 - 17.10
19.30 - 21.45 - 24.00**
THE RING
15.00 - 17.30 - 20.00
22.30 - 1.10**
CHICAGO
15.20 - 20.15
[redacted] NON HO PAURA
14.20* - 16.50 - 19.20
21.50 - 00.20**
LE FORNACI
www.warnervillage.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

La ricerca dell'eccellenza

Cogno arredamenti & Design con oltre 40 anni di esperienza nel campo dell'arredamento, si propone nuovamente ai [redacted] affezionati clienti [redacted] show room completamente rinnovato a partire dalle novità nell'ambiente cucina [redacted] la proposta di alcune aziende tra le migliori nel settore, [redacted] l'attenzione primaria al design innovativo, alla qualità e alla consistenza, il tutto [redacted] rigoroso rispetto delle norme ecologiche.
La [redacted] dell'eccellenza passa poi [redacted] le altre [redacted] importanti dell'abitare domestico con la proposta per la zona living - giorno di 3 programmi che da anni [redacted] e si evolvono nelle linee e nelle finiture, nel [redacted] razionale e nell'ambito di [redacted] qualità ed immagine; per la zona notte con la massima attenzione alla scelta [redacted] armadi, cabine armadio di nuova concezione e letti per un riposo ottimale. Tutto ciò è armonizzato dai numerosi complementi arredo tra cui porte scorrevoli e battente, [redacted] dimenticare l'importante zona dedicata [redacted] bambini ed ai ragazzi. In questa [redacted] si affianca [redacted] rilievo la proposta [redacted] classico, attento e rigoroso.
Questo [redacted] molto altro ancora è esposto nell'ampia esposizione di Cavour, [redacted] via Pinerolo 188 (www.cogno.it) dove, seguiti [redacted] personale attento [redacted] disponibile, potrete farvi consigliare nella scelta dell'arredamento della vostra c[redacted]. Non da ultimo l'importanza del montaggio effettuato dai nostri qualificati montatori.
Siamo aperti [redacted] lunedì pomeriggio al sabato sera con orari 9/12.30 e 15.00/19.30.
Siamo presenti fino [redacted] 16/03 ad Expocasa.

LUX - ADUA - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

IL FILM DI BOND CHE HA [redacted] OGNI PRECEDENTE BOND

Tutte le regioni chilometro per chilometro
PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA
Tutti gli 8100 comuni [redacted] 19 pratiche guide per conoscerla meglio

conoscere la storia di tutte le regioni · scoprire le tradizioni locali e la gente che le tramanda · viaggiare diventando autore di emozionanti scoperte · vedere capolavori che vi aspettano in ogni provincia · comprare i prodotti della fantasia artigiana · dormire nei luoghi che fanno sognare · mangiare dove i sapori hanno il carattere della loro terra · percorrere i sentieri incontaminati dei parchi naturali

La guida del Piemonte [redacted] martedì [redacted] marzo in edicola con
LA STAMPA
ogni martedì in edicola per una settimana a [redacted] 5,10 più il prezzo del quotidiano
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Val[redacted] d'Aosta
[redacted] MERAVIGLIE IN 19 [redacted] PER [redacted]

Dai «Massive Attack» al grande Gilberto Gil

Ecco i primi nomi per i concerti estivi dell'«Extrafestival» Allo studio una copertura anti-pioggia per la Pellerina

TIZIANA PLATZER

Già si parla di Extrafestival. Perché quest'anno, più che nelle passate stagioni, il Comune, affiancato dai «pensatori» dell'evento estivo torinese Metropolis e Hiroshima, ha imboccato la via del «prima se ne parla, meglio è». Dunque sciolte le riserve, quantomeno sui contratti già firmati e su quelli pressoché certi, e via all'inventario del calendario musicale che terrà banco dal 3 al 12 luglio con appendice conclusiva il 18, serata del concerto dei Massive Attack. Ecco il primo richiamo internazionale, appuntamento che si spera non subirà variazioni in seguito ai problemi giudiziari che hanno colpito recentemente il leader del gruppo di Bristol Robert Del Naja inquisito per pedofilia, e simbolo di uno dei diversi filoni dell'Extrafestival, quello dei nuovi suoni, che con i Massive Attack vedrà fra i protagonisti l'artista newyorkese Moby. Altra certezza la partecipazione degli Zwan nell'area del rock internazionale, la nuova compagine di Billy Corgan, già leader degli Smashing Pumpkins; e poi con i virtuosismi del flauto di Anderson arrivano i longevi Jethro Tull, una serata la storia del rock per un pubblico di tutte - o quasi - le età. Senza dubbio uno dei pensieri pressanti dell'assessorato alla cultura del Comune è come scongiurare gli eventi atmosferici negativi che l'anno scorso hanno causato non pochi danni al festival, «per questo stiamo cercando di valutare più strade» dice Angela La Rotella, stretta collaboratrice dell'assessore Fiorenzo Alfieri. «Una potrebbe essere quella di realizzare una copertura per lo spazio della Pellerina, oppure c'è anche l'ipotesi di un cambiamento di sede». E Torino è che abbia molto da scegliere sugli spazi coperti per una manifestazione Extrafestival, ma pare che, per ora, l'idea più accreditata sia mettere un «tetto» alla Pellerina, appunto. Così da non rischiare di perdersi sotto un diluvio estivo il grande tango di Julio Bocca, danzatore internazionale che con il Ballet Argentino animerà le coreografie disegnate sui più celebri brani di Astor Piazzolla eseguiti dal vivo da due cantanti e un'orchestra di 8 musicisti. Quindi fascino e coinvolgimento per un'ambito assolutamente fuori dall'influsso anglosassone, generatore di un altro momento clou della rassegna, l'esibizione di Gilberto Gil nell'unica data italiana - forse la prima di un doppio evento - dell'artista di Salvador de Bahia-Ministro della Cultura del governo di Lula. E' lui il designato dal Premio Grinzane Cavour per la poesia che l'anno passato il patron Giuliano Soria consegnò a Lou Reed e Laurie Anderson. Non è finita, questi sono i nomi grossi, copertura di buona parte degli undici concerti decisi, e in parallelo si può già tenere conto di partecipazioni, date anch'esse per certo, dei britannici Groover Mada, di realtà «di casa» come Motel Connection, di band nostrane in doppia serata con i protagonisti internazionali quali Marlene Kuntz, Africa Unite, - alla scorpacciata musicale estiva non prenderanno parte i Subsonica -, Elio e le storie tese. Insomma è un festival sempre più dichiaratamente impegnato a far confluire le proposte più diverse, pubblico di nicchia ma non solo, e ancora il calendario può generare sorprese. E attese, che intanto possono convergere stasera all'Hiroshima per il dei Tarwater (inizio alle 22), prima anteprima con timbro Extrafestival realizzata in collaborazione con il Goethe Institut data la provenienza berlinese del duo, Bernd Jestram e Ronald Lippok, reduci dall'ultimo album «Dwellers on the threshold», negli Anni Ottanta erano entrambi coinvolti dalla scena punk della Germania Est e hanno iniziato a lavorare insieme sul suono digitale dal 1995 elaborando pezzi nati da campionamenti, frequenze radiofoniche, tastiere analogiche, dalla sperimentazione elettronica tutta. Ci sarà poi - seconda - e ultima a questo punto - anteprima, ospitata al The Beach dei Murazzi lato sinistro, l'11 aprile all'una di notte come indica l'invito, con Nicola Conte. Musicista, dj, produttore discografico che ripropone la musica italiana datata Sessanta-Settanta e si muove sulla linea del jazz, della bossanova, dell'hip hop e del breakbeat. Le due nottate «extra» sono gratuite.

Rondelli e Bollani, aspettando Konitz

Spesso nascono per scherzo collaborazioni destinate a durare: con questo spirito Rondelli e Bollani montano un piccolo concerto show che, dopo essere stato al Premio Ciampi 2001, stasera alle 21 è ospite del Folkclub di via Perrone 9 bis. Bobo Rondelli è cantautore e attore, pri- Le Bijoux, poi con Ottavo Padiglione; Stefano Bollani è sicuramente, tra i pianisti di jazz, uno dei più fantasiosi e intelligenti. Li accomuna l'ironia: ingenua, gagliarda, trasognata e surreale compagna di un viaggio musicale a ritmo di swing, mambo, blues e valzer. Rondelli ha due cd all'attivo come solista, «Figlio del nulla» del 2001, seguito nel 2002 da «Disperati Intellettuali Ubriaconi» realizzato in collaborazione proprio con Stefano Bollani che gli frutta il Premio speciale della Giuria come migliore arrangiamento al Premio Ciampi 2002. Nuovo talento nel '98 secondo il referendum della rivista Musica Jazz, il pianista milanese Stefano Bollani ha ricevuto il premio Django d'Or nel 2000. Forte di una robusta preparazione classica, si nutre però dei generi musicali più disparati; ma è col jazz che dà il meglio di sé collaborando intensamente con Enrico Rava, Richard Galliano, Gato Barbieri, Jimmy Cobb, Paolo Fresu e Lee Konitz. Ed è quest'ultimo, indiscusso caposcuola quanto geniale alto sassofonista, forse il più noto esponente in vita del cool jazz, ad essere il protagonista del concerto di sabato sera alle 21,15 al Piccolo Regio per Linguaggi Jazz. Konitz a settantacinque anni torna con un progetto in cui coinvolge una sezione d'archi: dopo lo storico «An Image» del '58, torna all'austriaco Spring String Quartet, a suo agio con repertori non troppo convenzionali. Ohad Talmor, musi israeliano, è l'artefice di tutta l'operazione.

[m. ba.]

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

L'angelo, la bestia e l'eterno femminino

Gentile Stefania, è molto bello quanto scrive Gabriele65 sulle donne. Peccato sia vero. La parte migliore dell'umanità non è prerogativa di solo esso. Ognuno di noi (uomo o donna) può rappresentare l'acqua o l'oasi o il miraggio di cui parla; sarebbe triste sostituire al maschilismo un altro «ismo» solo di segno opposto. E poi quante volte succede di scoprire che l'acqua di un pozzo può essere imbevibile e l'oasi solo un miraggio! Forse più alla verità le antiche tragedie dove madri ottenebrate possono fare a pezzi i propri figli e dell'invasamento orgiastico e in difesa della propria femminilità. L'eterno femminino è una problematica oscura, ma forse l'esser non implica anch'esso problematicità altrettanto oscura? Siamo sempre tutti in bilico tra la bestia e l'angelo e nulla garantisce una soluzione o l'altra (tanto il genere!).

Nicola

Io sono d'accordo con te, siamo tutti in bilico tra la bestia e l'angelo; ma un sono gli individui e il genere, un altro gli individui e il genere dentro la storia. Se guardiamo alla storia, lo «specifico femminile» esiste eccome e, tra le altre cose, consiste nel fatto che le donne, con le dovute eccezioni, hanno avuto meno opportunità d'essere bestia; il che non prova che siano angeli, naturalmente, ma conferma la loro secolare oppressione. Senza nulla togliere alle altrui zone d'ombra, a me pare che Medea resti più tragica di Edipo. Oggi, tuttavia, è piuttosto la commedia a colpirmi: quella cui assistiamo ogni giorno, debitamente rappresentata anche nel poco spazio di questa rubrica, racconta di una guerra in corso, maschi contro femmine e viceversa. E' così?

Non solo melanzane...

Le scrivo in risposta alla lettera della signora che si firma Didi47. Vorrei segnalare che il panorama maschile - per fortuna - non è composto solo da persone che agiscono alla ricerca della DONNA PER UNA SOLA NOTTE. Ci sono uomini (ho tanti amici, conoscenti) che ricercano una affettività vera, autentica, generosa. Che si muovono all'indirizzo di rapporti di amicizia spontanei e chiari, senza fronzoli e pregiudizi. Questi uomini presenti nella vita di ogni giorno... forse è sufficiente guardarsi intorno, forse... è necessario rivolgersi loro con un parametro meno critico. Io un 47enne torinese, vivo da sempre nel mondo arti marziali e delle tecniche olistiche naturali. Vivo a stretto contatto con gli elementi fondamentali per la vita e la crescita degli umani: la natura e i rapporti sociali. Sono sposato e sono separato perché... certi rapporti si in modo naturale. Vorrei ancora aggiungere che tutti gli uomini sono brutti, grassi, pieni di soldi e con un'intelligenza simile a quella di una melanzana. Se che esistono uomini di questo tipo, si vedono spesso circolare carichi e trionfi di arroganza e superiorità. Ma dovrebbero essere lasciati al loro posto, nei loro night-club, sulle loro Mercedes, a galla della loro superficialità. Ma tanti altri autentici e generosi nell'espressione dei valori affettivi. Forse... è necessario cercarli.

Dino Pavanello

...anche lacrime

Piccola confessione tra le lacrime: perché appena dico TI VOGLIO BENE gli uomini scappano e non si fanno più sentire? E' la quarta volta...

Clara

LE LETTERE VANNO INVIATE A
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

FUORISTRADA PER VOCAZIONE,
AUTOCARRO PER PROFESSIONE.

Terrano

Pickup

Patrol

Da oggi i 4 x 4 Nissan sono immatricolabili come autocarro.
Ora hai un motivo in più per salire a bordo dell'universo dei fuoristrada Nissan: grazie all'omologazione del Ministero dei Trasporti infatti, Terrano, Patrol GR e Pickup sono immatricolabili anche come autocarro, con tutti i vantaggi degli sconti sul bollo e sull'assicurazione. Un'ottima occasione per cambiare strada.

SHIFT_expectations

ORGANIZZAZIONE UFFICIALE NISSAN DI TORINO E PROVINCIA

EVOLUTION CARS
Corso Savona, 10 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
Via Reiss Romoli, 235 - 10148 TORINO - Tel. 011 2264398
ss. Lago di Viverone, 2 - 10010 BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

SAICAR
Via Rivarolo, 33 - 10070 MAPPANO (TO)
Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

DISPUTERA' IL 13 APRILE LA CORSA CHE COINVOLGE LA CITTA' E CINQUE COMUNI DELLA CINTURA. PARTENZA E ARRIVO AL PALAVELA

Turin Marathon a caccia di primati

Fino a domenica iscrizione gratis ai neo partecipanti Già mille le adesioni. Crono in tempo reale via sms

Silvia Garbarino

E' scattato ieri il conto alla rovescia per la Turin Marathon, che [illegible] di festa [illegible] sudore le strade di Torino e altri cinque comuni della cintura, domenica 13 aprile. Chi non vi ha mai partecipato pur volendo farlo, quest'anno non ha più scuse: fino [illegible] questa domenica alle ore [illegible] è possibile infatti iscriversi gratuitamente in via Ventimiglia 145 (all'interno del Palavela) o compilando [illegible] modulo su Internet (sito www.turinmarathon.it). La competizione podistica cittadina [illegible] più famosa nel mondo spera così di attirare ai [illegible] di partenza le folle oceaniche, stile New York o Londra.

In onore del [illegible] 13° anniversario, la TM tenta perciò d'invogliare i «pigri» e i curiosi che per la prima volta si avvicinerebbero ai mitici 42,195 km. L'iscrizione gratuita per i neofiti assicura il pettorale ma [illegible] il gadget ufficiale della manifestazione (maglietta) che sarà disponibile al prezzo di 5 euro. Chi perde questa opportunità, dopo metta il cuore in naftalina e mano al portafoglio: partecipare alla maratona gli costerà 40 euro (fino al 30 marzo, poi 50 euro dal giorno successivo). «A un mese dalla gara sono già tante le iscrizioni pervenute - dice il patron della manifestazione, Luigi Chiabrera - se confrontate [illegible] quelle dello scorso anno nel medesimo periodo, l'aumento è del 30 per cento. Ovviamente non vogliamo fermarci a questo risultato».

L'altra grossa novità stagionale riguarda [illegible] percorso, che subisce alcune significative modifiche. Partenza e arrivo sono sempre al Palavela ma il tracciato perde il chilometro che in salita attraversava l'abitato di Rivalta sino alla [illegible] Torre Civica (sostituito da un giro della zona bassa della cittadina), e poi [illegible] soppressione di alcune curve in Torino in prossimità dei cantieri stradali per la realizzazione della «spina» di corso Mediterraneo. Identiche le [illegible] delle altre città attraversate, Moncalieri, Beinasco, Orbassano, Rivoli.

Per il resto la Turin Marathon è il solito scoppiettante contenitore di avvenimenti. Confermatissima Maratonando, una 10 km divisa in due sezioni (competitiva e non competitiva) con partenza quasi in contemporan[illegible] [illegible] la maratona [illegible] che coinvolge persone di tutte [illegible] età. Cambia nome ma non sostanza invece la corsa non agonistica riservata ai bambini (età 6-12 anni), lunga 1,195 km: diventa la Topolino Marathon ed [illegible] organizzata in collaborazione con la Walt Disney. Una festa [illegible] animatori e i personaggi dei fumetti intratterranno i bimbi al termine della loro fatica.

Ritorna anche Mast, la mostra dello sport e turismo nell'ambiente. All'interno del Palavela troveranno spazio espositi[illegible] [illegible] di aziende e prodotti sportivi, tour operator, agenzie di viaggio, mentre una z[illegible] sarà riservata al fitness, con lezioni gratuit[illegible] [illegible] di step, spinning, total body, convegni, tavole rotonde e presentazioni di libri. Non ancora definito il nome dell'artista (o gruppo) che si esibirà in concerto il sabato antecedente la gara in piazza San Carlo. L'accordo rinnovato con Radio Rai garantirà la copertura radiofonica della manifestazione in tutte [illegible] sue fasi e la gara verrà trasmessa in diretta televisiva su Raitre.

E' sempre più anche una maratona tecnologica. Con la sponsorizzazione della Ribes Informatica, gli iscritti potranno usufruire di una serie di piacevoli e curiosi servizi multimediali. Chi riuscirà [illegible] chiudere i 42 km classici potrà scaricare dal sito della gara (www.turinmarathon.it) l'attestato di partecipazione corredato da piazzamento, tempo finale [illegible] dettaglio dei passaggi al km. Il crono sarà comunicato in tempo reale anche con Sms sui cellulari degli iscritti [illegible] rilasceranno il proprio numero, così come attraverso messaggi si sarà informati di eventuali variazioni.

Un momento della partenza lo scorso anno. In questa edizione spazio anche alla Topolino Marathon per i bambini

DOMANI SULLE STRADE RICCHE [illegible] TRADIZIONE

Mario Minella, con la Renault Clio Williams della Meteco, è uno dei favoriti

Ecco Rallysprint show in collina

Roberto Valentini

Domani i motori tornano a rombare sulle strade della collina torinese, dove è in programma la prima edizione del Rallysprint della Collina. Le automobili da corsa si ripropongono così sulle strade che per intere generazioni di piloti degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, hanno rappresentato il pal[illegible] scenico del debutto.

La gara riproposta [illegible] dallo stesso organizzatore del Rally Team '971, Mario Ghiotti, è un rallysprint, la formula più economica e semplice delle corse su strada. Concentrata nella giornata di domani, la gara prevede le verifiche tecniche dalle ore 8,30 alle 11,30 a San Mauro, presso il municipio. Sempre da San Mauro, ma da piazzale Europa, le auto prenderanno il via alle ore 14,16. Sei le prove speciali in prog[illegible] ma, tre da ripetere. La prima è quella di Cordova, che scatterà alle ore 14,44 (con ripetizione alle ore 18,08) da Castiglione Torinese per concludersi a Baldissero. La seconda partirà alle ore 15,07 (secondo passaggio alle ore 18,31) dalla frazione Roccati di Montaldo Torinese e terminerà a Vernone. Lo start della terza sarà dato al bivio Cinzano dalla strada che da Vernone porta a Rivalba alle ore 15,25 e 18,49.

La prova si snoderà lungo la stretta strada che porta [illegible] Cinzano, località che però non sarà interessata [illegible] corsa, poiché il finale di quest'ultima è costituito dalla discesa verso Casalborgone. L'arrivo è fissato a San Mauro per le ore 19,36. E' previsto un parco assistenza a Chivasso, al Foro Boario, dove i concorrenti giungeranno alle ore 15,55.

I principali favoriti [illegible] Angelo Morino, Gianluca Boffa, Mario Minella [illegible] Augustino Pettenuzzo, tutti [illegible] Renault Clio Williams. [illegible] Gruppo N il più accreditato è Emanuele Mattiazzo, sempre su Renault Clio. Al Rallysprint della Collina so[illegible] iscritti 63 equipaggi. Merita attenzione anche il passaggio dei fratelli Giovanni ed Elio Baldi, sempre molto spettacolari con la loro prestazionale Fiat Ritmo Abarth.

La [illegible] è organizzata da rally Team Promotion, con il patrocinio di Regione Piemonte [illegible] Provincia [illegible] Torino e con la collaborazione dell'Automobile Club Torino, che mette [illegible] disposizione la bravura [illegible] la capacità dei propri commissari di percorso. A tal proposito occorre ricordare al pubblico di seguirne le istruzioni nel posizionarsi lungo il tracciato. La presenza dei commissari è di primaria importanza e pertanto Giancarlo Quaranta, responsabile dell'Ufficio Sportivo dell'AC Torino, organizza un [illegible] gratuito con inizio il 31 marzo. Informazioni allo 011.541914.

ANNI DI [illegible] AL [illegible] SASSI

In Seconda Categoria squalifica fino al 2 marzo 2008 al massaggiatore del Tarcisia Sassi, Francesco Poliseno. Dopo [illegible] insultato l'arbitro al termine della partita e aver atteso il direttore di gara, Poliseno sfondava la porta degli spogliatoi percuotendo la giacchetta nera e procurandogli una prognosi di dieci giorni. Queste le altre squalifiche.

Eccellenza. Una giornata a Morello (Moncalieri), Todisco (Castellamonte), Guasco (Giaveno Coazze), Carotenuto (Lascaris), Perziano (Orbassano), Mastroianni (Rivoli).

Promozione. Due giornate [illegible] Filippi (Sportivanolese). Una giornata a Balestra (Bassa Val Susa), Bozzato, Moretti (Gleiscar), Collino (Vanchiglia), Rivella, Di Carlo (Favria), Ferri (Olympic), Grippa (Pozzomaina), Nicco (Quincinetto), Petrone (Alpignano), Accardo (Borgaro), Azzinnari (Cambiano), Daddi (Lucento), Ardusso (Luserna), Agricola (Mathi), Forgiane (Nizza), Forte (Sanmaurese), Cesare (Sportivanolese).

Prima Categoria. Cinque giornate a Balice (Barcasalus). Due gior[illegible] [illegible] Fioriello (Santenese), Tonello (Savonera), Vigneti (Tetti Francesi), Pescara (Favari). Una giornata [illegible] Nipote, Parlati (Ardor S.Francesco), Migliaccio, Tagliarino (Barcasalus), Barbagiovanni (Beiborg), Fiorio (Beppe Viola), Dilani (Filadelfia), Bava (Gassino), Veneziano (Pianese), Violato, Nota (S. Secondo), Citta, Camerano (Santenese), Roberto (Atm), Gigliotti (D'Acaja), Viesti (S. Maurizio), Loffredo (Sanmauriziese), Cairo, Fkihane (Vigone), Belle, Pirotta (Virus None), Venturoli (Aviglianese), Vercelli (Calusol), Cataldo (Cavour), Pretato (Cumianal), Cannabuci, Ripa (Esperanza), Gotta, Rizzato (Gabetto), Paparella (Leini), Cantucci (Pancalieri), Pupillo (Pecetto), Penna (Pianese), La Fusata (Saturnio), Ferri (Savonera), Tommasino (Tetti Francesi).

Seconda categoria. Due giornate a Di Giofa (Sporting), Traisaru (Canisia), Sottile (Mappanese), Muscas (S.Ambrogio), Varolo (Guide Azzurre), Bechis (Villastellone). Una giornata a Baima (Ardor), Ferrero (Lingotto), Poli (Michelin), Zomer, Caffo (Chianocco), Col (Carlo ALberto), Hoeberechts (Alto Canavese), Geografo (Italia 1861), Verducci (B.go Rossini), Garro (Sanremo 72), Tatilli (Bussoleno), Rotlando (S. Maria), Bolliffo (Carlo ALberto), Capogna, Giura (Gabetto), Cuvertino (Scalongha), Circolone, Ussia (Sporting), Audia (Mappanese), Tarucco (Guide Azzurre), Malagrino (Madonna di Campagna).

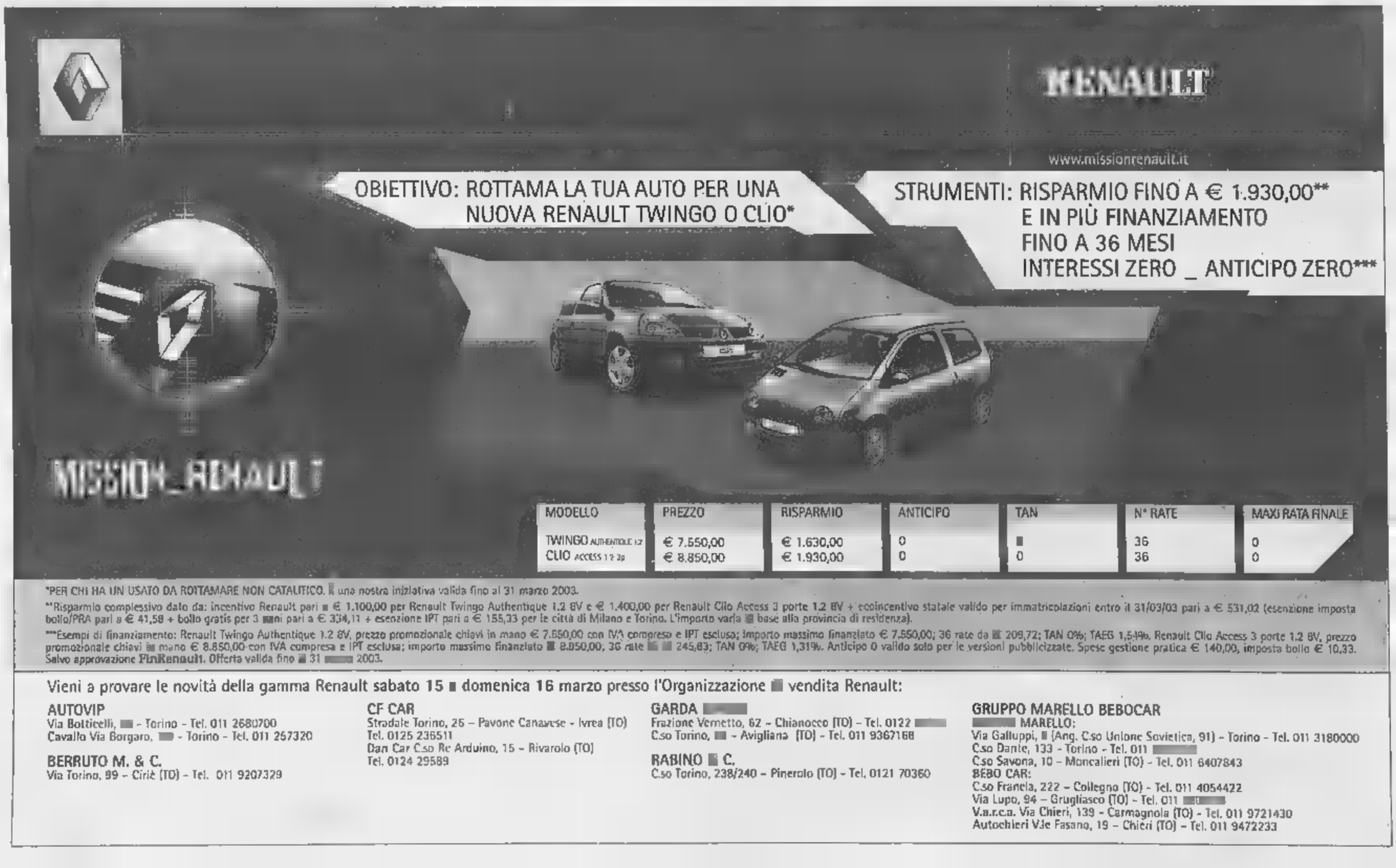
SPORT FLASH

■ **CALCIO.** La rappresentativa regionale di Michele Del Vecchio ha sconfitto in amichevole il Giaveno Coazze per 1-0 con gol di Montalto.

■ **BASKET.** Oggi. D masch.: Kappadue To-Mondovì (21,15, v. Carcanol); Tth Pino Torinese-Il C[illegible] At (21,15, v. Folli). C femm.: River Mosso-Alter Picassco (21, v. Tempia); Ginnastica To-Tth Pino Torinese (20,45, c. Siracusa).

■ **SCI.** Il valsusino Matteo Marsaglia (Sansicario) ha vinto a Sarentino (Bz) il titolo italiano Giovani di superG. Quindicesimo assoluto (primo Aspiranti), Gianluca Olivero (Pragelato).

■ [illegible] Concorso completo di equitazione domani [illegible] domenica (ore 9) alla Società Ippica Torinese, a Nichelino (Campi Nuovi, ingresso viale Torino).



*PER CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE NON CATALITICO. [illegible] una nostra iniziativa valida fino al 31 marzo 2003.
**Risparmio complessivo dato da: incentivo Renault pari [illegible] € 1.100,00 per Renault Twingo Authentique 1.2 8V e € 1.400,00 per Renault Clio Access 3 porte 1.2 8V + ecoincentivo statale valido per immatricolazioni entro il 31/03/03 pari a € 531,02 (esenzione imposta bollo/PRA pari a € 41,58 + bollo gratis per 3 [illegible]ni pari a € 334,11 + esenzione IPT pari a € 155,33 per le città di Milano e Torino. L'importo varia [illegible] base alla provincia di residenza).
***Esempi di finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.2 8V, prezzo promozionale chiavi in mano € 7.550,00 con IVA compresa e IPT esclusa; importo massimo finanziato € 7.550,00; 36 rate da [illegible] 209,72; TAN 0%; TAEG 1,5[illegible]%. Renault Clio Access 3 porte 1.2 8V, prezzo promozionale chiavi in mano € 8.850,00 con IVA compresa e IPT esclusa; importo massimo finanziato [illegible] 8.850,00; 36 rate [illegible] 245,83; TAN 0%; TAEG 1,31%. Anticipo 0 valido solo per le versioni pubblicizzate. Spese gestione pratica € 140,00, imposta bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino [illegible] 31 [illegible] 2003.
Vieni a provare le novità della gamma Renault sabato 15 [illegible] domenica 16 marzo presso l'Organizzazione [illegible] vendita Renault:
AUTOVIP
Via Botticelli, [illegible] - Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, [illegible] - Torino - Tel. 011 257320
BERRUTO M. & C.
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329
CF CAR
Stradale Torino, 25 - Pavone Canavese - Ivrea (TO)
Tel. 0125 236511
Dan Car C.so Re Arduino, 15 - Rivarolo (TO)
Tel. 0124 29589
GARDA [illegible]
Frazione Vernetto, 62 - Chianocco (TO) - Tel. 0122 [illegible]
C.so Torino, [illegible] - Avigliana (TO) - Tel. 011 9367168
RABINO [illegible] C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
GRUPPO MARELLO BEBOCAR
[illegible] MARELLO:
Via Galluppi, [illegible] (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 [illegible]
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
BEBO CAR:
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 [illegible]
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

nuove collezioni primavera/estate

Revedi (ex spacci GFT) è sempre qualita' e convenienza direttamente dalla produzione

SCONTO 10%
presentando questa pagina pubblicitaria

GRIFFES DIFFUSION

REVEDI

I FACTORY OUTLET VICINO A CASA TUA SONO A

TORINO corso Emilia 8
TORINO corso Giulio Cesare 31
SETTIMO T.SE (TO) via Italia 69
CHIERI (TO) via Buschetti 4
SAN DAMIANO D'ASTI (AT) via Conte Nuvoli 2/a
RACCONIGI (CN) via Principi di Piemonte 65

TEATRI

[redacted]UM "GIOVANNI AGNELLI": Lingotto via [redacted] - Torino - turno blu - ore 21 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 18° Concerto Stagione Sinfonica 200[redacted] - direttore [redacted] Fruhbeck de Burgos - violinista Ernest Kovacic - Richard Strauss - Don Juan, [redacted]. 20 - Rainer Bischof - Der narrische Uhu, concerto per violino e orchestra op. 62 - Ludwig Van Beethoven - Sinfonia n. 7 in la maggiore op. [redacted] - Poltrona numerata Euro 30,00 - Ingresso (non numerato) Euro 18,00 - ridotto giovani (non numerato) Euro 9,00. Informazioni: tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì, dalle [redacted] alle 18. biglietteria.osn@rai.it

RITROVI

AMERICA 4477171: La Troupe
CLUB 84: c. [redacted] D'Azeglio 9. Tel. 011.6699580: [redacted] 15.30 e 21 danze Puma Band. 21 "Festa delle Donne".
CRAZY ONE: via Galliari 15 bis tel. 011.6505470: belle, giovani ... e con Asia Mori. Sabato ore 20.25 Juve-Modena, gratis [redacted] possessori biglietti spettacolo.
DANCING MITHO: ore 21 orchestra Viviana e Marco Pagina d'Album. Piobesi Torinese tel. 011.9657892.
DU PARC: giardinireali 011.5215275: h. 21,15 Tropicalia. Festa [redacted] segno zodiacale pesci
GARDEN: 6603443 h. 21 Happy party Roki.
LA LUCCIOLA: 200097 - 15-21 Rox. Dame ingr. Libero.
LE ROI: ore 21 Siamo rimasti [redacted]. 011.284800.
NEW SOLOTALCO: Via Cuneo 16 Nichelino - 011.6061058 ore 20,30-22,30 corsi [redacted] salsa bachata [redacted] tango argentino.
PIPER Vi[redacted]. 011.9801402: ore 21 liscio, latino americ.ni con d.j. Ingr. Libero cons.ne obbligatoria.
TANGO SALA DANZE: ore 21 il venerdì fine ed elegante orch. Cinzia.
[redacted] **NIGHT CLUB:** via A. Doria [redacted] più d.j. [redacted] 11.5620966.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
AVERSA: L'Ottocento [redacted]: Marco Piva
FOGLIATO: [redacted] Ricci
GALLERIA LA LANTERNA: via S. Croce [redacted] - Moncalieri 011.644480. Sabato 15/3 inaugurazione [redacted] 17.30 con pre[redacted] dei pittori naive Željko Seleš, Protto Antonio faranno la dimostrazione di pittura di due tecniche anche domenica 15/3 dalle ore 16 nella seconda sala grande collettiva internazionale [redacted] pittura.
PIRRA: domani inaugurazione "Appunti per un'opera d'arte".
SANT'AGOSTINO: Taaschi 56 4377770: 24 marzo ore 21 [redacted] marzo ore 17 e 21 asta dipinti antichi '800 e '900 Esposizione in corso ore 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30. Lun. mat. Chiuso

[redacted] LIGURE [redacted] PIEMONTESE - GALLERIE [redacted] E CONTEMPORANEA

[redacted] M[redacted] Viola (Cuneo 1901 - Moncalieri 1989).
BIASUTTI & BIASUTTI: Lodola.
BIASUTTI: via dell[redacted] Rocca 6 "Airiche".
CARLINA: Salvatore Astore - Scene [redacted] interni con figura. Tel. 011.8173344.
NARCISO: Lorenzo Alessandri.

Oggi per [redacted] visione al TOP del Film "8 [redacted] con il [redacted] impianto [redacted] 5 canali, inaugurazione spettacolo notturno h.00,30 AL [redacted]

UNA [redacted] DOLCE [redacted] OTTIMISTA
OGGI AL CHARLIE CHAPLIN
Premio del Pubblico e miglior attrice [redacted] SUNDANCE FILM FESTIVAL

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR® MIGLIOR FILM STRANIERO

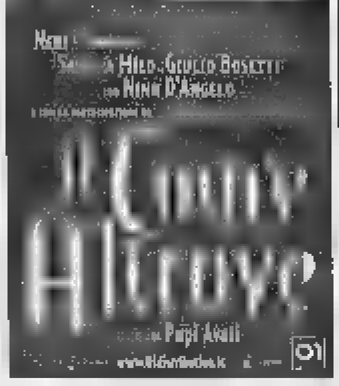
OGGI AL CINEMA ROMANO

Dal Best Seller di Niccolò Ammaniti
Il Capolavoro di Gabriele Salvatores

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - CHARLIE CHAPLIN - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO - VALENTINO

in collaborazione con RADIO MONTE CARLO
OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

[redacted] oggi [redacted]



OGGI AL KONG
«Un film che regala una commozione profonda e durevole». IL MESSAGGERO

ALFIERI
stasera e domani ore 20,45 - domenica ore 15,30
ULTIME 3 REPLICHE
Teatro Tre e T.S. Friuli-Venezia Giulia presentano
MASSIMO DAPPORTO
in
"LA COSCIENZA DI ZENO"
con VIRGILIO ZERNITZ e SILVANA DE SANTIS
DAVID SEBASTI
regia PIERO MACCARINELLI

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]ELE[redacted]
20.00 Tg4; 20.30 Romagna mia; 22.30 Tg4 informazione regionale; 24.00 Autoccasioni.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[redacted]
19.30 La città domanda; 20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

[redacted]
21.05 Primafila - 1ª parte; 22.30 Primantenna News; 22.45 Primafila - 2ª parte; 23.50 Autocassioni; 0.3[redacted] News.

QUARTA RETE TV
20.15 Claubale; 20.30 Agenzia spettacoli; 22.45 Claubale; 23.00 Penthouse.

TELETIME
8.30 **Al di [redacted] del domani**, Film; 14.30 **Il mio [redacted] ti scalderà**, Film; [redacted] **I cannoni di San Sebastian**, Film; 22.45 **L'esercito più pazzo del mondo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Scopriamo la natura, [redacted]; [redacted] **Giustizia spietata**, Film; 22.30 SOS Squadra speciale, TF; 23.15 I segreti del [redacted] animale, Documentario.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tina Mite; [redacted] Liberi Sgarbi quotidiani; 20.35 Funari Forever; [redacted].15 Sorvegliati speciali; 23.30 Rondò Sport.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Go[redacted]; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
13.30 Auto d'oggi; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.[redacted] Programmi di Telepace; [redacted].45 Auto d'oggi.

[redacted]LESU[redacted]
20.00 Generazioni; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Navigare, Documentario; 22.30 Grandangolo, Attualità; 23.00 Il regionale

TAI 9
21.00 Tg Tg; 21.30 Al top; 22.30 Il menestrello; 23.00 Tg Asti.

[redacted]ELESTUDIO
21.35 Qui studio sport - Tutto su Torino e Juventus; 22.30 Tele News; [redacted].15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; [redacted].30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

[redacted]
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. [redacted] 011 515.7511. Aperto dalle 9 alle 20. [redacted] Le cinéma de Jean Giono. Aperta fino al 28/3. Mostra: Corre la voce di Gérald Petit. Aperta fino al 12/4.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Stasera ore 21 Pepper soup, spettacolo di e con l'attrice-cantante nigeriana D. [redacted], riduzione teatrale di G. Bordin, musiche di S. Almuwu, G. Dabiré, N. Tatà, regia di G. Bordin e R. Rabezzana. Ingr. € 6

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel./fax 011 484.944. Rassegna Una via Teatrale 2002/2003 21-22-23 [redacted] Le magiche a[redacted] di [redacted]. I [redacted] 2C, prima [redacted] L'Espace, via [redacted] 38, To. Ore 21. Ingr. [redacted]; riduzione studenti € 6. Info e pren. tel. 011 484.944.

MARCIDO MA[redacted] FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, [redacted]. Tel./fax 011 436.8730. Non pervenuto

[redacted] TRE. Via Verdi 18, Tel. 011 812.5606. Ore 16; 18,20. Capitan Conan. Ore 21: La ciociara

STALKER TEATRO. [redacted], [redacted], Torino. Tel. 011 739.9833. Progetto Inter[redacted] 2006: incontri rivolti ai cittadini del territorio. Il 20 e 27 marzo alle ore [redacted] presso Caos - Officina per lo spettacolo e l'arte contemporanea - Teatro Sociale d'innovazione don Orione in piazza E. Montale [redacted] To. Per inf. 011 739.9833 - 3484405034.

[redacted]RO. Via Artisti 10. [redacted] 011 643.038. Fino al [redacted] marzo [redacted] 20,45 festivi ore 15,30 presso il Teatro Gobetti Il Lab. Permanente MacGalona, di e con D. Castaldo.

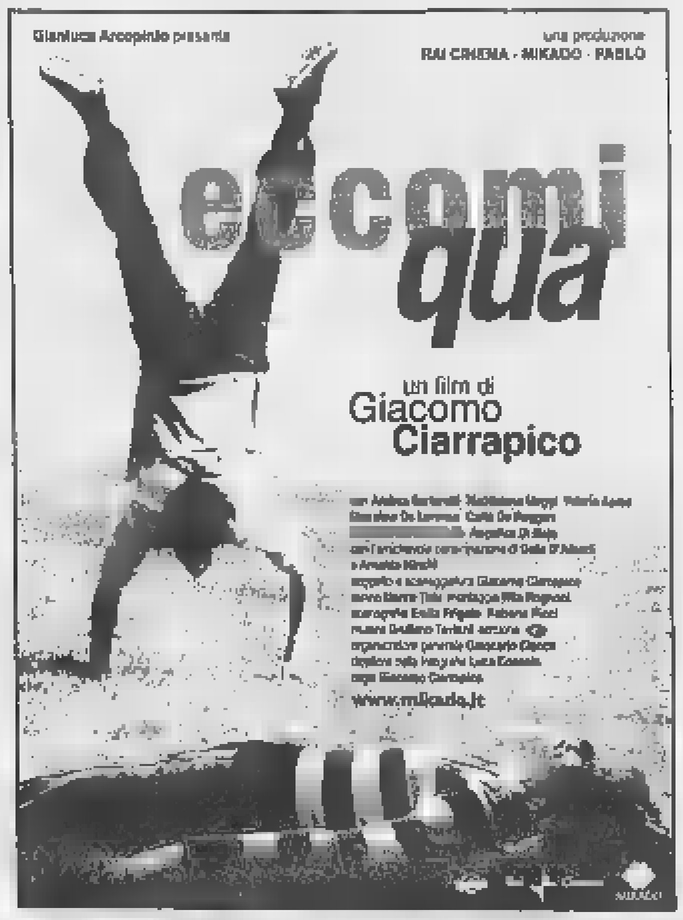
TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 521.1570. Compagnia Anna Bolens: sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Linguaggi**, di S. Shepard e J. Chaikin, Regia di P. Marcelli e E. [redacted]. Dall'11 al 15 marzo, ore 21,30.

L'ESPACE. Via [redacted] 38, [redacted] 011 238.606. Rassegna **Stella d'oriente**, festival italiano di danza musica cultura orientale. Orario. Inizio ore 10 fino alle 24. Biglietti spettacolo giov. e dom. € 4, ven. spett. € 6, sab. spett. € 8. Info e pren. 011 488.320 www.centroziza.com. za.amella@tin.it

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Mellito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.[redacted]
Non stop music 21.00

OGGI AL GREENWICH VILLAGE
«Fare buone commedie è difficile. Ora è il [redacted] di Ciarrapico far ridere. E ci riesce.» (MARIO MONICELLI)



SCEGLI IL CINEMA
[redacted] su comode poltrone.

ETOILE

"8 [redacted] E [redacted] È [redacted] ATTORE." (La Repubblica)

IL PRIMO [redacted] DEGLI [redacted]
OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

OGGI DORIA - MULTIPLEX PATHÉ

le trame
DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus». ●●● [Eliseo]
A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson è un sessantaseienne in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia. ●●● [Ciak, Massimo]
LA CASA DEI MATTI. Drammatico. Il lavoro di Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini tra Cecenia e Russia: il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati. ●●● [Fregoli]
CHICAGO. Musical. Pluricandidato all'Oscar, narra di due carcerate, la star Roxie e la ballerina Velma, che per uscire di galera decidono di affidarsi a un noto avvocato (Gere). ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Massaua]
IL CRIMINE DI PADRE AMARO. Drammatico. Un giovane prete arriva in una città messicana; lotterà contro la corruzione, s'invaghirà di una giovane del luogo. ●● [Romano]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ●●● [Greenwich]
LA DOCCIA. Commedia drammatica. Padre e figlio, proprietari di un bagno pubblico alla periferia di Pechino, vengono raggiunti dall'altro figlio, convinto di partecipare al funerale del genitore. ●●● [Fratelli Marx]
LE DONNE VERE HANNO LE CURVE. Commedia. Nel suo premiato esordio Patricia Cardoso narra di una ragazza con qualche chilo di troppo che vive nei sobborghi di Los Angeles e sogna di andare a studiare a New York. I genitori messicani sperano invece che lei continui a lavorare in sartoria. ●● [Chaplin]
DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI. Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora nel campo immobiliare, Sandra Bullock un'avvocatessa ambientalista convinta: tra i due potrebbe nascere l'amore. ●● [Alfieri, Medusa, Pathé]
ECCOMI QUA. Commedia. Matteo è un trentenne che lavora saltuariamente. Un giorno conosce il bimbo che, tre anni fa, aveva deciso con la fidanzata di non avere... ●● [Greenwich]
ESSERE E AVERE. Documentario. Nicolas Philibert descrive una classe unica (riunisce intorno ad un maestro tutti i bambini dello stesso villaggio) della provincia francese. ●●● [Kong]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco profondo; nei giorni successivi scoprirà che è un rapito. ●●● [Ambrosio, Chaplin, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Valentino]
JET LAG. Commedia. Il taciturno Jean Reno e la chiacchierona Juliette Binoche si conoscono e trascorrono un'intera notte all'aeroporto di Parigi, bloccati da uno sciopero. ●● [Doria, Pathé]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un terribile segreto. ●●● [Massimo, Nazionale, Medusa, Pathé]
GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre. ●●● [Etoile]
LAGAAN. Drammatico. In un villaggio dell'India fine Ottocento non piove mai: quando i contadini si vedono vessati da un'altra tassa decidono di magiare, con la fede. ●●● [Due Giardini]
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza narra la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ●●● [Alfieri, Empire]
PROVA A PRENDERMI. Azione. DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta dalla polizia federale. ●●● [Erba]
RICORDATI DI ME. Commedia. Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, Carlo e l'aspirante showgirl in tv Valentina. ●●● [Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]
SATIN ROUGE. Commedia. Nella Tunisia dei nostri giorni la signora perbene Lilia scopre improvvisamente un mondo a lei sconosciuto: il cabaret. Vincitore del Torino Film Festival. ●●● [Due Giardini, Centrale]
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkieniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato. ●●● [Due Giardini, Ideal]
SWEET SIXTEEN. Drammatico. Ken Loach racconta la storia di un ragazzo che aspetta l'uscita dal carcere della madre e cerca di guadagnare un po' di soldi. ●●● [Nazionale]
THE HOURS. Drammatico. Il romanzo «Mrs. Dalloway» è il filo conduttore di tre storie, ambientate negli anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri. ●●● [Adua, Olimpia, Arlecchino, Eliseo, Medusa, Pathé]
THE QUIET AMERICAN. Drammatico. Il giornalista Michael Caine viene coinvolto nel caos nella Saigon del 1952, fra la sua convivente vietnamita e un americano. ●●● [Pathé, Ritz]
THE RING. Horror. Una misteriosa videocassetta è al centro di una leggenda metropolitana: le persone che ne entrano in possesso rischiano la vita. ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]
UN BOSS SOTTO STRESS. Commedia. Billy Cristal e Robert De Niro sono uno psicologo e un boss costantemente sull'orlo di una crisi di nervi. ●● [Capitol, Medusa, Pathé, Reposi]
8 MILE. Drammatico. Nel suo esordio al cinema il rapper Eminem impersona un ragazzo che a Detroit cerca di coronare i propri sogni. ●●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
24 ORE. Thriller. Una banda di criminali si è specializzata nel rapire i figli di benestanti famiglie: una di loro, i Jennings, reagisce. ●● [Arlecchino, Pathé, Massaua]
007 LA MORTE PUÒ ATTENDERE. Azione. L'agente 007 indaga su un colonnello nord-coreano sospettato di possedere armi di distruzione di massa. ●● [Adua, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

L'ALTRA SERA AL CONSERVATORIO PER L'UNIONE MUSICALE

DE MARIA, DEDICHE DI GRAN CLASSE

Paolo Gallarati

Non ascoltavo da tempo il giovane pianista Pietro De Maria che ha suonato l'altra sera al Conservatorio per l'Unione Musicale. Il suo nome figura ormai stabilmente nei cartelloni delle principali società concertistiche, ed è applaudito come uno dei talenti più sicuri delle giovani generazioni. L'effetto che mi ha fatto è stato quello non più di una promessa ma di un artista ormai perfettamente maturo. Il programma intitolato «Dediche» presentava tre capolavori sommi per qualità artistica e bellezza esecutiva. In apertura, la seconda ballata di Chopin, dedicata a Schumann. Poi la Fantasia in do maggiore op. 17 di Schumann, dedicata a Liszt. Ed è qui che il pianismo di De Maria si è rivelato: una sensibilità, un gusto, una musicalità che incatenano l'ascoltatore dalla prima all'ultima nota. Nessuna ostentazione di virtuosismo esce da quelle mani che corrono sicure nei passaggi più pericolosi: tutto è messo al servizio di un'espressione intensa, intima, capace - ed è proprio il segno del grande interprete - di riempire i silenzi delle pause con un'intensità pari a quella del suono. Un suono caldo, affettuoso, sempre adatto all'atmosfera di sogno che fa evaporare, una dentro l'altra, per magica virtù fantastica, le successive visioni della meravigliosa fantasia. De Maria ha un temperamento classico, scevro da ogni eccesso, e punta tutto all'intensità della espressione che, evidentemente, non è solo frutto d'intuizione irrazionale: dietro una simile esecuzione ci sono un pensiero, una lucidità razionale che danno spessore e consistenza alla musica. Nella seconda parte, esecuzione altrettanto avvincente della Sonata in si minore di Liszt, dedicata a Schumann: anche qui virtuosismo trascendentale esibito con una classe e una sensibilità sovrane. In molti passi sembrava di risentire Arrau. Applausi scroscianti. Pubblico abbastanza folto, e una bella sfilza di bis.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521.
1° spett. € 3; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Adua 200 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 ♿ 007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800.
Int. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 20,15; 22,35.
Solferino 2 Two weeks notice, di M. Lawrence con S. Bullock, H. Grant. Or.: 20; 22,30.
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50. Dopo 17 6,75; Cinecard 5,00; anz. 3,00 per tutti spett.
Sala 1 ♿ 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 ♿ Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 3 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190.
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
Sala 2 24 ore, di L. Mandoki con C. Theron, S. Townsend. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605.
Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; In+ 5,20.
Un boss sotto stress, di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
Satin Rouge, di R. Amari con H. Abbas, M. Kamoun, Festival di Berlino 2002. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 Le donne vere hanno le curve, di P. Cardoso con A. Ferrera, G. Lopez. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.503.00, pren. tel. 011 199.19991.
Fino alle 18 € 4,00; Senior 3,50; dopo 6,50, sen. 5,50.
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 14,30.
24 ore, di L. Mandoki con C. Theron, S. Townsend. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 20,10; 22,40.
The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 17,40; 20; 22,30.
Die another day. Or.: 14,30; 17,10; 20; 22,40.
8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; R. 4,50; IN+ 4,50.
Jet lag, di D. Thompson con J. Binoche, J. Reno. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via Montalcone 62, tel. 011 327.2214.
Pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; anz. rag. 3,10.
Sala Nirvana Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,35.
Sala Ombrerosse Satin Rouge, di R. Amari con H. Abbass, H. El Hafsia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Eliseo Grande 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu ♿ L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Rosso ♿ The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5.
Pom. 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60.
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447.
€ 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 19,45; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353.
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; IN+ € 6,00.
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,40; 18,45; 21,50.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410.
Pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con J. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 15. L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, C. Firt. Or.: 20,30; 22,30.
Sala Chico Lagaan, di A. Gowariker con A. Khan, G. Sing, R. Shelley. Or.: 16; 21.
Sala Harpo La doccia, di Z. Yang con Z. Xu, C. Nin, J. Wu. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.3373.
La casa dei Matti, di A. Konchalovsky con J. Vysotsky, B. Adams. Or.: 20,30; 22,30.

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
Sala 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 Eccomi qua, di G. Ciarrapico con A. Sartoretti, M. Maggi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316.
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 2 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,40.
Ideal 3 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,35.
Ideal 4 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 5 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con J. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14,40; 18,10; 21,40.

KING via Po 21.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marconi, V. Incontrada, G. Boselli. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG via S. Teresa 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Essere e avere. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; IN+ 4,50.
007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 16; 19,45; 22,30.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606.
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
Massimo 2 A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00.
Sala 1 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25; 0,50.
Sala 2 007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 15,45; 19,30; 22,15.
Sala 3 The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,30.
Sala 4 Un boss sotto stress, di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal. Or.: 15,50; 17,55; 20,05; 22,10; 0,15.
Sala 5 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,10; 0,40.
Sala 6 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20; 0,40.
Sala 7 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35; 1.
Sala 8 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16,15; 20,45. Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 18,15; 22,25.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Nazionale 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con R. Bova, G. Mezzogiorno. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 2 Sweet Sixteen - Dolci 16 anni, di K. Loach, con M. Coulter, A. Fulton, W. Ruane. Vietato minori 14. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856.
€ 7,30; rid. st. anz. 5,80.
The Hours, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35; 0,50.
Un boss sotto stress, di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,25; 0,35.
La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,25; 0,30.
Il quaderno della spesa, di T. Cervi con G. Lavia, E. Muti. Or.: 15; 17,40.
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant. Or.: 20,10; 22,30; 0,45.
007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,15; 0,55.
Eight mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,30; 20,05; 22,30; 0,45.
The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30; 0,45.
24 ore, di L. Mandoki con C. Theron, S. Townsend. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,25; 0,30.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 20.
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 17,30; 20,40; 0,55.
Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,20; 17,40; 20,00; 22,30; 0,40.
Jet lag, di D. Thompson con J. Binoche, J. Reno. Or.: 14,15; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,35.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 ♿ ● Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● 8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30; 0,30.
Reposi 4 Un boss sotto stress, di H. Ramis con R. De Niro, B. Crystal. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 5 - Lilliput ● A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Il crimine del padre amaro, di C. Carrera con G.G. Bernal, A.C. Talancon, S. Gracia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150.
Pom. € 4,50; anz. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50.
The Quiet American, di P. Noyce con M. Caine, B. Fraser. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 650.0200.
€ 6,50; rid. Aiace anz. 4,50.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 20; 22,30.
Valentino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 20,15; 22,35.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Ingr. € 4,15/3,10. Due film a scelta € 6,50. Domenica e lunedì Il mio grosso grasso matrimonio greco.
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Domani Era mio padre di S. Mendes.
CUORE via Nizza 56, tel. 011 6687.668. Domani La leggenda di Al, John e Jack. Or.: 20,30.
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474, ingr. € 4,10; rid. € 3,10; abb. 2 film € 7. Ore 21 Sognando Beckham, di G. Chadha.
LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Domani. La foresta magica cartone animato.
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Ingr. € 4,50; rid. € 3,50; abb. 2 film a scelta € 7. Il 16 e 17/3, ore 21 Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J. Law.
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5284.279. € 3,50. Tessera 3 film € 8. XXIV Rassegna «Cinema del mondo» La locanda della felicità, di Z. Ymou (Cina). Ore 21,15.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. Su mia moglie c'è posto, con Dorine Mayer. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.
ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Erika erotica più che mai, con Erika Bella (Extreme Hard Core). Prima visione. Feriali apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2365. Amore Proibito, con Robert Malone. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Perversioni, con Kaitlyn, Jill Kelly. Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30; festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: Adolescenti erotiche, con Zara White (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. I piaceri insaziabili di mogli senza vergogna, con Peter Nort, Cyndy Crox. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Bocche di commesse, con Alice Monti, Mike Foster. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 80. Tel. 011 749.2907. Calda sensuale tutta per te, con Francisca Paise. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). Orario: lunedì 14,30-18,30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011 559.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Carlo Mollino - Fabole per i grandi 1936-1943». Fino al 23/3. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: «New Ocean». Fino al 18-5. Da martedì a domenica 11-19; giovedì 11-23; lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31; tel. 011.562.9911). Mostra: «Arnold Schoenberg - pittore». Fino al 16/3. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.958.52.22). Mostra: «Transavanguardia». Fino al 23 marzo. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
MUSEO DEL RESTAURO (via Ancona 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7990). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Mostra: «Natura e misura dell'uomo». Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06. Fino al 25 maggio.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia»: «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Bestie, santi, divinità». Fino al 27/4. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Mostra: «Italian Cinema Divas - Grandi attrici italiane nella fotografia e nei manifesti della fondazione Prolo». Fino al 31/5. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate sabato 10,30-18; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011 660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese, ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 16-20; sab. 9 - 12; dom. chiuso.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Gli artisti del Faraone Deir el-Medina e le valli dei re e delle regine». Fino al 18/6. Orario: lun. 14-20, mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-23.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario tutti i giorni 10-19; lunedì chiuso.
PALAZZO PREFETTURA (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». Orario da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.
R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

FUORI CITTA'

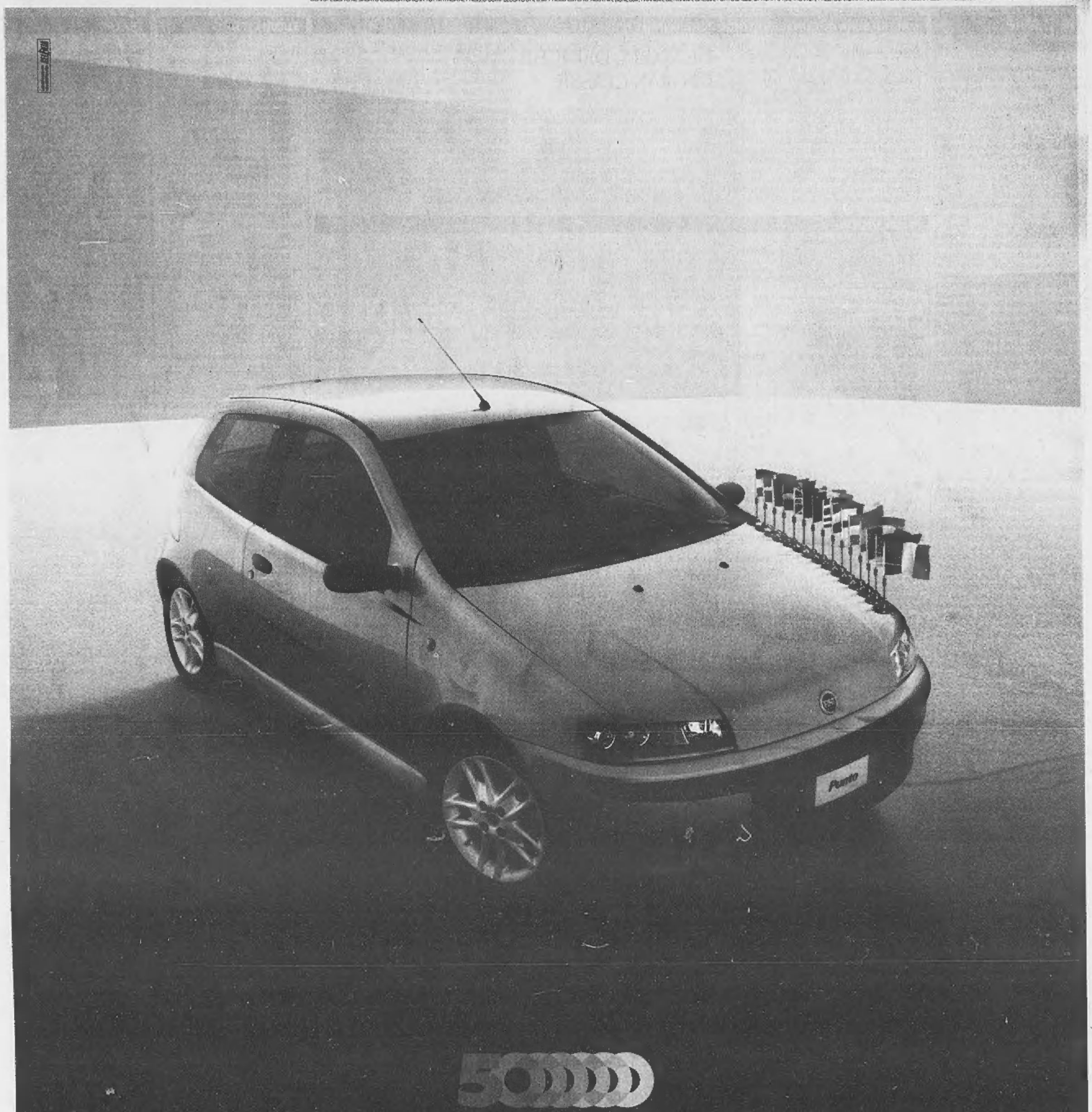
AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. La finestra di fronte.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996 33. 8 mile.
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Riposo.
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: The ring.
Sala 2: 007 La morte può attendere.
Sala 3: Chicago - Two weeks notice.
Sala 4: Jet lag.
Sala 5: Un boss sotto stress.
Sala 6: 8 mile.
Sala 7: Io non ho paura.
Sala 8: 24 ore.
Sala 9: La finestra di fronte - The hours.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Chicago.
BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333 582.5171. Non pervenuto.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto.
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525. Non pervenuto.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950.8908. Teatro. Filarmonica San Marco.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto.
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. Prendimi l'anima.
UNIVERSAL: 011 941.1867. The ring.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. The ring.
CINECITTA': 011 911.156. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910.1433. 007 La morte può attendere.
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. The ring.
COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. The ring.
REGINA UNO: 011 781.623. 8 mile.
REGINA DUE: 011 781.623. Io non ho paura.
STAZIONE: 011 789.792. 24 ore.
STUDIO LUCE: 011 405.6681. The hours.
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Il consiglio d'Egitto.
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Io non ho paura.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Riposo.
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. La finestra di fronte.
BOARO: 0125 641.480. 007 La morte può attendere.
LA SERRA: 0125 627.573. Jet & Lag.
POLITEAMA: 0125 641.571. Io non ho paura.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. Non pervenuto.
MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236. Io non ho paura.
NONE
EDEN: 011 990.5020. Ricordati di me.
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2088.
SALA 1: 8 mile.
SALA 2: Un boss sotto stress.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. La finestra di fronte.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. The ring.
MULT. ITALIA 500: 8 mile.
RITZ: Io non ho paura.
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto.
GIOIELLO: 011 958.6780. The ring.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Riposo.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Io non ho paura.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. 8 mile.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. 8 mile.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800.7050.
Sala 1: The ring.
Sala 2: 007 La morte può attendere.
Sala 3: 24 ore.
SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Non pervenuto.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Spider.
VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. 8 mile.
AMBRA DUE: 0124 617.122. La morte può attendere.
VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: 8 mile.
Sala 2: 007 La morte può attendere.
Sala 3: The ring.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. Non pervenuto.
VINOVO
AUDITORIUM-digital:
011 965.1181. Essere e avere.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 2002-03. Dal 18 al 30/3 Un tram che si chiama desiderio, opera di André Previn. Prima italiana. S. Mercurio direttore. Regia di G. Gallione. Orchestra del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242/270. Info: www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10 Pinocchio, spettacolo della compagnia Kinéma (ns. Scuola). Regia, drammaturgia e ideazione scenica di P. Strata. Coordinamento musicale di B. Tutteli. Info e pren.: Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo». Tel. 011 890.0045 e 011 898.7275.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Il 4/4 e 6/4 alle ore 20,45 e dom. 6/4 alle ore 18 la Comp. Stabile di Operette Alfa Folies presenta La vedova allegra, regia di Cesare Goffi, dirige M° V. Latorre. Ven. 11 e sab. 12 alle ore 20,45 e dom. 13/4 ore 18 la Comp. Marionette Grilli presenta Il varietà delle marionette, regia di M. e A. Grilli. Infoline 011 8193.523 www.alfateatro.com.
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Teatro Tre e T.S. Friuli Venezia Giulia presentano Massimo Dapporto in La coscienza di Zeno, di T. Kezich da I. Svevo, con V. Zernitz, S. De Santis, D. Sebasti, regia Piero Maccarinelli. Inf. Alfieri 011 5623.800 - Gobetti 011 5805.786. Ultimi 3 giorni. Sito internet: www.torinospettacoli.it.
ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Oggi e domani ore 21,15 il T. dell'Angolo presenta Kaos, di N. D'Introna con P. Buonarota, A. Pisci, A. Nardella; spettacolo comicissimo. Biglietti € 9,00/6,50. Pren. a partire da giovedì ore 16-19. Tel. 011 331.764. Info www.teatrodellangolo.it.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Turno blu ore 21. Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI 19° Concerto Stagione Sinfonica 2002-03. Direttore R. Frühbeck de Burgos, violinista E. Kovacic. R. Strauss, R. Bischof, L. Van Beethoven. Poltrona num. 30,00 - ingr. non num. 18,00 - rid. giov. non num. 9,00. Inf. tel. 011 8104.653-8104.961 da mar. a ven. (10-18) biglietteria.osn@rai.it.
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stagione di balletto 2002-03 Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino. 23/4 ore 21,15 unica rappresentazione straordinaria Callas con M. Haudère e L. Ivo. Prenotaz. e info 011 4730.189 www.balletto-teatroditorino.it.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246, n. verde 800235333 ore 12-19. www.teatrostabiletorino.it.
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Sabato 15/3 ore 21,15 e domenica 16/3 ore 16,30 e 21,15 Adamo ciecamente innamorato. Novità assoluta di G. Holt con A. Delaude. Regia M. Mattia Giorgetti. Prenotaz. obbligatoria. Tel. 011 364.893.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.8034. Questa sera ore 21 Enrico Brignano in Mai dire Mouse. 17 e 18/3 Fiorella Mannoia in concerto. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13; 15-19. Per inf. tel. 011 669.8034 www.teatrocolosseo.it.
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Incontro con la Neophonic Orchestra degli allievi del Conservatorio G. Verdi di Torino. Direttore G. Garzanti.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stasera ore 21 La cantatrice calva, di E. Ionesco. Quattro passi nell'assurdo, varietà e canzoni dell'umorismo irrazionale, regia A. Dosio, con la Compagnia Torino Spettacoli. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. www.torinospettacoli.it.
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Il 2 e 3 aprile ore 21,15 Restiamo amici... lo dici a tua sorella, commedia. Ingr. € 13,00, rid. € 10,00. Per inf. e prev. tutti i giorni con esclusione del [illegible] alle ore 22,30.
GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Il 16/3 alle ore 16,30 la Compagnia Marionette Lupi Cappuccetto Rosso. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi Siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 MacCaluso, regia e drammaturgia di D. Castaldo, prodotto da Teatro Stabile Torino/Santibriganti Teatro in collaborazione con il Coordinamento Moncalieri Teatro/Laboratorio Permanente alla ricerca sull'Arte dell'attore. Ultimi tre giorni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176.246, www.teatrostabiletorino.it.
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 Envers Teatro/Vortisti Teatro in Baal, di B. Brecht con V. [illegible] pren. e prev. dal lun. al sab. (dalle 16 alle 19). Tel. 011 540.675. Café Procope ore 22,30 Tango Argentino, dj Aurora.
TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Inedito. Alle ore 21 Oliviero Corbetta in La novella degli scacchi. Repl. 14-15/03. Valido per l'abb. Metti una sera a teatro. Info. e pren. tel. 011 3042.808 lun. ven. orario ufficio. Dalle ore 19 tel. 011 6192.351.
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. 10° Festival Internazionale Cinema delle Donne. In viaggio con noi. Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli elettronici in italiano.
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338.698, il 21, 22 e 23/3 ore 21 F. D. A. Bocca di rosa e altre storie. Omaggio a Fabrizio De André con B. M. Ferraro, ideazione I. Ferri, produzione Tangram Teatro Torino. Dal 24/4 al 24/5 Elegia alla follia, con D. Marzini, M. Di Mauro, E. Allegri. Info sul sito www.tangramteatro.it.
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. Oggi ore 11 presso il Forum Fnac via Roma 56, Torino incontro sullo spettacolo Fabbrica, con A. Celestini e S. Arioli. Da oggi fino a sabato 15/3 alle ore 21 A. Celestini in Fabbrica. Bigl. € 10/8. Pren. dalle ore 16 alle ore 19. www.teatrodellangolo.it.
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 per Metti una sera a teatro Accademia dei Folli in La sedia, di E. Ionesco. Replica domani. 15-16/3 La Funicolare in Miseria e nobiltà, di E. Scarpetta. 21/22-23/3 per rass. Sipario Doc I Barcaioli in Questi fantasmi, di E. De Filippo. 25-26-27/3 per Metti una sera a Teatro Otello. www.teatromassaia.it.
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi e domani ore 21 la Comp. I Fratellini presenta: Famiglia, casa, padrona, di L. Svevo. Il 15/3 ore 21 e il 16/3 ore 16 la Compagnia Teatrale Carla S. in Fasso 'n tre per fasse un. Prev. ore 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it.
TEATRO DON BOSCO. Cascine Vica - Rivoli. Tel. 011 950.9908. Il 20/3 ore 21,15 La Compagnia Comica Giorgio Molino presenta lo spettacolo Sorrisi e canzoni. Due tempi di Molino-Saroglia diretti da G. Molino. Prenot. e inf. cassa teatro tutti i giorni dalle ore 15,30 alle ore 19. Tel. 011 9508.908.
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Stagione Artistica 15/3 ore 20,30 lirica Don Pasquale, Nuova Compagnia Lirica di Torino. 19/3 ore 18 Indovina chi viene a merenda, Persiani, Jones. Ingresso libero.
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la Stagione Contemporanea 50/03 il CMT presenta Johan Padan a la descoverta de le Americhe, di Dario Fo con M. Pierwano il 13-14-15 marzo alle ore 21. Per inf. tel. 011 6403.700. www.fassinoteatro.it.
PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Grugliasco. Il 15 e 16 marzo ore 21 Rocco Storia. Comp. Krypton. Piccolo Teatro Perenpruner piazza Matteotti 39 - Grugliasco. Info 011 7808.711-011 787.780.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Il 14 e 15/3 ore 21 La Chimera, di Sebastiano Vassalli, progetto e drammaturgia di L. Gragnoni con L. Gragnoni. Regia F. Botti. Prima nazionale. Il Cortile/Teatro Giacosa di Ivrea. www.teatrogiacosa.it.
SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. Sabato 15/3 ore 21 la Compagnia Siparietto di S. Matteo presenta Na morosa per finta, commedia piemontese in tre atti di Secondino Trivero. Pren. e inf. tel. 011 221.6072 tutti i giorni ore 16-19.

Doug Aitken
New Ocean
a shifting exhibition
dal 28 febbraio al 18 maggio 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org
Presentata in associazione con la Serpentine Gallery, Londra

PREZZI-TANDEM- € 0,90. -CRONACHE DI NAPOLI-. -CORRIERE DI CASERTA-. -CORRIERE DI LUCCA-. -IL DOMANI DI BOLOGNA-. -IL CORRIERE DI FIRENZE-. -LA VOCE DI MANTOVA-. -IL CORRIERE MERCANTILE-. -LA GAZZETTA DEL LUNEDI'- NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 1 -AL TIME NOTIZIE REGGIO- € 5,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA € 0,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON TUTTOFOOTBALL CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA € 0,80 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50



5000000

FIAT PUNTO 5 FIVE MILLION IN EUROPE

È l'auto di cinque milioni di europei.

Fiat Punto. Mai avuta una?

Ha convinto i tedeschi, i francesi, gli inglesi, gli svedesi, gli spagnoli. Cinque milioni di europei l'hanno scelta, venticinque giurie internazionali l'hanno premiata. Fiat Punto, non è solo l'auto più venduta in Italia, ma anche in paesi con culture molto diverse dalla nostra, si è dimostrata un successo straordinario. Il segno inconfondibile di uno stile senza confini, di una affidabilità piena e riconosciuta da tutti. Oggi Fiat Punto raggiunge il traguardo di 5.000.000 di auto vendute. Ma la sua storia per le strade d'Europa continua.

www.fiatpunto.com

FIAT

SABATO 22 E DOMENICA 23 MARZO «GIORNATA DI PRIMAVERA» DEL FAI

SAGRESTIE EMILIANE
Saranno aperte trentacinque sagrestie in Emilia Romagna Grazie alla collaborazione della Conferenza episcopale italiana si potranno ammirare arredi settecenteschi, affreschi, statue lignee, schienali del Cinquecento. A Cesena, saranno visibili i paramenti sacri del papa Pio VII

TEATRI DI PUGLIA
Dopo il grande successo della scorsa edizione con l'apertura del teatro Petruzzelli di Bari, si prosegue con i piccoli teatri del Salento: il comunale di Nardò con intercapedine che funziona da cassa di risonanza, il teatro comunale di Novoli (architettura neoclassica) e il «Garibaldi» di Gallipoli

ORTI LOMBARDI
Percorso attraverso la rete degli orti botanici lombardi che diventano museo naturalistico all'aperto: orti di Bergamo, Bormio, quello alpino di Pietra Corva (Varese), quello universitario di Pavia e il giardino Ghirardi di Toscolano Maderno

Dalle sagrestie agli orti botanici L'arte segreta in cinque itinerari

Nel weekend saranno eccezionalmente aperti 380 monumenti, chiese, palazzi e biblioteche L'isola di Pianosa e lo stadio Filadelfia di Torino guidano il censimento dei «luoghi del cuore»

Raffaello Masci
ROMA

Le sagrestie storiche delle abbazie emiliano-romagnole tra cui quella di Cesena che conserva i paramenti sacri di Pio VII, le chiese rupestri e gli asceteri della gravina di Matera, la Sinagoga storica di Gorizia, le architetture fasciste di Latina, il romano palazzo Bonaparte dove morì la madre di Napoleone, le antiche biblioteche della provincia di Milano e quella reale di Torino, i giardini della Kolymbetra di Agrigento, il castello dei Cavalieri di Malta di Mogione (Perugia), la chiesa claustrale di sant'Elena a Verona, e poi ancora chiese, palazzi gentilizi, giardini segreti, siti archeologici sconosciuti e perfino alcune centrali dell'Enel progettate su un'idea di Gabriele D'Annunzio.

Insomma c'è da perdersi, in questo mare di bellezze nascoste e per lo più inaccessibili, che sabato 22 e domenica 23 marzo saranno, invece, visitabili in occasione della XI edizione della «Giornata di primavera» voluta dal Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, presieduto da Giulia Maria Crespi.

In totale saranno 380 i nuovi beni culturali (monumenti, chiese, palazzi, biblioteche) che in questo weekend saranno disponibili ai visitatori. E ci sarà di che scegliere un po' ovunque, dato che pressoché tutte le regioni italiane hanno aderito (19 su 20) e i siti da visitare sono distribuiti in 180 città.

Nelle precedenti edizioni di questa ormai tradizionale «Giornata», oltre due milioni di italiani hanno potuto conoscere 1600 monumenti normalmente chiusi al pubblico.

C'è da perdersi in questa offerta così vasta e distribuita sul territorio. Per questo il Fai ha ritenuto di proporre per questa edizione cinque itinerari speciali di cui viene sottolineata la peculiarità: le segrestie storiche dell'Emilia Romagna, gli antichi teatri del Salento (Lecce), gli orti botanici della Lombardia, l'Etruria minore e i castelli del Viterbese, l'architettura civile del Ventennio nel Lazio.

VITERBO SCONOSCIUTA
Itinerario a Nord di Roma: aree etrusche (Tuscania, Cerveteri), il castello di Bracciano, il centro antico di Viterbo con il palazzo papale, la chiesa di San Terenziano, le rocche di Sutri e Civita di Bagnoregio, la villa Farnese di Caprarola, le isole del lago di Bolsena

La presentazione della «Giornata Fai di primavera» è stata anche l'occasione per fare il punto sull'iniziativa «I luoghi del cuore», il primo censimento sui luoghi amati che gli italiani vorrebbero proteggere. Fino a questo momento sono arrivate 7.700 segnalazioni: il 56% riguarda monumenti e chiese, il 44% luoghi naturalistici. Fra le citazioni più ricorrenti l'isola di Pianosa e lo stadio storico Filadelfia di Torino.

L'iniziativa comunque prosegue e durante la «due giorni» prossima ognuno potrà segnalare il proprio «luogo del cuore» compilando una scheda ritirata presso i banchi del Fai.

Per la riuscita della «Giornata di primavera» collaboreranno oltre quattromila volontari tra cui, per il secondo anno consecutivo, anche i sindaci delle tre maggiori città italiane: Gabriele Albertini (Milano), Walter Veltroni (Roma) e Rosa Russo Jervolino (Napoli).

L'edizione 2003 della «Giornata» è stata presentata in uno dei palazzi che, eccezionalmente, potranno essere visitati, quello che ospita il ministero dell'Agricoltura a Roma e che costituisce un esempio importantissimo di architettura pubblica d'inizio Novecento. Il ministro delle Risorse agricole Gianni Alemanno, padrone di casa, ha parlato del rapporto tra cultura e ambiente: «un percorso - ha detto - al quale bisogna lavorare sempre di più, come dicastero dell'agricoltura sentiamo molto forte questo rapporto».

Le valutazioni di Alemanno sono state condivise dall'amministratore delegato di Wind, Tommaso Pompei che ha rinnovato l'impegno della compagnia telefonica a sponsorizzare, anche per il prossimo anno, la manifestazione del Fai.

Testimonial dell'evento è stato Antonio Ricci che ha definito scherzosamente «Striscia la notizia» il «braccio armato» del Fai nel difendere il patromonio artistico e paesaggistico.

Per informazioni sui beni aperti in tutta Italia si può telefonare 24 ore su 24 al numero 0141-720850 oppure consultare il sito www.fondoambiente.it

ARCHITETTURA FASCISTA
Il filo conduttore del percorso è l'architettura civile del Ventennio: edifici di Littoria (Latina), il palazzo dell'Agricoltura di Roma (vetrata di Duilio Cambellotti), il padiglione reale della stazione centrale di Milano e 8 centrali Enel dei primi '900

I Nuovi Orizzonti
6-16 marzo 2003 Ginevra
73° Salone internazionale dell'auto ed accessori
www.salon-auto.ch
GENEVA PALEXPO
Notturne fino alle ore 22.00 : venerdì 7, martedì 11 e venerdì 14 marzo

LO STUDIO UNO DI VIA VERDI 16 IMPEGNATO FINO A METÀ APRILE

«Che tempo che fa?» di Fabio Fazio dovrebbe andare in onda dall'11 aprile su Raitre

Il prolungamento del «Limiti show» provoca il rinvio del «meteo» di Fazio

■ Era da un po' di settimane che in via Verdi 16 si temeva che accadesse: lo studio uno, il più grande del centro di produzione Rai di Torino, è impegnato nelle registrazioni del «Limiti show», come sarà possibile iniziare quelle di Fabio Fazio? Le dieci puntate di Paolo Limiti avrebbero dovuto concludersi per metà marzo, ma essendo partite in ritardo non si è potuto rispettare la scadenza. Il motivo dell'inconveniente? Non si può pensare un prodotto a Milano e realizzarlo a Torino senza aver compiuto opportuni sopralluoghi, prove, verifiche. E' la riprova delle difficoltà operative a chi pensa a via Verdi come filiale di corso Sempione. Per di più il «Limiti show» sarà prolungato di due puntate, se tutto va bene si arriva a metà aprile.

Il «Meteo» di Fabio Fazio potrebbe essere registrato in un altro dei cinque studi tv torinesi? Il programma del popolare ex conduttore di «Quelli che il calcio...» richiede l'impiego di undici telecamere e di particolari effetti possibili solo con la regia e l'uso dello studio uno.

Ovviamente la notizia ha creato allarme tra gli operatori del settore, ma chiariti i motivi tecnici il fatto è stato ridimensionato. Sono rimaste invece le polemiche politiche. Il diessino Giuseppe Giulietti ha avvertito che chiederà informazioni precise sul probabile slittamento di «Che tempo che fa?» (è questo il titolo del varietà di Fazio): «La partenza era prevista per l'11 aprile su Raitre - ha annunciato in un esposto alla commissione di Vigilanza -. Intendo sapere prima di tutto se è vera la notizia dello slittamento del programma e come mai difficoltà tecniche e produttive valgano sempre per gli stessi programmi e per le stesse persone. Visto quel che è accaduto nel recente passato, mi pare legittimo il sospetto che non si tratti sempre di questioni tecniche. L'onere della prova, insomma, spetta a quel che resta del gruppo dirigente Rai. Il ritorno di Fazio è talmente importante che una telefonata del direttore generale dovrebbe sbloccare tutto in 60 secondi».

IL DOCUMENTO SOLLECITA ROMA A VALORIZZARE IL CENTRO DI PRODUZIONE SUBALPINO

«A Torino la sede della televisione culturale»

Appello del presidente del Consiglio regionale, il leghista Roberto Cota

«Il polo culturale alla Rai di Torino», della proposta si fa promotore il presidente del consiglio regionale, Roberto Cota. In soldoni, significa: ottenere in via Verdi 16 la direzione e la realizzazione del palinsesto di Rai Educational; garantire il pieno utilizzo degli studi radiofonici di via Verdi 31 con particolare riferimento a Radiotre; rafforzare le produzioni del centro tv di via Verdi 16 con trasmissioni concordate con la sede di Milano, ovviamente nella logica che Raidue sia definitivamente assegnata al capoluogo lombardo.

E' un passo rilevante dopo mesi di dibattito locale sull'incerto futuro della Rai torinese, visto il calare delle produzioni e il crescente interesse degli amministratori romani a vendere gli immobili all'ombra della Mole, magari per reinvestire il ricavato in raddoppi delle sedi Saxa Rubra, a Roma, e di corso Sempione, a Milano. Da un paio d'anni il centro di produzione non ha più il direttore in via Verdi 16, quello attuale, infatti, Lorenzo Vecchione è ad interim e ha l'ufficio nella capitale. Da cinque anni l'auditorium è chiuso per lavori di ristrutturazione: l'Orchestra Sinfonica Nazionale deve fare le prove all'ex Arsenale della pace e suonare al Lingotto, con uno spreco annuo di circa un milione di euro. E' stata sospesa «Parola mia» di Luciano Rispoli, è stata conclusa la fiction «Cuori rubati», si registra «Limiti show», ma a mezzo servizio, si è riusciti addirittura ad appaltare alla Rai di Milano anche la scelta del pubblico, arrivano in pullman dalla Lombardia già belli e vestiti.

Dopo tante riunioni di comitati, di sindacati, solleciti di intellettuali, compresi quelli pubblicati da La Stampa, le amministrazioni locali hanno accolto la richiesta di un incontro collegiale per venerdì 28 in Regione. I presidenti della giunta piemontese Enzo Ghigo, della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, parleranno con forze culturali, economiche e sociali in funzione del futuro Rai.

Con la mossa di ieri il presidente del consiglio regionale, Cota, ha anticipato tutti. Come Umberto Bossi si batte per la tv del servizio pubblico nel Nord

La richiesta nasce dall'ipotesi che a Milano sia assegnata una delle tre reti come deliberato nelle scorse settimane da viale Mazzini

Oltre all'Educational si chiede di garantire il pieno utilizzo degli studi radiofonici di via Verdi 31 Nella Casa delle libertà non firmano Ccd e An

Italia, lui, Cota, il numero 1 del Carroccio piemontese, ha posto la questione della Rai del Nord-Ovest. La strategia leghista ha fondamento nel progetto federalista e trova sostegno nell'alleanza di ferro con Forza Italia. Non a caso il secondo firmatario dell'appello è il presidente del governo Enzo Ghigo, poi tutti i parlamentari azzurri, gli assessori, i consiglieri regionali, comunali. Hanno aderito anche due consiglieri regionali del Cdu (Sergio Deorsola e Rosa Anna Costa) e i radicali Bruno Mellano e Carmelo Palma. Del centro-destra mancano le presenze di An e del Ccd. Un po' la fotografia della divisione nazionale.

La lettera di Cota sarà inviata ai membri del nuovo consiglio di amministrazione Rai e, per conoscenza, ai presidenti di Camera e Senato, al ministro per le Comunicazione e alla commissione di Vigilanza. «Il centro di produzione torinese deve essere ricompensato dopo anni di spoliazioni - spiega Cota -: qui sono state perse migliaia di posti di lavoro. L'azione di riequilibrio è realizzata anche con scelte strutturali per Torino». Cota chiede anche «la salvaguardia dell'Orchestra Rai, oggi penalizzata dalla mancata ristrutturazione dell'Auditorium di via Rossini».

Davanti a tutto questo, però c'è la condizione-Bossi: «Naturalmente - precisa il presidente del Consiglio regionale - si devono seguire le indicazioni della delibera del cda Rai uscente che, con il trasferimento di Rai 2 a Milano, prevede un lavoro in sinergia con il centro di produzione di Torino, in modo da creare un sistema produttivo del Nord, articolato sui due storici centri che hanno sede nella prima e seconda regione per corresponsione del canone radiotelevisivo». Nel contempo, dunque, la Lega Nord ha un obiettivo per il territorio e uno politico. C'è di che discutere. I Ds, ad esempio, hanno convocato una riunione per lunedì sera, al Circolo Garibaldi, ci sarà anche il responsabile nazionale per l'Informazione, Fabrizio Morri. (l. bor.)

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota: «Il centro di produzione torinese va ricompensato dopo tante spoliazioni»

IL COMITATO DI OPERATORI E INTELLETTUALI RICEVUTO DA CHIAMPARINO

In municipio vertice col sindaco

Scaglione: è il momento di alzare la voce

il dibattito

Luciano Borghesan

BASSOLINO, Veltroni, Albertini. Il Comitato ha indicato a Sergio Chiamparino persino l'esempio di Storace: «Batti i pugni! Alza la voce!». «Per avere con la Rai bisogna minacciare», ha detto il vecchio regista Massimo Scaglione. «Qui ci vuole uno scatto d'orgoglio», l'ha incitato lo scrittore Giorgio De Rienzo. Tre ore di match tra il sindaco e i rappresentanti del gruppo di intellettuali, artisti, operatori del settore che da tre mesi ogni sabato si riuniscono a Palazzo Nuovo per studiare come riuscire a far rivivere la Rai, il volto, la voce e la storia di tutto un territorio. Hanno mille firme «eccellenti» nelle loro frecce, contano più qui che a Roma, purtroppo: «pesano» in quel rettangolo compreso tra piazza Castello e piazza Vittorio proprio dove l'amministrazione civica vuol edificare il Borgo della Cultura. Il Museo del Cinema, voluto dal Comune, è stato un successo, ma ha bisogno di ampliarsi, l'anno scorso ha superato l'Egizio per numero di visitatori, e poi ci sono le potenzialità della Radio e della Tv, anche come archivi e materiali d'epoca. Ecco perché servirebbe via Verdi 31: «Un Museo globale, ma dinamico, capace di produrre programmi da utilizzare in Rai. Sarà meglio che lasciarlo mezzo vuoto com'è ora e in balia di tentazioni alla McDonald's», ha sintetizzato l'assessore comunale alla Cultura, Fiorenzo Alfieri.

L'idea non ha incantato. Troppa è la sfiducia in Mamma Rai divenuta grande nella Capitale, dopo aver abbandonato la natale Torino. Gli accordi degli enti locali con i vari cda, compreso il penultimo presieduto da Zaccaria sono rimasti disattesi, anzi è proseguita l'emigrazione di attività, di direzioni e di dirigenti, di beni verso il resto del Paese. Negli Anni Sessanta verso la Roma democristiana, negli Anni Ottanta verso la Milano di Craxi, negli Anni Novanta ovunque, anche verso Napoli - durante i governi di centrosinistra - grazie alle proteste-proposte di Bassolino. I registi Scaglione, Adolfo Fenoglio, lo scrittore De Rienzo, l'attore Luciano Cravino, l'ex funzionario Rai Marita Marangella hanno denunciato scippi, ingiustizie, temono che il Comune unisca i danni alle beffe comprando gli edifici Rai con i soldi dei torinesi da spendere su Milano e Roma, hanno minacciato di lanciare una campagna contro il canone. Chiamparino cita Marx: «Il denaro non ha frontiere, non ha valore d'uso, ma di scambio», è una risposta indiretta allo storico di sinistra Giovanni De Luna, epripista nello scrivere il disagio vissuto dalla cultura del Nord-Ovest.

«Ci hanno scippato beni, uomini, perfino Bassolino è riuscito ad aiutare Napoli»

Alla fine tre proposte per condizionare l'impegno del Comune a quello dell'ente

Le due parti si incontrano. Eppure Cravino, Scaglione (e il giornalista Rai Paolo Girola) l'altro ieri hanno avuto parole di conforto anche dal cardinale di Torino, Severino Poletto: «Vanno salvaguardate e sviluppate le attività produttive della Rai di Torino, da troppo tempo è invece demolita un pezzo per volta».

A Palazzo Civico è più difficile capirsi a causa di quel progetto (mai presentato pubblicamente) dell'assessore Alfieri di acquistare il palazzo della radio di via Verdi 31 per farne anche ingresso al Museo del Cinema. Ieri sera dopo vivaci battibecchi si è fatta chiarezza e il sindaco alla fine si è imposto con il suo modo schietto e concreto, alla Chiamparino: 1) organizzare un gruppo di lavoro composto da enti, sindacati, comitato per elaborare il piano di rilancio della Rai di Torino dopo il fallimento del progetto concordato nel 1998 con l'allora presidente Rai, Zaccaria; 2) condizionare l'acquisto dell'immobile di via Verdi 31 a un protocollo d'intesa in cui si stabilisce di lasciare all'interno gli studi Rai per mantenere la produzione radiofonica (trasferendo l'Orchestra all'auditorium), ospitare spazi museali per cinema, radio e tv; 3) al posto di pagare il canone, alla Rai si chiede l'impegno di trasmettere quelle produzioni radiofoniche che potranno essere ideate e realizzate con il contributo di enti locali e del Museo del Cinema. Il Comitato discuterà la proposta sabato prossimo, a Palazzo Nuovo.

Specchio dei tempi

«Quando la multa, pur motivata, suona come una beffa» - «Superaffollati per l'influenza anche i pronto soccorso» - «Attenti a risparmiare sugli elicotteri!» - «Difficile salire alla Sacra in ascensore»

Una lettrice ci scrive:

«Prendo spunto dall'articolo "Disabile investito e multato" per segnalare un'esperienza vissuta in prima persona. Appena uscita dal parcheggio in via Giotto angolo via Menabrea con la mia 500, sono stata investita da un'Alfa (risultata rubata) che a folle velocità percorreva via Menabrea. Sono stata scaraventata sull'angolo opposto, contro un'altra vettura, mentre l'Alfa ha proseguito causando il tamponamento di ben 4 auto posteggiate e finendo contro un cancello. Guidatore e passeggeri si sono dati alla fuga a piedi. Gli agenti di polizia intervenuti hanno calcolato che la velocità dell'Alfa era di oltre 130 km/h, non hanno rilevato tracce di frenata e hanno osservato che se fossi stata senza cintura avrei potuto morire. I vigili, giunti dopo un'ora, mi hanno però multata per omessa precedenza senza considerare che, vista la velocità dell'Alfa e la visibilità ridotta per le auto parcheggiate, non sarebbe stato umanamente possibile anticipare l'evento. Alla vigilessa dell'Infortunistica che ha detto che un'auto proveniente da destra ha la precedenza a qualsiasi velocità, non auguro di trovarsi come me a causa di quell'incidente: uscita dall'ospedale con un'ernia del disco e tre denti traballanti».

Segue la firma

La direzione dell'Asl 4 ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Otto ore d'attesa non fanno passare il dolore" è doveroso ricordare che in quei giorni si è verificato a Torino il picco dell'influenza, che ha causato un iperafflusso di pazienti presso tutti i pronto soccorso. Il San Giovanni Bosco, grazie all'operosità dei vari professionisti, da lunedì 3 a mercoledì 5 marzo, ha trattato, in pronto soccorso, 260 pazienti al giorno. In particolare, nella giornata segnalata dal lettore, martedì, 90 pazienti con codice bianco. Desidero chiarire, al proposito, le procedure organizzative che regolano i tempi di attesa.

«I pazienti, all'arrivo vengono valutati dell'infermiere di Triage per selezionare i casi in pericolo di vita. Il codice bianco indica prestazione che non riveste carattere di urgenza (tempo di attesa condizionato dal numero dei codici bianchi già arrivati); codice verde, differibile; codici giallo e rosso trattamento immediato anche in caso di iperflusso pazienti.

«Il lettore è stato valutato immediatamente dall'infermiere professionale di Triage, che ha riscontrato un trauma distorsivo di lieve entità, senza limitazioni funzionali con entità del dolore di grado medio-basso, ed ha assegnato un codice bianco».

Giulio Fornero

Un lettore ci scrive:

«Sono un promotore dell'Associazione Nazionale Elisoccorso. Ho seguito la nascita del servizio nel lontano 1984. In tutti questi anni sono stati effettuati 60.000 interventi di soccorso, non meno di 20.000 vite salvate. Oggi nel 2003 l'Italia resta un paese dove il servizio di elisoccorso in 8103 comuni ha la copertura di appena 42 basi, le regioni in cui l'elisoccorso è inesistente sono Umbria, Molise e Sardegna. Un risultato molto deludente per un paese europeo con un costo sanitario per i cittadini non indifferente. Durante l'assegnazione del servizio i vari assessorati alla Sanità puntano al risparmio del servizio e non alla qualità e all'efficienza. In conclusione vorrei ricordare che il nostro servizio di elisoccorso era al quinto posto fra le organizzazioni mondiali. La speranza che l'attuale ministro della Sanità possa utilizzare al meglio le risorse finanziarie destinate al servizio. Risparmiare significa arrestare lo sviluppo del servizio sanitario con gli elicotteri nel nostro paese!».

Antonio Graniero

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte di un'associazione di ex coristi che una volta all'anno si ritrovano per cantare insieme musica polifonica.

«Quest'anno pensavamo di incontrarci nella suggestiva sede della Sacra di San Michele ma poiché l'età media non è più verdissima alcuni di noi avrebbero avuto gravi difficoltà a salire la ripidissima scala dell'abbazia. Ho chiesto il permesso di utilizzare, su prenotazione e per alcune persone, i tre ascensori installati già da diversi anni. Mi è stato opposto un cortese rifiuto, motivato dal fatto che, anche di domenica, non è garantibile il personale, volontario. Mi rendo conto che gli ascensori non siano utilizzabili liberamente, ma è la seconda volta che la mia richiesta non viene accolta. Perché dopo essere stati ampiamente pubblicizzati non sono praticamente utilizzabili da un pubblico normale?».

Franco Varesio

specchiotempi@lastampa.it